Anno 101 - Numero 34

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 10 Febbraio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 108/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 500 per mm. (posizione o data di rigore sull. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio. Estero (spedizione senza Paesi confinanti, con asterisco): *Argentina pes. 80; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 66; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Un difficile momento per il governo

Respinto il decreto sui previdenziali per 17 «franchi tiratori» al Senato

Il grave episodio è avvenuto dopo una serie di colpi di scena - Il decreto legge, modificato mercoledì dalla Camera, è stato esaminato ieri mattina alla Commissione del Senato con procedura urgentissima: i socialisti e due dc lo criticano e si astengono, i comunisti votano a favore - Nel pomeriggio in assemblea dc e psu annunciano voto favorevole ed il pci contrario - Si procede a scrutinio segreto: bocciata la legge con 110 no e 108 sì

Timori di crisi

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 9 febbraio.**

Una votazione a sorpresa al Senato ha portato il governo alla soglia della crisi. Il Presidente del Consiglio sta valutando stanotte tutti gli elementi della situazione: domani consulterà i partiti della maggioranza per le decisioni da prendere. Queste sono le notizie ufficiali. Dietro la facciata non v'è soltanto incertezza: v'è delusione per l'andamento delle cose in Parlamento e v'è il diffuso timore che, anche rimediando alle difficoltà sorte stasera al Senato, altre difficoltà attendano la maggioranza nei prossimi giorni. Ed è questo, più di ogni altro, il punto critico della situazione.

Formalmente il governo non è tenuto a dimettersi. Il Senato ha votato contro il decreto che disciplina gli stipendi dei previdenziali, presentato dal governo, così come era stato votato alla Camera; ma non era stata posta la questione di fiducia e le opposizioni di destra e di sinistra hanno prevalso anche a causa dell'assenza di una parte dei senatori della maggioranza. Si sa però che il Presidente del Consiglio avverte il peso di uno stato di cose in cui il senso di responsabilità sembra logorarsi ogni giorno di più.

In realtà quel che è accaduto al Senato non sarebbe mai dovuto accadere. Un governo si trova di fronte a una esplicita denuncia della Corte dei Conti che dichiara illegittime le differenze esistenti nel trattamento tra i dipendenti degli istituti previdenziali e gli impiegati statali. Come è giusto e doveroso, il governo cerca di rimediare nel tentativo di restituire alla disciplina della legge una materia che ha portato agli scandalosi abusi degli stipendi e delle liquidazioni vertiginose. Tutta l'opinione pubblica esige misure adeguate. Viene varato un decreto legge (sia pure discutibile) che almeno garantisce il ritorno al rispetto della legge e in realtà non lede i diritti acquisiti di nessuno.

A questo punto insorgono i sindacati, in blocco, assumendo la difesa indiscriminata di tutti i dipendenti previdenziali, mentre coloro che violavano la legge erano, e ora rimangono, soltanto poche centinaia di alti burocrati. Ma questa offensiva demagogica, sorretta da un'ondata di scioperi, ha raggiunto il Parlamento: e gli stessi parlamentari della maggioranza che hanno responsabilità sindacali si sono schierati contro il governo. Una prima volta il governo aveva forzato il Senato imponendo il voto sulla fiducia, una seconda volta aveva concesso alcuni emendamenti per ottenere la maggioranza alla Camera, la terza votazione, ancora al Senato, si è conclusa con l'inaspettato voto negativo.

E' inevitabile che l'aspetto formale della situazione passi in secondo piano: ed è inevitabile che prevalga il metro politico e che si tenga conto di questa persistente, logorante, allarmante difficoltà di governare.

Si sa anche che questo è il succo del discorso che l'on. Moro intende fare. Egli deve rinunciare a prendere da solo le decisioni che uno stato di cose difficile probabilmente gli suggerisce. Gli tocca decidere insieme con gli altri. La soluzione, attesa per domani, è così affidata, in pratica, alle segreterie e alle direzioni democristiana, socialista e repubblicana. Ma le decisioni devono riguardare ormai, stando almeno alle votazioni di stasera, l'insieme dei problemi che si pongono per l'immediato, da quello dei previdenziali a quello della Federconsorzi. Se tutti si pronunciano a parole contro la crisi, ciascuno teme che l'interlocutore cerchi il punto di caduta più favorevole per la propria parte: agli uni conviene la crisi sui previdenziali, agli altri conviene la crisi, per esempio, sulla Federconsorzi. Ciascuno teme le manovre altrui, ritorna la diffidenza e la tensione, stanotte, è forte.

Tuttavia riesce ancora difficile credere che le cose debbano precipitare. Non si capirebbe una crisi sotto la pressione della demagogia e non si spiegherebbe la fine dell'alleanza tra socialisti e democristiani a causa di un voto che li ha visti, nonostante qualche franco tiratore, strettamente uniti nella difesa responsabile della legge e dello Stato. Uno sforzo per superare le difficoltà esistenti e temute sarà certamente fatto. Nella incertezza e nella confusione di stanotte v'è di sicuro che, questa volta, la resa alla demagogia renderebbe probabili le elezioni anticipate e offuscherebbe il prestigio delle istituzioni, Parlamento compreso.

Michele Tito

Colloqui di Moro e Nenni

Ogni decisione rinviata a stamane

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 febbraio.**

Il governo è stato battuto questa sera al Senato sulla conversione in legge del decreto sugli stipendi dei previdenziali. A scrutinio segreto la conversione è stata respinta da 110 voti. I favorevoli sono stati 108. Hanno votato 218 senatori su un totale di 321: erano quindi 103 assenti.

Avevano ufficialmente dichiarato di votare a favore i gruppi di centro-sinistra più i liberali, contrari l'estrema sinistra e l'estrema destra. Quindi i senatori presenti che, secondo le dichiarazioni, avrebbero dovuto votare a favore erano 116 democristiani e socialisti più 9 liberali. I franchi-tiratori sono stati 17.

La votazione è stata indetta in una situazione alquanto confusa. Normalmente al Senato l'approvazione finale delle leggi avviene per alzata di mano, a meno che non sia fatta esplicita richiesta del voto a scrutinio segreto (che è invece la regola alla Camera). Sul decreto per i previdenziali il presidente di turno Zelioli Lanzini aveva già indetto la votazione e una parte del Senato aveva già alzato la mano quando il comunista Bitossi chiedeva la parola e proponeva la votazione a scrutinio segreto. Zelioli Lanzini faceva osservare che la votazione era già in corso, ma i comunisti rumoreggiavano insistendo. Il presidente chiedeva allora se la richiesta comunista era corredata dal prescritto numero di firme. Fatta questa constatazione, dichiarava che la richiesta era regolamentare e indiceva la votazione. Il risultato, a sorpresa, condannava il testo di legge.

Prima del dibattito in aula il decreto era stato esaminato, in mattinata, dalla Commissione lavoro del Senato. Il comportamento del governo, rappresentato dal ministro del Lavoro, Bosco, era stato severamente criticato dal socialista Viglianesi ed anche da parlamentari degli altri gruppi. Viglianesi ricordava che quando il decreto fu discusso al Senato i socialisti proposero un emendamento eguale nella sostanza e meglio formulato di quello accettato poi dal governo alla Camera. Sennonché al Senato il governo lo rifiutò e ricorse, per sostenere la sua posizione, al voto di fiducia. «*Perché tanto esibizionismo di durezza*, ha detto Viglianesi, *per poi cedere di colpo, in sedi extra parlamentari, dimenticando e ignorando le condizioni di fronte alle quali sono stati posti i parlamentari del Senato appartenenti alla stessa maggioranza? Una cosa è certa: qui si è abusato della buona fede degli alleati, mentre alla Camera si è voluto offrire una manifestazione che non è certo di buona volontà, che è equivoca, che non rispetta la libera contrattazione, nè gli impegni degli istituti e del governo, nè il cosiddetto senso dello Stato cui ci si è riferiti, nè la dichiarazione della Corte dei Conti*». Dopo questa dura requisitoria, in sede di commissione, i socialisti si astenevano, altrettanto facevano i democristiani Lepore e Zampieri criticando gli emendamenti approvati dalla Camera. Ma in Commissione, il decreto risultava approvato perché i comunisti votavano a favore degli emendamenti supplendo alle defezioni della maggioranza.

Subito dopo il gruppo socialista si riuniva e al termine di una lunga discussione comunicava che in aula avrebbe votato a favore del decreto pur rinnovando, nella dichiarazione di voto, le critiche manifestate da Viglianesi. E' quanto faceva in aula, in serata, il sen. Vittorelli. Anche i liberali condannavano l'atteggiamento del governo, mentre il relatore Torelli (dc) deplorava che la Camera avesse preso le sue decisioni sotto la pressione di uno sciopero «*tanto offensivo quanto inutile*». Venivano quindi votati gli emendamenti introdotti dalla Camera: il Senato li ratificava. Infine si passava al voto finale, e si verificava il colpo di scena. L'annunzio della votazione suscitava gli applausi delle opposizioni di estrema sinistra e di estrema destra, poi la seduta veniva tolta.

Nascevano subito le prime polemiche. I comunisti chiedevano le dimissioni del governo e attribuivano la situazione ai dissensi fra dc e psu.

Uno dei temi di contrasto fra dc e socialisti sarà discusso domattina alla Camera. E' il problema della chiusura dei conti delle gestioni granarie della Federconsorzi, sul quale i comunisti hanno presentato una mozione. In base agli impegni programmatici, il governo ha preparato, attraverso il ministero dell'Agricoltura un testo di legge. Sottoposto ai socialisti ne ha ricevuto un'approvazione di massima il psu infatti propone alcune modifiche per meglio garantire il controllo dei rendiconti di una gestione che può essere chiusa solo con il versamento da parte dello Stato di ben 820 miliardi.

Il tema della Federconsorzi sembrava oggi quello più pericoloso per il governo. In alcuni ambienti circolavano anche voci di crisi, mentre nelle sedi responsabili si manifestava maggiore serenità. Prevaleva l'orientamento di una risposta interlocutoria del ministro Restivo che avrebbe consentito alla maggioranza un po' di respiro per giungere ad un'intesa. Dopo il voto del Senato la situazione si è fatta più pesante e si prevede che domattina la seduta alla camera possa essere assai agitata.

A Palazzo Chigi, una volta appreso il risultato del Senato, il presidente del Consiglio Moro ha avuto intense consultazioni, sia personali con Nenni, sia telefoniche con i responsabili della maggioranza. Non è stata presa nessuna decisione definitiva. Moro ha lasciato Palazzo Chigi alle 22.30 senza fare dichiarazioni.

Fausto De Luca

Il decreto legge della discordia

Deciso dal governo, doveva essere approvato entro domenica - Le conseguenze

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 febbraio.**

Il decreto sui previdenziali era stato deciso dal governo dopo i rilievi della Corte dei Conti: i dipendenti degli istituti di previdenza guadagnavano più di quanto stabilito dalla legge del 1945 che rapporta i loro stipendi a quelli degli statali. Il Consiglio dei ministri, con il decreto-legge, toglieva questo *surplus* dalla voce «stipendio» e lo concedeva come «assegno personale provvisorio» fino al 30 giugno '67. Entro questo termine si sarebbe riesaminata l'intera materia.

Il 20 gennaio scorso il decreto va al Senato: molti chiedono modifiche (specialmente i socialisti), il governo è irremovibile, pone la fiducia e il decreto passa.

Ieri se ne discute alla Camera. Il governo concede delle modifiche chieste soprattutto dalla Cisl e per allineare le quali i previdenziali scioperano. Il decreto viene approvato con questi emendamenti:

1) l'assegno personale è pensionabile anche in caso di dimissioni volontarie; 2) questo «assegno» sarà riassorbito dagli aumenti futuri, ma escludendo quelli di «scala mobile»; 3) per stabilire i criteri di raffronto tra stipendi dei previdenziali e stipendi degli statali, si nomina una commissione mista, composta in maggioranza da rappresentanti dei previdenziali (10 contro 8).

Perché il decreto legge avesse valore, doveva ricevere l'assenso delle due Camere entro domenica prossima. La cosa non è più possibile. I previdenziali, in linea teorica, dovrebbero ricevere le stesse retribuzioni che avevano prima dell'intervento della Corte dei Conti.

r. s.

Fissata una riunione fra insegnanti e governo

Il colloquio avverrà la prossima settimana - Se l'esito sarà negativo, la Federazione della scuola proclamerà altri scioperi - Lunedì l'incontro fra Bertinelli e gli statali - Disagio per l'astensione dei medici ospedalieri

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 febbraio.**

Lo sciopero dei maestri e dei professori si è concluso oggi. Da domattina riprenderanno le lezioni in tutte le scuole medie ed elementari, ma la federazione italiana della scuola (Fis), minaccia altre astensioni. I suoi dirigenti si incontreranno la prossima settimana con il ministro della Riforma, Bertinelli, per discutere sul riassetto di carriere e retribuzioni del personale docente e direttivo. Se il risultato del colloquio non fosse positivo, la «Fis» si orienterebbe verso nuove agitazioni, da attuare eventualmente in accordo con le altre organizzazioni sindacali.

Oggi, seconda giornata di sciopero, le percentuali di assenze sono state analoghe a quelle di ieri. Secondo il ministero, circa il 70 % degli insegnanti medi avrebbero sospeso le lezioni, con punte del 96 % a Messina, del 90 % a Palermo, dell'80 % a Roma. Nelle elementari il numero di assenti non avrebbe superato il 10-15 %. La (Fis), invece, ha rilevato che le percentuali di scioperanti hanno oscillato ovunque fra l'85 % e il 98 %. Uno degli esponenti della Fis, il prof. Rienzi, segretario generale del sindacato autonomo scuola media, ha dichiarato che «*questa prima azione di protesta dovrà rappresentare per il governo un monito a considerare più seriamente i problemi degli insegnanti*». La categoria docente, ha aggiunto Rienzi, si vedrà costretta altrimenti a proclamare, con o senza le altre organizzazioni dei pubblici dipendenti, «*pesantissime manifestazioni*» nei periodi più delicati dell'anno scolastico, sia durante gli esami e gli scrutini.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno presentato oggi al governo uno schema di riassetto delle carriere del personale docente e dirigente della scuola di ogni ordine e grado. Si tratta di uno studio che potrà essere ancora migliorato, tenendo conto delle eventuali osservazioni che formuleranno i sindacati autonomi della scuola. Esso tiene conto, come base, delle tabelle già proposte dalle Confederazioni per le altre categorie di statali.

L'attenzione di tutti i pubblici dipendenti è rivolta al colloquio fissato per lunedì fra il ministro Bertinelli, le Confederazioni sindacali e le organizzazioni dei pubblici dipendenti per iniziare l'esame di merito delle rispettive posizioni sul problema del riassetto.

Il compromesso raggiunto ieri sera ha evitato un'interruzione dei negoziati ed ha concesso un ulteriore periodo di tempo per trattare. Ma lunedì le difficoltà si riproporranno inevitabilmente: i sindacati, pur dichiarandosi favorevoli ad un discorso globale sulla riforma e il riassetto, chiederanno impegni precisi sui tempi e gli oneri: il governo confermerà che nel 1967 e nel 1968 non è possibile stanziare più di 25 miliardi, somma avanzata dal conglobamento.

Confederazioni e sindacati di categoria si riuniranno sabato per discutere le conseguenze di tali atteggiamenti. Non è escluso che la «tregua» fra governo e statali finisca prima del 28 febbraio e che i pubblici dipendenti decidano di ricorrere allo sciopero.

Da ieri a mezzanotte è in corso nei duemila ospedali italiani l'astensione dei ventimila medici primari, aiuti ed assistenti. L'agitazione ha già determinato non pochi inconvenienti; i sanitari, infatti, assicurano soltanto gli interventi di urgenza e di pronto soccorso.

g. f.

La visita alla regina Elisabetta



Il primo ministro sovietico Kossighin ricevuto dalla regina Elisabetta ieri a Buckingham Palace. Tra la sovrana e Filippo di Edimburgo è la figlia di Kossighin, Ludmilla, che accompagna il padre nelle visite ufficiali (Tel. Ansa)

Kossighin dice: Hanoi tratta se cessano i bombardamenti

Il Primo ministro russo a Londra avalla le recenti dichiarazioni del Nord Vietnam - E afferma: «Noi appoggiamo le offerte di Hanoi. Gli S. U. dovrebbero cogliere questa occasione» - Sulla Cina: «Non faremo nulla per rompere i rapporti diplomatici. Dipenderà da Pechino» - Kossighin ha proposto un «patto di amicizia» anglo-sovietico

Il Capo sovietico ha parlato ai Comuni

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 9 febbraio.**

Il primo ministro sovietico Kossighin ha oggi ripetuto — e con maggior enfasi — che il suo governo «appoggia pienamente» le nuove proposte fatte dal ministro degli Esteri di Hanoi per una soluzione negoziata del conflitto vietnamita. Com'è noto, il ministro Nguyen Duy Trinh, in vari incontri con il giornalista comunista australiano Wilfred Burchett, ha dichiarato che Washington dovrebbe desistere dalle incursioni sul Nord e da altri «atti di guerra», pure contro il Nord, come i bombardamenti costieri: dopodiché «*la Repubblica democratica del Vietnam e gli Stati Uniti potrebbero avviare colloqui*». Per la prima volta, il governo di Hanoi non ha avanzato altre e inaccettabili condizioni. Adesso Kossighin pone dietro quest'offerta tutto il peso e tutta l'influenza dell'Unione Sovietica.

Le parole di Kossighin — pronunciate ad una colazione offertagli dalla «stampa estera» — sono assai importanti. Per due motivi:

1) Perché vincolano — almeno in teoria — il governo di Ho Ci-min a osservare l'impegno assunto con le sue proposte. Vale a dire, se gli Stati Uniti non riprenderanno i bombardamenti dopo la breve tregua, Mosca potrà esortare Hanoi a tener fede alla propria offerta. E' un altro segno della decrescente influenza cinese sul Nord Vietnam.

2) Perché accrescono — agli occhi di Washington — il valore delle interviste di Nguyen Duy Trinh. Una dichiarazione a un giornalista comunista può essere accolta con scetticismo: ma se tale dichiarazione ha l'avallo ufficiale di Mosca, il caso è diverso.

Kossighin ha detto infatti: «*Noi siamo del tutto favorevoli alle vedute espresse dal ministro nordvietnamita degli Esteri. Pensiamo che gli Stati Uniti dovrebbero cogliere quest'occasione. Essa offre a Washington una via d'uscita dalla pericolosa "impasse" vietnamita. Ho fiducia nel buon senso americano. Spero proprio che gli Stati Uniti profittino di questa propizia circostanza*».

Oggi, inoltre — sempre alla colazione della «stampa estera» —, Kossighin ha commentato per la prima volta la crisi cinese. In risposta alle domande di molti giornalisti, ha detto: «*C'è stato senza dubbio un grave peggioramento nei rapporti cino-sovietici. Abbiamo la massima stima per il partito comunista cinese: e vorremmo fare il possibile e in realtà l'abbiamo fatto per migliorare i rapporti con Pechino. Ma quanto accade oggi in Cina rivela l'esistenza d'una lotta interna, attizzata in parte dai numerosi insuccessi in politica interna ed estera. E' evidente che i cinesi stanno cercando il modo d'uscire da questa situazione*». Un giornalista chiedeva: «*Esiste la possibilità d'un conflitto armato russo-cinese?*» «*No. Anzi, noi non faremo nulla per accrescere il rischio di una rottura nelle relazioni diplomatiche. Ma tutto dipende dalla condotta dell'altra parte*».

La colazione alla «stampa estera» non ha costituito che uno dei molti impegni dell'operosissima giornata di Kossighin, la sua quarta a Londra. Questa mattina, il *premier* russo e Wilson hanno discusso per 50 minuti la questione vietnamita. Erano soli, assistiti da un interprete: si sono incontrati non a Downing Street, ma nell'appartamento di Kossighin all'albergo «Claridge's». Poi hanno proseguito le consultazioni con i loro collaboratori. Notizie di stampa dicono che Wilson è in contatto telefonico con Johnson ma sono voci da prendere con cautela. Nel pomeriggio, Kossighin ha visitato il Parlamento e ha parlato, nella «Royal Gallery» della Camera dei Lords, a circa 800 tra ministri, Pari e deputati. Stasera, è stato ospite a cena della regina Elisabetta a Buckingham Palace. E' dalla rivoluzione del 1917 che uno statista russo non veniva accolto a palazzo reale.

Nel discorso ai parlamentari, Kossighin ha inserito una sorpresa. Ha proposto la firma di un «*trattato anglo-sovietico d'amicizia, di pacifica cooperazione e di non aggressione*». Ha sostenuto: «*Questo trattato non sarebbe diretto contro nessuno. Anzi, contribuirebbe notevolmente alla distensione internazionale. Altre nazioni sarebbero indotte forse a seguire il nostro esempio: e si procederebbe così verso una pace universale*». Allo stesso tempo, l'oratore chiedeva «*lo scioglimento del Patto di Varsavia e dell'Alleanza Nato*» e concludeva: «*Sarà meglio se gli americani traverseranno l'Atlantico con un'unica operazione. Ciò agevolerà misure parallele ad Est*». Le prime reazioni alla offerta di un trattato bilaterale d'amicizia sono assai tiepide.

La colazione della «stampa estera» è stata un grande successo. Per oltre un'ora, Kossighin ha risposto, pacato e preciso, a domande su tutti i soggetti. Ha detto di volere intensamente un accordo che impedisca la proliferazione nucleare e ha aggiunto che «*una intesa sembra vicina*». La Germania non deve assolutamente acquisire armi nucleari e deve rinunciare ad ogni speranza di modificare le attuali frontiere. «*Tanto prima o poi dovrà farlo*». Il *premier* ha insistito sulla necessità di una maggiore cooperazione scientifica e tecnologica in Europa: ha ripetuto che i «*mercati comuni devono essere aperti a tutte le nazioni*».

Mario Ciriello

VEDERE A PAG. 14:

Sputi, palle di neve e frutta marcia contro i cinesi che partono da Mosca

L'America sospende gli attacchi solo se Hanoi smette le infiltrazioni

Il segretario di Stato Rusk dichiara: «Il Nord Vietnam non si attenda l'interruzione dei bombardamenti mentre continua l'invasione del Sud» - La crisi cinese induce gli Stati Uniti ad imporre un prezzo più alto per la pace?

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 9 febbraio.**

Il segretario di Stato Dean Rusk, in una conferenza stampa tenuta oggi, ha una volta di più ribadito la posizione americana sul Vietnam. Gli Stati Uniti rifiutano di porre termine ai bombardamenti se Hanoi non diminuirà le sue attività militari nel Sud Vietnam. In mattinata a Londra il primo ministro sovietico Kossighin aveva praticamente promesso che i negoziati avrebbero potuto avere inizio con il termine dei bombardamenti. Ieri Paolo VI aveva rivolto un appello a tutti i contendenti perché prolungassero la tregua in corso per il Capodanno vietnamita. Gli americani hanno risposto negativamente sia in un caso che nell'altro.

Gli Stati Uniti sembrano giunti al massimo delle concessioni che intendono fare. E' sembrato anzi che Rusk abbia alzato la posta. Non è più sufficiente, come sembrava che fosse, la promessa formale del Nord Vietnam di accettare i negoziati per porre termine ai bombardamenti. Bisogna che il Nord Vietnam riduca il livello dei combattimenti nel Sud.

Ai segnali di Hanoi, Washington ha risposto negativamente. E' impossibile spiegarne il motivo. Forse Rusk ha agito in funzione di trattative o di contatti segreti che continuano e quindi manca agli osservatori la possibilità di giudicare obbiettivamente ciò che sta accadendo. Forse invece Johnson ha ceduto ai consigli dei suoi consiglieri più intransigenti — ai quali ha fama di appartenere Rusk — e ritiene che, data la crisi cinese, ci sia la possibilità di imporre al Nord Vietnam condizioni più favorevoli per il governo di Saigon e per gli americani. Comunque siano andate in realtà le cose, resta il fatto che Hanoi ha fatto dei gesti distensivi ai quali gli americani non hanno creduto di dover rispondere.

Rusk ha detto infatti: «*I nordvietnamiti non devono attendersi l'interruzione dei bombardamenti mentre continuano l'invasione del Sud Vietnam*». Ha tuttavia ripetuto le cose dette da Johnson nella sua conferenza-stampa la settimana scorsa. Gli Stati Uniti sono pronti ad incontrare il Nord Vietnam a più di metà strada. Ha aggiunto che i «segnali di pace» del Nord Vietnam non sono in realtà tali. Gli Stati Uniti non hanno constatato «*nessun passo costruttivo in avanti*» da parte di Hanoi.

Rusk ha aggiunto che gli Stati Uniti sono pronti a discutere con il Nord Vietnam, in pubblico o in segreto, sul fondo della questione vietnamita e su problemi di procedura di una futura conferenza di pace: ha confermato che non vogliono conservare basi in Sud Vietnam e ha invitato il Nord Vietnam a cessare la guerra ed a partecipare a un piano economico finanziato in parte dagli Stati Uniti per lo sviluppo dell'Asia sud-orientale. Tutte cose che erano state già dette molte volta. Il vero scopo della conferenza stampa di Rusk oggi era di rendere chiaro che l'amministrazione non ritiene di accedere alla richiesta sovietica per interrompere i bombardamenti contro il Nord Vietnam.

Nicola Caracciolo

Dura nota russa a Pechino «Cessate le molestie o adotteremo rappresaglie»

Mosca, 9 febbraio.

Il governo sovietico ha chiesto oggi l'immediata cessazione delle molestie a danno della sua ambasciata a Pechino, in una nota diplomatica consegnata oggi all'ambasciata cinese. La nota avverte che in caso di mancato adempimento della richiesta, «il governo sovietico si riserva il diritto di adottare le necessarie contromisure».

La nota afferma che le molestie hanno reso impossibile all'ambasciata sovietica di provvedere all'inoltro degli aiuti dell'Urss ai comunisti nel Vietnam.

Il documento insiste che «nel più breve periodo di tempo» debbano essere ristabilite condizioni normali all'ambasciata sovietica a Pechino, e che i diplomatici e dipendenti dell'ambasciata debbano riottenere libertà di movimento. (A. P.)

CRONACA CITTADINA

Disordine e inquietudine nella scuola

Studenti occupano l'Università Sgombrati a braccia dalla polizia

Verranno denunciati - Appartengono all'Ugi (sinistra) - In un primo tempo gli altri universitari li hanno disapprovati - Ma alle 23, improvvisamente, l'Intesa (democristiani) ha deciso di affiancarsi all'Ugi: annunciano per oggi l'occupazione di Palazzo Campana

Lo sciopero dei professori finito con tumulti di studenti



Uno dei «trasporti forzati» eseguiti ieri sera all'Università da carabinieri e polizia

La scuola è inquieta e ieri è stata una giornata tipica della crisi che la travaglia: scioperi di professori e studenti, cortei, assemblee, occupazioni di sedi, intervento della polizia. I genitori protestano perché i figli, per una ragione o per l'altra, trovano sempre il modo di non studiare. Ma tutte queste agitazioni sono sintomo del profondo disagio che pervade uno dei settori più delicati della vita nazionale.

INSEGNANTI — Ieri era il secondo e ultimo giorno dello sciopero indetto dalla Fis. Nelle elementari le lezioni si sono svolte regolarmente; più difficile la situazione nelle medie.

Elementari — Su 4864 maestri interessati allo sciopero (i 97 supplenti temporanei ne erano esonerati) i presenti erano 4505, gli assenti 359 pari al 7,3 per cento. In particolare: a *Torino:* 1ª circoscrizione 11,33 per cento; 2ª circoscrizione 8,59 per cento. Nella *cintura:* 3ª circoscrizione 3,96 per cento; 4ª circoscrizione 12,82 per cento. Circoscrizioni di *provincia: Pinerolo* 5,98 per cento; *Ivrea* 1,56 per cento; *Susa* 6,22 per cento; *Ciriè* 5,17 per cento.

Medie — Era previsto un aumento dei presenti perché il sindacato presidi e professori di ruolo ha scioperato soltanto il primo giorno; viceversa, causa le assenze per malattia, la situazione è rimasta press'a poco immutata. Nelle medie inferiori 65 per cento di insegnanti e 60 per cento di presidi assenti (come mercoledì); nelle medie superiori, 55 per cento di astensioni.

STUDENTI MEDI — L'inevitabile disordine del ritmo delle lezioni si è aggravato per uno sciopero indetto, tra gli alunni delle medie superiori, dal «Comitato cittadino per il congresso studentesco», con l'appoggio degli universitari. Rivendicazioni: riforma della scuola, riconoscimento giuridico degli organismi studenteschi, libertà di stampa per i giornali scolastici.

All'ora di inizio delle lezioni gruppetti di manifestanti che sostavano davanti alla maggior parte delle scuole, tutte presidiate dalla polizia, hanno invitato gli alunni a scioperare. Non ci sono stati incidenti seri, tranne un tumulto al Cavour dove il preside prof. Vigliani ha impedito agli universitari di far propaganda sulla scalinata della scuola e ha deciso un'ammonizione per 8 studenti del liceo che hanno scioperato.

Un ginnasiale della V A dice che, per avere applaudito dalla finestra gli scioperanti, durante l'intervallo delle lezioni, è stato preso per il bavero dal capo istituto che gli ha dato uno schiaffo. Stamane il padre si recherà dal prof. Vigliani «*per chiedergli ragione del suo gesto*».

Al D'Azeglio il preside professor Previale, per evitare rappresaglie ai ragazzi che hanno assistito regolarmente alle lezioni, ha anticipato l'ora d'uscita alle 11. Oggi farà leggere una circolare nelle classi: i genitori dovranno giustificare per scritto i motivi per i quali i loro figli si sono assentati.

Si calcola che abbiano fatto vacanza, in totale, dal 50 al 100 per cento degli studenti a seconda degli istituti. In alcune scuole, come al Segrè e al Sommeiller (dove il circolo — afferma un comunicato del direttivo — «*ha ricevuto dall'attuale presidenza tutti gli incoraggiamenti possibili e tutte le libertà consentite nell'ambito di una scuola seria ed educatrice*») nessuno ha disertato le lezioni.

I giovani aderenti allo sciopero si sono raccolti in piazza Carlo Alberto, poi nel salone della Camera del Lavoro. Alcune centinaia di studenti in corteo si sono recati a presentare un esposto al prefetto, altri sono andati al Cavour per chiedere al preside di non sospendere gli scioperanti «*decisione — dice il prof. Vigliani — che non avevo nemmeno ventilato*».

STUDENTI UNIVERSITARI — I professori di ruolo hanno terminato lo sciopero sabato, oggi si conclude quello di 10 giorni degli assistenti, incaricati e degli studenti. La vita dell'Università dovrebbe tornare normale. Ma un episodio, accaduto ieri, ne fa dubitare.

Gli studenti hanno tenuto un'assemblea a Palazzo Campana per confermare la loro opposizione al piano di riforma. Al termine, una parte di aderenti all'Ugi (che raggruppa tutte le sinistre) ha deciso di non abbandonare l'aula concessa dal rettore per la riunione. Qualcuno ha sbarrato la porta di Palazzo Campana con una catena.

Il rettore prof. Allara afferma: «*Alle 18 ho ordinato di liberare il passaggio, ho fatto tagliare con le cesoie la catena e sono entrato in aula per fare lezione ad altre 800 studenti. Alcuni negli ultimi banchi facevano baccano. Non ho fatto lezione, ma ho cercato di intrattenerli*».

Alle 18, in un'aula della facoltà di legge a Palazzo Campana si è tenuta una seconda assemblea per concordare tra tutti i gruppi dell'interfacoltà l'azione da intraprendere. Goliardi indipendenti, Intesa e Viva Verdi hanno affermato di essere contrari al piano Gui «*che per essere approvato deve subire gli emendamenti proposti dal Comitato Universitario*», ma di essere anche contrari all'occupazione dell'Università «*perché è necessario fare proposte concrete e non agitazioni*». I rappresentanti dell'Ugi si sono invece detti favorevoli all'occupazione e circa 200 studenti si sono asserragliati nella facoltà.

Alle 20,30 i professori Gullini e Chiodi hanno cercato di persuadere i giovani a desistere annunciando che tra breve, su richiesta del rettore, sarebbe arrivata la polizia. Gli universitari, ridotti a 81, hanno rifiutato. I carabinieri sono giunti alle 20,50 e, di fronte alla resistenza passiva degli studenti, li hanno portati fuori a uno a uno, a braccia, deponendoli sulla piazza antistante. Alle 21 l'operazione era finita, e la sede universitaria chiusa. Gli 81 occupanti abusivi saranno denunciati.

Ore 23, colpo di scena. Ai dimostranti, riuniti presso la Camera del Lavoro, è giunta la solidarietà dell'Intesa (democristiani). Insieme hanno deciso che stamane occuperanno Palazzo Campana e chiederanno le dimissioni del rettore.

Le indagini sul tragico assalto del 16 gennaio

Vasta azione per identificare i complici del bandito che uccise nella banca di Ciriè

Nella notte cento agenti bloccano un isolato della barriera di Orbassano, perquisiscono decine di alloggi e cantine - Un cuoco, la sua amica e i proprietari di un ristorante invitati a Milano - Interrogati per sapere se, nei giorni delle rapine, c'era stato nel loro locale un francese - Nel Bergamasco fermato Guido Bergamelli - Non è riconosciuto dagli impiegati delle banche, la donna presa in ostaggio è incerta - Indagini sulla Costa Azzurra



Da sinistra: Guido Bergamelli; il cuoco Umberto Titonel e la sua amica Cassinelli; la signora Rina Rabino

La polizia è giunta alla conclusione che i rapinatori di Ciriè, Alpignano, Rivarolo e piazza Rivoli sono francesi o italo-francesi. E' in atto una vasta operazione per catturare il loro capo, «Albert il corso», e per identificare i complici, i favoreggiatori, il «basista». Quattro torinesi sono stati «invitati» a Milano dalla questura, perché potrebbero risultare utili alle indagini. Nel Bergamasco è stato «fermato» Guido Bergamelli, l'italo-francese che fu arrestato per la rapina di via Montenapoleone, condannato a tre anni, scarcerato per un condono.

A Milano si diceva ieri che uno dei sospettati —, Gilbert Bonifaci, nato in Corsica — era stato rintracciato a Nizza. Ma questa notizia non ci è stata confermata dalla polizia francese, anzi ci è stata smentita. Altri, invece, affermano che egli è stato veramente interrogato a Nizza, ma poi rilasciato perché risultato estraneo alla vicenda. Queste contraddizioni non devono stupire: finché un'operazione di polizia non è conclusa, alcuni nomi e particolari sono tenuti nel vago, affinché le indagini non siano intralciate da precise indiscrezioni.

Di certo, finora, c'è questo: i banditi sono venuti dalla Francia; uno di loro, «Albert il corso», è stato riconosciuto da alcuni testimoni delle rapine; si cerca il «basista» — quello che ha dato informazioni e rifugio alla banda — nella zona Santa Rita-Barriera di Orbassano.

Abbiamo pubblicato i giorni scorsi come si è giunti alla conclusione che i banditi erano arrivati dalla Francia e come si era localizzata la loro «base» nella periferia sud di Torino. Qui, ieri mattina, un centinaio di agenti venuti da Milano hanno circondato una casa, hanno perquisito alloggi e cantine. Sono state svegliate 120 persone, che hanno vissuto ore di apprensione e di curiosità.

La casa è in corso Cosenza 142. Nove piani, tre scale. La polizia è arrivata alle 6, era ancora buio. Al rumore di tante auto — veloci «pantere» con il faro girevole sulla capote e jeep — si sono accese le prime luci, gente assonnata si è affacciata per vedere cosa avveniva in strada. Poliziotti con mitra ed elmetto circondavano l'edificio, altri infilavano le scale, bloccavano le uscite. E presto tutte le finestre della casa, e di quelle vicine, si sono accese. Nessuno ha più potuto dormire e nessuno sapeva con precisione che cosa stava accadendo. I poliziotti hanno perquisito decine di alloggi, hanno esplorato parecchie cantine. Ma non hanno trovato nulla.

Si è poi saputo che cercavano Umberto Titonel, 28 anni, cuoco del ristorante «Città Giardino», che si trova in via Guido Reni, nello stesso isolato della casa perquisita. Egli abita in corso Cosenza 144, ma non era rincasato per dormire, nel suo alloggio non c'era nessuno. Dov'era il Titonel, nessuno sapeva dirlo. La perquisizione nel caseggiato è durata fino alle 10. Mezz'ora dopo il cuoco è arrivato al ristorante, come tutti i giorni alle 10.30. Egli è stato «invitato» a Milano assieme a Giovanni e Rina Rabino, i gestori della «Città Giardino», e alla sua amica: Luigi o Luigia Cassinelli, 29 anni, corso Marche 3, un ex sergente del Genio diventato donna.

Mentre si svolgeva l'operazione di Torino, altri agenti sono andati a Pradalunga, un paese a 20 chilometri da Bergamo, hanno fermato e accompagnato a Milano Guido Bergamelli, 33 anni, e la moglie. Il fratello di Guido, Albert, è in carcere con altri italo-francesi e francesi per avere assalito nell'aprile del '64 l'oreficeria Colombo di via Montenapoleone a Milano. Le indagini su questa rapina avevano portato all'arresto anche di Guido, una figura di secondo piano nella «banda dei francesi», che il fratello Albert, detto «bocca di pietra», giudicava molle e «con scarsa attitudine alla delinquenza». Per la rapina di via Montenapoleone Albert assegnò a Guido un incarico di scarsa importanza. Al processo, i maggiori responsabili ebbero una condanna di otto anni e Guido di tre. Per un condono, è tornato libero il 12 luglio scorso, è venuto a Torino, è stato allontanato con «foglio di via» ed è andato al paese dove era nato, Pradalunga, si è sposato e fa il boscaiolo.

Ieri sera a Milano il capo della polizia criminale del Nord Italia, dott. Nardone, ha spiegato l'operazione di Torino e quella di Pradalunga. Parecchi particolari fanno ritenere che i banditi che vengono dalla Francia trovino assistenza e rifugio in Barriera di Orbassano. Qui hanno abbandonato le auto delle rapine, qui aveva alloggio Bergamelli. E, nei giorni degli assalti alle banche di Ciriè e di Alpignano, un gruppo di persone tra cui un francese sospetto sarebbero stati visti pranzare nel ristorante di via Guido Reni.

Ora, la polizia vuole appurare dai proprietari e dal cuoco se ricordano quelle persone. Sembra che quando era a Torino il Bergamelli fosse stato cliente del «Città Giardino». Interrogato, Guido Bergamelli, dice: «Sono stato a Torino parecchie volte, ma non nei giorni delle rapine». Effettivamente, la sua posizione era stata controllata l'indomani delle imprese di Ciriè, Alpignano dalla polizia ed egli aveva fornito un alibi, apparentemente inoppugnabile.

Perché si è giunti ora al suo «fermo»? Sembra che la ragione per la quale egli è stato condotto a Milano sia da attribuirsi soprattutto alla conoscenza che egli avrebbe della malavita italo-francese. La polizia ha fatto ieri anche un «confronto all'americana» tra il Bergamelli e alcuni testimoni (gli impiegati Borello e Beratta di Ciriè, gli impiegati Lemmi e Brozzi di Alpignano e la signora Braidotti, presa in ostaggio). I quattro uomini non l'hanno riconosciuto, la donna ha avuto qualche perplessità, tuttavia anche il suo riconoscimento è stato incerto.

Guido Bergamelli è tranquillo, sicuro di sé. Sarà accompagnato a Torino per essere messo a confronto con altri testimoni. I quattro torinesi invitati a Milano per collaborare nelle indagini sono ritornati nella notte a Torino. Il cuoco Titonel ci ha detto: «Mi hanno fatto vedere delle fotografie segnaletiche, ma non ho riconosciuto nessuno».

L'alibi di Guido Bergamelli confermato da due negozianti

Le dichiarazioni - Il proprietario del ristorante di Pradalunga: «Il 16 gennaio, nell'ora in cui avvenivano le rapine, era con me, nessun dubbio» - Anche il parroco lo difende: «Siamo vicini di casa e l'ho sempre visto, tutti i giorni»



Maria Teresa Braidotti

Ci telefonano da Bergamo:

Nel giorno e nell'ora delle rapine di Ciriè e Alpignano Guido Bergamelli era al suo paese: Pradalunga, sulla sponda del Serio. L'alibi è confermato dal signor Battista Moioli, che ha un ristorante-tabaccheria in via Mazzini. Egli dice: «*Quasi tutti i giorni Bergamelli veniva a prendere l'aperitivo e le sigarette, con lui c'era sempre la moglie. E' venuto anche il 16 gennaio ed era quasi mezzogiorno*».

«Come fa ad essere così sicuro del giorno?». «*Lo ricordo bene per un episodio. L'indomani nel mio ristorante si discuteva delle rapine alle banche di Ciriè e di Alpignano, ci aveva impressionati l'uccisione del medico. C'erano anche Bergamelli e la moglie. Mia madre ha commesso una "gaffe", ha detto a Bergamelli: "Ma ha visto che delinquenti? Cosa ne dice?". Lui non ha risposto e io cercavo di far segno a mia madre, perché stesse zitta: sapevamo tutti che Bergamelli era stato in carcere per la rapina di via Montenapoleone*».

Guido Bergamelli è stato fermato nelle prime ore di ieri mattina nella sua abitazione, non ha opposto resistenza. E' stato portato a Milano con la moglie Anna Maria Altana di 32 anni. L'ha conosciuta a Torino, lei conviveva con Jean Regruto, un còrso che venne arrestato durante le indagini sulla rapina di via Montenapoleone e che morì di infarto nel carcere torinese. Il Bergamelli e l'Altana si sono sposati nella chiesetta della Forcella, sopra Pradalunga, il 26 ottobre scorso.

Fanno vita appartata e modesta. Il marito va a fare legna alla Forcella e afferma di esserci andato con uno zio anche il pomeriggio del 16 gennaio. Questo suo alibi è confermato dallo stesso zio Samuele e dalle zie materne Giuditta e Rosa Carrara. Il Bergamelli non ha auto ed in paese nessuno ha mai visto forestieri andare da lui.

Il parroco don Bianchi abita a uscio a uscio con il Bergamelli e dice di lui: «*Credo di averlo visto tutti i giorni, da tre mesi a questa parte, nel cortile di casa o uscire per andare alla Forcella*». Un altro, che abita in via San Cristoforo — davanti alla casa del Bergamelli — è il lattaio Renato Moioli. Afferma: «*Lo incontravo ogni mattino. Sono sicuro che mi ricorderei se non lo avessi visto un giorno*».

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 8,0
MINIMA	+ 2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 5,4; pressione 740; umidità 44 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** temperatura in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. +9,4; minima — 3; media + 2,8.

Donna si uccide col gas in una crisi di sconforto

Eugenia Bosco, 58 anni, corso Massimo d'Azeglio 74, da tempo sofferente di depressione nervosa si è uccisa ieri col gas. Il marito Leonida Fea, rincasando dal lavoro alle 18,30, ha trovato il corpo senza vita nella cucina, accanto al fornello con il bocchettone staccato.

L'industriale Gatto dinanzi ai giudici sua moglie lo accusa di «concubinato»

Con l'ex presidente del «Cenisia» è comparsa anche la segretaria, presunta amante - Una tessitrice del calzificio: «In fabbrica si parlava della relazione»

L'industriale Elso Gatto, 52 anni, e la sua presunta amante sono comparsi ieri davanti al pretore dott. Cocciardi imputati di «concubinato», ossia di «relazione adulterina protrattasi per un certo tempo e con pubblico scandalo». Il processo si è iniziato su querela della moglie del Gatto, Gabriella Ribotta, 53 anni. Come si ricorderà l'industriale, titolare del «Calzificio e maglificio di Orbassano» e della società immobiliare «Gatto», era stato protagonista di un clamoroso fallimento, valutato in due miliardi e 250 milioni.

Processato per bancarotta fraudolenta, accusato di aver dilapidato il patrimonio con eccessive elargizioni alla squadra di calcio «Cenisia» e con sciupii in feste e divertimenti, era stato assolto in appello con formula piena. Anche le sue vicissitudini familiari sono risapute: dopo frequenti litigi con la moglie, si era separato legalmente.

La donna accusata di essere la sua amante è Maria Teresa Scarafia, 46 anni. Era stata assunta nel calzificio a 15 anni; poi era divenuta la segretaria personale del Gatto. La querela è stata presentata il 26 luglio '63 dalla signora Gatto: il 6 agosto, agenti del commissariato San Paolo sono entrati, alle 3 di notte, nell'appartamento della Scarafia, in corso Trapani 50. Il Gatto dormiva in un salottino, solo; nella camera da letto riposava la donna.

I due sostengono di essere soltanto amici: «In quel tempo — ha detto ieri l'imputato — avevo ormai troncato i rapporti con mia moglie, dato che eravamo già separati. La Scarafia mi capitava temporaneamente. Tra noi non c'è mai stato nulla».

La moglie ha sostenuto: «Da tempo mi ero accorta che mio marito e la sua segretaria se l'intendevano: quando, attraverso un'agenzia di investigazione privata, ho avuto la certezza che essi abitavano insieme, ho informato la polizia».

E' stata sentita una ex tessitrice del calzificio, Rosina Fontana: «Nella fabbrica — ha detto — si parlava della relazione». L'ex direttore dello stabilimento, Giovanni Berta, ha affermato che la signora Gatto da tempo si lamentava con lui del comportamento del marito. Dopo l'arringa della parte civile, avv. Frascarolo, che ha chiesto per l'industriale anche la condanna per «violazione degli obblighi di assistenza familiare», l'udienza è stata sospesa: il 15 febbraio parleranno i difensori, avv. Chiusano e Salza, e verrà emessa la sentenza.

Gilbert Bonifaci interrogato a Nizza e subito rilasciato

Resta a disposizione della polizia - Oggi sarà completata l'inchiesta sui suoi rapporti con il Bergamelli

Ci telefonano da Nizza:

La polizia di Nizza ha interrogato ieri Gilbert Bonifaci, il còrso che potrebbe fornire — secondo i funzionari delle questure di Torino e Milano — utili informazioni per le indagini sulle rapine alle banche di Ciriè e Alpignano. Il Bonifaci era in casa; invitato a seguire gli agenti in commissariato, non ha opposto resistenza e non si è mostrato eccessivamente sorpreso.

A quanto sembra, durante l'interrogatorio il Bonifaci ha potuto dimostrare di essere estraneo ai fatti e di non avere nulla che fare con le persone implicate nelle rapine in questione. E' stato subito rilasciato ma la polizia lo ha invitato a restare a disposizione perché oggi sono attesi a Nizza due funzionari della squadra mobile di Milano che dovranno interrogarlo.

La ricerca di Gilbert Bonifaci ha causato qualche spiacevole noia ad Antoine Bonifaci, l'ex attaccante del Torino. Il calciatore abita a Villefranche, dove è proprietario di una pensione col fratello Maurice. E' stato avvicinato con insistenza dai giornalisti, tratti in inganno dal suo cognome, identico a quello del còrso ricercato.

Spaventato da una sirena cade dalla moto e muore

L'operaio Giuseppe Martini, 37 anni, abitante a Collegno, è morto ieri all'alba alle Molinette in seguito ad un incidente accadutogli alle 18 di mercoledì. Percorreva il corso Francia in motoretta diretto verso casa quando, all'angolo di corso Leopardi, è caduto perché impressionato dalla sirena dei pompieri che stavano per superarlo. Era stato ricoverato con prognosi riservata per commozione cerebrale.

Specchio dei tempi

Lo Stato ormai è un limone spremuto, senza quattrini - Le gonne delle donne e la crisi tessile - "Ai miei tempi il cloro serviva per disinfettare le latrine del reggimento" - Innocenza d'un critico televisivo: un cavallo non è un mulo - Ricordo del carnevale 1967

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con interesse i due articoli di prima pagina di Ferdinando di Fenizio e di Vittorio Gorresio di domenica, 5 febbraio. Dovrebbero essere resi più noti al pubblico, magari con manifesti murali di tipo classe. Lapalisse non avrebbe potuto dire meglio. Quando i nostri sindacati, e in specie quelli degli statali, si renderanno conto che, come base di trattativa con le direzioni o con lo Stato, deve considerarsi come acquisita "la legge economica inesorabile": i redditi devono andare di pari passo con la produttività, vale a dire, in parole povere, ch'è inutile spremere un limone spremuto?».

Ing. Giuseppe Poli

Un lettore ci scrive da Chieri:

«A parte l'estetica e la brutta figura di chi porta la minigonna, quando deve chinarsi, e di molte con certe gambe arcuate o stecchite, coloro che creano la moda dovrebbero pure pensare che accorciando in tal modo le gonne, oltre a mettere in ridicolo molte ragazze, si riduce di almeno un metro la stoffa occorrente per il vestito. Ciò significa che in tutta Italia le tessiture, già in difficoltà nel procurarsi il lavoro per tutto l'anno, smerciano cinque milioni di metri in meno.

«Perdurando le gonne corte, si può anche provocare il licenziamento di operaie dalle fabbriche tessili. Ne tengano conto le case di moda per l'avvenire».

Giovanni Piovano

«P.S.: Grato se quanto esposto verrà pubblicato nella rubrica "Specchio dei tempi", che tanto attira la curiosità dei lettori. Grazie».

Un lettore ci scrive:

«Tu che a volte compi dei veri miracoli, ascolta un tuo vecchio lettore che si lamenta per non poter bere neppure un bicchiere di acqua pulita. So che una commissione di tecnici sta esaminando gli impianti di depurazione per l'acqua del Po. Si minacciano sanzioni per quelle industrie che scaricano nel fiume fenoli. Questo sarà giusto, ma. Si tiene conto di tutte le fognature nere che città e cittadine, dislocate lungo il percorso del fiume, scaricano regolarmente in Po, compresi ospedali, sanatori, lazzaretti, case di cura e manicomi? L'aggiunta di disinfettanti non solo non può eliminare tutti i pericoli, a volte gravissimi, ma aumenta la puzza e peggiora il gusto dell'acqua.

«Ai miei tempi il cloro serviva per disinfettare la latrina del reggimento, "scusatemi". Non mi vengano a dire che oggi possa trasformare certe sostanze in vitamina, perché a me non la dànno a bere... I nostri nonni, con i poveri mezzi di cui disponevano, hanno costruito acquedotti poderosi, che ci portavano dalla montagna acqua fresca, pura, limpida e sana, per cui la nostra città era invidiata da molte consorelle sue. Oggi che siamo nell'era atomica, con i mezzi di cui disponiamo, per amor di Dio non fateci bere acqua con la vitamina ecc.

«Io ti abbraccio, miracoloso "Specchio dei tempi". E se la spunterai sono certo che, con me, ti abbracceranno tutti i torinesi. Pubblica se puoi e se non puoi ti abbraccio lo stesso».

Francesco Gambetta

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver letto "Cronaca televisiva" su "*Stampa Sera*" di lunedì 6 febbraio, comprendo come il cronista addetto a tale servizio possa non sempre essere obiettivo nei suoi giudizi, contrastanti spesso con quelli dei telespettatori. Parlando della 6ª puntata de "I Promessi Sposi" di domenica 5 febbraio, dice: "La difficile puntata si era aperta con belle immagini di un tormentato Don Abbondio incamminato in sella ad un cavallo verso il castello dell'Innominato...".

«Come può tale cronista-giudicare uno spettacolo, quando non distingue un mulo da un cavallo? (Il quadrupede potrebbe anche essere stato una mula, ma, nel filmato, non si vedeva il... sottocoda). Non è necessario essere stato nel 4º alpini o nel 5º artiglieria per distinguere l'uno dall'altro».

Riccardo Goria

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Abito fuori Torino. Domenica 5 febbraio decido di venire a vedere il vostro carnevale in piazza Vittorio, con mia figlia, anni 17, e mia nipote, anni 18. Alle 11 sono quasi sulla piazza e qui cominciano i guai. Vedo squadre di giovanotti con manganelli in mano che ogni tanto scaricano un sacco di legnate sulle teste delle ragazze. Stavo dietro a mia figlia e mia nipote per proteggerle, ma non so dirti quanti colpi si sono prese ugualmente in dieci minuti! Mi sono rivoltato parecchie volte, ma avrei dovuto colpire tutti i giovinastri che vi erano sulla piazza. Uno mi disse che scherzava, ed allora io, quasi fuori di me, gli risposi che scherzavo anch'io e gli ho mollato una sberla che gli farà ricordare il carnevale del 1967.

«Ed ora, se il mio sfogo non trova posto sul tuo giornale, concedimi almeno di domandare al tuo illustrissimo Nicola Adelfi di dirmi, con poche righe, se e in quale parte del mondo, Asia e Africa nera compresa, durante i festeggiamenti di carnevale i giovanotti (per scherzo) percuotono con bastoni semi-duri il capo delle ragazze. Grazie per la sopportazione e gradisci i saluti. Mi sono firmato ma tu non farlo; ho paura di tutto».

Segue la firma

Comizio sul «centro-sinistra» dell'on. La Malfa al Carignano

Parlerà domenica alle 10,30

Per iniziativa del partito repubblicano, domenica alle 10,30 al Carignano, l'on. La Malfa terrà un pubblico discorso sul tema: «*Centro-sinistra: un anno per una risposta al Paese*». La manifestazione si inizierà con un intervento della consigliera Dipietrantonio.

Nel pomeriggio, alle 17, l'on. La Malfa si incontrerà all'albergo Regina di Pinerolo con un gruppo di simpatizzanti. Alle 21 si recherà ad Ivrea per partecipare ad un dibattito sul centro-sinistra.

Conferenza del Sindaco — Il prof. Giuseppe Grosso parlerà stasera alle 21, nel teatro di via Saccarelli angolo via Le Chiuse su: «Come costruire la città di oggi e di domani».

CRONACA CITTADINA

Sanguinosa sparatoria in una oreficeria di Grugliasco

Due banditi feriscono con una raffica di mitra il gioielliere che si difende a colpi di pistola

Irrompono nel negozio col viso coperto da calze di lana - Gli orefici, padre e figlio, reagiscono - Il primo affronta il rapinatore che ha il mitra, afferra la canna dell'arma e urla al figlio: «Spara, spara» - Il giovane esplode sette colpi di pistola senza risultato - Il malvivente risponde con una raffica e lo raggiunge al ventre: è grave - Il padre stordito col calcio della pistola - Anche una bimba ferita dalle schegge di un cristallo - La madre ha il vestito forato da un proiettile - Gli aggressori fuggono su una «1300»

Nuovo, gravissimo episodio di delinquenza nei dintorni di Torino. Una gioielleria di Grugliasco è stata assalita dai banditi che hanno sparato col mitra, a raffica. Potevano uccidere; per fortuna non ci sono morti, ma uno dei tre feriti ha un proiettile nel ventre e la prognosi è riservata. Ecco i fatti.

Ore 19,35. Nella oreficeria Vaccari, in via Cravero 11, una strada un po' buia che dà sulla piazza 66 Martiri, c'è il figlio della titolare, Antonio Bonetti di 21 anni, che sta seduto dietro il banco di lavoro; davanti a lui, in piedi, un cliente: Dario Camisassa, 24 anni, allievo pompiere, via Masina 24 di Grugliasco. Nella retrobottega ci sono i genitori di Antonio, Guido Bonetti di 57 anni e Marcella Vaccari di 50, con un'altra figlia, Paola di 9 anni. Da cinque minuti è smontato dal servizio il carabiniere che era di guardia davanti a una banca nella vicina piazza e sono rientrati dal loro giro di pattuglia i sette vigili urbani di Grugliasco, le uniche forze dell'ordine armate in paese (la caserma dei carabinieri è a Collegno).

Si spalanca la porta a vetri, irrompono due uomini armati e mascherati: hanno il viso coperto da calze di lana a righe colorate, nelle quali sono stati aperti dei fori per gli occhi; uno impugna un mitra, uno «Sten», l'altro una pistola, forse calibro 7,65. «Mani in alto — grida uno —. E fuori l'oro». Il giovane che sta lavorando si alza in piedi, il cliente scappa nella retrobottega, dalla quale nello stesso momento esce fuori l'orefice padre. E' un uomo tarchiato, coraggioso. «Non fate gli stupidi» dice ai due banditi e, vedendo che essi hanno un attimo di esitazione, si avventa addosso a quello con il mitra, gli prende la canna, la devia con forza su un lato. Incomincia una colluttazione furibonda. Guido Bonetti, il padre, resiste al bandito che cerca di puntargli la canna addosso e intanto grida al figlio: «Spara, spara».

Antonio afferra nel cassetto la pistola calibro 7,65, la carica, preme il grilletto, spara sette colpi, ma non colpisce nessuno, è troppo agitato, la mano gli trema e d'altra parte in mezzo al negozio, tra i due banditi, c'è suo padre, non può correre il rischio di colpirlo. La madre dalla retrobottega è venuta sulla porta, assiste angosciata alla drammatica lotta e grida; la bambina, sconvolta dal terrore, si è aggrappata ai suoi vestiti e piange. Il cliente è rimasto nascosto, non osa intervenire nella mischia.

L'orefice resiste con accanimento alla forza bruta del rapinatore. I due, aggrappati entrambi alla canna del mitra, ondeggiano da una parte e dall'altra della bottega che è piuttosto stretta. Finiscono contro la porta a vetri e l'orefice riesce a trovare il modo, con una mano, di girare il chiavistello per bloccare l'uscita ai banditi. Il rapinatore con la pistola, che finora è rimasto inattivo, senza sapere cosa fare, si mette a sparare, ma per aria. Poi cala il calcio dell'arma sulla testa di Guido Bonetti il quale vacilla, lascia la presa del mitra.

La partita è perduta: il padre non controlla più il bandito con lo «Sten» e il figlio ha finito i colpi nella rivoltella. Il momento è drammatico. Il rapinatore punta il mitra, spara. La canna sobbalza convulsamente per la scarica, si sentono colpi tintinnare dappertutto, oggetti che si rompono, pezzi di intonaco che si staccano e schizzano sul pavimento. L'orefice figlio lancia un urlo, è colpito, si affloscia a terra. La madre gridando accorre, si getta su di lui (più tardi si accorgerà che un proiettile le ha forato il vestito tra le gambe senza ferirla); la bambina è scossa da singhiozzi convulsi; il padre è stordito dai colpi ricevuti sulla testa, si regge a mala pena in piedi, lo sguardo appannato.

I banditi si rendono conto che l'aggressione è fallita, devono fuggire prima che arrivi gente richiamata dagli spari. Quello con il mitra si gira, tira la porta, ma è bloccata. Ha un momento di smarrimento, anche lui è in preda all'orgasmo, non si avvede del chiavistello che basterebbe smuovere per aprire. Poi afferra il mitra per la canna, con il calcio dà un gran colpo al cristallo che va in frantumi. (Dall'arma cade il caricatore, da 40 colpi). E' aperto un varco, ma ci sono le schegge puntate verso il centro ed è pericoloso passare. Il bandito, allora, usa il mitra con la canna per spezzare le punte di cristallo. I frammenti schizzano un po' dappertutto, vanno a colpire anche la bambina, al viso e all'occhio destro.

Mentre i rapinatori passano attraverso il foro nel cristallo, l'orefice figlio riesce a tirarsi su, va fuori anche lui per rincorrerli, fa qualche metro, poi torna a cadere bocconi, svenuto. Sul marciapiede, sotto il suo corpo, si allarga una chiazza di sangue. I banditi balzano su una «1300» blu che è girata verso Torino. L'auto parte con uno scatto rabbioso.

In quel momento sta accorrendo gente. Tra gli altri c'è anche il meccanico Giovanni Cravero: reagisce armandosi del coperchio in ferro di un chiusino della fognatura. Lo scaglia dietro la «1300», ma la sfiora soltanto. Qualcuno fa in tempo a rilevare il numero di targa, TO 449942. Più tardi si saprà che la macchina appartiene a Francesco Perino Ambrosione, abitante ad Alpignano in via San Martino 8, rappresentante della ditta Star. Gli è stata rubata venerdì sera, a Collegno, in corso Francia 183.

Le persone accorse cercano di prestare soccorso ai feriti: il giovane che è steso sul marciapiede, suo padre e la bambina il cui volto si va rigando di sangue. Il macellaio Orazio Bernardi via Cravero 17, e il tabaccaio Salvatore Taglia, via Cravero 19, si prestano con le loro auto per il trasporto all'ospedale. Il giovane è caricato su una vettura, il padre e la bimba sull'altra. Al Maria Vittoria ricevono le prime cure dal prof. Priola. Antonio è gravissimo e deve essere operato: un proiettile del mitra calibro nove gli è entrato nella regione addominale sinistra e si è fermato contro il collo del femore sinistro. L'intervento serve a scongiurare un'emorragia interna e ad accertare che, fortunatamente, non sono stati lesi gli intestini. Ma la prognosi resta riservata. La bambina ha delle schegge nell'occhio e dovrà essere operata in un secondo tempo. La prognosi è di 30 giorni. Il padre presenta vaste ferite lacero-contuse al cuoio capelluto; guarirà in 15 giorni.

Accorrono a Grugliasco il dott. Sgarra e il dott. Bonsignore della Mobile, il cap. Denaro e il ten. Formato dei carabinieri, la polizia stradale.

Tutta la rete di sicurezza entra in azione in città e in provincia. Un'ora più tardi una «1100», nei pressi di Collegno, ha un incidente con un'altra auto: nulla di grave, ma il guidatore della «1100» abbandona la guida e fugge. I carabinieri accertano che la macchina è stata rubata a Giovanni Basiglio di Caselle, sui sedili c'è la targa di un'auto di Imperia, 2 paia di guanti di pelle, un berretto di lana verde a righe bianche, tipo passamontagna. C'è qualche connessione con l'assalto all'oreficeria? Le indagini sono in corso. L'auto usata dai rapinatori è stata ritrovata poco dopo le 2 a Cascine Vica.

E' molto probabile che questi banditi siano gli stessi che hanno compiuto una rapina sabato notte in corso Francia, al distributore Agip della Borgata Paradiso di Collegno. Anche al benzinaio si erano presentati con il viso coperto da una calza-maglia; uno era rimasto al volante e gli altri due, esecutori materiali dell'aggressione, impugnavano un mitra e una pistola. Avevano fatto un bottino di 426 mila lire.





La moglie dell'orefice, Marcella Vaccari, ha visto marito e figlio crollare sotto i colpi dei banditi. La folla davanti all'oreficeria di Grugliasco subito dopo la sparatoria

Un'altra sfida della delinquenza alla popolazione ed alla polizia

La città è protetta, ma la cintura resta esposta agli assalti dei banditi - Bisogna affrontare una nuova malavita, organizzata e crudele, che ricorre alla vendetta e all'intimidazione per imporre le sue leggi e garantirsi l'omertà

Mentre polizia e carabinieri sono impegnati nella ricerca dei responsabili di recenti episodi di criminalità, le cronache devono purtroppo registrare altre gesta della delinquenza più spietata: quella che dispone di mitra e pistole, irrompe mascherata nel negozio preso di mira, spara e si dilegua. Il drammatico assalto di ieri pomeriggio alla oreficeria di Grugliasco — di cui pubblichiamo a parte il resoconto — conferma quanto avevamo fatto rilevare nei giorni scorsi: Torino è ora adeguatamente protetta dalle pattuglie, dai «posti fissi» e dalle micro-stazioni, ma i piccoli centri della «cintura» non possono beneficiare della stessa sorveglianza. Per difendere dai rapinatori tutte le gioiellerie, occorrerebbero migliaia di guardie. Anche volendo, non si troverebbero: perché i sacrifici di ogni genere e il quotidiano rischio non sono compensati dallo stipendio e dalla carriera. E' stata estesa alla provincia la vigilanza delle banche e dei più importanti uffici postali; i criminali ripiegano sulle gioiellerie. C'è chi si limita a spaccare la vetrina con il cric, c'è chi non esita a spianare le armi e abbattere la vittima che resiste.

Una nuova sfida della delinquenza, che non opera soltanto a Torino ma in tutte le grandi città. Inutile ripetere che le autorità non lesinano gli sforzi, si battono instancabilmente per identificare i fuorilegge. Ma si ripropone il problema di fondo: quello della prevenzione. E' necessario che l'assidua sorveglianza attuata a Torino si estenda nei paesi della «cintura», aumentando gli organici e le stazioni dei carabinieri. Ogni «colpo» che riesce spinge i delinquenti a ritentare.

La malavita sfida la società anche con la vendetta feroce. Il caso più recente è quello di una giovane donna, Teresa Garello. Separata dal marito, è andata a vivere con il figlio di 4 anni nella casa di Giuliano Gelli. L'uomo ha frequentato la cerchia dei ladri e degli sfruttatori, poi ha cercato di staccarsene. Per punirlo, gli hanno incendiato l'automobile. Ora lo sospettano di aver tradito Angelo Foresta, il giovane arrestato per la rapina di quattro milioni all'amministratore della «Manifattura Cappellino» di corso Francia.

L'altra sera, alle 22,30, Teresa è sola in casa con il figlio. Sente bussare, quando schiude la porta due giovani irrompono scostando il battente con una spallata. Uno impugna un rasoio e colpisce più volte la lama sulle spalle e sulle braccia che Teresa protende per difendersi. La lasciano coperta di sangue, accanto al bimbo che piange terrorizzato. «Questo — dicono andandosene — perché il tuo amico ha parlato troppo».

Non è la prima volta che la malavita punisce chi ha infranto le sue leggi. Anna Maria Cravero, ex pettinatrice, vive sola e rifiuta di pagare una tangente per essere protetta. Per questo ha potuto arricchire. Ma non le perdonano di non lasciarsi irreggimentare: il 28 dicembre le svaligiano l'alloggio. Un danno di sei milioni. «Altre mie amiche — dice — vivevano come me, hanno dovuto cedere alle minacce e accettare un protettore che succhia tutti i loro guadagni».

La notte del 22 dicembre, un giovane con un bidone di benzina appicca il fuoco al negozio di calzature di Marino Pacchieri, in corso Racconigi n. 13. Dieci milioni di danni. Un'altra vendetta della malavita. L'industriale Tullio Cario, corso Re Umberto 146, nel 1962 ha mandato in carcere alcuni ladri con la sua testimonianza. Da allora è perseguitato, in cinque anni gli hanno rubato o smantellato nove automobili.

Non è più la delinquenza sporadica del disoccupato che freddo e fame spingono allo scippo. E' un mondo a sé, che si organizza nel tessuto stesso della società civile secondo leggi proprie. Sono le leggi dell'intimidazione, della violenza, dell'omertà. Un mondo buio nel quale il terrore chiude occhi e bocca ai testimoni. Per questo delitti anche gravi restano impuniti, le indagini si arenano. Anche il più abile investigatore ha bisogno di un punto di partenza.

Di fronte a queste difficoltà, il Questore ha potenziato l'opera di prevenzione. La più fruttuosa, anche se si svolge in silenzio, senza la risonanza di arresti clamorosi. Un lavoro di quotidiana pazienza: il sequestro di armi che avrebbero potuto servire per l'assalto a una banca; le pattuglie che perlustrano notte e giorno la città; il furto sventato di una auto destinata a una rapina; le retate che setacciano i delinquenti potenziali e permettono di allontanarli con il foglio di via; il controllo dell'ambiente del vizio, dove maturano i piani più pericolosi.

Spesso questi sforzi sono frustrati dalle troppo frequenti amnistie. Sempre sono resi più difficili dalle leggi che, dettate a tutela dei galantuomini, offrono anche ai delinquenti qualche piega ospitale. Ma, a poco a poco, riescono a sgretolare le mura di omertà e terrore che la malavita cerca di erigere attorno a sé.



L'orefice Guido Bonetti con i figli Paola e Antonio ricoverati all'ospedale. Antonio ha un pallottola nel ventre

Nell'Annunziata di via Po

Un ladro precipita dal tetto della chiesa

E' in fin di vita - Specializzato in furti di ex voto e di elemosine, viveva sotto falso nome I conoscenti lo credevano un industriale

All'ospedale S. Giovanni è ricoverato in condizioni gravissime per la frattura della base cranica un giovane che è caduto nell'interno della chiesa dell'Annunziata di via Po mentre, di notte, andava per rubare. In tasca aveva una patente falsa intestata a Vittorio Cappi, 29 anni, abitante a Bologna. In realtà egli è Sergio Mondaini, 29 anni, nativo di Ancona e residente a S. Arcangelo di Romagna, da tempo ricercato dalle questure di Pisa, Modena, Ancona e Pesaro per furti in negozi di francobolli, esattorie e soprattutto in chiese. E' uno specialista nel trafugamenti di ex-voto. A lui si addebita anche un grosso furto a Milano.

Il Mondaini alloggiava sotto il nome del Cappi in un albergo di Porta Nuova. Si faceva passare per dirigente industriale e conduceva vita brillantissima: frequentava i locali notturni e spesso sfoggiava uno «smoking» dal taglio impeccabile. Nessuno badava così ai suoi orari ed è certo che egli ha dedicato più di una notte ai furti, finché alle 2,30 di ieri mattina la tecnica che gli era abituale lo ha tradito.

A quell'ora il parroco dell'Annunziata mons. Bottino ha udito un urlo provenire dalla chiesa. Ha subito telefonato al commissariato Castello e poco dopo è entrato nel tempio con il brig. Petaccia e due agenti. Il ladro giaceva sotto un banco, semisvenuto, in una pozza di sangue. Era caduto dalla cantoria dalla quale stava calandosi con una corda rudimentale fatta con i lembi di una tenda che non aveva retto al suo peso.

Il mar. Torreggiani è riuscito ieri mattina a identificarlo con esattezza. Nella stanza dell'albergo aveva molti oggetti di provenienza sospetta, un diamante tagliavetro e guanti uguali a quelli trovati il 23 gennaio nella chiesa della Madonna degli Angeli, dopo un furto di cassette per elemosina. Un «colpo» analogo era stato commesso nello stesso tempio il 10 dicembre. In entrambi i casi il ladro si era calato dalla cantoria con la tecnica del Mondaini, che giace ora all'ospedale piantonato da due agenti.

Mediazione del Sindaco per la Centrale del Latte

Ieri sono stati consegnati in città mille ettolitri di latte

Il sindaco prof. Grosso — rientrato dalla Germania, dove si è svolta la riunione del Consiglio dei Comuni d'Europa — ha esaminato il problema della Centrale del Latte con gli assessori dott. Dotti, dott. Nebbia e prof.ssa Malan. In serata il prof. Grosso ha avuto un colloquio con gli amministratori della Centrale. Il tentativo di mediazione sarà proseguito oggi.

Continua intanto lo sciopero contro i 35 licenziamenti. Gli assenti ieri erano il 50 per cento. La Centrale ha fornito circa 1000 ettolitri di latte: 620 ettolitri sono stati ritirati direttamente dai rivenditori; 180 ettolitri sono stati consegnati con autocarri della Centrale agli ospedali e alle convivenze; 200 ettolitri di «sterilizzato» della Centrale sono stati consegnati da una ditta di autotrasporti.

— All'Aspera-Frigo è proseguito lo sciopero di due ore per turno per la vertenza aziendale sui premi e le paghe di posto.

— I dipendenti della Fonderia Limone hanno effettuato un'ora di sciopero per il premio di produzione.

«Nulla osta» per il Regio concesso dall'on. Mancini

Malgrado la mole, la costruzione non disturberà l'ambiente

Ci telefonano da Roma:

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini ha firmato il «nulla osta» per la concessione, da parte del Comune di Torino, della licenza edilizia in deroga alle norme regolamentari, per la ricostruzione del teatro Regio tra piazza Castello e via Verdi. Un comunicato ufficiale precisa che l'edificio, pur essendo di mole eccezionale, «*non turberà l'ambiente di interesse storico e monumentale entro il quale verrà inserito*».

Servizio e foto in 10ª pagina

Dure accuse a don Invernizzi

Il processo per i maltrattamenti ai bimbi dell'istituto di Chieri - Sfilano i testi

Morta nello scontro fra due auto la contessa Asinari di Bernezzo

Tornava dall'ospedale Sant'Anna dove è ricoverata la nuora che ha avuto un bimbo - L'incidente all'incrocio tra corso Spezia e corso Polonia

La contessa Maria Asinari di Bernezzo, sposata all'ing. Guglielmo Marenco di Moriondo, via Fratelli Calandra 2, è morta ieri sera in un incidente automobilistico. Aveva 60 anni. Era andata all'ospedale S. Anna dove è ricoverata la nuora Alessandra, che l'altro ieri ha dato alla luce un bimbo.

Emozionata e felice la contessa era rimasta tutto il giorno al capezzale della puerpera. L'aveva salutata alle 19: «Faccio un salto a casa, tornerò domattina». Poco dopo era sulla sua «500» diretta verso il Valentino. Percorreva corso Spezia. Giunta all'incrocio con corso Polonia, dove c'è lo stop, non si è accorta di una «Austin» che arrivava dalla sua sinistra. L'auto era guidata da Giovanni Omnias, via Canelli 126.

Alla polizia stradale l'Omnias ha raccontato di aver creduto che la «500» si fermasse allo stop, per cedergli la precedenza. Invece l'utilitaria, afferma sempre l'Omnias, ha proseguito. L'«Austin» ha urtato la «500» nella fiancata rovesciandola, poi l'ha spinta per una decina di metri.

E' accorsa gente: la contessa era ferita al viso, il respiro affannoso. Dopo qualche parola: «Mi sento male, aiutatemi» ha perso i sensi. Portata con un'auto di passaggio all'ospedale Molinette, i medici si sono resi conto che era in condizioni gravissime per la frattura della base cranica e choc. E' stato avvisato il marito, mentre veniva preparata la camera operatoria.

Ma anche l'estremo intervento si è rivelato inutile. Quando l'ing. Marenco è giunto all'ospedale, venti minuti dopo, la moglie era già morta. Finora la notizia non ha potuto essere comunicata ai figli. Enrico è in viaggio, tornerà nei prossimi giorni. Eugenio si trova in Portogallo.

Rubate 5 coppie di visoni con il cric in una vetrina

In piazza Castello - Messi in fuga dagli spari d'una guardia

Una «Giulia» targata Bari, con a bordo due o tre uomini, si è fermata, alle 4 di ieri mattina, in piazza Castello, davanti al negozio di abbigliamento di Annetta Dematteis, al n. 38. Uno è sceso, ha gettato un cric contro una vetrina mandandola in frantumi e si è impadronito di 5 coppie di visoni. Il rumore ha fatto accorrere la guardia Vittorio Vich che lavora alle dipendenze della ditta Bessi e Pozzi di piazza Castello.

La guardia, vedendo che il ladro stava afferrando della merce esposta, ha estratto la pistola e sparato alcuni colpi. Il ladro è balzato sull'auto che è fuggita con uno scatto rabbioso.

Lo sciopero negli ospedali

Primari, aiuti, assistenti da ieri per dieci giorni assicurano solo i servizi urgenti

Si è iniziato ieri lo sciopero di dieci giorni dei medici ospedalieri. L'agitazione, a cui partecipano primari, aiuti ed assistenti, è stata proclamata «*perché non si è ancora discussa la legge "sanatoria" che prevede un concorso riservato per l'inquadramento dei medici fuori ruolo*».

Secondo quanto stabilito, è stata assicurata l'assistenza di un medico per reparto ed hanno funzionato i servizi urgenti: pronto soccorso, guardia medica, operazioni indilazionabili. Sono rimasti bloccati i servizi di accettazione, gli esami di laboratorio e le operazioni non urgenti.

Lo sciopero dei medici ospedalieri non ha provocato per ora disagi agli ammalati. Ma se l'agitazione si protrarrà per tutto il tempo fissato dalle organizzazioni di categoria, si verificheranno gravi inconvenienti.

In ricordo di Pininfarina

Una lapide in ricordo del Cavaliere del Lavoro Battista Pininfarina è stata inaugurata ieri alla «Casa del Sole» di via Valgioie 10, sede della sezione piemontese dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici. Pininfarina aveva generosamente contribuito all'ampliamento dell'istituto.

LE PROFUMERIE
BARATTI
PIAZZA CARLO FELICE 29 • CORSO VITTORIO EMANUELE 64
presentano l'annuale
GRANDE VENDITA
2x1
due prodotti al prezzo di uno
E OFFERTE SPECIALI
nei reparti Profumeria e Pelletteria

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La voce dei giovani

La rubrica del giovedì (secondo canale) sta via via migliorando: ieri un'inchiesta sullo sciopero negli atenei - Un corretto ma non originale telefilm giallo-rosa - Stasera «Vivere insieme» e il problema dell'adozione

Occhio alla rubrica «Giovani». E' cominciata con parecchie incertezze, pareva tirasse pericolosamente al bozzetto sentimentale, al caso patetico buono per la posta dei rotocalchi femminili. Poi s'è raffinata, s'è ripulita, ha chiarito via via le sue intenzioni ed eccola qua, ora, suscettibile certamente di miglioramento, ma senza dubbio viva, interessante, degna di attenzione e di stima.

Siamo grati ai responsabili di una cosa, soprattutto: constatiamo sempre di più, di settimana in settimana, che i servizi tendono a smentire un luogo comune piuttosto grossolano che però è diffuso presso i molti che si nutrono beatamente di frasi fatte: cioè che i giovani d'oggi siano moralmente bacati, che non abbiano ideali, che vogliano solo divertirsi e arraffare denaro, che gli unici, autentici rappresentanti del loro mondo siano gli urlatori dalle chiome prolisse in preda a crisi di epilessia; se poi si parla di studenti, apriti cielo, si sentono le solite solenni recriminazioni: «ai miei tempi non si pensava a scioperare... si pensava soltanto a studiare...» e c'è gente che guarda ammirata agli atenei come ai covi di quegli impossibili fannulloni immortalati dalle false commedie e dalle vignette umoristiche di cinquant'anni or sono, che campavano col vaglia di papà e consumavano le nottate in baldorie e crapule vergognose.

Vedere in 7ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

Ieri «Giovani» ha riportato le voci di universitari di Milano e di Messina: voci di persone mature, sensate, equilibrate che non trattavano temi vaghi e generici, ma questioni pratiche, su una base di concretezza e di precisione: ragazzi che chiedono la riforma universitaria per potere studiare meglio e di più.

Ci è piaciuto anche l'intervista al giovane fisico del Cnen: un neo-laureato che per amore della sperimentazione si accontenta di guadagni modesti e di una posizione insicura.

La rubrica ha una sua notevole importanza e la tv deve fare ogni sforzo per tenerla in piedi, perfezionarla e concedere ampia libertà d'azione. E' indispensabile dare modo ai giovani — senza paternalismi e predicozzi controproducenti — di esprimere i loro pareri e le loro idee attraverso un mezzo potente e diffuso come la televisione.

* *

Il telefilm sul canale nazionale: al pari di quello d'esordio, un prodotto di mestiere, confezionato correttamente, senza un briciolo di originalità. Tra gli interpreti l'ex divo, l'ex amante fatale, l'ex romantico rubacuori Charles Boyer ridotto al rango di piccolo caratterista. Nel cast figurava anche David Niven, che però non s'è visto.

* *

Stasera la rubrica «Vivere insieme» offre — il che non capita spesso — il testo di un autore conosciuto e di valore: Giuseppe Dessì, autore di drammi come «La giustizia» e «La trincea», ha scritto una telecommedia dal titolo «La madre di nostra figlia» che prospetta il caso di una donna che dopo 17 anni si rifà viva con la figlia adottata da una coppia di anziani coniugi: la commedia servirà come spunto per un dibattito sulla dolorosa e sempre attuale questione dell'adozione.

Sul secondo canale avremo per la serie «Ritratto di città» che ha felicemente debuttato la scorsa settimana un profilo economico-sociale-turistico di Oristano, in Sardegna. Indi il quiz-varietà «Giochi in famiglia» con Mike Bongiorno che non ottiene vasta popolarità ma che pare abbia un suo pubblico attento e affezionato.

Nel tardo pomeriggio segnaliamo: sul canale nazionale alle 18,45 una selezione de «Il matrimonio segreto» di Cimarosa e alle 19,15 per «Sapere» un corso di educazione civica; sul Secondo, alle 18, replica della prima e seconda lezione di lingua inglese.

* *

Secondo il Servizio Opinioni della Rai il programma che ha ottenuto maggiore successo di pubblico nel corso del mese di dicembre è stato il romanzo giallo *Melissa*. Tra i film la preferenza sono andate a *La donna più bella del mondo* con la Lollobrigida che ha battuto, con netto distacco, *Le comiche di Charlot*.

u. bz.

Superano i 7 milioni gli abbonati alla tv

Roma, 9 febbraio.

(ar. ba.) Come avviene di solito in gennaio, anche quest'anno si è avuto il mese scorso un forte incremento di nuovi abbonati alla televisione: quasi 284 mila in più. Il numero degli abbonati alla Rai-tv è salito infatti a 11.147.747, di cui 7.148.897 anche alla televisione. Gli abbonati soltanto alla radio sono ormai ridotti a neppure 4 milioni.

Martine Carol sarà sepolta con tutti i suoi gioielli

Valgono 50 milioni di lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 febbraio.

(l. m.) Martine Carol sarà sepolta coi gioielli ai quali era particolarmente affezionata perché segnavano le principali tappe della sua esistenza. Collane, braccialetti, anelli, diamanti, gioielli vari, valutati complessivamente una cinquantina di milioni di lire ornano già l'abito mortuario e non saranno tolti domani quando la cassa verrà chiusa e trasportata al cimitero del Père Lachaise.

Poiché l'attrice aveva divorziato tre volte le autorità ecclesiastiche hanno rifiutato la cerimonia religiosa, ma il cappellano degli artisti interverrà alle esequie e pronuncerà una preghiera.

Primo concerto in Italia del pianista Walter Klien

Roma, 9 febbraio.

(a. b.) Il pianista Walter Klien, ha dato un concerto solistico nel Salone degli specchi dell'Accademia dei Lincei, su invito dell'Istituto austriaco di cultura. Oggi trentottenne, Walter Klien vinse il secondo premio al concorso Busoni nel 1953, anno in cui il primo premio non fu conferito. Da allora ha iniziato una brillantissima carriera che l'ha condotto a suonare in tutto il mondo ed ora per la prima volta anche da noi.

Teatro Carignano — Questo pomeriggio alle 18 il professor Pareyson, dell'Università di Torino, parlerà per il ciclo dei «Venerdì letterari» sul tema: «Elogio alla filosofia».

All'Università le musiche della «Scuola piemontese»

Un concerto della «Camerata Alfredo Casella»

Ieri sera nell'anti Aula Magna dell'Università la «Camerata Alfredo Casella» ha presentato un interessante e applaudito concerto dedicato a musiche della «Scuola piemontese».

Se al Piemonte è riservato un capitolo nella storia della musica europea del Settecento, è merito di quella scuola violinistica fondata da G. B. Somis (a sua volta allievo di Arcangelo Corelli), che dal suo centro nella Cappella Sarda, si estese a rinomanza e ad influssi internazionali. I momenti e l'importanza di questo sviluppo sono stati efficacemente messi in risalto da Ennio Bassi, che ha introdotto la serata e ha quindi descritto e commentato, servendosi di interessanti testimonianze, i singoli brani in programma.

Il concerto si è aperto con un paio di *Duo concertanti* per violino e viola di Antonio B Bruni (solisti Adriano Crotta e Ugo Cassiano), seguiti da due canzonette di Gaetano Pugnani, di ardua scrittura vocale in confronto alla tenuità dei sentimenti, interpretate con spirito e fine gusto bozzettistico dalla soprano Augusta Bermond, accompagnata dalla clavicembalista Maria C. Quaglino.

Di Felice Giardini, di cui l'anno scorso venne celebrato il 250° anniversario della nascita, il soprano Anna M. Venditti e il contralto Nella Verri hanno elegantemente eseguito quattro delicati *Duetti*. La serata si è chiusa con il nome più glorioso della scuola piemontese, Giovan Battista Viotti, del quale Adriano Crotta e Maria C. Quaglino hanno presentato la *Sonata* in mi maggiore per violino e cembalo (la parte di quest'ultimo «realizzata» da Carlo Mosso).

vice

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. Gian Aldo Arnaud, ha insignito col grado di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica il rag. Giorgio Burzio, stimato funzionario dell'Arsenale militare. Amici ed estimatori si rallegrano per il meritato riconoscimento.

Amici e conoscenti si congratulano vivamente col Cav. Eligio Lovera per la nuova onorificenza conferitagli di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana su proposta del senatore Massobrio.

Ortopedia-Traumatologia

Il prof. Giuseppe Rinonapoli già Primario Ortopedico Traumatologo Ospedale E. Corona Pietraligure, riceve in Torino «Mater» Casa Cura Via Villa della Regina 14, telef. 81.813 per appuntamento.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 885.083. Servizio rapido, riparazioni accurate

Sist - Centro meccanografico

Prenotazioni sessione corsi perforatrici, operatori, programmatori. Altri corsi: paghe e contributi, audit, lingue ecc.

Sist - Sezione elettronica

Concluse la selezione, inizio duplice corso, diurno-serale su elaboratore G.E. 115. Altri corsi: steno, dattilo, compto, lingue, ecc

Sist. Corsi multipli

Inizio corsi «multipli» tariffa speciale a scelta: steno, dattilo, compto, divisumma, paghe, lingue, ecc. Sist, via Po 2, telefoni 837.873-841.421.

Tappezzerie in corte

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Fa ancora freddo,

aspettate pure l'anno prossimo per comperarvi un capo di moda ma intanto cominciate a proteggervi approfittando delle occasioni Valstar nel negozio di via Pietro Micca 20 Cappotti, abiti, maglierie, ecc. della migliore qualità per lui e per lei a prezzi anche più che dimezzati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: **Milano: Corsa Tris di trotto.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «L'alba del settimo giorno», quarta puntata; b) «*La pagella*», per la serie «Il ragazzo di Hong Kong».
18,45: «**Il matrimonio segreto**», brani dall'opera di Cimarosa diretta da Pietro Argento.
19,15: **Sapere** «L'uomo e la società», corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis; «La persona», a cura di Salvatore Nocita.
19,45: **Telegiornale sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Vivere insieme:** «La madre di nostra figlia», originale televisivo di Giuseppe Dessì.
22,15: **Bauhaus:** «Le origini dell'estetica industriale».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Sapere:** «Una lingua per tutti», prima lezione.
19 —: **Non è mai troppo tardi.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Ritratti di città:** Oristano, un programma di Enrico Gras e Mario Craveri.
22,05: «**Giochi in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: «Una canzone per tutti»; 21: «Pericolo sulle montagne nebbiose», telefilm; 21,15: «Controcampo», rotocalco a carattere sportivo - «La rose de vents» di Claude Spaak, versione in lingua francese.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 7,15: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni napoletane; 10,30: La radio per le scuole; 11,25: U. Sciascia: La famiglia; 11,30: Profili di artisti lirici: soprano Victoria de Los Angeles; 12: Giornale radio; 12,47: La donna, oggi; 13: Giornale radio; 13,20: Punto e virgola; 14,40: Canzoni del Festival di Sanremo '67; 15: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco: musica lirica; 17: Giornale radio; 17,15: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 19,30: Luna Park; 19,55: Una canzone al giorno; 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi; 22: Il colpo di Stato, di M. Missiroli; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,15: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,30: Giornale radio; 11,25: Radiotelefortuna 1967; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 13: L. Lutazzi presenta: Hit Parade; 13,30: Giornale radio; 13,50: Un motivo al giorno; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi direttori: Serge Kussevitzki; 15,30: Giornale radio; 16: Musiche via satellite; 16,30: Giornale radio; 17: Buon viaggio; 17,05: Canzoni del Festival di Sanremo '67; 17,30: Giornale radio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 18,30: Giornale radio; 18,50: Aperitivo in musica; 20: Il personaggio; 21,30: Giornale radio; 21,35: La fabbrica dei goal: Sampdoria; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: L'antenna; 10,40: Musiche romantiche; 11,40: Compositori italiani; 12,20: Musiche di scena; 12,55: Un'ora con César Franck; 13,55: Fidelio, opera di Van Beethoven; 16,05: Serenate; 17,15: Rassegna stampa estera; 17,30: Il ponte di Westminster; 18: Conversazione; 18,05: Corso di lingua inglese.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.73

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto - Aldo Fabrizi con Grazia Maria Spina in «Yo Yò - Ye Yè». Ultimi 3 giorni.
Auditorium di Torino: ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 8, dir. L. Schaenen, musiche di Haendel e Bruckner.
Carignano Teatro Stabile: ore 21,10 «Come vi piace» di Shakespeare, regia di Franco Enriquez. Ultime 3 recite. Prenot. 879.342/3: 9,30-23.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 concerto del pianista sovietico E. Ghilels. Beethoven, Schumann, Prokofieff.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): Dom. ore 16 Giovannino senza paura.
Gobetti-Teatro Stabile: ore 21 precise Teatro 1. Arrabal, Lerici, Foissy, Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle ore 21 precise. Prenot. 879.342/3: 9,30-23.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Le farse» di G. G. Alione.

Alcione: Rivista G. Vellaro, ore 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero «Hotel Bellavista» ore 16,15 e 21,30.

ALFIERI
DAPPORTO FABRIZI
con
MARIA GRAZIA SPINA
«Yo Yò - Ye Yè»
OMBRETTA DE CARLO
ULTIMI 3 GIORNI

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO N. 8
Direttore LEE SCHAENEN
HAENDEL - Jubilate - per soli coro e orchestra
Giuseppina Arista mezzosoprano
Giovanna Fioroni contralto
Fulvio Chiesa? basso
BRUCKNER - Sesta sinfonia

CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15
EMIL GHILELS
Pianista
Biglietti: Unione Musicale
Piazza Castello 29 - tel. 544.383

TEATRO CARIGNANO
dal 14 al 19 febbraio
A. Proclemer - G. Albertazzi
P. Borboni - R. Lupi
A. Mastrantoni - A. Pierfederici
COME TU MI VUOI
di Luigi Pirandello

Palazzo Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nella sala Beat: Orch. Beat.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 G. Colombo.
Augustus: ore 21 Jacques Guerini.
Beat Perla: ore 21 I Frelati e New Hunters.
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: ore 21 Les Copains.
Gaudio: 16,30 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio D'Andri
Le Roi: ore 21 The George's.
Piper (v. XX Settembre 15 bis): 21.
Principe Danze: ore 21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): The Trips.
Las Vegas Moncalieri 143: Misteriani.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
West End Club (t. 890.270): 21-2: «I Ragazzi del sole» e «The Shakers».
Vecon-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 18, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Monc. 422, 697.016).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (v. Goito, t. 667.563): Simon and Penny's.

BEAT PERLA
21: SERATA DELLA MINIGONNA
Domani ore 16 e 21 eccezionalmente
THE ROKES

LE ROI
Domenica ore 16 e 21
LOS BRAVOS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault, orario 10-12; 16-20.
Cavour (p. Castello, telef. 519.152): espone Aldo Novarese.
Galatea: Manzù: sculture 1965-1966.
Galleria Pogliani: v. Mazzini 9: Postume di Felice Tosalli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume. Olii e disegni. Personale. Ore 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Opere scelte di Roberto Crippa; 10-13; 16-20.
La Minima: Guazzi di Enrico Paulucci (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
Torre (v. A. Albertina 3, t. 877-857) Luciano Proverbio Mostra personale.

Museo del Cinema: Personale di Francesco Rosi «La sfida» Rossana Schiaffino, José Suarez, Nino Vingelli (Italia 1957. Minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Conquistatori degli abissi» Lloyd Bridges, S. Eaton, col.
Corso: «Supercolpo da 7 miliardi» B. Harris, E. De Witt, O. Andrews.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.
Doria: «Incompreso» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgie Moll, Graziella Granata.
Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14-16-18,15-20,15-22,30.
Lux: «Quién Sabe?» con Gian Maria Volontà, M. Berwick, Lou Castel, technicolor, scope, Viet. 14. Orario spett.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
Metropol: «U 112 assalto al Queen Mary» F. Sinatra, V. Lisi, sc. tech.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope, Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 13,30, iniz. ult. 22,30
Romano: «Vivi e lascia morire» tech. scope, J. Leigh, S. Withman. Viet. 18. Inizio film 14-16-18,10-20,20-22,30.
Vittoria: «Quiller memorandum» con Alec Guinness, George Segal, Senta Berger, Max von Sidow, techn. scope.

Ariston: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, Farsetti, tec.
Arlecchino: «The Eddie Chapman Story» technicolor, con C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider. Ultimo giorno.
Augustus: «Scusi, lei è favorevole o contrario?»; A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, scope technicolor. Ult. 22,20.
Capitol: «I professionisti» C. Cardinale, B. Lancaster, L. Marvin, col.
Torino: «La mia spia di mezzanotte» techn. Doris Day, R. Taylor. Ap. 10.

Alexandra: «Operazione S. Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, C. Auger, tec.
Faro: «Trappola scatta a Beirut» sc. techn. F. Stafford, K. Braun.
Fiamma: «Le fate» scope techn. C. Cardinale, M. Vitti, J. West, N. Manfredi, A. Sordi, J. Sorel.
Gioiello: «Le piacevoli notti» tec. sc. G. Lollobrigida, V. Gassman, Tognazzi
Hollywood: «Come rubammo la bomba atomica» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col. 1ª vis. To. Ult. 22,30.
La Perla: «Come rubammo la bomba atomica» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Maffei: «Hotel Bellavista» Riv. M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film «Hong Kong porto franco per una bara».
Massimo: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» tec. sc. Beatty, York.
Orfeo: «Alfie» Michael Caine, Millicent Martin, Foster tec. sc. Viet. 18. Or. 14,30-16,25-18,20-20,15-22,20.
Principe: «Come rubammo la bomba atomica» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Statuto: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» tec. sc. Beatty, York.

Adriano: «Salverò il mio amore» tech. scope Shirley MacLaine, L. Harvey.
Alcione: «La sedicenne» e Rivista G. Vellaro ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «F.B.I. Operazione gatto» H. Mills, D. Jones technicolor.
Regina: «I tre moschettieri» technic. Gene Kelly e Lana Turner.

Centrale: «Le orientali» (film inchiesta) technicolor. Vietato minori 18.
Milano: «Sierra Charriba» colori, C. Heston e «Pazzi pupe e pillole» Jerry Lewis, colori.
Olimpia: «La morte viene da Manila» col. H. Frank, M. Collins.
Po: «Pirati della Malesia» technicolor Steve Reeves.
P. Nuova: «Agente 007 licenza di uccidere» col. Sean Connery e «Vorrei non essere ricca» colori.
S. Pellico (t. 544.077): «Nessuno mi può giudicare» Eiriklei, Caselli.

Esperia: «Cavalcarono insieme» tech. scope J. Stewart, R. Widmark.
Giardino: «Grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn. sc. P. Leroy, R. Podestà
Mirafiori: «Smania di vita». Viet. 18.
Vinzaglio: «Alvarez Kelly» scope tech. W. Holden, R. Widmark.

America: «Fumo di Londra» scope techn. A. Sordi, F. Lewis.
Eliseo: «The Bounty Killer» technic. scope. T. Milian, R. Wyler.
S. Paolo: «Combattenti della notte» techn. J. Wayne, Sinatra, Douglas.

Artisti: «Kid Rodelo» Don Murray.
Belgio: «Come imparai ad amare le donne» technicolor.
Corallo: «Come rubare un milione di dollari» col. A. Hepburn, O'Toole.
Eridano: «Gli uomini dal passo pesante» F. Nero technicolor scope.
Groppo: «Tanganika» technicolor.
V. Veneto: «Dossier 107 mitra e diamanti» M. Michel, S. Montiel.

Astra: «Un uomo una donna» techn. sc. A. Aimée, Trintignant. Viet. 14.
Baraini: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi con S. Sandrelli, S. Urzì.
Cibrario: «Catene» A. Nazzari, e «Valle ombre rosse» Steffen tec. scope.
Eliseo: «F.B.I. Operazione gatto» tech. H. Mills, D. Jones.
Massaua: «M 5 codice diamanti» J. Garner, M. Mercouri, S. Dee techn.
Odeon: «Il corsaro dell'isola verde» colori Burt Lancaster.
Star: «Combattenti della notte» K. Douglas, Y. Brynner, Berger sc. col.

Adua: «Miss spogliarello» B. Bardot, D. Gelin. Vietato minori 18.
Aurora: «Rose rosse per Angelica» J. Perrin, R. Carrà.
Brescia: «A sud ovest di Sonora» technic. Marlon Brando.
Falchera: «Super rapina a Milano» Adriano Celentano.
Maior: «Un avventuriero a Tahiti» sc. Belmondo, Sandrelli. Ap. 14,30.
Nord: «I 2 Sanculotti» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Nuova Fortino: «Texas oltre il fiume» Dean Martin, Alan Delon, technicolor.
Oriente: «Rasputin monaco folle» sc. colori, C. Lee. Vietato anni 18.
Palermo: «Arabesque» techn. scope Sophia Loren, Gregory Peck.
Sociale: «Sugar colt» technic. scope H. Powers, S. Miranda.
Zenit: «Riscatto degli indiani».

Cabiria: «La corruzione» J. Perrin, R. Schiaffino.
Colosseo: «Come rubammo la bomba atomica» F. Franchi, C. Ingrassia, Y. Wahby, colori scope.
Continental: «Fumo di Londra» A. Sordi, F. Lewis, colori scope.
Flora (c. Moncal. 241): «I 4 inesorabili» techn. A. West, R. Hunder.
Ghigo: «L'inesorabile detective» Eddie Costantine, F. Brion.
Italia: «Nevada Smith» techn. S. Mac Queen, K. Malden. Viet. 14.
Moderno: «I due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, «Montagna di luce op. Hokinooy» col.
Piemonte: «Battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Shaw, D. Andrews col. sc.
S. Cuore: «Ulisse» techn. Kirk Douglas, Silvana Mangano.
S. Carlo: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo e J. C. Brialy.
Smeraldo: «Casanova 70» scope colori Mastroianni, Mercier. Viet. anni 18.

Diana: «Due figli di Ringo» sc. col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Dora: «La caccia» techn. M. Brando.
Ideal: «A sud-ovest di Sonora» techn. Marlon Brando, J. Saxo.

Alba: «Le 2 orientali» techn. scope V. Cianguttini, M. Marchal.
Ambra: «Sicario 77 vivo o morto» col. R. Mark, A. Brandet, M. Randall.
Apollo: «Sugar colt» technicolor scope H. Powers, S. Miranda.
Edera: «My fair Lady» scope techn. Audrey Hepburn, Rex Harrison.
Lucento: «Requiem per un agente segreto» technicolor.
Lutrario: «Un uomo una donna» tec. Anouk Aimée, J. L. Trintignant.
Splendor: «Grande colpo dei 7 uomini d'oro» tec. P. Leroy, R. Podestà, G. M. Volontà, G. Meschin, regia di M. Vicario, segue «Tom e Jerry» col.

MONCALIERI

Excelsior: «Arizona colt» Giuliano Gemma, F. Sancho, col. scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Cristallo, Faro, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Juventus-Fiorentina: biglietti ridotti all'Enal. — Teatro Carignano: «Come vi piace». — Teatro Gobetti: «Teatro uno» biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti. — Palazzo del Ghiaccio: 50 per cento alla cassa.

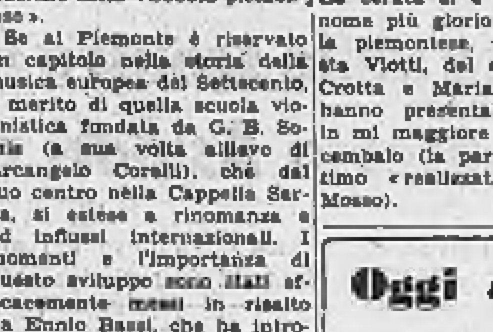
Il «Falstaff» a Palermo con la regia di Zeffirelli

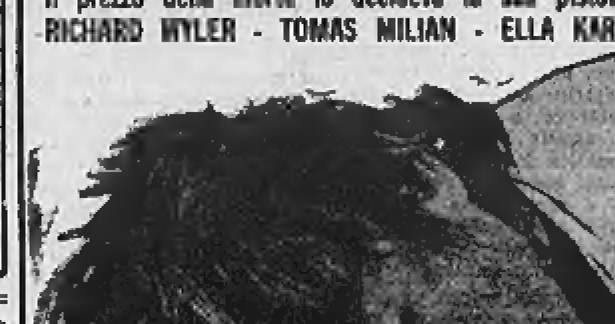
Palermo, 9 febbraio.

E' andato in scena questa sera al Teatro Massimo di Palermo un originale allestimento di «Falstaff», curato da Franco Zeffirelli. Il regista ha dato all'opera una dimensione propriamente elisabettiana: sono stati ricreati ambienti tipici dell'epoca, sottolineando la stretta colleganza che intercorre tra l'opera di Verdi ed il personaggio shakespeariano. Interpreti principali: Anselmo Colzani, Ilva Ligabue e Fedora Barbieri. L'orchestra è stata diretta dal maestro Antonino Votto.

OGGI AL REPOSI
IL PIÙ GRANDE AVVENIMENTO DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
la tragica domanda che, nei giorni dell'ira, fu urlata al telefono, con folle insistenza
PARAMOUNT SEVEN ARTS RAY STARK presentano
PARIGI BRUCIA?
JEAN PAUL BELMONDO
CHARLES BOYER
LESLIE CARON
JEAN PIERRE CASSEL
GEORGE CHAKIRIS
ALAIN DELON
KIRK DOUGLAS
GLENN FORD
GERT FROEBE
YVES MONTAND
ANTHONY PERKINS
SIMONE SIGNORET
ROBERT STACK
MARIE VERSINI
SKIP WARD
ORSON WELLES
Prodotto da PAUL GRAETZ · Regia di RENE' CLEMENT
Musica composta e diretta da MAURICE JARRE
Registrata su dischi C.B.S. e VOCE DEL PADRONE
Sceneggiatura di GORE VIDAL e FRANCIS FORD COPPOLA
Dialoghi aggiunti di MARCEL MOUSSY
Tratto dall'omonimo best-seller di DOMINIQUE LAPIERRE e LARRY COLLINS
edito in Italia da MONDADORI nella collana OMNIBUS
Una coproduzione TRANSCONTINENTAL FILMS-MARIANNE PRODUCTIONS
PANAVISION
DISTRIBUZIONE PARAMOUNT

SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 13,30
INIZIO ULTIMO: ORE 22,30

OGGI all'ASTOR: come nei romanzi di Giulio Verne, vivrete *la più emozionante avventura in un film carico di suspense!*

METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione IVAN TORS
I CONQUISTATORI DEGLI ABISSI
con LLOYD BRIDGES - SHIRLEY EATON - BRIAN KELLY
DAVID McCALLUM - KEENAN WYNN
MARSHALL THOMPSON - GARY MERRILL
PANAVISION · METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,20

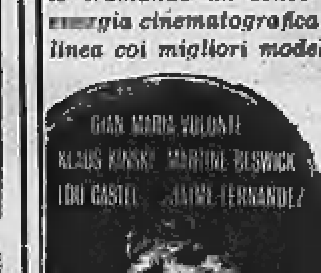
ECCEZIONALE! **ELISEO** ECCEZIONALE!
Il prezzo della morte lo decideva la sua pistola!
RICHARD WYLER - TOMAS MILIAN - ELLA KARIN

THE BOUNTY KILLER
EASTMANCOLOR TECHNIRAMA PANORAMICO

PER IMPROROGABILI IMPEGNI DEL CINEMA REPOSI
DA OGGI al cinema METROPOL
PROSEGUONO LE TRIONFALI REPLICHE DEL FILM

FRANK SINATRA VIRNA LISI
U-112 - ASSALTO AL QUEEN MARY
Richard CONTE · Jeffrey HUNTER? · JOHN · Alf KJELLIN · TONY FRANCIOSA
ROD SERLING · JACK PRIDDY · WILLIAM GOETZ · JACK DONOHUE
TECHNICOLOR · PANAVISION

OGGI **ARISTON** OGGI
Riderete in continuazione!
dopo Brancaleone
VITTORIO GASSMAN *è*
L'ARCIDIAVOLO
gente, è la fine del mondo!
TECHNICOLOR - WARNERBROS
Regia di ETTORE SCOLA

Nuovo **Fortino**
UNA COMICITA'... TRAVOLGENTE!
Texas oltre il fiume
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Dean MARTIN · Alain DELON
PARCHEGGIO SICURO

DA «LA STAMPA»
... Anche il vigoroso abbastanza imprevedibile finale tramanda un senso di energia cinematografica in linea coi migliori modelli.

GIAN MARIA VOLONTÉ
KLAUS KINSKI · MARTINE BESWICK
LOU CASTEL · JAIME FERNANDEZ
QUIÉN SABE?
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
AL CINEMA **LUX**

SEMPRE GRANDI FILM!
ORFEO
OGGI
MICHAEL CAINE:
«c'è un **ALFIE** in ogni uomo! chiedetelo a qualsiasi DONNA»

OGGI **FARO**
... Un mistero sconvolge l'Oriente, ma una sola è la parola d'ordine...
La trappola scatta a Beirut
FREDERICK STAFFORD
ULTRASCOPE - EASTMANCOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 19 - Telef. 553.004

SCIENZA E POLITICA

Non si può definire Weber il «Marx della borghesia»

Tra l'uomo politico e l'uomo di scienza i rapporti sono, per definizione, sospettosi e difficili. Se questa tensione perpetua e costituzionale tra le diverse esigenze dell'azione politica e della ricerca scientifica dilegua, se tutto fila liscio e pacifico per una specie di armonia prestabilita che sempre concilia e supera gli antagonismi di fondo, state pur certi che le parti in giuoco, più o meno consapevolmente, barano o finiranno per barare.

Il politico non può certo attendere, premuto com'è dalle situazioni presenti, che l'uomo di scienza conceda il suo *imprimatur* intellettuale alle decisioni urgenti che si debbono realisticamente prendere, né è incline a sopportare che la «linea» politica sia, ad ogni momento, revocata in dubbio dalle obiezioni, dalle riserve, dai dubbi che sono privilegio e vanto della professione intellettuale. L'uomo di scienza, a sua volta, quando rimane fedele alla sua vocazione, non può, senza interiore disagio, allineare il suo pensiero e costringerlo a seguire la bussola politica che serve a navigare nelle acque tempestose e sempre mutevoli della vita quotidiana.

Questo problema è vecchio come il mondo e lo si trova, ad esempio, in Platone e Aristotele, che già discutono sulle possibilità di accordo o disaccordo tra politica e filosofia, tra vita pratica e vita teoretica. Il problema assume tuttavia aspetti acuti e persino drammatici nel mondo di oggi. Gli immani sviluppi della scienza moderna, l'avvento impetuoso di una tecnologia che offre all'uomo politico strumenti nuovi per amministrare, con tecniche rivoluzionarie, uomini e cose, eventi e situazioni, aumentano la tensione. I rapporti tra politica e scienza si intensificano e tendono oggi ad assumere forme istituzionali.

La politica ha estremo bisogno ormai della competenza scientifica e tecnica. Scienziati e tecnici non potrebbero compiere le proprie ricerche senza i mezzi finanziari che solo il mondo politico-economico può fornire. Ma le antiche tensioni fra le due diverse mentalità, i due diversi atteggiamenti, le due diverse etiche, lungi dal placarsi si esasperano.

* *

Per questi motivi i due famosi saggi di Max Weber sulla scienza e sulla politica, scritti nel 1919, poco prima della morte, sono ancora oggi straordinariamente vivi e attuali. L'editore Einaudi li ha ripubblicati, preceduti da una acuta nota introduttiva di Delio Cantimori, con il titolo *Il lavoro intellettuale come professione*. Il libro era già apparso una prima volta nel 1948.

Nella nuova edizione, il Cantimori, poco prima della sua immatura scomparsa, avvertiva, in un *Post Scriptum* datato 15 maggio 1966, che avrebbe voluto tener conto del nembo bibliografico che intorno all'opera weberiana si è tanto addensato dal 1948 ad oggi e indagare le ragioni e i modi della sempre crescente fortuna attuale di Max Weber. E concludeva, tra l'amaro e l'ironico: «*Per conto mio, forse per anchilosi senile e inerzia mentale, ma forse anche per qualche altra ragione di carattere più immediatamente storico e storiografico, continuo a preferire al "Marx della borghesia" quello del proletariato*».

L'idea corrente che qualifica Max Weber il «Marx della borghesia», nonostante l'autorevole avallo di uno studioso come il Cantimori, non mi ha mai convinto. Essa nasce, a mio avviso, da una concezione ideologica che riduce tutta la cultura contemporanea a un confronto obbligato e polemico con Marx. L'intellettuale che si affida oggi alla troppo drastica e semplice alternativa «*o con Marx o contro*» infila, io credo, una scorciatoia ideologica che lo porta inevitabilmente in un vicolo chiuso.

Nel suo saggio Max Weber descrive le linee dell'etica professionale per l'uomo di scienza. Questa etica lo dissuade dal trasformarsi in profeta, demagogo o ideologo di parte. La cattedra universitaria, l'insegnamento, la ricerca, non meno i banchi del Parlamento, i pulpiti delle chiese o il discorso concitato e commosso di chi vuole persuadere. Il lavoro intellettuale non può, senza grave pregiudizio della sua qualità, porsi al servizio degli dèi in lotta tra loro nel mondo. La scienza non è una occasione per diffondere ideologie politiche o fedi religiose. L'*ethos* della scienza, come lo intende Weber, è libero e disinteressato, svincolato da presupposti parziali o particolaristici. Lo studioso di cose sociali, ad esempio, è al servizio della verità che proviene dalla sua ricerca.

Dovrà dunque bandire dal suo discorso gli affrettati giudizi di valore, le premesse dogmatiche, le certezze perentorie. Max Weber non raccomanda certo l'assenza di partecipazione politica o l'abbandono dell'interesse religioso. Era, anzi, lui stesso, fuori dell'aula universitaria, uomo politico appassionato e lo studio attento della vita religiosa nelle sue varie forme è un motivo costante del suo pensiero. Egli contesta che la cattedra sia il luogo più idoneo per servire altri interessi o altre passioni che non siano quelli della scienza. «*Nel campo scientifico ha una sua "personalità" solo chi serve puramente il proprio oggetto... La cattedra non è per i profeti e i demagoghi... Ogniqualvolta l'uomo di scienza mette innanzi il proprio giudizio di valore, cessa la perfetta intelligenza dei fatti*».

Chi si sente chiamato a partecipare alle lotte ideologiche, chi vuole diffondere «messaggi» o annunciare profezie, conclude Max Weber, lo faccia fuori dell'aula. «*Tra le pareti dell'aula di insegnamento una sola virtù ha valore: la semplice probità intellettuale*». Il professore è uno scienziato, non un redentore o un profeta.

* *

Molti hanno rimproverato Max Weber di essere un aristocratico dello spirito, di non aver lasciato alcun messaggio, di menar vanto, anzi, di non tramandare messaggi. Gli viene imputato spesso un desolato disincanto che vede la propria epoca come un gelido mondo burocratico senza Dio e senza profeti. Egli sarebbe, in altre parole, un disilluso che si rifugia nel culto della pura ricerca scientifica in mancanza di vere certezze politiche o religiose. Mi pare invece che si debba apprezzare la sua onestà scientifica, il coraggio impopolare di tenere distinto ciò che non va in alcun modo confuso. Troppo recente è ancora in noi la memoria di uomini di scienza avviliti nel ruolo di servi del potere politico. La coincidenza acritica di politica e scienza o di religione e scienza è rovinosa specialmente nelle aree in cui il potere politico o quello religioso sono illimitati.

Chi obietta che il sapere scientifico non è mai privo di presupposti storici, chi critica gli uomini di scienza quando si illudono di vivere in un mondo autonomo e rarefatto, in una atmosfera irreale e tersa ove non giungono le passioni della storia, ha certamente ragione. Ma l'etica professionale del lavoro intellettuale richiede con assoluta chiarezza che i presupposti non siano identificati con i pregiudizi, che le passioni, in sé perfettamente legittime, non siano scambiate per ragionamenti o dimostrazioni.

E' bene, a mio parere, che la tensione tra politica e scienza o tra ideologie e scienza non scompaia e non si dissolva in artificiosi compromessi. Una politica egemonica o dittatoriale, senza forze che la limitino, mortifica lo spirito scientifico o lo perseguita come eresia e devianza. L'illusione che la pura scienza possa o debba ignorare le realtà politiche è, d'altra parte, un peccato di superbia e di astrattezza. La *trahison des clercs*, quindi, può essere duplice. Tradisce chi diviene servo degli idoli della storia. Ma tradisce anche chi, a rovescio, si ritiene immune dalla storia.

Remo Cantoni

SENZA UNA PROFONDA RIFORMA E' IMPOSSIBILE RISANARE LO STATO

Il governo non riesce nemmeno a sapere quanti siano i funzionari e cosa facciano

I dipendenti dello Stato sono un milione e mezzo e costano (senza aumenti) 3800 miliardi all'anno - Ma se si tolgono insegnanti, militari, ferrovieri, operai, restano meno di 400 mila burocrati - Forse il numero non è eccessivo: mancano quasi del tutto, per esempio, i tecnici - Ma gli impiegati sono distribuiti male, in uffici lenti e inefficienti; molti integrano i modesti stipendi con altre «voci» più o meno segrete e legittime - I sindacati degli statali dànno ora qualche prova di ragionevolezza Però il ministro della Riforma burocratica è il primo a denunciare le resistenze tenaci che cercano di impedirla: difesa di interessi costituiti, orrore del nuovo, ostruzionismo

(Dal nostro inviato speciale) Roma, febbraio.

Il 1967 sarà l'anno del pubblico impiego, si dice a Roma. La riforma burocratica, infatti, condiziona strettamente la riuscita del piano quinquennale e ne è parte al tempo stesso. Programmare vuol dire mettere ordine nei propositi e negli sforzi per il futuro, ma c'è da temere: il nostro impianto pubblico è la più straordinaria stratificazione di disordine, omogeneizzata e fatta gommosa dalla disposizione morale al rinvio, alla fuga dalle responsabilità.

«Quel che distingue un uomo d'affari da un burocrate è la sua capacità di prendere decisioni», scrive Galbraith in uno dei suoi saggi sulla società contemporanea. E qui si direbbe che siano diventati tutti burocrati: i politici che non prendono la decisione di mettere mano alla riforma annunciata da anni, i massimi responsabili dei sindacati che la invocano senza sapere assumere interamente la parte di comprimari nelle decisioni che la riforma richiede (i sindacati stanno, però, distinguendo, per gradi, la loro azione genuina da una lotta di difesa a oltranza che diventa ambigua tutela di privilegi di casta, ad esempio dei superstipendi e delle superpensioni dei previdenziali, difesi come «diritti acquisiti» benché strappati violando la legge). La confusione, giunta al colmo, provoca malanimo nei cittadini.

«Vorremmo vederlo finalmente in faccia l'uomo di governo che ha il coraggio di affrontare questa famosa riforma burocratica», scrivono i lettori. Si può trasferire lo sfogo, carico di amarezza e di ironia, al ministro Bertinelli, che ne ha i titoli e l'incarico: Bertinelli sorride, conferma che allo stato delle cose la riforma è un progetto non facilmente realizzabile. «Deve lottare con la complessità della macchina, con gli ostacoli opposti dai funzionari e dai ministeri che difendono gelosamente i loro segreti. C'è anche un patriottismo di ministero e non le dico quanto sia utile per tenere in vita quel che si vorrebbe smobilitare», commenta il ministro per la Riforma burocratica dopo aver risposto con un altro sorriso, piuttosto arguto, alla domanda: «Lei conta di farla questa riforma, oppure è rassegnato?».

Non può bastare lo sforzo di un singolo governante. Oggi è indispensabile uno scatto civile che annulli il cinismo accumulato in decenni di dissidio fra il cittadino e lo Stato, entità astratta in cui si identificano eserciti di impiegati. Certe impressioni hanno valore di documento nel fissare una temperie morale: l'impressione di trascuratezza che avvilisce i lucenti edifici ministeriali nella zona dell'Eur. Ascensori nuovissimi già sfregiati, infissi metallici di grattacieli già rugginosi; pavimenti macchiati, pareti sporche, soffitti rivestiti di materiali isolanti che dànno segni di precoce invecchiamento; e un'aria generale di bivacco, con quelle folle di «potenti», di uscieri, di gente che fuma e prende caffè nei corridoi discorrendo di «tabelle», di «scatti», di rivendicazioni salariali.

«Il flagello continentale chiamato burocrazia», diceva Thomas Carlyle con la sufficienza che gli inglesi hanno spesso per i fatti al di qua della Manica. Al suo tempo l'amministrazione statale britannica non era brillante; ma le riforme attuate nel 1870 anticiparono di quasi un secolo quel che si vorrebbe fare oggi in Italia. Fu creata una burocrazia versatile, seria, guidata da una élite che si forma tuttora nei massimi centri culturali, come Oxford e Cambridge (circa tremila dirigenti, contro i nostri 38 mila). Parrà incredibile, ma in un paese accentratore come il nostro non esiste il «capo dell'amministrazione statale» che hanno gli inglesi. E' perciò arduo accertare il numero degli statali, dire quale sarebbe la migliore utilizzazione dei dipendenti in rapporto alle mutate esigenze dei diversi settori; chi accetterà il trasferimento da una sinecura romana ai nuovi uffici delle Regioni, dopo tanti anni di inamovibilità? «Non si è ancora riusciti a stabilire quali siano gli effettivi bisogni di personale dei singoli ministeri e degli uffici distaccati» mi dice il ministro della Riforma burocratica, aggiungendo: «Non si sono neppure precisate le competenze dei singoli ministeri». Molti uffici sono rigonfi mentre in altri mancano perfino le dattilografe. Ho già riferito che ai Lavori Pubblici non hanno un geologo. Stenografi ed «elettrocontabili» sono rari.

Molti ripetono una domanda generica: gli statali sono eccessivamente numerosi? Si dovrebbe prima sapere che cosa chiede ad essi la collettività, quali servizi sociali rendono e se il costo di tali servizi è sopportabile. I dipendenti statali sono 1 milione 507 mila, in cifra arrotondata. Comprendono più di 500 mila insegnanti d'ogni grado (costano mille miliardi); poi ci sono i militari: 310 mila, costano 570 miliardi. Detratti 7000 magistrati, i burocrati veri e propri sembrerebbero più di 500 mila; ma vanno ancora messi da parte i [illegible] mila «addetti ad aziende autonome» (come le Ferrovie dello Stato) e più di 50 mila operai, sicché la burocrazia ministeriale e distaccata non appare così elefantiaca: [illegible] mila unità, grosso modo.

E' risaputo che gli statali costano più di 3800 miliardi all'anno (su [illegible] miliardi di spesa prevista nel 1967) e che gli aumenti richiesti aggiungerebbero altre centinaia di miliardi. I tagli sembrano necessari, ma il problema è nella loro scelta, che non può essere dettata da semplici considerazioni contabili. Si tratta di contenere la spesa e di avere una burocrazia efficiente, retribuita con equità. Ho sotto gli occhi il «Documento di lavoro per un piano pluriennale di riforma della pubblica amministrazione»: equilibrio fra i costi dei servizi e il loro rendimento, riassetto delle carriere, ristrutturazione delle Ferrovie (causano un terzo del disavanzo di bilancio), decentramento degli uffici, disciplina e orari, blocco delle assunzioni ecc.

I sindacati (Cgil, Cisl, Uil) concordano su molti punti di questo programma e chiedono, col famoso «riassetto», l'abolizione delle indennità di origini disparate, dei «diritti casuali», dei «gettoni», degli straordinari abituali, di simili storture (però difendono in blocco i previdenziali). E nelle trattative di questi giorni dànno prova di maturità, fino a ieri negata dal rivendicazionismo puro e semplice.

A questo punto c'è da domandarsi: se sono quasi d'accordo sui principi, perché non si fa la riforma e perché tutti scioperano? Non si può trovare un punto di incontro e dare il primo colpo di avvio? I colloqui tra governo e sindacati porteranno buoni frutti, concreti? Il cittadino è stanco di spiegazioni contrastanti che lasciano tutto sospeso e amaro. Il consigliere della Corte dei Conti, prof. De Stefano, ha scritto a «La Stampa» per precisare che fin dal 1965 la Corte segnalò le storture degli enti previdenziali: dunque per 18 anni un sistema illegale venne perfezionato pur essendo ben conosciuto.

Si è stanchi di una vischiosità che impedisce atti piuttosto semplici: basterebbe un decreto per abolire gli infiniti enti in liquidazione del dopoguerra, ma se resistono alcuni ormai leggendari, come quelli che ereditano i ricordi delle imprese etiopiche, della distribuzione di cereali, della Gioventù Italiana del Littorio. E le segreterie dei ministri? Per regolamento dovrebbero limitarsi a 9 persone, compresi due uomini di fiducia: qualche segreteria ne conta una cinquantina. Eppure la riforma burocratica non è impossibile. La guarigione può avvenire, a patto che nella capitale si ritrovi l'aderenza dei fatti alle enunciazioni, come comune norma morale.

Mario Fazio

I cent'anni del giornale

L'editore Casimiro Favale e la nascita de «La Stampa»

Nel centenario de «*La Stampa*», nata il 9 febbraio 1867 come *Gazzetta Piemontese*, merita ricordare la figura, ora dimenticata, dell'uomo politico ed editore, che ne fu il primo proprietario, e condirettore con Vittorio Bersezio: l'on. Casimiro Favale. Il Bersezio ha una fama ancor viva per l'opera storica e soprattutto teatrale; l'on. Favale è noto soltanto agli specialisti di storia piemontese. Ma la *Gazzetta Piemontese* sorse per iniziativa di entrambi, che del resto già collaboravano insieme da molti anni.

Casimiro Favale era l'editore della *Gazzetta Ufficiale* piemontese, di cui il Bersezio dirigeva la sezione letteraria. Quando la capitale fu trasferita da Torino a Firenze, il governo propose di continuare la pubblicazioni in Toscana; ma tutti e due preferirono restare in Piemonte e dar vita ad un giornale semi-ufficioso, la *Provincia*. Era sussidiato dal ministero attraverso il privilegio delle inserzioni ufficiali; per contro, il governo si riservava un diritto di controllo.

Spiriti indipendenti, buoni piemontesi, contrari al vigoroso accentramento di tipo napoleonico attuato in quegli anni, ostili all'aumento delle spese militari, né il Bersezio né il Favale potevano collaborare facilmente con il governo: soprattutto quando ne era presidente un temperamento autoritario come Bettino Ricasoli. Piuttosto che piegarsi, preferirono chiudere il giornale «controllato» e dar vita ad un quotidiano del tutto indipendente: la *Gazzetta Piemontese*.

La tennero assieme per tredici anni, finché nel 1880 la cedettero all'editore Luigi Roux. Anche in Parlamento occupavano la stessa posizione, nelle file del centro-sinistra costituzionale.

La modella festeggia S. Valentino



La graziosa modella Jean Hanna mentre posa a Miami per una foto simbolica in occasione della prossima ricorrenza di S. Valentino «il giorno degli innamorati» (Tel. AP)

A settant'anni in una clinica di Roma

È morto Ernesto Rossi

Polemista acuto e ardente, impegnò il suo ingegno e la sua vita per la libertà e per un severo costume politico Volontario nella prima guerra mondiale e mutilato, combatté il fascismo al fianco di Salvemini, Calamandrei, Carlo e Nello Rosselli - Fu tra i fondatori di «Giustizia e Libertà» - Arrestato, fuggito, catturato un'altra volta, scontò 9 anni di carcere - Dopo la Liberazione fu implacabile, e talvolta eccessivo, nel denunciare abusi e scandali

Roma, 9 febbraio.

Il prof. Ernesto Rossi è morto alle 14,30 nella clinica chirurgica diretta dal prof. Valdoni, dove era stato ricoverato il gennaio scorso. Aveva 70 anni.

La salma sarà trasportata domani mattina nella sede del movimento «Gaetano Salvemini», dove sarà esposta dalle 10 alle 16 per consentire l'estremo saluto a conoscenti ed amici.

I funerali, con rito civile, si svolgeranno alle 16 di domani. Si formerà un breve corteo dalla sede del Movimento fino a Lungotevere Arnaldo Da Brescia, all'altezza della lapide di Giacomo Matteotti. Prima dello scioglimento del corteo saranno pronunciati alcuni discorsi.

Ernesto Rossi era ancora un adolescente quando a Firenze — era nato a Caserta nel 1897 da padre piemontese e da madre bolognese — si accostò ai movimenti della *Voce* e di *Lacerba*. A 18 anni si arruolò volontario nella Grande Guerra e rimase gravemente mutilato. Dopo la guerra ritornò a Firenze e si gettò nella lotta politica al fianco di uomini come Gaetano Salvemini, Piero Calamandrei, Carlo e Nello Rosselli. Il fascismo diventava sempre più forte e prepotente, ma il circolo fiorentino resisteva con vigore, tenendosi in contatto con gli esponenti più originali e intemerati dell'antifascismo; per esempio, con Gramsci e Gobetti a Torino, con Amendola e Turati a Roma, con Parri e Nenni a Milano.

Quando nel 1924 il regime fascista imbavagliò la stampa, Ernesto Rossi, Salvemini e Rosselli diedero vita al primo foglio clandestino che sia uscito allora in Italia, *Non mollare*. Rossi fu scoperto e si rifugiò in Francia. Poi, approfittando del fatto che il suo è il cognome più diffuso in Italia, riuscì a rientrare in patria, a farsi dimenticare e per quattro anni insegnò in un istituto tecnico di Bergamo. Furono anni di intese sotterranee con gli esponenti antifascisti rimasti in Italia o andati in esilio e vennero via via stampati e diffusi per tutta la penisola foglietti, volantini ed opuscoli destinati a tenere desto il ricordo della libertà e della giustizia.



Ernesto Rossi (Telefoto)

Per l'appunto «*Giustizia e Libertà*» fu il nome che assunse l'associazione segreta costituita nel 1929, dopo la fuga da Lipari di Carlo Rosselli e di Lussu. Nell'ottobre dell'anno successivo Ernesto Rossi stava confezionando sette rudimentali bombe al fosforo, da collocare presso altrettante Intendenze di Finanza in occasione delle celebrazioni per l'ottavo anniversario della marcia su Roma, quando uno che si diceva suo amico lo denunciò alla polizia. Mentre Ernesto Rossi veniva tradotto da Roma a Milano, riuscì a sfilarsi le manette dai polsi e a gettarsi dal treno in corsa. Qualche tempo dopo fu ripreso e condannato a venti anni di reclusione dal Tribunale speciale.

Cominciarono così nove anni di carcere e tre di confino a Ventotene. Chi lo conobbe allora assicura che Ernesto Rossi non ebbe mai un momento di dubbio o d'avvilimento. Durante il confino scrisse quattro libri, tra i quali *Abolire la miseria*, fu tra i promotori del partito d'azione.

Il 25 luglio 1943 si trovava nel carcere romano di Regina Coeli in attesa di un nuovo processo davanti al Tribunale speciale. Era molto malato. Sicché quando i nazisti agguantarono l'Italia, l'8 settembre, egli si vide costretto a riparare in territorio svizzero. Lì continuò la sua opera di sempre: scrivere libri (*L'Europe de demain*), rincuorare i depressi, allacciare nuove trame politiche, diffondere l'idea di un'Europa unita per sempre nella pace. Nei giorni in cui l'Italia Settentrionale stava per sollevarsi per il colpo finale contro le armate tedesche, Ernesto Rossi si trasferì a Milano, riprese il suo posto di combattente armato.

Dopo la Liberazione, ebbe due soli incarichi pubblici: sottosegretario per la Ricostruzione nel governo Parri e presidente dell'Arar (Azienda rilievo alienazione residuati). E subito diede impeto alla sua vera vocazione.

Non è facile chiuderla in una definizione, perché l'uomo fu vario, estroso, aperto a problemi tra loro non sempre affini: inserito nella sfera più elevata e rigorosa della moralità politica, ma nel contempo minuzioso come un ragioniere nello spulciare bilanci e rendiconti. Taglienti e spesso del tutto sconcertanti erano le sue invettive, ma anche allora si poteva scorgere nei suoi occhi neri, pungenti, un sorriso che nasceva sinceramente dal cuore. Certamente egli era dotato di una intelligenza grandissima e di una coscienza morale che non conosceva mai cedimenti.

In più, Ernesto Rossi possedeva una straordinaria sensibilità nel fiutare il marcio, anche quando stava nascosto sotto le apparenze più rispettabili di questo mondo. Quella sensibilità non lo tradì quasi mai e spesso fu lui il primo a mettere in piazza molti fra gli scandali che hanno avvilito la democrazia italiana negli ultimi vent'anni. Sarebbe troppo lungo farne qui l'elenco; del resto i suoi libri sono altrettanti atti d'accusa contro il malcostume, contro il malgoverno, contro le situazioni di privilegio conseguite da gruppi di pressione, contro le illecite ingerenze nella pubblica amministrazione, contro lo sperpero del pubblico denaro, contro l'invadenza clericale nella vita politica e civile italiana.

Talvolta, come ha scritto il presidente Saragat nel telegramma di condoglianze alla vedova, Ernesto Rossi «*nel fervore della polemica è apparso giudice troppo severo*». Però, la sua, era una severità che sempre nasceva da un nobile risentimento: quello di chi assiste alla caduta degli ideali di giustizia e di libertà che furono la sua stessa ragione di vita e tuttavia continua a combattere.

Nicola Adelfi

I TV PRIMI IN QUALITA'



Mod. «2C» 23 pollici. Dispositivo di sintonia a memoria automatica - centratura automatica di riga - suono e comandi frontali. L. 175.000.

MAGNADYNE KENNEDY GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRODOMESTICI

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1967 1968

LOTTERIA SOCIALE / Estrazione del mese di FEBBRAIO

N. VINCENTI		NUMERI DI RISERVA			
1°	A 10709	1°	D 04699	6°	V 00927
2°	H 02434	2°	S 00195	7°	F 01991
3°	G 03161	3°	C 02578	8°	D 03027
4°	M 00521	4°	A 11439	9°	G 03740
5°	E 02102	5°	E 03301	10°	D 03569
6°	D 02840				
7°	F 01714				

PROSSIMA ESTRAZIONE: 7 MARZO 1967

IL SOLO SCONTO SUI CARBURANTI RIPAGA INTERAMENTE LA QUOTA SOCIALE

S. CRISTOFORO FIAT COMMISSIONARIA P. Carducci 160, t. 633.903 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
- Via Borgogna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 165
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 189

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera»

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18836, Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI; FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0572

ACQUISTASI gru edile occasione sbraccio 30 mt. centrale betonaggio legname. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9542 — Torino». A11759

ARREDAMENTI bar negozi eseguiamo lunghe rateazioni consegne tempestive. Telefonare 329-592. A11388

CABINA elettrica ancora installata alta-bassa tensione con quadri comando, trasformatori, condensatori, interruttori automatici alta tensione, vendesi. Telefon. 787-426, 925-363.

CARRELLI sollevatori occasione cedo OM, Fenwick, MULI, pala. Telefonare 231-889. A419

CERCHIAMO seria industria disposta combinazione fabbricazione sfruttamento brevetto maniglia in materia plastica per porte e finestre a montaggio rapido senza viti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».

CESOIA taglierottami occasione tipo Ficep e similari acquistasi contanti. Gindro. Telefono 787-426.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute, rateazioni. Siftor, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ESTRUSORI occasione materie plastiche medie e grande potenza acquistasi. Gindro, tel. 787-426, 925-363.

FALEGNAMERIA cessazione attività svende macchinari vari. Tel. 342-921 ore serali. 1001

OCCASIONE vendesi piegatrice a mano acciaio lunghezza metri 2, puntatrice piatti. Telefonare 672-652 ore pasti. A11860

STAMPI, trance, attrezzature, costruisce F.A.T.A., via Chellenl 16. Telefono 339-786. 2001

OCCASIONISSIMA vendo banco bar lilgo. Telef. 60-789.

OFFICINA carpenteria medio-pesante in liquidazione, vendesi prezzi convenientissimi, cesoie, ghigliottina, trapani radiale, piegatrice, calandre, presse, curvatrice, puntatrice, ecc. Telefonare 259-477 A10329

VENDESI: gru sbraccio mt. 30 silos Officine Riunite con raggio raschiante e motovalvola, betoniera Ambe 350 con motore elettrico Piccini, ruote gomma, come nuovi. Scrivere: Pubbliman, casella 130 U, Biella. 20938

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE caposmetro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telef. 488-178.

ATTREZZATISSIMA officina offresi a ditte per riparazioni automezzi. Telefonare 877-750.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-475. Un operaio è a Vostra disposizione. 0782

CERCASI laboratorio specializzato confezioni camicette conto terzi. Telefonare 511-348. 20815

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie, raschiature, vetrificazioni, lavabile, 10.000. Rapidamente. Telefonare 343-471. A6439

IMPIANTI dispersione a terra norme E.N.P.I. industrie, officine, esegue ditta specializzata. Telef. 359-344.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, brucistori, refrattari, manutenzioni, pulizie. Telef. 595-580. Bosco.

IMPRESA esegue costruzioni civili, industriali, riparazioni. Telefonare ore 20 342-608. 2001

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A. A. A. A. TASSI bancari dall'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0586

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - V. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pombe 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. 0588

A. AFFIDO gerenza avviatissimo bar superalcoolici trattoria alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0561

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ufima, Mercanti 18. Telefono 540-879. O32

A. 1.300.000 bloccasi frutta verdura scatolame privato. Telef. 264-650.

A buone condizioni cedo avviato negozio mobili. Telefonare 232-508.

ABBIAMO pensione centrale 10 camere 400.000 nette mensili 3 milioni 800.000. Tel. 555-382.

ACCESSORI ricambi auto avviatissimo causa trasferimento cedesi. Telefonare 744-889. 1001

AFFARONE cedesi negozio lattini carrozzelle di casalinghi, zona commerciale. Telef. 612-323.

AFFARONE cediamo negozio di lusso calzature centro città 850.000. Telefonare 531-565. A12308

AFFARONE cedo avviata rivendita pasticceria 2.000.000 zona Traiano. Telefonare 758-442. 1001

AFFARONE cedo avviato negozio tele 3 vetrine centro mercato con [illegible] marca. Telef. 263-940.

AFFARONE motivi salute cedo ristorante pensione sul mare. Ernesto Pasquale, Verdi 9/1, telefono 40-706 Albisola Marina. 20947

AFFIDASI gerenza o vendesi bar gelateria a persona capace con garanzia ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9612 — Torino».

AFFITTASI grande laboratorio con forno moderno per confezione pane. Telefonare 264-807. A11903

APERTURA prossima Pasqua, piccolo Grill-Motel vicino Torino. Associo, anche modesto capitale. Tel. 93-660.

ARTICOLI plastica casalinghi Collegno [illegible] corso Francia cedo. Telefonare 783-895. 1001

AUTORIMESSA avviatissima 100 macchine officina autorizzata primaria Casa italiana cedesi o concedesi in gerenza persona referenziata. Telef. 546-105 ore pasti. A11486

AUTORIMESSA Barriera Casale 140 auto attuali 105, officina lavaggio, cedesi a 6.900.000. Telef. 890-098.

AUTORIMESSA con officina lavaggio 2 ponti 1000 mq affittasi zona Nichelino. Telefonare 630-760.

AUTORIMESSA modernissima lavaggio turbotunnel officina affitto mite lungo contratto, forte lavoro, vendo. Telefonare 724-012. A12192

AUTORIMESSA officina casa primaria utile 900.000 mensili 180 auto affitto mite cedesi 12.500.000. Rossin. Principe Oddone 3. O883

AUTORIMESSA 50 macchine avviata adattissima a meccanico cedesi ragioni famiglia, facilitazioni. Telefonare 280-913. 2001

AZIENDA commerciale avviatissima attività quarantennale, cedesi causa salute od associa attivo capitale dieci milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9648 — Torino». A12490

AUTORIMESSA 350 auto attuali utile 500.000 mensili cedesi 12.000.000 eventuale permuta immobili. Telefonare 539-586. A12041

AVVIATO negozio pettinatrice cedesi Madonna di Campagna. Telefonare ore pasti 70-780. A12134

AZIENDA avviata unica in Torino facile conduzione vera occasione cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9629 — Torino». A12261

BAR superalcoolici fronte importante stazione ferroviaria cedesi 8.200.000. Tel. 212-064. A12105

BAR superalcoolici Totocalcio tavola calda pizzeria, forte passaggio, facilitando vendesi. Telefonare 271-469 pomeriggio. 2001

BAR superalcoolico arredatissimo retro con alloggio 3 vetrine 35.000 giornaliere anticipo 3.800.000 totale 4.900.000. Telefonare 537-213.

BORDIGHERA cedesi causa salute avviatissima pensione, lavoro annuale, inintermediari. Scrivere Villa Romana, Via Roma 81, Bordighera.

CAPITALE sensibile ammontare investirebbesi in avviata primaria azienda preferibilmente ramo metalmeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9584 — Torino». A11928

CASALINGHI, elettricità, idraulica, giocattoli, S. Paolo, avviatissimo cedesi. Tel. 383-239. A11643

CAUSA età avanzata cedo negozio specializzato caffè affini avviatissimo ottima posizione centrale Genova. Scrivere: casella Erresse Pubblicità 6 C Bologna. 20993

CAUSA grande malattia svendo rivendita pane commestibili incasso giornaliero superiore 80.000 lire trattare direttamente. Telefonare 656-482

CAUSA malattia cedesi piccola industria dolciaria, ottimo avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino». A12336

CEDESI bar torrefazione, zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O662

CEDESI causa malattia officina meccanica generica attività ventennale, vasta clientela. Tel. 253.822.

CEDESI causa salute commestibile ben avviato vini ingrosso minuto Piemonte. Telefonare 966-703. 1001

CEDESI centrale drogheria bollettone alloggio sovrastante prezzo conveniente. Telefonare 81-088. A11649

CEDESI officina meccanica fornitrice grande industria, causa limiti età. Telefono 392-181. A12434

CEDESI orologeria oreficeria con nuovo arredamento senza merce, ottima posizione zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9585 — Torino».

CEDESI per 600.000 negozio casalinghi giocattoli plastica paraggi piazza Bengasi. Tel. 669-825.

CEDESI, permutasi avviato abbigliamento bimbi, eventualmente solo licenza. Telefonare 368-415.

CEDESI salumeria gastronomia unica nella zona, bene avviata. Telefonare 532-561. 1001

CEDO avviato negozio riparazione vendita gomme causa salute zona Mirafiori. Tel. 343-089. A11490

CEDO azienda monopolista in campo medico, redditizia facile conduzione, vaste possibilità espansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».

CEDO gerenza salumeria nuova 50 mila giornaliere. Telefonare ore pasti 338-948. 2001

CEDO panetteria pasticceria. Telefonare 351-510. A12224

CEDO privata, causa salute, drogheria avviata zona sviluppo. Telefonare 798-661. 2001

CEDO ristorante tabaccheria bar, sei giochi bocce, ampi locali, alloggio 4 camere, affitto mite, reddito dimostrabile, unico in zona, nella cintura di Torino. Telefonare 95-120.

CERCASI gerenza piccola latteria rivendita pane merceria zona Francia Parella Campidoglio, persona sola. Telefonare 799-814. A12322

CERCO prestito 4.000.000, garanzia immobiliare ipotecaria, interesse conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino». A12090

CINEMA medio acquisto o in gerenza. Telefonare n. 733-326. 1001

COMMESTIBILE posizione invidiabile zona popolosa cedesi facilitazioni pagamento. Telefonare 745-886.

COMMESTIBILI 10 anni medesimo proprietario incasso 50.000 cedesi convenientemente. Tel. 539-586.

DROGHERIA zona Mirafiori, bene avviata, cedesi. Telefonare 394-793.

DROGHERIA 100.000 giornaliera, anticipo 1.500.000, 2 vetrine, grandiosa. Telef. 537-213. O77

FONDERIA GHISA IN TORINO OTTIMA CLIENTELA LAVORO ASSICURATO CEDESI O ESAMINEREI COMBINAZIONE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4516 — TORINO».

FRUTTA verdura P. Nuova attrezzatissimo 40.000 giornaliere occasione 1.500.000. Telef. 687-023.

GENOVA. Pensione centralissima stazione Principe attrezzata cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9589 — Torino». A11957

GERENZA commestibile e drogheria cauzione minima agevolazione fondi vivi. Telefonare 537-213. O77

GERENZA rivendita pane e pasticceria fresca laboratorio lavorazione propria centralissimo. Telefono 530-395.

GIOVANE signora cerca gerenza negozio adatto persona sola preferibilmente profumeria cauzionato. Telefonare 596-810. A10608

LATTERIA bar, grandi, avviati, Loano Borghetto sul mare, cedesi. Telefonare 70-372 Borghetto ore 20-22.

LATTERIA moderna alloggio zona commerciale causa salute cedo 3 milioni 200.000. Casalegno [illegible].

LAVASECCO cedesi conveniente grande negozio zona San Salvario. Telefono 697-529. A11851

LUNGOMARE bar ristorante pensione cedo permuto con immobili. Telefonare 536-844. A10648

ECCO LIPSIA!

E' fin dal 1165 che la Fiera di Lipsia collega popoli e continenti, facilita commerci e traffici, favorisce contatti e collaborazioni produttive. Lipsia è un centro del commercio mondiale nel più autentico significato dell'espressione. E' l'insostituibile punto d'incontro fra Est e Ovest. Naturalmente anche a Lipsia si confronta, si tratta, si conclude. Ma

i confronti

non avvengono a Lipsia soltanto fra merci di uno o pochi settori merceologici, ma — chiaramente suddivisi in 60 settori — più di 1 milione di prodotti sono esposti da produttori d'ogni specialità appartenenti a ben 70 Paesi

le trattative

non si svolgono a Lipsia soltanto fra partners d'affari di una o poche specializzazioni, ma fra più di 10.000 produttori e loro clienti, nonché fra personalità della vita economica di tutto il mondo

le conclusioni

a Lipsia non si riferiscono soltanto a piccoli o grandi affari isolati, ma si stipulano anche contratti a largo respiro e a lungo termine, adeguati a vaste programmazioni per un futuro di suddivisione produttiva e di cooperazione universale.

Informazioni su viaggi a Lipsia e tesserini fieristici, presso La Rappresentanza Italiana della Fiera di Lipsia, via C. Botta 19 - telef. 598.406 Milano, presso tutte le sedi di Chiari-Sommariva e «Italturist», e a tutti i posti di frontiera della R.D.T.

Fiera di Lipsia
Fiera Tecnica e
Fiera dei beni di consumo
5 - 14 marzo 1967
Repubblica Democratica Tedesca

LATTERIA zona piazza Castello avviatissima 60.000 giornaliere dimostrabili cedo 5.900.000. Rossin, Principe Oddone 3. O683

MERCERIA profumerie chincaglierie ottima posizione cedesi 1.900.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino». A11566

MOTIVI famiglia cedesi avviata centralissima pensione. Telefon. 538-748 Torino. A12251

MOTIVI familiari cedesi merceria e biancheria zona centrale. Telefonare 652-363. A12081

OCCASIONE ragioni famiglia cedesi avviato acconciature. Telef. 684-753 ore 20. A11494

PANIFICIO attrezzature moderne cede milionando zona popolosa. Grimaldi, tel. 745-886. O33

PANIFICIO pasticceria modernissimo zona signorile 100.000 giornaliere dimostrabili mq. 200 laboratori attrezzatissimi, con alloggio 125.000 mensili cedesi 20.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A12634

PASTIFICIO 30.000 giornaliere possibilità sviluppo attrezzatissimo urge cedere. Telefonare 745-886.

PECETTO cedesi negozio ferramenta edilagricolo ampio magazzino, ottimo affare. Telefonare 889-210.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

SVENDO salumeria attrezzatissima 1.200.000 privilegiate motivi urgenti militare. Telefonare 796-561.

TORINESI vi offriamo reale affare vendesi avviatissimo albergo Rapallo vostra meta preferita invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova». 20945

TORRES cede avviatissima rivendita pane centro S. Paolo. Tel. 389-417.

TRATTORIA bar superalcoolici zona intenso passaggio 60.000 giornaliere cede 8.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

VENDESI albergo montagna stazione sciistica estiva, reddito sicuro, 60 posti letto, ristorante bar, dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino».

VENDESI autorimessa avviatissima con officina 135 mezzi. Telefonare 781-194 mattino dalle 7 alle 10.

VENDESI negozio mobili zona San Paolo, convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9524 — Torino».

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attiguo grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Telef. 366-863.

800.000 anticipo cedo commestibili zona popolosa forte passaggio, impossibile non lavorare. Tel. 537-213.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

ACQUISTASI area fabbricabile oppure casa nuova di reddito. Telefonare 256-766. A11878

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO alloggio pagando parte contanti parte alloggetto riviera. Telefonare 531-207. A12300

ACQUISTO camera nuova e servizi. Tel. 381-176. A11956

ACQUISTO studio-alloggio, luminoso, adatto pittore, mq. 150-200. Telefonare 775-158. A15074

ADIACENZE via Sacchi vendesi direttamente casa moderna signorile 58 camere 9 autorimesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

AFFARE, collina torinese vendesi tre giornate circa taglio fustaia e bosco ceduo misti, strada asfaltata. Telefonare 276-274. A12279

AFFARONE: frazionamento corso Ferrucci, piazza Adriano, volendo alloggi 1-2-3-4 camere, prezzi convenientissimi, tutti comforts, garage, mutuo ventennale. Poletti, tel. 596-607 - 597-774. O983

AFFARONE, zona Felotto, fronte strada provinciale vendesi terreno 20.000 mq. Telefonare 790-847. 2001

AFFITTO o vendo locale uso negozio o laboratorio silenzioso, 4 vetrine, mq. 100, Pianezza. Telef. 295-980.

ALLOGGIO altamente signorile centro Crocetta mutuato mq. 210 privato vende. Tel. ore pasti 582-359.

AUTORIMESSA reddito mutuata privato vende. Rivolgersi telef. pasti 582-359. 2001

CAMPIDOGLIO vendesi alloggio grandioso 2 camere cucina terrazzo bagno. Tel. 519-770. O877

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-900, 535-948. O558

CASETTA con alloggio Castelnuovo D. Bosco frazione, vendesi 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 36 — Torino». 1001

CERCASI impresa per costruzioni casa 100 camere pagamento parziale in alloggi. Telefonare 537-420.

CERVINIA villa padronale terreno 3000 vendo permuto parzialmente. Telefonare 538-844. A10846

CHIERI vendo casetta 4 alloggi giardino nuova volendo frazionabile. Casalegno, [illegible]. O925

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo, vendonsi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Tel. 745-522. O601

CORSO Vercelli vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, prezzi eccezionali con mutuo dal 40 al 70%. Telefonare 539-987. O877

DIANO Marina villa due alloggi indipendenti panoramica giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5575 — Torino». A11901

MAGAZZENI negozio e con annesso alloggio signorile privato vende. Telefonare ore pasti 582-359.

MIRAFIORI alloggio due camere ingresso gabinetto affittato 30.000. 2.500.000. Telefonare 694-909.

MONCALIERI vendonsi alloggi due tricamere tinello servizi mutuo. Telefonare 655-381. 20814

NUOVO Villaggio Orbassano, vendonsi villette finite, lottini progetto approvato. Telefonare 894-206.

OSPEDALETTI, perla della riviera; Anemoni, perla dei Condomini. Vendonsi alloggi. Tel. Sanremo 89-364.

PIOPPETO decennale 34 giornate adiacente La Mandria 25.000.000. Telefonare 511-401. A12396

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere servizi zona S. Paolo, Pozzo Strada. Telefonare 331-491.

PRIVATO vende alloggi tre camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 315. Tel. 382-211. A13372

PRIVATO vende Nichelino bellissimo alloggio libero 3.500.000. Telefonare 634-385. 1001

PRIVATO vende o permuta alloggio quattro camere servizi zona Mirafiori. Telefonare 644-826.

SPOTORNO alloggio 3 camere servizi nuovo finitissimo privato vende mutuo facilitazioni. Telefonare ufficio 772-000, Torino. A12284

SPOTORNO via Lajolo zona Oliveta appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

STABILIMENTO 2000 mq altrettanti seminterrato vendesi. Tel. 772-948.

TERRENO fabbricabile metri 4500 piedi collina Gassino vendesi. Telefonare 0123-4308. A12046

TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat, vendesi lottini per villette progetto approvato lire 1500 mq. Tel. 673-284

TERRENO Quipp 350 camere vendesi cambio camere finanziamento societario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino». A11915

TORRES vende elegante chalet garage giardino precollinare occasione. Telefonare 389-417. O1

TORRES vende Sentré casa precollinare 16 vani giardino. Tel. 389-417.

VALSALICE 125/12 alloggio signorile 4 camere e tripli servizi, ascensore, vendesi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

VENDESI terreno mq. 1073 costruibile Collegno zona Aeronautica. Telefonare dopo le ore 20. 760-973

VENDESI via San Marino alloggio due camere tinello cucinino, cinque milioni più mutuo. Telef. 597-167.

VENDO appartamento 3 camere servizi, bellissimo, centrale. Telefonare 532-610. A11397

VENDO libero due camere cucina zona corso Dante. Telef. 630-240 ore pasti. A12063

VENDONSI Pianezza zona Paruchi Villaggio dei Pini ville costruite da costruire. Telefonare 542-451.

VIA Ormea 99 (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani, Acchiardi, Settembre 58. O987

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. [illegible]

ABBISOGNAMI 1° aprile alloggio 2 camere cucina. Telef. 773-758.

ABBISOGNANO due camere tinello servizi zona Moncalieri Troterello. Telefonare 647-184. 1001

AFFITTEREBBERO referenziati piemontesi 1-2 camere servizi aprile-maggio. Telefonare 320-369.

AFFITTEREI casetta rurale giardinetto preferibilmente collinare dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino». A12093

BANCARIO piemontese affitterebbe bicamere tinello servizi, zone Tunisi, Unione Sovietica. Tel. 695-268.

CERCASI alloggio camera tinello servizi prossimi sposi zona Mirafiori, San Paolo, S. Rita. Tel. 339-014.

CERCASI alloggio 2 camere cucina possibilmente zona San Paolo. Telefonare 375-788. A12418

CERCASI zona corso Traiano due camere tinello cucinino. Tel. 795-956.

CERCO alloggio camera cucina bagno comodità tram 19-60. Telefonare 252-483. 1001

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona. Tel. 844-481.

CERCO locale per rimessa autocarro vicinanze via Borgaro. Tel. [illegible].

CERCO 2-3 locali servizi centrali uso ufficio in affitto maggio-giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino». A12099

CONIUGI piemontesi cercano affittare alloggio signorile centrale magazzino cortile. Telefonare 531-207.

CONIUGI settentrionali referenziati cercano alloggio 2 camere servizi, zona S. Paolo, possibilmente. Telefono 770-242. 2001

DIPENDENTE grande azienda cerca urgentemente una camera tinello. Telefonare 550-794. O24

GIOVANI sposi cercano, zona Vanchiglia, camera tinello cucinino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino». A12410

GIOVANI sposi piemontesi cercano camera cucina servizi zona Madonna Campagna. Telefonare 237-648.

IMPORTANTE ente cerca affitto locali uso ufficio circa diciotto vani zona semi centrale possibilità parcheggio automobili. Tel. 543-600.

MADRE figlio referenziati cercano bicamere tinello, zone S. Rita Nizza marzo aprile. Telefonare 214-835.

PROSSIMI sposi abbisogna, marzo, camera tinello cucinotta Madonna Campagna. Telefonare 259-713.

SIGNORA settentrionale cerca alloggetto due camere e servizi paraggi corso Montecucco piazza Massaua. Telefonare 760-458 pomeriggio.

NEGOZIO buona posizione cercasi affittare. Telef. ore pasti 644-163.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero subito piccolo appartamento. Telef. 278-942. 1001

PROSSIMI sposi settentrionali affitterebbero alloggetto. Telef. 338-927 possibilmente ore pasti.

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera tinello adiacenze Borgo Vittoria. Telefonare 290-326.

SPOSI cercano camera tinello cucinino Aeronautica Grugliasco San Paolo. Tel. 796-134. A11888

SPOSI piemontesi impiegati cercano una due camere, servizi. Tel. 769-800

SPOSI referenziatissimi affitterebbero aprile 3 camere cucina servizi zona Francia. Telefonare 733-489.

TRICAMERE cucina confortevole cercasi anche periferia o cintura. Telefonare 690-468. A11664

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi, medesimo stabile. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI magazzino mq. 125 fronte cinema Nazionale. Telefonare 579-001. A4110

A. AFFITTASI zona Crocetta grande appartamento uso ufficio abitazione 4 saloni 8 camere tripli servizi anche divisibile. Tel. 238-726 ore ufficio.

A. PINO affittasi alloggio centrale panoramico con giardino. Telefonare 881-852. O1005

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A. 1-2 camere, tinello, cucinotta, abitabili marzo, affittansi. Corso Corsica ang. Vigliani. O984

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

AFFITTANSI due camere uso ufficio zona Baringhieri. Telef. 768-552.

AFFITTANSI magazzino laboratorio mq. 250 piano cortile, eventualmente ufficio, alloggio. Telef. 579-888.

AFFITTANSI o vendonsi ampi negozi con retro, casa signorile via Stradella 214. Rivolgersi cantiere.

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo signorile, locali luminosi adatti uffici I-II-III piano, unità frazionabili da mq. 80 a 470 per piano. Telefonare 484-132. A12636

AFFITTASI alloggio Garibaldi 38 sette camere per rappresentanze uffici. Telefonare 580-674.

AFFITTASI alloggio zona villa Parella 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato, box, 56.000. Tel. 768-696.

AFFITTASI capannone mq. 200 industriale magazzino Collegno corso Francia. Telefono 783-895.

AFFITTASI costruzione anteguerra via Vinovo 5 alloggio due camere. Tel. 661-589. 2001

AFFITTASI garage adatto magazzino 6000 mensili Barriera Casale. Telefonare 84-931. A12022

AFFITTASI laboratorio magazzeno mq. 200 zona Vanchiglietta, 65.000. Telef. 82-973. 2001

AFFITTASI locale industriale mq. 250 Borgata Lesna. Telef. 383-003.

AFFITTASI Lungopò alloggio 2 camere, tinello, servizi. Tel. 894-558.

AFFITTASI magazzino e locale con forno uso pastino. Telef. 691-045 ore pasti. A11654

AFFITTASI piazza Statuto 3 vani, 4 vetrine uso negozio e laboratorio divisibile, 3 entrate. Tel. 579-705.

AFFITTASI, via Kiell, alloggio due camere tinello servizi 22.000 mensili. Telefonare 772-089. A11936

AFFITTASI 1° aprile alloggio o ufficio 6 camere servizi corso Marconi. Tel. [illegible]-750. A11856

AFFITTO alloggetto ammobiliato adatto due impiegate. Telefono 685-854.

AFFITTO coniugi mezz'età, a pensionati alloggetto senza riscaldamento, rialzato S. Paolo. Telefono 240-839.

AFFITTO magazzino mq. 60 ingresso carraio corso Montecucco 60. Telefonare 337-148. 1001

AFFITTO 15 km. Torino 6 camere tettoia cortile giardino adatto deposito industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AMMOBILIATO centralissimo confortevole pulito salone tre camere servizi. Telef. 369-410.

AMMOBILIATO lussuosamente 3 camere cucina bagno riscaldamento Stetuto. Telefonare 772-954.

APPARTAMENTINO ammobiliato moderno comodità telefono affittasi zona Carducci. Telefono 583-954.

ATTICO soleggiato tre camere cucina ampio terrazzo affittasi via Valgioie 60. Per visite telefonare 386-610.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti, tel. 657-051 Monialto. A10169

BARRIERA Milano affittasi magazzino mq 130 pianellato riscaldato uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 264-867. A11903

BASSO fabbricato luminoso fronte strada mq. 200 affittasi. Telefonare 544-741. O938

BASSO fabbricato mq. 500 uffici affittasi industria silenziosa S. Paolo. Tel. 337-844.

BORGARETTO affitto locali mq 40 volendo mq 80 adibili negozio laboratorio negozio. Telef. 82-148.

CORSO Duca degli Abruzzi - affittasi ad uso ufficio n. 2 locali e servizi. Telefonare 517-858 orario d'ufficio.

CORSO Turati 83, affittasi splendido alloggio 4 camere grande salone doppi servizi, grande cucina, due ascensori terrazzo, garage, libero aprile. Telefonare ore ufficio 82-344.

LOCALE libero fronte via Cibrario mq. 22 affittasi. Tel. 70-016.

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI - PADOVA

RAPPRESENTANTE giovane volenteroso associa, acquista azienda disponibile 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino».

REDDITIZIA pensione centrale vendesi causa motivi salute. Telefonare 512-408. 1001

RISTORANTE bar, avviato, attrezzato, primaria posizione riviera, cedesi. Scrivere Birone pubblicità 20 V, Sanremo. 20538

RISTORANTE bar superalcoolici vicinanze Torino ritirandosi cede convenientemente, Casalegno 885-962.

RITIRANDOMI cedo valigeria, pelletterie, permesso calzature, con senza merce. Telefonare 651-365.

RITIRO commercio cedesi negozio laboratorio galvanico argentatura doratura rodiatura riparazioni oreficerie argenteria. Telefonare 538-785 ore 12,30 - 14,30. A11582

SALUMERIA commestibile attrezzature viale Collegno avendo ritiro commercio. Telefonare 783-895.

SALUMERIA gastronomia zona centrale cedesi eventualmente gerenza. Tel. 214-184. A12121

SOCIETA' metalmeccanica in sviluppo di larghe possibilità di produzione assorbita prenderebbe in considerazione partecipazione socio preferibilmente disposto collaborare livello direzionale. Capitale 150-170 milioni. Massima serietà esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5204 — Torino». A15044

TINTORIA avviatissima cedesi. Borgo S. Paolo. Telefono 377-867.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-415.

A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Tel. 761-769

A.A. VENDESI S. Rita in distinta casa, quattro camere, cucina, servizi, ampio terrazzo, 1° piano, 7.500.000 contanti più 3.500.000 mutuo. Telefonare 769-800. O939

A. CORSO Potenza recentissimo camera tinello cucinotta 3.600.000 contanti sufficienti 1.600.000 più 26.000 mensili. Consuledile 512-670.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. LOCALI mq 200 adatti magazzini, laboratorio, zona Molinette - Sel, vendo 10.800.000. Consuledile 545-670.

A. MADONNA Campagna vendesi alloggi 1-2 camere tinello servizi, contanti 1.000.000 per camera più mutuo. Telef. 769-800. O939

A. MURI latteria, macelleria vendonsi pressi corso Dante. Consuledile 545-870. O584

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. O258

ABITABILE, esenlasse 4 camere, cucina, termo bagno, 11.000.000. Telefonare 546-007. 1034

ABITABILE Madonna Campagna, camera, cucina, termobagno, esentasse, 2.850.000. Telef. 546-007.

ALLOGGI liberi, occupati, esentati, vendiamo via Donizetti 9. Piante, condizioni vendita. Acchiardi, Settembre 58. O987

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, vista Pre-collina, dodici locali, mq 360, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O987

ALLOGGIO camera tinello servizi costruzione 1963 affittato vendesi 5 milioni 500.000. Telefonare 687-910.

ALLOGGIO corso Francia capolinea 6 libero tre camere cucina servizi vendo. Telef. 655-782. 1024

ALLOGGIO (Crocetta) rimodernato, quadricamere, cucina, termobagno, 4° piano (non ascensore), affare vendo - affitto. Telef. mattino 553-975.

ALLOGGIO 1960 (Barriera Milano) libero 3 camere cucina servizi 6 milioni 900.000 compreso mutuo. Telefonare 753-669. O831

APPARTAMENTI corso Grosseto 216 vendo 1.500.000 anticipo rimanenza mutuo. Telef. 372-831. O776

APPARTAMENTI, occasioni, facilitazioni massime superconvenienti. Nuovo frazionamento palazzo signorile via Roccaforte 4, posizione centrale, alto interesse, vicino corsi Peschiera-Racconigi-Trapani, solo 950.000 contanti eleganti appartamenti 2 camere entrata, bagno, ripostiglio 1 milione 900.000, mutuo 1.600.000; 4 camere, entrata, biservizi, ripostiglio 3.400.000 mutuo 3.100.000. Visite loco oppure Gabetti 576-044.

CASA 40 camere 9 box vendo 80 milioni mutuo dilazioni. Tel. 761-861.

COMO Rosselli alloggio 2 camere tinello cucinetta ripostiglio 6.500.000 esentasse, Destefanis 540-405.

DUE grandissime camere (Barberoux 14) 1.600.000, volendo facilitazioni. Torincase 515-318.

IMPRESA acquista terreno centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Tel. 872-265 877-584.

IMPRESA costruirebbe villa in cambio pagamento terreno zona precollinare. Telef. 598-310.

IMPRESA vende oppure affitta due locali di mq 200 e 300 zona Belgio. Tel. 872-265 877-584.

IMPRESA vende via Monfalcone 131 (S. Rita) negozi: mq. 75 (mutuo 3.600.000), mq. 186 (mutuo 9 milioni), magazzini seminterrati mq. 240. Telefonare 540-055. Visite cantiere. A11828

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimi alloggi finitissimi due camere tinello servizi. Mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telef. 296-578.

ITALIA 61 urgeml cedere alloggi 1-2 camere tinello, occasione. Telefonare 517-803. O24

LIBERO mq. 30 e box adatto magazzino laboratorio vendo occasione. Angeli, Cagliari 4. A417

LOTTI terreno piccoli e grandi per villette vendo zona Bruino, facilitazioni. Telefonare 351-222.

NEGOZIO angolare sette vetrine in Settimo fronte strada provinciale nuovo libero vendo, permuto 65.000 mq. Tel. 539-542 mattino.

(Continua a pag. 15)

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI COMUNITA' EUROPEE

STUDI - SERIE ECONOMIA E FINANZA n. 4/'66
L'influenza economica del prezzo dell'energia.

STUDI - SERIE ECONOMIA E FINANZA n. 5/'66
Studio per la creazione di un polo industriale di sviluppo in Italia meridionale - 2 voll.

STUDI - SERIE CONCORRENZA n. 2/'66
Politica economica e problemi della concorrenza nella C.E.E. e negli Stati membri.

STUDI - SERIE CONCORRENZA n. 3/'66
Il problema della concentrazione nel Mercato comune.

C.E.E. - COMMISSIONE
Nona Relazione Generale sulla attività della Comunità - (1° aprile 1965 - 31 marzo 1966)

I problemi di manodopera nella Comunità nel 1966.

PUBBLICAZIONI D'ARTE

MOSAICI MEDIOEVALI DELLE CHIESE DI ROMA
Opera in due volumi, formato 20 x 35, pagine 448 di testo, 68 tavole a colori e 186 tavole con 345 illustrazioni in nero, 34 grafici dei restauri. Rilegatura in tutta tela con iscrizioni in oro, sopracoperta plastificata. Ediz. 1967.

Lire 60.000

★ ★

IL MAPPAMONDO DI FRA MAURO
Edizione di 750 esemplari - Formato 35 x 50 - Volume di 82 pagine di testo e 48 tavole in fototipia policroma, che riproducono nel formato originale il prezioso cimelio cartografico, 2 illustrazioni fototipiche, 1 a due colori e 1 in cellofan - (Ristampa 1966).

Lire 70.000

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

MINISTERO DELLA SANITA'
Disciplina degli additivi chimici consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Analisi tipo per la revisione dei prezzi contrattuali.

MINISTERO DELLA DIFESA
Esercizio e manutenzione dei depositi combustibili liquidi.

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
I giudizi di costituzionalità e il contenzioso dello Stato - Negli anni 1961-1965 - 3 voll. - Ediz. 1966.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
Provvedimenti per l'artigianato - Raccolta di disposizioni legislative ed amministrative - Ediz. 1966.

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI
Relazione programmatica - Ediz. 1966.

La musica leggera dopo il Festival di Sanremo

L'industria del disco cerca di scoprire il «mistero» che porta una canzone al successo

Rimangono spesso oscure le ragioni che a un tratto suscitano l'entusiasmo dei giovanissimi per un modesto «motivo» musicale - Psicologi e sociologi non sempre riescono a dare una risposta - Di «Kriminal tango», bocciato da una «casa» italiana, si vendettero 4 milioni di copie: forse solo per il fascino del «K» iniziale - Ma le imitazioni furono ignorate

(Nostro servizio particolare) **Milano, febbraio.**

Di Sanremo e del suo Festival l'Italia maggiorenne, quella che ha compiuto ventun anni, non parla più da diversi giorni. Ma provate un po' a dare uno sguardo ai settimanali dei giovanissimi, ai fogli beat spuntati come funghi in questi ultimi anni. Le loro pagine fremono ancora di polemiche e di accuse da cui traspare l'immensa importanza che questi ragazzi attribuiscono al disco, alla canzone.

Si potrà obiettare che è entusiasmo sprecato, giovani e giovanissimi farebbero meglio ad appassionarsi a qualcosa di meno labile e superficiale. Ma in tempo di pace e di relativo benessere, in un orizzonte abbastanza sereno — purtroppo le grandi nuvole non mancano, ma sono lontane, su altri popoli e altri Paesi — quando gli stessi partiti stentano a trovare le parole adatte per attirare l'attenzione sui grandi problemi nazionali, è comprensibile che quindicenni e sedicenni finiscano per convogliare il loro entusiasmo verso quei settori — canzone, sport, ecc. — che la radio, la televisione e gli altri mezzi di comunicazione di massa propongono loro quotidianamente.

Se mai, c'è da rallegrarsi nel constatare come i giovanissimi cerchino di portare in questi campi la loro freschezza e il loro desiderio di pulizia. A leggere le «Lettere al Direttore» piovute a mucchi nelle redazioni dei settimanali, sembrano tutti d'accordo: protestano contro intrighi e compromessi, auspicano competizioni basate unicamente sul valore musicale delle canzonette e su quello poetico dei testi.

Fra tante accuse quella che viene ripetuta con maggiore frequenza riguarda le Case discografiche, «colpevoli» a loro avviso di pensare soltanto al profitto, agli incassi. L'unica preoccupazione dei fabbricanti di dischi — dicono questi ragazzi — è quella di creare una moda, di stendere dei binari per incanalarci tutti quanti a loro piacimento. E quei binari, va da sé, portano all'uscio dei loro negozi.

Hanno ragione? Hanno torto? Diversi rappresentanti dell'industria discografica, interrogati in proposito, non hanno esitato un attimo ad ammettere che il fine della loro impresa è il profitto. Le Case discografiche non sono conservatori musicali né istituti di cultura — dicono —. Fabbricano per vendere. Naturalmente hanno anche una «produzione di prestigio», ma non ne traggono grandi vantaggi, la considerano il «fiore all'occhiello»; la gente vuole canzonette, i grossi affari, i miliardi si fanno con quelle.

«Se una grossa industria discografica che ha alle sue dipendenze compositori, parolieri e cantanti di vaglia, mobilita le sue forze migliori per creare una nuova canzone, quasi sempre riuscirà a produrre un buon disco di cui potrà vendere trenta o quarantamila copie — mi dice Giampiero Scussel, direttore artistico della "Durium" —, *ma la formula che produca automaticamente il disco da cinquecentomila copie non esiste».*

Che il gran successo sia assolutamente imprevedibile è una verità confermata da centinaia di casi ben noti a tutti coloro che gravitano attorno all'eterogeneo mondo della canzone. Il caso di *«Kriminal tango»* per esempio. Nel 1954 il paroliere Aldo Locatelli ne propose il testo alla Casa discografica da cui dipendeva. Le parole non erano un prodigio di originalità (*«Allacciamoci nel tango bella pupa, fior del fango»*), la musica non parve nulla di eccezionale e gli esperti, pur tradizionalmente indulgenti in fatto di rime, la bocciarono inesorabilmente. Non sapevano, i poveretti, quel che si facevano! Pubblicata da un'altra Casa, *«Kriminal tango»* passò pressoché inosservata al pubblico italiano; ma incendiò di entusiasmo la Germania dove andò letteralmente a ruba. Sull'onda del successo tedesco, la canzone divenne famosa in tutto il mondo, in pochi mesi si vendettero quattro milioni di dischi.

Naturalmente come sempre succede in questi casi, gli esperti di tutte le Case discografiche si chinarono sulla canzone, ne analizzarono ogni nota e ogni sillaba nella speranza di potere scoprire la chiave del successo. Secondo alcuni il segreto era di natura psicologica, stava nell'accoppiamento di quelle due parole — Kriminal tango — che fondendo musicalità e violenza, sentimentalismo e crudeltà sembrava fatto apposta per colpire nel subconscio l'anima tedesca. Secondo altri la chiave era anche più semplice, tutto dipendeva da quel «k» che, con la sua durezza gutturale, soddisfaceva un'inconsapevole sete di orrore. La prima lettera di quel titolo in altre parole sarebbe stata l'antesignana di quella lunga serie di «k» — «Satanik», «Diabolik», «Sadik» — che di lì a pochi anni sarebbe dilagata nel campo dei fumetti neri. Aldo Locatelli declinando ogni altro merito sostiene ancor oggi che se al posto di quella diabolica «k», ci fosse stata una quotidiana e domestica «c» — «Criminal tango» — la canzone non avrebbe avuto successo.

In questi giorni nelle redazioni delle Case discografiche si sta scomponendo e analizzando pezzo per pezzo l'ultimo successo dell'annata: *Un cuore matto* cantato da Little Tony. Il motivetto è grazioso, ma niente di più. E allora? La trovata, si dice, starebbe nell'insolito accostamento fra la parola «cuore» e l'aggettivo «matto». Il cuore nel mondo della canzone ha sempre fatto rima con «amore», «dolore»; è sempre stato «dolce», «tenero», «tremante». Quel «matto», inaspettato ed insolito come un berretto da sciatrice, magari di lana rossa e con la sua brava nappa, piantato in testa a una sposa in velo bianco, sorprende, attira l'attenzione, induce al sorriso. Secondo i musicisti poi l'accompagnamento che fa da sottofondo — un «tutu tutu tutu» sordo e continuo — richiamerebbe appunto le pulsazioni del cuore. L'ascoltatore non se ne accorge, ma il suo subconscio lo percepisce immediatamente e lo induce ad una attenzione tutta particolare.

Argomentazioni piacevoli, osservazioni forse non prive di fondamento, che però, dal punto di vista della produzione, lasciano il tempo che trovano. Se infatti per ottenere un successo bastasse mettere una «k» al posto di una «c» o accostare a un sostantivo un aggettivo un po' insolito, i miliardi sarebbero alla portata di tutti. Queste trovate grandi e piccole contribuiscono senza dubbio alla diffusione di un disco, ma il successo è affidato a un insieme di fattori musicali, poetici, psicologici, ambientali tanto complesso da risultare imprevedibile.

Quando arriva però, questo benedetto successo, allora sì che le Case discografiche mobilitano tutti i loro uomini ed i loro mezzi per sfruttarlo fino all'ultima goccia. E non hanno pace finché non è canticchiata in tutto il mondo dalla Lapponia al Congo.

Ai giovani che li accusano di pensare soltanto a vendere i loro prodotti, gli industriali discografici rispondono che, da che industria è industria, questo è stato sempre il loro traguardo.

Che poi in una società veramente civile e progredita anche i giovanissimi dovrebbero considerare la canzone alla stregua di un semplice svago e non come il pilastro fondamentale della repubblica o il fine ultimo della esistenza, è una verità che gli stessi industriali discografici, presi a quattr'occhi, *in camera charitatis*, non osano mettere in dubbio. Ma tendere a questi traguardi spetta alla famiglia, alla scuola, alla stampa, alla tv, se volete anche allo Stato. Perché pretendere dichiarazioni di principi tanto rivoluzionari proprio dall'industria discografica?

Gaetano Tumiati

Morandi in caserma ad Arma di Taggia



Il giovane cantante bacia la moglie Laura Efrikian prima di entrare nella caserma del Car dell'89° reggimento di fanteria dove porterà a termine il servizio militare (Tel. AP)

SULLO SCHERMO

Coraggioso film americano sul reduce da un «Lager» nazista

«L'uomo del banco dei pegni» di Sidney Lumet: un polacco ha perduto nel campo di sterminio la moglie e i due figli - Si trasferisce a New York e fa l'usuraio: paralizzato dagli atroci ricordi, diventa crudele e spietato come i suoi aguzzini - Altra pellicola: «Vivi e lascia morire», da un romanzo di Norman Mailer

(Ideal) - *L'uomo del banco dei pegni* («The pawnbroker», da un racconto di E. L. Wallant, sceneggiato da Morton Fine e David Friedkin) è lo «spaccato» d'una coscienza esulcerata dalla tragedia della guerra.

Per Sol Nazerman, un ebreo polacco sopravvissuto ai campi di sterminio nazista dove ha visto seviziare e morire la giovane moglie e i suoi due figli, il passato s'inserisce nel presente improntandolo di ribrezzo e di orrore. Egli è davvero, come dice un altro reduce che ha saputo dominare i ricordi, un morto vivente, sprofondato in un'atonia morale che lo fa apparire duro, spietato. Quel quartiere di Harlem dove ha trovato asilo e in cui gestisce un banco di pegni, gli si configura come una proiezione del «campo», e senza fare distinzione fra buoni e cattivi, vi sente diffuso lo stesso spirito del male. Risponde pertanto per le rime, esercitando con la massima durezza il mestiere di usuraio e respingendo sia le suppliche dei poveri sia gli approcci di quanti, intuendo il suo dramma, vorrebbero averne le confidenze, come un'assistente sociale, o che, un po' inspiegabilmente, gli protestano entusiastica ammirazione, come l'ingenuo commesso Jesus.

Ma quella durezza repulsiva è poi soltanto una maschera patetica: e basta che Sol scopra di avere per padrone un negro senza scrupoli, che gestisce una catena di postriboli, per sentire, lui che se ne credeva saturo, un soprassalto di orrore che attesta una coscienza morale ancora attiva. Basta questo perché da strozzino senza cuore si tramuti in filantropo, subendo con la pazienza del martire le rappresaglie del *gangster* e dei suoi tirapiedi. Ma il ritorno alla piena umanità gli viene da Jesus, che, già respinto da lui e cinicamente persuaso che al mondo non conti altro che il denaro, ha ordito con alcuni teppisti una rapina al banco, ponendo però la condizione che non si usino armi da fuoco. E invece la maledetta pistola vien fuori, e naturalmente la pallottola, destinata all'usuraio, uccide il povero ragazzo, paratosi a difenderlo.

Nel pianto disperato di Nazerman, albeggia un uomo nuovo, uscito d'orgoglio, conciliato remissivamente con la tragedia della vita quotidiana.

Il ritratto dell'uomo vulnerato dal «Lager», postosi fuori del bene e del male, in una posizione di glaciale indifferenza (ma tutta crepe e scricchiolii, tutta fermentazione di ricordi e industria, fin troppo scoperta, di analogie visuali tra il passato e il presente) è tratteggiato con mano ferma e Rod Steiger vi sta, specie nella prima parte, quando la sobrietà gli è comandata, col piglio di un forte interprete.

Quel che persuade meno è il modo con cui il ritratto si scandisce in dramma, la parte che vi hanno gli altri personaggi, dura, schematica (stucchevole anche, in quei negri «ingenui»), evidentemente protesa a sollecitare, oltre il necessario, spiegazioni circa le ombre e le pieghe di quel carattere, e a tessere con lui dialoghi esplicativi che tengono del pistolotto. Anche i «ricordi» e le visioni del campo — spesso lampeggiate come istantanee — introducono la punta dell'artificio fotografico (e i pimenti del nudo integrale) in un dramma della coscienza offesa che si sarebbe assai giovato d'uno stile più contenuto e casto.

Ma ombre e semitoni non sono il forte d'un regista quale Sidney Lumet, sempre più incline (come si è visto anche nel «Gruppo») all'esplicito per non dire all'«effettistico», e sempre meno sordo alle lusinghe d'una retorica illusoriamente realistica.

Fra gli interpreti di contorno Brock Peters, Jaime Sanchez e Geraldine Fitzgerald. Ottima l'ambientazione nel quartiere di Harlem, che rivive spesso in chiave di cinema-verità, nelle belle immagini di Boris Kaufman.

l. p.

* *

(Romano) — Nuoce, al technicolor americano *Vivi e lascia morire* («An American Dream», di Robert Gist) la confusa complessità della materia, che passa dai temi psicologici a quelli sentimentali e tira in ballo, non incidentalmente, poliziotti e malviventi. Tutto ruota attorno a Steve Rojack, titolare d'una trasmissione televisiva assai polemica, nella quale egli attacca, con rancore, la malavita e la polizia, accusando questa di collusioni con quella.

Separato dalla ricca e viziosa moglie, Steve s'incontra ugualmente con lei, che al culmine d'uno dei tanti litigi, si sfracella al suolo dall'alto d'un grattacielo. Sospettato di omicidio, Rojack è sottoposto a duri interrogatori da parte di quegli stessi poliziotti da lui attaccati, mentre i *gangsters* cercano di fargli pagare ugualmente cara la violenza con cui, dal video, si scatenava contro di loro. Rojack finirà col soccombere.

Derivato da un romanzo di Norman Mailer, il film non affronta i vari temi con un discorso chiaro, ma si perde in scene di scarso rilievo, in episodi sgradevoli o sforzati dai quali sia il carattere del protagonista sia quello dei vari antagonisti non traggono il dovuto spicco.

La drammaticità della storia è convenzionale anche quando è più cruda, come nella sequenza che precede la fine tragica della moglie; e l'insieme, pur così denso di accadimenti, lascia inerti, anche per colpa di interpreti non troppo convinti quali Stuart Whitman e Janet Leigh. Migliori, nelle parti di carattere, Eleanor Parker (la moglie), Barry Sullivan, Lloyd Nolan.

vice

«Gnocco!!», arbitro di calcio idealista prima commedia di Tino Buazzelli

Il protagonista è quasi linciato dalla folla dopo una partita - Finito in ospedale, trova la tranquillità per esaminare la sua vita: il suo candore l'ha messo più di una volta nei guai, ma ormai è tardi per cambiare

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 9 febbraio.**

Al suo esordio come autore, Tino Buazzelli ha portato stasera sul palcoscenico del teatro San Babila gran parte di se stesso, com'è realmente nella vita. C'era da aspettarselo, considerando la natura generosa, impulsiva e ingenua che sprizza da tutti i pori del suo corpaccione falstaffiano. O almeno sembra, perché potrebbe essere il contrario, verrebbe allora da dire che Buazzelli è un gran furbo. Ma Buazzelli furbo non è: pare ammetterlo lui per primo con il titolo della sua commedia, Gnocco!!, *dove due punti esclamativi sono forse in più, ma sottolineano il candore e la sprovvedutezza con cui il protagonista, un impiegato sui quarant'anni, procede indifeso nel mondo d'oggi.*

Quei due punti esclamativi sono anche l'eco del frastuono dei campi sportivi dove «gnocco!!» è addirittura un complimento in confronto ad altri irripetibili epiteti che il nostro impiegato si sente piovere addosso ogni domenica: infatti, per un hobby che risponde più ad un innato senso di giustizia che ad una smania di comando o di rivalsa, Stefano Verdelli è anche arbitro di calcio. Con le conseguenze che s'immaginano. E' appunto il pestaggio di una folla inferocita a dare l'avvio alla commedia costringendo il protagonista, con il capo avvolto in voluminose bende ad un lungo periodo di cure in una clinica dove avrà tutto l'agio di ricapitolare la sua esistenza.

Da questo fragile espediente si snoda una serie di flashbacks che, con le vicende esterne, dovrebbero delineare il carattere del nostro eroe, dall'adolescenza in su. Un accenno non banale all'esperienza fascista — «Credi che sia facile con una partenza sbagliata..» — e poi, in un lampo, la guerra e la Resistenza. E già Stefano ha una laurea in tasca, ma è incerto, chiede consiglio ai genitori, al parroco, persino alla natura, e finalmente trova un posto in qualche grosso ente. Ma è incapace di adattarsi, di adeguarsi, di inserirsi.

Figuriamoci se farà carriera. Quando alla fine viene promosso ma trasferito, si capisce che è un ripiego per togliersi dai piedi un funzionario integerrimo ma ingombrante. E Stefano continuerà a pagare, si prevede, la colpa di essere «gnocco». Conclusione amara, anche giusta, ma non per questo molto originale. Lo fossero almeno lo svolgimento e il linguaggio e invece, tranne pochi spunti azzeccati, l'uno è trito, l'altro è incerto. Con la disarmante ingenuità del suo protagonista, l'autore ammucchia situazioni e argomenti più o meno peregrini in un canovaccio che avrebbe trovato più accettabili sviluppi e più esatte dimensioni in uno spettacolo di cabaret.

E al cabaret, del resto, rimandano i «couplets» (musiche di Tito Fontana e Renato Seliani), un trio fascistico sempre in scena, la disinvolta regia di Arnaldo Bagnasco, le spiritose proiezioni che sostituiscono sbrigativamente la scenografia, l'interpretazione stessa non tanto del Buazzelli, che riesce a infondere calore e credibilità al suo personaggio, quanto dei suoi volonterosi compagni. Il pubblico ha riso, ha applaudito, insomma si è divertito. E tuttavia, salve la sincerità e la bontà degli intenti del suo autore, questo Gnocco!! non ci pare riuscito. E' capitato anche a più esperti pastai. Poco male se, non avendo acquistato un nuovo scrittore di teatro, continueremo ad avere un eccellente attore.

Alberto Blandi

Bimba italiana di cinque anni muore per le sevizie del patrigno tedesco

Il tragico episodio presso Stoccarda - Ogni giorno la piccola veniva crudelmente percossa con una verga d'acciaio - Arrestata per complicità anche la madre, una giovane immigrata pugliese

Bonn, 9 febbraio.

Una bimba italiana di cinque anni, Patrizia Santoro, è morta in seguito alle percosse del patrigno, il tedesco Max Hartmann.

La madre, Anna Santoro, di Brindisi, aveva sposato Hartmann, di tre anni più giovane, e si era stabilita con lui a Sulzbach (presso Stoccarda). La donna, che ha 25 anni, nel frattempo ha avuto da Hartmann altri figli, e nello scorso agosto si era decisa a prendere con sé una delle due figlie illegittime che aveva lasciato in un asilo in Italia.

La piccola Patrizia era giunta in Germania con la zia, la diciannovenne Teresa Santoro. Per la bambina era allora cominciato un vero e proprio calvario, che doveva terminare tragicamente. Dato che non sapeva ancora la lingua del patrigno, Patrizia non riceveva nulla da mangiare se prima non aveva detto «Per favore, ho fame» in tedesco. Se si metteva a piangere, la madre le ficcava le dita in gola fino a farla divenire paonazza. Max Hartmann infine ha ammesso di avere percosso la bambina praticamente ogni giorno, con una verga d'acciaio di 30 centimetri.

Hartmann, che lavora come manovratore di una escavatrice, aveva d'altronde detto più volte ai colleghi: «Una volta o l'altra l'ammazzo». L'attenzione della magistratura è stata attirata su questo drammatico caso da un medico che era stato chiamato a curare Patrizia per una semplice influenza. Visitando la bambina egli si era accorto che essa aveva su tutto il corpo macchie e lividi che indicavano chiaramente i tormenti subiti. Il medico però non aveva potuto aiutare Patrizia, che è morta lentamente, tra le sofferenze più atroci, in seguito ad un'embolia renale provocata dalle continue percosse.

Max Hartmann è stato ora arrestato assieme alla moglie: fino all'ultimo momento egli aveva tentato di negare di avere maltrattato la figliastra «per puro sadismo», come ha detto il procuratore della Repubblica di Backnang. *(Ansa)*

Truffa settanta stazioni ritoccando i biglietti del treno

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 9 febbraio.**

(f. d.) Oltre settanta stazioni ferroviarie sono state «truffate» dal quarantatreenne Carmelo Lanza, un catanese che risiede a Lonigo (Vicenza) il quale si è fatto rimborsare biglietti di viaggio alterati nell'importo. L'originale truffa, che ha fruttato al suo ideatore quasi un milione è stata scoperta dal commissariato compartimentale di Genova: rintracciato al suo domicilio, Carmelo Lanza ha ammesso i fatti fornendo un elenco delle stazioni danneggiate. Vi figurano anche Torino, Pisa, Firenze, Ferrara, Bologna, Cesena, Rimini, Livorno, Roma, Vicenza, Padova, Verona, Mestre Venezia, Brescia, Alassio, Diano Marina, Levanto, Bo[illegible].

L'attività del catanese ha avuto inizio nell'ottobre scorso. Egli chiedeva più biglietti, di solito tre o quattro per una stazione vicina. La scelta cadeva su quelle destinazioni per le quali l'impiegato non poteva fornirgli lo scontrino già stampato, ma doveva preparargli un biglietto scritto a mano. Carmelo Lanza poteva così alterare la scrittura, aumentando il numero dei chilometri ed il prezzo. Si presentava quindi ad un'altra stazione sulla stessa linea dicendo: «Sto poco bene, non posso più proseguire il viaggio. Potete rimborsarmi il biglietto?». Gli impiegati, vedendo davanti a sé un signore distinto ed elegante, non sospettavano l'imbroglio e non avevano difficoltà a rimborsare la somma segnata sugli scontrini.

Avigliana regala il terreno per costruire l'istituto tecnico

(Dal nostro corrispondente) **Avigliana, 9 febbraio.**

(a. v.) Il Consiglio comunale di Avigliana ha deliberato all'unanimità la donazione alla Provincia di un'area di settemila metri quadrati per la costruzione dell'istituto tecnico. Il progetto dell'edificio, che sorgerà in via della Repubblica, prevede sedici aule, moderni laboratori, palestra e tutti i servizi, e per la realizzazione è prevista una spesa di oltre cinquecento milioni a carico della Provincia.

Collisione fra due navi a Savona Distrutta una banchina del porto

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 9 febbraio.**

(m. b.) Stamane verso le ore 8, nel porto di Savona, è avvenuta una collisione tra la motonave greca «Marika», di 800 tonnellate di stazza lorda comandata dal capitano Antonios Latsis, di 27 anni, e la nave italiana «Arnica», di 850 tonnellate, agli ordini del capitano Antonio Piccolo, di 57 anni, da Torre del Greco.

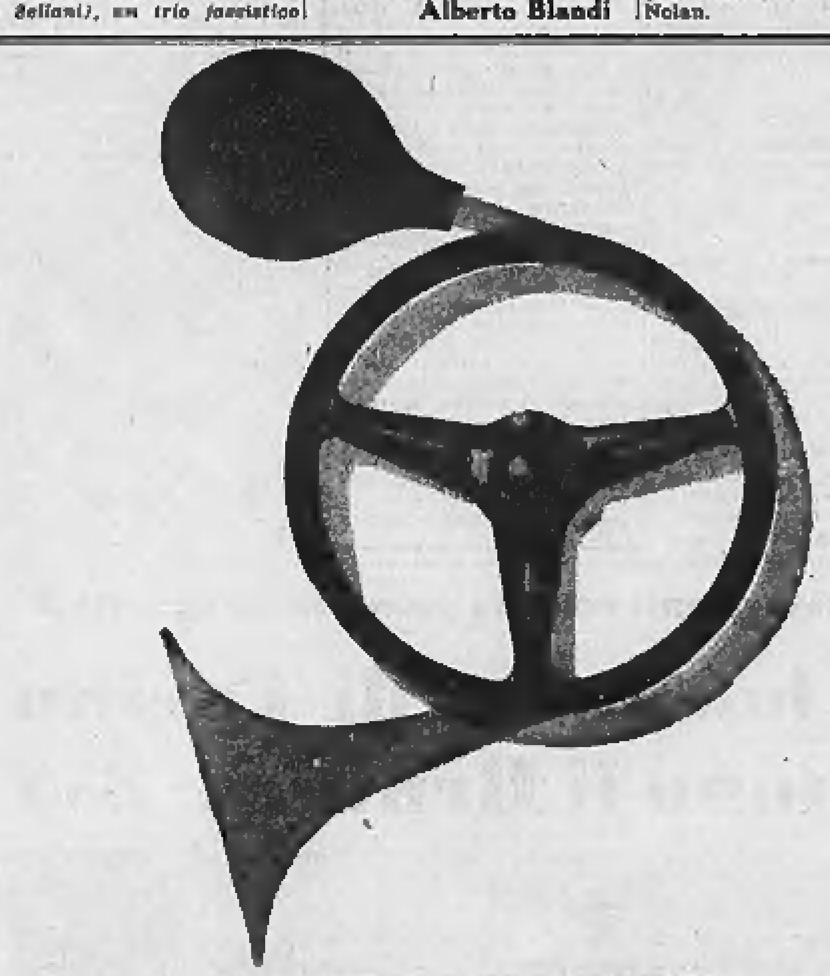
L'«Arnica», attraccata alla banchina n. 2, stava svolgendo le operazioni di scarico di una partita di salgemma quando la «Marika», entrata in porto ed iniziate le manovre per ormeggiare, probabilmente per un errore di movimenti è andata ad urtare violentemente contro la nave italiana, che sotto l'effetto della forte spinta, ha battuto contro la banchina, squarciandola per circa tre metri. L'«Arnica» ha riportato gravi danni alla parte superiore della poppa e lo sfondamento di una fiancata. I danni, dopo un primo sommario accertamento, sono stati valutati in trenta milioni.

Fortunatamente non si lamentano feriti fra gli uomini degli equipaggi, ma soltanto marinai contusi per cadute provocate dalla collisione. A bordo delle due navi si è recato il comandante della Capitaneria di porto di Savona accompagnato da tecnici e ufficiali, per gli accertamenti del caso.

Incendio nei boschi sulle montagne di Condove

(Dal nostro corrispondente) **Condove, 9 febbraio.**

(g. d.) Un violento incendio è scoppiato questa sera sulle montagne di Condove. Alte fiamme sono divampate improvvisamente, verso le 17.30, lungo la strada che da Condove porta a Laietto, tra le borgate Bonaudi e Camporossetto, in una zona impervia di bosco ceduo facilmente infiammabile a causa della siccità. Volontari e vigili del fuoco di Condove sono riusciti a spegnere le fiamme lavorando duramente per quattro ore.



I FRATELLI FABBRI EDITORI
e PININFARINA presentano

ENCICLOPEDIA DELLA
AUTOMOBILE

tutto su tutti i tipi di automobile

tutto per chi ha interesse per l'automobile

la storia delle grandi case automobilistiche:
dalla Rolls alla Mercedes, dalla Bugatti all'Isotta Fraschini, dall'Alfa Romeo alla Fiat

una panoramica completa di tutti i modelli, dai più antichi e rari ai modernissimi bolidi

le emozionanti gare e i gran premi di tutto il mondo

consigli di noti esperti

nelle edicole il primo fascicolo

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo gli scontri avvenuti nella gara di Coppa delle Fiere

Il Burnley non presenta reclamo attende sanzioni contro il Napoli

Due osservatori della Fifa, uno dei quali è l'italiano ing. Barassi, dovranno presentare rapporto
Continuano le proteste dei giornali inglesi - Il portiere Blacklaw racconta i burrascosi episodi

A Napoli: due arresti e cinque denunce per gli incidenti

(Nostro servizio particolare) **Londra, 9 febbraio.**

La squadra del Burnley non presenterà protesta ufficiale al Comitato direttivo della Coppa delle Fiere per gli incidenti di ieri a Napoli: lo ha annunciato oggi, di ritorno in Inghilterra, il presidente Bob Lord. Secondo le autorità calcistiche britanniche severi provvedimenti saranno ugualmente presi d'autorità dal Comitato direttivo stesso nella sua riunione del 1° marzo in Svizzera. I due «osservatori» della Fifa presenti alla partita (uno dei quali era l'italiano ing. Ottorino Barassi) presenteranno il loro rapporto.

Nell'ondata di indignazione che ha travolto la stampa, l'*Evening News* ha scritto questa sera che tutte le società inglesi dovrebbero lasciare la competizione. «Da un punto di vista calcistico — ha affermato — Napoli è la peggiore città d'Europa». Il giornale ha ricordato che nel 1965 la Roma, dopo aver riservato al Chelsea un trattamento analogo a quello subito dal Burnley, fu squalificata per tre anni dalla Coppa delle Fiere.

La decisione del Burnley di non intentare azione di nessun genere nei confronti del Napoli è la prova pratica che esso si sente, sia pure in minima parte, responsabile degli incidenti di ieri.

«Le polemiche che avevano preceduto la partita e gli screzi in campo non giustificano assolutamente l'accaduto» ha dichiarato l'allenatore Potts.

Il vice-allenatore Adamson, ex nazionale inglese, ha aggiunto: «Gli atleti del Napoli si sono comportati come bambini: hanno bisogno di essere sculacciati».

Blacklaw, il portiere di riserva che è stato al centro degli scontri, ha detto: «Sono intervenuto soltanto per difendere Thomson. Comunque, se tutto fosse finito con un alterco tra giocatori, non sarebbe stato così grave. E' il comportamento della folla che ci ha indisposto e spaventato. Pareva di essere all'inferno». Blacklaw ha ammesso di aver temuto in un primo tempo di finire in guardina poiché un agente di pubblica sicurezza lo ha trattenuto: ha poi scoperto che si trattava di una semplice misura di prudenza, necessaria per evitargli un assalto da parte dei tifosi.

Ennio Caretto

Amari commenti napoletani

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 9 febbraio.**

A ventiquattr'ore dagli incidenti verificatisi ieri dentro e fuori lo stadio di San Paolo, al termine della partita di Coppa delle Fiere tra il Napoli e la squadra britannica del Burnley, i commenti degli sportivi sono ancora animati. Secondo alcuni il gesto del portiere degli ospiti, Thomson, il quale ha irriso verso Orlando per l'eliminazione dei napoletani, e quello del suo sostituto, Blacklaw, hanno costituito la scintilla che ha scatenato le reazioni, con tutte le conseguenze del caso. Gli sportivi napoletani ribadiscono questa osservazione quasi come risposta per chi ha creduto di vedere nello scambio di calci fra Sivori e il suo antagonista diretto O'Neill un segno premonitore della burrasca. L'incidente di gioco, sia pur censurabile, non ha nulla che vedere con quanto è avvenuto in seguito.

La folla si era comportata bene durante la gara limitandosi a sottolineare con fischi alcuni interventi duri degli ospiti. Purtroppo al termine dell'incontro gli incidenti sono stati gravi anche se la situazione dei feriti è oggi migliorata.

In particolare i due tifosi ricoverati in ospedale, per i quali era stata redatta diagnosi di contusioni alla regione parietale con sospetto di lesioni ossee, sono ora dichiarati guaribili in dieci giorni. Essi sono stati però denunciati al magistrato per oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

Insieme con loro sono state denunciate a piede libero altre tre persone, oltre ai due arrestati dai carabinieri. Questi sono stati identificati per il meccanico Dario Serpico, di 37 anni, e per il trentenne Vittorio Ragno.

Migliorano sensibilmente le condizioni del carabiniere Livio Frosini, ricoverato all'Ospedale militare, mentre tutti gli altri feriti, sia tra la forza pubblica che tra i dimostranti, dopo le medicazioni del caso sono potuti tornare alle loro occupazioni.

Questo, in sintesi, il bilancio di un brutto pomeriggio. Poteva essere peggio, e bisogna dire che il danno è stato contenuto perché il servizio d'ordine era stato già in anticipo organizzato in maniera piuttosto massiccia.

n. i.

Il Napoli per alcuni anni escluso dai tornei di clubs?

(Nostro servizio particolare) **Milano, 9 febbraio.**

Il Napoli rischia per almeno uno o due anni di non potere più partecipare a tornei internazionali riservati ai clubs.

La stampa inglese ha chiesto drastici provvedimenti contro il Napoli e poiché il presidente del Comitato organizzatore della Coppa delle Fiere è lo stesso presidente della Fifa, sir Stanley Rous, si può a ragione ritenere che l'invocazione dei giornali d'oltre Manica non rimarrà inascoltata. Il Napoli pertanto, subirà la stessa sorte della Roma, alla quale è stata vietata per tre anni la partecipazione a qualsiasi torneo internazionale a causa degli incidenti provocati dai tifosi al termine della partita Roma-Chelsea dello scorso anno.

Con il Napoli rischiano di subire severe punizioni anche Sivori, Orlando e Cuman, che sono stati tra i protagonisti delle zuffe scatenatesi ieri in campo e nel sottopassaggio degli spogliatoi. Se infatti l'arbitro ungherese Ermesberger o uno dei suoi segnalinee hanno visto Sivori, Orlando e Cuman venire alle mani con alcuni giocatori del Burnley, il Comitato organizzatore della Coppa delle Fiere, prese le misure disciplinari di sua competenza contro il Napoli, trasmetterà gli atti ufficiali al giudice sportivo della Lega nazionale italiana, il quale potrà infliggere ai giocatori napoletani una squalifica di uno o due anni, da scontarsi, naturalmente, nell'esclusivo ambito dei tornei internazionali riservati alle società.

Analoghe sanzioni potrebbero però venir prese anche contro i giocatori inglesi coinvolti nelle zuffe.

d. m.

Burgnich domani nell'Inter contro l'Atalanta a San Siro

Milano, 9 febbraio.

Gli ultimi dubbi che ancora sussistevano sulla partecipazione di Burgnich alla partita che l'Inter giocherà sabato, in anticipo, contro l'Atalanta, sono stati fugati stamane. Il giocatore è tornato ad allenarsi regolarmente con i compagni, senza riscontrare minimamente dei postumi dell'attacco influenzale lamentato la scorsa settimana.

Sabato pertanto tornerà ad occupare regolarmente il suo ruolo di terzino destro, innanzi al portiere Sarti ed al fianco di Facchetti, Bicicli, Guarneri e Picchi. Nella linea d'attacco saranno inoltre confermati Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez e Corso, gli stessi elementi cioè che domenica scorsa hanno giocato a Vicenza realizzando cinque reti.

Gli undici titolari nerazzurri sono rimasti oggi in ritiro ad Appiano Gentile.

Il pugile Terrell operato ad un occhio

E' rimasto ferito nell'incontro per il titolo mondiale con Cassius Clay



FILADELFIA — Ernie Terrell, che lunedì scorso è stato battuto ai punti da Cassius Clay in un incontro valevole per il titolo mondiale dei «massimi», è rimasto seriamente ferito all'occhio sinistro ed oggi stesso è stato operato all'ospedale dell'Università di Filadelfia. L'intervento chirurgico ha dato esito positivo ed i sanitari hanno dichiarato che il pugile potrà tornare sul ring. Nel bollettino medico reso noto dall'ospedale, dopo il ricovero era detto in particolare: «L'esame radiologico ha rivelato una frattura nella struttura ossea sotto l'occhio sinistro. La causa probabile della frattura è stato un colpo secco direttamente al bulbo oculare. Questo stato ha provocato nel pugile una doppia visione dal momento dell'incidente. La retina dell'occhio sinistro presenta inoltre un edema di minore gravità». Subito dopo l'incontro con Clay, Terrell aveva detto di essersi trovato in difficoltà a partire dalla terza ripresa poiché a causa della ferita all'occhio aveva una visione doppia e talvolta tripla del suo avversario. Nella fotografia: Terrell in ospedale con l'occhio sinistro coperto da una benda e con l'altro protetto da una lente scura

Vivaci polemiche all'Alpe d'Huez

Annullati i mondiali di bob per le proteste dei concorrenti

Il tracciato è stato giudicato troppo pericoloso - Domani e domenica avrebbero dovuto svolgersi le prove del «bob a quattro» - Ieri l'equipaggio italiano guidato da Angelo Frigerio ha rischiato di uscire di pista durante il primo allenamento

(Nostro servizio particolare) **Alpe d'Huez, 9 febbraio.**

I campionati mondiali di bob a quattro, in programma per sabato e domenica all'Alpe d'Huez, in Francia, sono stati annullati questa sera dalla commissione tecnica internazionale. Dice il comunicato ufficiale: «La decisione è stata presa dopo un accurato esame della pista e dopo che in proposito era stato ascoltato il parere dei partecipanti alle gare». Il «parere», fatto che il comunicato dimentica di dire, non è stato dato pacatamente, ma con molta vivacità. Si è trattato, quasi, di una rivolta, cui hanno preso parte tutti gli equipaggi interessati, «La pista è troppo pericolosa»; «E' un suicidio», «Siete degli assassini». Queste le accuse rivolte a organizzatori e giuria, che, alla fine, hanno dovuto piegarsi alle vivaci ma giustificate reazioni dei bobbisti.

L'ambiente era particolarmente teso perché questa mattina si è sfiorata nuovamente la tragedia per le pessime condizioni del tracciato. L'equipaggio italiano composto da Angelo Frigerio (pilota), Giancarlo Polenghi, Girolamo Foriani e Romano Bonagura (frenatore), che apriva la discesa, ha rischiato di uscire di pista nell'ultima curva, la stessa nella quale ieri, durante la seconda prova dei mondiali di bob a due, Monti e Siorpaes si sono feriti finendo in una falla apertasi nella parete di ghiaccio. Le imperfezioni della curva notate ieri non sono state completamente corrette e soltanto la discesa del bob di Frigerio le ha messe in evidenza. Frigerio, comunque, ha concluso la prova nel buon tempo di 1'00"19.

Il campione mondiale di bob a due, l'austriaco Erwin Thaler, ha così commentato il pericolo corso dall'equipaggio italiano: «Soltanto un pilota di grande abilità ed esperienza ha potuto evitare che il bob si rovesciasse in quel punto. Frigerio è stato bravissimo a raddrizzarsi e a uscire senza danno da quella curva». L'allenatore della squadra statunitense, Monty Purdy, il quale ha assistito all'incidente, ha detto: «Soltanto l'abilità di Frigerio ha evitato che i quattro italiani si uccidessero o rimanessero feriti. Il pilota azzurro ha avuto una prontezza di riflessi eccezionale».

Oggi, all'Alpe d'Huez, è arrivato anche il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Avery Brundage, che ha visitato la pista del bob, soffermandosi in particolare alla curva dove sono avvenuti quasi tutti gli incidenti di questi giorni.

«Credo che il progetto e la costruzione della pista siano buoni — ha detto Brundage dopo la visita — ma il tracciato è stato danneggiato dal sole che ha cominciato a risplendere quest'inverno con notevole anticipo. E' davvero una cosa insolita che uno sport venga messo in pericolo dal sole».

I dirigenti francesi hanno affermato che le imperfezioni della pista, costruita nel tempo record di quattro mesi, saranno eliminate alla luce delle indicazioni fornite dallo svolgimento degli attuali campionati mondiali al fine di offrire ai concorrenti che parteciperanno alle competizioni olimpiche le più ampie garanzie in materia di sicurezza e regolarità.

La pista dell'Alpe d'Huez è stata al centro di vivaci polemiche fin dal momento in cui venne approntata, circa un mese fa. Prevista originariamente su una lunghezza di 1500 metri con 14 curve, venne successivamente accorciata di 500 metri perché la parte superiore non sembrava in grado di sopportare il peso dei bob per il rivestimento di ghiaccio, reso troppo sottile da un'ondata insolita di caldo e da una serie di giornate assolate.

Per di più, concorrenti ed esperti avevano denunciato una serie di errori di costruzione. I bobbisti sostenevano che le curve erano state tracciate male e che erano stati lasciati dislivelli pericolosi fra le curve stesse e i rettilinei.

m. f.



Il presidente del Cio Avery Brundage in visita agli impianti dell'Alpe di Huez

Calciatore di Villadossola squalificato a vita

La commissione giudicante della Lega regionale ha squalificato a vita il calciatore Gianni Piaceri del Virtus Villa di Villadossola e contemporaneamente ha squalificato il campo della stessa società per due giornate; il duplice provvedimento è stato preso in seguito agli incidenti accaduti durante e dopo la partita del torneo dilettanti di prima categoria (girone A) Virtus Villa-Aosta conclusasi con la vittoria degli ospiti per 1-0.

Il mediano Piaceri aveva colpito con un calcio alla gamba il direttore di gara dopo che alcuni tifosi gli avevano strappato i pantaloni e il cappotto mentre lasciava gli spogliatoi. La gara Villadossola-Omegna di domenica prossima verrà giocata a Omegna. La Lega ha poi deciso la ripetizione della partita Valenzana-Canelli del 22 gennaio (girone B di prima categoria) terminata in parità (1-1). L'arbitro Bodino di Torino al [illegible] della ripresa aveva deciso di considerare chiuso l'incontro in seguito alle ripetute proteste dei giocatori delle due squadre per una rete del Canelli prima annullata, poi successivamente convalidata ed infine ancora annullata.

- **La corsa Tris della settimana, il Premio Aulo Gellio** di trotto, sarà trasmesso oggi alle 17 sul Programma Nazionale in telecronaca diretta dall'Ippodromo di San Siro.
- **La finale della Coppa europea dei Campioni** sarà giocata il 25 maggio a Lisbona, nello stadio Nazionale capace di 60.000 posti.

La Juventus in ritiro a Villar Perosa Il Torino si è allenato a Ravenna: 2-1

I bianconeri attendono il confronto con la Fiorentina - Certo il rientro di Bercellino - Il «Premio Combi» sarà assegnato domani al portiere dei toscani Albertosi - Fanello o Meroni centravanti tra i granata a Venezia

La Juventus concluderà la preparazione all'incontro con la Fiorentina a Villar Perosa. La gara con i viola è particolarmente impegnativa ed i bianconeri debbono smaltire la fatica del «mercoledì di Coppa» con il Dundee United: per questa ragione i bianconeri hanno anticipato di 24 ore il ritiro collegiale. La squadra si trasferisce stamane in pullman in Val Chisone, ove rimarrà fino a poche ore dalla partita di domenica prossima.

Il trainer Heriberto Herrera ha convocato 15 giocatori, e precisamente: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli (cioè la squadra che affronterà la Fiorentina) più Sacco, Stacchini, Rinero e Colombo. Salvadore, squalificato per un turno dal giudice sportivo, rimarrà a Torino.

E' certo il recupero di Bercellino, il quale ieri ha collaudato in partita il piede infortunato a Lecco. L'esito del provino è stato soddisfacente.

Si è appreso infine che domani, al Circolo degli Artisti, il commissario bianconero on. Catella consegnerà ad Albertosi il Premio Combi quale miglior portiere di Serie A per la stagione 1965-1966. Il difensore viola, che non potrà scendere in campo contro la Juventus, verrà ugualmente a Torino per ritirare l'ambito trofeo.

La Fiorentina, prossima avversaria dei bianconeri, ha sostenuto ieri un allenamento a due porte. Sono scesi in campo anche Rogora e Albertosi per i quali si è trattato di un provino positivo, senza, però, che si possa ancora parlare di un loro immediato pieno recupero. Il portiere Albertosi potrà riprendere il suo posto domenica 19 febbraio nella partita casalinga col Venezia e Rogora (che è andato meglio del previsto) dovrebbe essere in grado di affrontare un incontro impegnativo (così si è espresso Chiappella) tra una quindicina di giorni.

Resta così confermato che domenica prossima a Torino i viola giocheranno contro la Juventus nella seguente formazione: Boranga; Diomedi, Vitali; Bertini, Ferrante, Pirovano; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

Il Torino, che dovrà giocare domenica a Venezia, ha disputato ieri una partita di allenamento a Ravenna: l'incontro amichevole era stato predisposto quando Ganzer allenava la squadra romagnola. L'attuale *trainer* del Ravenna è invece Mari (che era stato con Rocco al Padova) e la riunione sportiva è stata caratterizzata da una viva cordialità.

I granata si sono imposti per 2-1. Facchin ha segnato su rigore all'ottavo minuto; Galassi ha pareggiato poco dopo ed ancora Facchin è riuscito a realizzare la rete del successo torinese raccogliendo un passaggio di Pestrin.

La partita dei granata è stata utile anche se non ha destato eccessivo entusiasmo: il Torino, infatti, ha preferito non forzare, pensando alla successiva e impegnativa gara di campionato. I migliori tra i torinesi sono apparsi Puja, Maldini, Ferrini, Meroni e Facchin, mentre poco o niente si son visti Simoni e Fanello. L'allenatore Rocco, al termine dell'incontro amichevole, ha detto che per quanto riguarda la formazione deciderà a Venezia.

Combin sosterrà stamane in sede un'ultima prova per collaudare le sue condizioni, ma quasi certamente risulterà indisponibile per il noto stiramento muscolare. Al suo posto i granata schiereranno come centravanti Meroni o Fanello.

Ieri a Ravenna il Torino ha schierato: Vieri (Battola); Cereser (Bolchi), Fossati (Trebbi); Puja (Pestrin), Maldini, Bolchi (Cornì); Simoni (Fanello), Ferrini (Volpato), Meroni (Facincani o Berti), Moschino, Facchin.

Il Ravenna ha giocato con Costi; Contadini, Villa (Baricchi); Ferrari (Tosi), Pirazzini (Zannoni), Nistri (Martini); Tonella (Benini), Galasi Dal Balcon (Taroni), Gramoglia (Santacecca), Gagliardi (Ciani).

Sciatrici di nove nazioni in gara a Sauze d'Oulx

Sauze d'Oulx, 9 febbraio.

La giuria del Gran Premio Sportinia ha mutato il programma del Concorso internazionale femminile che si svolgerà sabato e domenica a Sauze d'Oulx. La discesa libera è stata sostituita con uno slalom gigante.

Domenica si disputerà invece regolarmente lo slalom speciale, per completare la classifica combinata. A Sauze sono presenti sciatrici di nove nazioni: Austria, Australia, Norvegia, Svezia, Cecoslovacchia, Francia, Svizzera, Inghilterra e Italia.

Giovani sciatori a Sestriere

Sestriere, 9 febbraio.

In una mattina luminosa di sole, sulla pista Standard cento giovani tra i migliori d'Italia hanno disputato lo slalom gigante valevole per le Coppe Camillo Passet e Alberto Marcellin.

Fra i ragazzi nelle diverse categorie si sono imposti Ghietti, Ferrero, Gros, Deambrogio, Persico, Brigatti. Nella categoria femminile il successo è andato a Daniela Bonelli, Patrizia Poncet, Clara Borgogna, Evelina e Francesca Christilly, Edvige Vespo. La Coppa Camillo Passet è stata vinta dallo Sci Club Bardonecchia, la Coppa Alberto Marcellin dallo Sci Club Limone.

Un passo avanti verso la promozione in serie A

Gli hockeisti di Torino battono il Brunico: 8-5



Il portiere del Brunico Crepaz, con il volto ricoperto da una maschera per ripararsi dai colpi, effettua un difficile intervento nell'incontro disputato ieri a Torino (Moisio)

L'Hockey Club Torino ha fatto un importante passo avanti verso la promozione in serie A superando ieri sera sulla pista del Palazzo del ghiaccio al Valentino il Brunico con il punteggio di 8 a 5. Prima del termine del campionato gli hockeisti torinesi devono ora disputare soltanto più un incontro: lunedì a Milano affronteranno l'Amatori e nel caso di un nuovo successo le loro possibilità di promozione aumenterebbero notevolmente.

La partita di ieri sera è stata molto emozionante. La vittoria della squadra torinese è maturata nel terzo tempo, a pochi minuti dal termine, quando il canadese Belliveau è riuscito a riportare dapprima in parità i piemontesi (5-5) e poi, in collaborazione con De Toni, a realizzare le reti del successo.

Nel Brunico i migliori sono risultati due trentaquattrenni, il portiere Heini Crepaz, cugino dell'attaccante che gioca nella formazione torinese, ed il canadese Bush. Buono anche il comportamento di Franz Robert II, centravanti della nazionale giovanile, e di Wojta.

Le reti sono state realizzate da Belliveau (3), De Toni (2), Cicogna, Mazza e Castiglioni per l'H.C. Torino, e da Franz Robert (2) e Wojta (3)

Halvarsson rompe uno sci, lo cambia e vince ugualmente la «30 chilometri»

Sulle nevi di Autrans - L'atleta svedese, un elettricista di ventiquattro anni, era alla sua prima esperienza internazionale - L'azzurro Stuffer al quarto posto

Autrans, 9 febbraio.

Jan Halvarsson, un elettricista svedese di 24 anni alla sua prima esperienza internazionale, si è imposto oggi ad Autrans nella «30 km.» di fondo precedendo nell'ordine il norvegese Martinssen e lo svedese Andersson. Ottimo il comportamento dell'azzurro Livio Stuffer, giunto quarto; Stella si è piazzato settimo, Nones ottavo e De Florian sedicesimo.

Il successo di Halvarsson è stato entusiasmante. Al 24° chilometro l'atleta svedese ha rotto uno sci, lo ha cambiato e, nonostante abbia perso dei secondi preziosi, è riuscito ugualmente ad affermarsi.

Classifica: 1. Jan Halvarsson (Sve.) 1.30'49"9; 2. Odd Martinssen (Norv.) 1.31'09"5; 3. Bjarne Andersson (Sve.) 1.31'43"3; 4. Livio Stuffer (It.) 1.32'25"7; 5. Assar Ronnlund (Sve.) 1.32'38"6; 6. Kalevi Laurila (Fin.) 1.32'39"6; 7. Aldo Stella (It.) 1.32'59"1; 8. Franco Nones (It.) 1.33'16"1.

Giustina Demetz quarta

La Goitschel ancora prima

Badgastein, 9 febbraio.

La francese Marielle Goitschel, che si era imposta ieri nello slalom speciale, ha conquistato oggi un altro successo imponendosi nello slalom gigante della Coppa delle Alpi di sci.

Buono il comportamento dell'azzurra Giustina Demetz, che ha ottenuto la 4a posizione.

Classifica: 1. Marielle Goitschel (Fr.) 1'17"80; 2. Annie Famose (Fr.) 1'18"71; 3. Christl Haas (Au.) 1'18"87; 4. Giustina Demetz (It.) 1'19"14.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Gravere - Pian Gelassa 40; Chiomonte - Frais 30-60, Sauze d'Oulx Sportinia 10-30, Oulx - Beaulard 45, Bardonecchia: Colomion 25, Jafferau 40, Melezet 40, Cesana - Monti della Luna 60-70, Claviere 50, Giaveno - Punta L'Aquila 40, Pragelato 80, Sestriere 40, Borgata 40, Locana - Alpe Cialma 40.

PROVINCIA DI AOSTA — Ayas-Champoluc 20-40, Breuil-Cervinia 80-120, Chamois 30-60, Cogne 10-50, Courmayeur 30-100, Gressoney la Trinité 25-60, Gressoney St. Jean 20-50, La Magdaleine 40-70, La Thuile 50-130, Pila 50-70, Valtournanche 25-35.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 80-100, Bagni di Vinadio 130, Briga Alta 40-80, Cardini 70, Chiusa Pesio 10, Crissolo 15, Entracque 80, Frabosa Soprana 25-40, Limone Piemonte 80-120, Lurisia 80, Montoso 30, Pontechianale 30-40, Prato Nevoso 70, Sambuco 70, San Giacomo 30, Valle Castori 40-120, Vernante 30.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna Belvedere: 40; Olen 80, Indren 150, Alpe Mera 80, Lago Mucrone 80, Monte Mucrone 80, Monte Camino 70, Bielmonte 50.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 80, Formazza Ponte 80, Formazza Sagersboden 120, Formazza Maria Luisa 300, Macugnaga Belvedere 100, Macugnaga Rosareccio 130, Macugnaga Monte Moro 100, Mottarone 60, Piana di Vigezzo 80.

sul ghiaccio,
sulla neve come sull'asfalto
PIRELLI
il pneumatico sicuro a battistrada separato
frenata chiodata

APPLAUSI
CARELLO
ALLA
Ferrari
per lo strepitoso successo di DAYTONA contro la coalizione delle Case automobilistiche di tutto il mondo; dopo una massacrante gara di "24 ORE":
PRIMO ASSOLUTO
BANDINI-AMON su FERRARI "P4"
SECONDO ASSOLUTO
SCARFIOTTI-PARKES su FERRARI "P4"
TERZO ASSOLUTO
GUICHET-RODRIGUEZ su FERRARI "P3"

La Carello è orgogliosa di aver contribuito a questo grande trionfo; le Ferrari della Casa erano equipaggiate con:
PROIETTORI ALLO JODIO
CARELLO
FILTRI OLIO FRAM
APPARECCHIATURE TERGICRISTALLO TRICO
CANDELE CHAMPION
QUATTRO GRANDI NOMI AL SERVIZIO DELL'AUTOMOBILE
FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. TORINO

Dopo oltre nove mesi di lavori

La Commissione per i fitti approva il progetto di sblocco

Ora il provvedimento deve passare in aula, prima alla Camera, poi al Senato - Lo svincolo sarà graduale a cominciare dal 30 giugno '67, scadenza fissata dall'ultima proroga

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 febbraio.**

La Commissione speciale fitti della Camera ha approvato stamane, in sede referente, il disegno di legge governativo per lo sblocco graduale delle locazioni. Al testo iniziale, la commissione ha apportato vari emendamenti ma, in sostanza, non di carattere essenziale.

La proposta comunista di introdurre il principio dell'equo canone è stata respinta stamane a larga maggioranza. I commissari della sinistra dc, pur dichiarandosi contrari alla legge, hanno evitato di confondere i loro voti con quelli dell'opposizione.

Il socialista Cucchi ha rinunciato a chiedere il voto sul suo emendamento di compromesso, che propone di affidare a commissioni comunali presiedute dal sindaco il compito di conciliare le parti in caso di dissenso fra padroni di casa ed inquilini. Egli ha però annunciato che l'emendamento verrà riproposto in aula; a tal proposito — ha detto — *«ho preso atto della dichiarata disponibilità del gruppo dc e del governo a raggiungere un accordo sulla questione»*.

Superato dopo ben nove mesi lo stadio della commissione, il progetto Reale dovrà ora passare in aula alla Camera e al Senato. Visti i contrasti nella stessa maggioranza, è difficile che la legge possa essere approvata entro la scadenza del 30 giugno, prevista dall'ultimo provvedimento di proroga dei fitti.

Nonostante queste incerte prospettive, il sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci si è dichiarato soddisfatto *«che, dopo un lungo lavoro, la Commissione speciale abbia approvato senza troppo rilevanti modifiche il disegno di legge governativo il quale tiene conto di tutti gli aspetti umani, sociali, politici e giuridici del complesso problema. Mi auguro che esso possa venire con sollecitudine approvato dall'assemblea della Camera e quindi dal Senato, dato anche che, se il sistema economico italiano è fortunatamente in fase di rilancio, con aumenti sensibili nella formazione del reddito e nella produzione industriale, la crisi dell'attività edilizia non è certo superata»*.

«Non dobbiamo dimenticare — ha aggiunto De Cocci — *le esigenze, oltre che degli inquilini, anche dei piccoli risparmiatori, dei senza casa, dei lavoratori edili, degli imprenditori, e la necessità di assicurare la redditività degli investimenti e la certezza della redditività degli investimenti nel settore fondamentale edilizio»*.

«Mi auguro — ha concluso De Cocci — *che nel successivo iter parlamentare il testo possa venire migliorato sia nella forma, sia nella sostanza, in particolare per quanto riguarda le norme aggiunte dalla commissione, che non facevano parte del testo originario»*.

ar. ba.

Approvata per le Università l'istituzione dei dipartimenti

Dalla Commissione della Camera in sede referente

Roma, 9 febbraio.

(l. f.) Uno dei più importanti articoli del progetto governativo per il riordinamento delle Università è stato oggi approvato, in sede referente, dalla commissione Istruzione della Camera con l'opposizione dei liberali, dei comunisti e dei socialproletari.

Si tratta dell'istituzione dei «dipartimenti universitari», cioè di complessi raggruppanti più istituti, che saranno gli unici a rilasciare le lauree di ricerca. Grado massimo degli studi accademici riservato esclusivamente ai giovani che si dedicheranno alla carriera scientifica. Nella nuova Università vi saranno tre tipi di laurea: il diploma da conseguirsi dopo due anni, la laurea tradizionale, il dottorato di ricerca.

La costituzione dei complessi universitari era stata concordata ieri fra rappresentanti democristiani e socialisti dopo settimane di riunioni. Questi dipartimenti non saranno obbligatori in tutti gli atenei, ma solo in quelli che intendono conferire i «dottorati di ricerca». Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, ha detto di aver accettato senza difficoltà gli emendamenti introdotti dalla maggioranza perché *«non si discostano dalla sostanza del testo governativo»*. *«La commissione* — ha aggiunto il ministro — *ha così accolto il superamento della disputa che ho sempre ritenuta astratta e mal posta, tra l'obbligatorietà e la facoltatività dei dipartimenti»*. Gui ha concluso rilevando che *«il dipartimento è obbligatorio per raggiungere i fini che la legge affida ad esso, in particolare quello molto ambito del conferimento del dottorato di ricerca»*. Anche l'on. Codignola, che dirige la sezione scuola del psu, ha dichiarato di considerare l'accordo positivo. L'on. Rampa, della dc, ha detto che l'intesa è una prova che *«su questi come su altri problemi, democristiani e socialisti, quando vogliono, possono trovare un accordo»*.

La dc chiede il rinvio del progetto sul divorzio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 febbraio.**

(g. g.) Il gruppo democristiano della Camera attraverso l'on. Breganze ha proposto che la commissione di giustizia prenda in esame alcuni provvedimenti, escludendo implicitamente per il momento quello relativo al divorzio. Il parlamentare ha chiesto che, in ordine di priorità, la commissione esamini subito la riforma del Consiglio superiore della magistratura e del diritto di famiglia, il provvedimento sulle controversie di lavoro, la riforma delle aggravanti in caso di furto e della legge sul tribunale dei minorenni, la riforma delle società per azioni. Nello stesso tempo, l'on. Breganze ha sollecitato al governo la presentazione dello schema sull'ordinamento giudiziario.

A questa proposta ha replicato il comunista on. Guidi. Egli ha protestato perché, se fosse accolta la richiesta democristiana, il progetto dell'on. Fortuna sul divorzio verrebbe preso in esame non in tempo per essere discusso durante l'attuale legislatura.

Il deputato ha sostenuto che in ordine cronologico debbono essere discussi dalla commissione di giustizia della Camera il progetto sul divorzio e la riforma del diritto di famiglia e successivamente le altre proposte. Su entrambe le richieste, il presidente della commissione si è riservato di decidere dopo avere ascoltato, in una prossima riunione, il parere degli altri gruppi parlamentari.

Ha fatto la macabra scoperta



Il giovane Antonio Cosentino, uno dei guardiani che hanno ritrovato il cadavere sezionato di uno sconosciuto in un deposito di rifiuti presso Asti (foto Moisio)

Elogi in Svizzera al gesto d'un italiano

L'operaio ha ospitato una famiglia di sei persone rimasta senza casa per un incendio

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 9 febbraio.**

I giornali svizzeri dànno oggi grande risalto al generoso gesto di un emigrato italiano, Nello Ceatto, di 42 anni. Un diffuso quotidiano di Zurigo intitola su tutta una pagina: *«Una famiglia svizzera senza tetto, interviene in suo aiuto un italiano»*. E rivela i seguenti particolari: tempo fa un violento incendio distruggeva a Burgistein, nel Cantone di Berna, la casa del contadino Hans Kappeler, padre di cinque bambini. Date le sue modeste condizioni economiche, il contadino bernese non riusciva a trovare un'altra abitazione.

Pur disponendo di maggiori risorse economiche, tutti gli amici svizzeri del Kappeler si guardavano bene dal compiere un gesto di solidarietà verso lo sfortunato padre di famiglia e si rifiutavano di accoglierlo in casa. Ma l'italiano Nello Ceatto, che da parecchi anni lavora in una fabbrica di mattonelle, si dichiarava disposto ad ospitare nel suo piccolo alloggio tutta la famiglia rimasta senza tetto.

Ai giornali, Hans Kappeler ha dichiarato: *«Sono profondamente commosso per questo atto di bontà. Spero che un giorno o l'altro sarò in grado di far qualcosa di utile per un lavoratore italiano»*. **l. f.**

Un allucinante delitto scoperto da due operai

I resti di un uomo ucciso e fatto a pezzi trovati fra le immondizie alla periferia di Asti

Il cadavere, smembrato, era attorniato da un branco di maiali di un vicino allevamento - Sono state rinvenute la testa, le braccia, le gambe, una parte del tronco - La vittima, non ancora identificata, dimostra dai 30 ai 35 anni - E' stata sezionata con una accetta e gettata nei bidoni della spazzatura - Si tratta di un girovago? - Oggi verrà eseguita la perizia necroscopica



Il guardiano Venerino Mazzocchi indica il luogo, a pochi chilometri da Asti, dove sono stati ritrovati i resti dell'uomo, ancora sconosciuto, ucciso e tagliato a pezzi (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Asti, 9 febbraio.**

E' stato scoperto un allucinante delitto: i resti d'un uomo fatto a pezzi sono stati trovati stamane fra un cumulo di immondizie poco fuori di Asti, in località Variglie. Il cadavere smembrato era attorniato da un branco di maiali d'un vicino allevamento in cerca di cibo tra quei rifiuti. Non è ancora stato identificato. Sono state rinvenute la testa, le gambe, le braccia dilaniate, una parte del tronco. All'apparenza, si tratta d'un uomo sui 30-35 anni: aveva capelli scuri, un po' stempiato, portava i baffi, il viso scarno. Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini nel tentativo di sapere chi era, come è finito vittima di questo agghiacciante crimine.

La macabra scoperta è stata fatta poco prima delle undici. Appena oltre la periferia della città, sulla sinistra della strada, c'è una zona isolata a ridosso del corso del Tanaro. Qui, ad un centinaio di metri da una cava di ghiaia, si scaricano ogni giorno i rifiuti urbani: è una distesa di immondizie su cui si aggirano le decine di maiali dell'allevamento di proprietà di Pietro Pellizzeri, che si dedica anche al recupero di materiale utilizzabile. Ci sono due operai addetti alla cernita, Antonio Cosentino, di 22 anni, di Asti, e Venerino Mazzocchi, di 42 anni, che viene ogni mattina da Alessandria. I due sono già al lavoro da tempo. I maiali sono usciti a frotte dal recinto e ora si affollano grugnendo sui mucchi di spazzature, affondano il muso urtandosi l'un l'altro a cercare qualcosa da inghiottire. Ad imbattersi nei resti del cadavere è Antonio Cosentino.

«Stavo rovistando come al solito tra i rifiuti — *dirà poi* — quando mi sono trovato davanti ad un pezzo di tronco umano. Sul momento ho pensato di essermi sbagliato, mi pareva impossibile, non volevo crederci. Ho guardato ancora attentamente: era proprio il tronco di una persona. Sono rimasto lì immobile, mi pareva di non poter nemmeno parlare. Poi in un altro angolo ho visto un gruppo di porci che si azzuffavano: stavano attorno a qualcosa e altri correvano verso quel posto. Mi sono avvicinato: c'era una gamba umana, mancava un pezzo di piede. Stavo per fuggire e mentre mi voltavo ho trovato la testa quasi sepolta tra le immondizie. Credevo di sentirmi mancare. Ho chiamato il mio compagno».

Venerino Mazzocchi accorre spaventato. «Che c'è, cosa è successo?». «Guarda qui». *L'altro inorridisce, rimane per qualche momento come impietrito.* «Vai ad avvertire la polizia», *gli dice il Cosentino. L'uomo allora si precipita ad un vicino telefono. Poco dopo giungono sul posto il comandante della squadra mobile dott. Priora e il tenente colonnello Tripi del gruppo carabinieri. Interviene immediatamente anche il Procuratore della Repubblica dott. Pugliamiti. I resti della vittima vengono raccolti e portati nella cella mortuaria del cimitero, dove si procede ad un primo esame.*

L'identificazione non si presenta facile. Nessuno nella zona ha segnalato in questi giorni la scomparsa di un parente. Forse questo era un uomo che viveva solo. Antonio Cosentino, il giovane addetto alla cernita dei rifiuti, ha una impressione: gli sembra di aver già visto quel viso, ritiene di aver notato quell'uomo più di una volta in giro per Asti. Anzi, ora gli pare di ricordare, ma potrebbe sbagliare, di averlo incontrato proprio nei dintorni della zona delle immondizie, mentre cercava ferri vecchi ed altra roba. Si avanza l'ipotesi che si tratti di uno straccivendolo, o comunque di un girovago. Ma nessuna altra traccia conduce per il momento a dargli un nome.

Intanto, si tenta anche di scoprire come il cadavere sezionato sia finito in quel cumulo di rifiuti. Quasi certamente non è stato portato direttamente sul posto dall'assassino. Si ritiene che i resti siano stati scaricati con le immondizie da uno dei camion che fanno il giro della città per la raccolta. I due operai che lavorano alle dipendenze del Pellizzeri dicono di aver notato una massa scura in mezzo al materiale trasportato dal secondo degli autocarri giunti in mattinata. Naturalmente, non vi avevano fatto molto caso, ma forse era una parte del cadavere. Con questo indizio, quindi, è possibile restringere l'indagine: quel camion aveva raccolto i rifiuti del «casermone», una vecchia grande costruzione in cui alloggiano oltre un centinaio di famiglie. Con ogni probabilità, il corpo della vittima, dopo essere stato fatto a pezzi, è stato gettato in qualcuno dei bidoni per la spazzatura che vengono deposti nel cortile delle abitazioni. Ma nel cortile può essere entrato chiunque, per cui almeno per ora è impossibile stabilire di dove sia venuto quel corpo martoriato.

Forse il cadavere è stato sezionato con una accetta: si ha infatti l'impressione che sia stato smembrato con dei colpi violenti. Comunque, una risposta precisa su questo particolare dovrebbe venire dalla perizia necroscopica, che sarà eseguita domani dal prof. Aldo Franchini, titolare della cattedra di medicina legale dell'Università di Genova.

Per tutta la giornata, fino a tarda sera gli inquirenti hanno proseguito i tentativi di identificazione della vittima. Agenti e carabinieri hanno girato per tutti gli angoli della città, hanno interrogato decine di persone ma senza risultato. In questura è stata una sfilata di gente chiamata nella speranza che potesse fornire qualche indicazione. Ad un certo momento è sembrato che l'interrogativo si sciogliesse: Oreste Nigra, un uomo di 41 anni di Ozzano Monferrato, ha creduto di riconoscere in una foto del volto della vittima un suo fratello, Giovanni, di 38 anni, che non vedeva da parecchio tempo. L'hanno immediatamente condotto alla cella mortuaria del cimitero, ma qui il Nigra ha decisamente smentito che si trattasse del suo congiunto. E la polizia ha ripreso a cercare.

Giuliano Marchesini

Arrestata la madre della quattordicenne sorpresa nella «casa squillo» a Genova

Salgono così a cinque le persone in carcere per la turpe vicenda - La donna bloccata a Cagliari giungerà a Genova oggi - E' accusata di aver indotto la figlia a prostituirsi

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 9 febbraio.**

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'arresto di una donna sotto l'accusa di aver indotto la propria figlia quattordicenne a prostituirsi. Si chiama Zita Cardias ed ha 42 anni. E' stata arrestata nella tarda mattinata di oggi a Riola Sardo, in provincia di Cagliari, nella sua abitazione di via Garibaldi 58. Ora è in viaggio verso Genova dove giungerà domani.

Il grave episodio è legato alla scoperta della casa squillo, avvenuta, due giorni fa nel centralissimo corso Buenos Aires, che si nascondeva dietro l'etichetta di «Parrucchiere per signora» e che era gestita dalla trentaduenne Paola Dessì, da Cagliari.

La Squadra Mobile, al momento dell'irruzione, aveva sorpreso cinque «parrucchiere», due delle quali in atteggiamento inequivocabile con due clienti: in anticamera c'erano altri otto uomini. Nella sala da pranzo gli agenti avevano trovato una ragazzina di quattordici anni, intenta a cucire. In un primo tempo era sembrata estranea all'attività della casa squillo, ma i successivi accertamenti e un lungo interrogatorio della giovane negli uffici della Procura della Repubblica hanno acquisito elementi probanti. Di qui l'ordine di cattura spiccato dal sostituto Procuratore dottor Mario Sossi nei confronti della madre della ragazza. L'accusa è che Zita Cardias, rimasta vedova lo scorso anno, ha «indotto» la figlia minore a recarsi a Genova presso Paola Dessì al fine di esercitare la prostituzione di cui sfruttava i guadagni.

Con l'arresto di Zita Cardias il numero delle persone incarcerate per l'attività della casa-squillo è salito a cinque: sono già a Marassi la proprietaria dell'alloggio, Paola Dessì, accusata di sfruttamento, un'amica della quattordicenne, Giuseppina Nicotra, 25 anni, e due uomini: Vittorio Lopo, 25 anni, e Lorenzo Fornaro, 27 anni, che sono accusati di sfruttamento della prostituzione perché accompagnavano in auto le loro rispettive mogli nella casa-squillo.

L'avere accertato che la quattordicenne prendeva parte ai convegni aggrava notevolmente la responsabilità di Paola Dessì (che è cugina della ragazza) e di tutti coloro che sono implicati nella vicenda. Anche i clienti della giovane potranno essere perseguiti per corruzione. La ragazza, che era «ospite» della cugina da un paio di mesi, è stata provvisoriamente affidata dal magistrato inquirente all'istituto «Buon Pastore».

La casa-squillo era stata installata in corso Buenos Aires 13, in un appartamento del secondo piano. Sulla porta campeggiava la scritta: «Parrucchiere per signora». La «casa» funzionava soltanto nelle ore pomeridiane. Bastava suonare: la padrona veniva ad aprire e faceva accomodare i «clienti». Per ogni «seduta» la padrona della casa percepiva dalle cinque alle diecimila lire. Metà la teneva per sé, il resto lo consegnava alle collaboratrici.

f. d.

Un morto e quattro feriti per un sorpasso sull'Aurelia

Lo scontro, fra due auto, nei pressi di Bergeggi - La vittima, un giovane romano di 25 anni, era diretta a Savona

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 9 febbraio.**

(m. fl.) Un morto e quattro feriti sono il bilancio di uno scontro d'auto avvenuto oggi poco prima di mezzogiorno sull'Aurelia nei pressi di Bergeggi. La vittima è Carlo Scalera di 25 anni da Roma.

L'incidente è avvenuto durante un sorpasso: una «Giulia», guidata dal cinquantaquattrenne Angelo Rancati, con a bordo tre passeggeri e diretta verso Sanremo, nel tentativo di sorpassare il camion pilotato dall'autista Renzo Pilan, di 26 anni, residente a Lissone, è andata ad urtare frontalmente contro l'utilitaria condotta dallo Scalera, residente a Roma in via Carnaro 21, che si dirigeva verso Savona.

Dal violento scontro l'utilitaria è uscita quasi sfasciata e lo Scalera è stato estratto dai rottami ormai cadavere, per avere riportato lo sfondamento del torace, fratture al bacino e sospette lesioni interne. Dalla «Giulia» il Rancati è uscito con lievi contusioni, mentre le persone che viaggiavano con lui — le signore Maria e Casarina Signorini, di 71 e 79 anni rispettivamente, e la signorina Matilde Bottallico, di 44 anni — hanno riportato ferite giudicate guaribili da dieci a trenta giorni.

Rinviato il processo al dott. Beltramini per evasione fiscale

Milano, 9 febbraio.

(g. m.) Il processo contro l'ex consigliere comunista dott. Alessandro Beltramini e la sua amica, la spagnola Josefa Ventosa Jimenez, accusati di evasione fiscale, che doveva svolgersi stamane davanti ai giudici della sesta sezione del nostro Tribunale penale, è stato rinviato a data da stabilirsi a causa dell'improvvisa indisposizione di uno dei difensori.

Il dott. Alessandro Beltramini, ex consigliere comunale comunista, comproprietario di una delle più attrezzate e moderne cliniche di Milano assieme alla sua amica Josefa Ventosa Jimenez, nella primavera del 1962 venne sorpreso dalla polizia di Caracas mentre tentava di introdurre in quel Paese la somma di circa 271 milioni di lire.

Il medico al momento del suo arresto asserì che il denaro gli doveva servire per ottenere l'annullamento del suo matrimonio e potersi così sposare con la sua amica. Le autorità venezolane non hanno però creduto a questa versione ed hanno sequestrato la grossa somma: secondo la polizia di Caracas i 271 milioni erano destinati a movimenti clandestini filo-comunisti.

in libreria
continua
il successo di
ALLEGORIA E DERISIONE
di VASCO PRATOLINI
dopo METELLO
e LO SCIALO
il nuovo romanzo
che conclude
la trilogia
"Una storia italiana"
Arnoldo Mondadori Editore
"Opere di Vasco Pratolini" nei Narratori Italiani
Pagine 640
Lire 3.200

BALBUZIE
eliminabile in breve tempo col metodo psico-fonico del dott. VINCENZO MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Direttore della Filiale del Piemonte, signor Ponso Renato, terrà un corso a Torino, nelle ore pomeridiane, dal 14 al 24 febbraio presso l'Hotel Sites, via Carlo Alberto 35, tel. 515.349. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 13 e 14 febbraio. Sede centrale: VILLA BENIA - Rapallo (Genova).

RIZZOLI
Organizzazione di una disfatta
di Alexander Kluge
traduzione di Anna Maria Carpi
Perchè Stalingrado?
"La Scala" 280 pagine L. 2400
La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.
RIZZOLI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Commerciali, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 12. Tel. 511.006.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, MAGLIERIA E BIANCHERIA
nel vostro interesse
preparate e organizzate
le migliori stagioni di vendita al
samia
salone mercato dell'abbigliamento per donna, uomo e bambino
17-20 febbraio 1967
per i vostri acquisti
per l'autunno-inverno 1967 1968
e il completamento degli ordini della stagione
primavera-estate 1967
esaminate qualità e prezzi
delle migliaia di modelli del
prêt-à-porter
presentati a
TORINO
informazioni e tessere d'ingresso:
SAMIA - torino
corso m. d'azeglio, 74 - tel. 683.432 - 683.442

Sfilata di testimoni al processo di Torino

Dure accuse al prete del collegio di Chieri «Picchiava i bimbi, anche per lievi colpe»

Il sacerdote cinquantaseienne (assieme a due maestre) è imputato di maltrattamenti agli allievi subnormali - Una ex assistente dice: «Erano sempre sudici e mal vestiti. Avevano paura del direttore» - La segretaria dell'istituto di Brusasco: «Ho visto percuotere i piccoli» - I genitori di questa teste affermano: «Vedemmo una maestra trascinare una bimba per i capelli» - Lo specialista dell'«Onmi» difende il prete: «Non è vero che i bimbi vivessero in un clima di terrore. Mangiavano anche troppo: perciò non aumentavano di peso» - Il dibattito rinviato al 21 febbraio

Seconda giornata, ieri, del processo contro don Pietro Invernizzi, di 58 anni, e contro le sue collaboratrici, le insegnanti Carla Bozzetti, di 26 anni e Anna Gheruzzi, di 22. Il prete e le maestre sono imputati di maltrattamenti ai bambini subnormali affidati alle loro cure negli istituti di Castel Vernone (Chieri), di Brusasco e di Cinzano: i tre, davanti ai giudici della III Sezione del Tribunale di Torino, continuano a negare, ma parecchi testimoni riferiscono episodi e particolari di sconcertante gravità.

Il primo teste della giornata è stato il prof. Giorgio Coda, lo specialista che si occupava degli istituti di don Invernizzi, per incarico dell'Onmi, dal punto di vista psichiatrico. Il prof. Coda precisa che a Brusasco e a Vernone venivano avviati gli «*insufficienti mentali medi*» e cioè quei bambini che sfiorano la normalità e sono quasi sempre recuperabili.

Presidente — *E' vero che i bambini vivevano in un clima di terrore?*

Prof. Coda — *Assolutamente no. Me ne sarei certamente accorto, perché si sarebbero lamentati e avrebbero richiesto il mio aiuto. Mangiavano in un refettorio accogliente e i pasti erano persino troppo abbondanti. Notai che non aumentavano di peso proprio perché erano troppo nutriti.*

L'avv. Guidetti Serra, di parte civile, chiede: «*Perché i subnormali erano avviati a Vernone? L'istituto era dotato di particolari attrezzature?*».

Prof. Coda — *L'assegnazione la faceva la Amministrazione provinciale. Debbo dire, tuttavia, che l'attrezzatura era piuttosto scarsa.*

Il P. M. dott. Marzachi vuol sapere se, negli istituti di don Invernizzi, a parte le attrezzature, fosse adottato un qualsiasi sistema pedagogico, ma lo specialista osserva che tale problema spettava alla psicologa, la dott. Maria Baravalle Vizio.

Presidente — *Lei, come psichiatra, cosa ne pensa non dico della percossa ma anche del semplice scappellotto come sistema educativo?*

Prof. Coda — *E' un errore, specialmente con i subnormali. In un altro istituto abbiamo avuto modo di constatare che l'uso degli scappellotti determina un'atmosfera negativa, con manifestazioni di aggressività e di protesta.*

La prof. Maria Repaci, del Centro tutela minori (istituito soltanto nel 1965), riferisce il caso di una studentessa, Clelia Amalfo, che si fece raccomandare come assistente presso don Invernizzi. «*Doveva rimanere due mesi, per svolgere una tesi, ma dopo circa quindici giorni se ne andò bruscamente. Mi confidò che non poteva accettare i metodi del sacerdote, parlandomi di percosse, di pranzi saltati per punizione, di mancanza di acqua*».

Il dott. Franco Noveri, medico condotto di Andezeno, si preoccupò della salute dei piccoli ospiti di Castel Vernone dall'ottobre 1964. «*Andavo all'istituto una volta in settimana e in qualunque momento, su semplice chiamata. C'era un'infermeria ben fornita e le signorine mi segnalavano i bambini che avevano bisogno delle mie cure. L'assistenza era fatta con amore e con sollecitudine, in un clima familiare. I bambini erano trattati molto meglio di quanto non toccò a me, in collegi a pagamento*».

Presidente — *I ricoverati erano molto sporchi?*

Dott. Noveri — *Salivo a Castel Vernone con i miei bambini e li lasciavo tranquillamente giocare con i ragazzi dell'istituto.*

Vivace e polemica la deposizione della dott. Maria Vizio Baravalle, la psicologa. «*A Castel Vernone il personale non era adeguato ai suoi compiti, ma debbo dire che il personale qualificato era ed è introvabile. Vorrei che questo processo servisse almeno a richiamare l'attenzione delle autorità sull'esigenza di creare delle scuole di specializzazione. A Castel Vernone c'erano molte pecche, come del resto in altri istituti, ma era necessario ricoverare i bambini e assisterli in qualche modo. Quando gli istituti di don Invernizzi furono chiusi, abbiamo avuto, all'Onmi, una processione di madri che protestavano*».

Presidente — *Lei ha mai visto picchiare i bambini?*

Dott. Baravalle Vizio — *Una volta constatai che un'assistente lo aveva fatto e la richiamai io stessa.*

Maria Ladone prestò la sua attività dall'ottobre 1962 al maggio 1963, come assistente e come maestra. «*Il direttore era molto severo e aveva l'abitudine di percuotere i bambini anche per mancanze assai lievi. L'ambiente era inadatto, i servizi inefficienti; rimasi a Castel Vernone alcuni mesi solo perché i piccoli ricoverati mi facevano pena*».



Don Pietro Invernizzi e le assistenti Anna Gheruzzi e Carla Bozzetti al banco degli imputati ieri a Torino

Catarina Capello insegnò per due anni a Castel Vernone: «*Ne ho un penoso ricordo. I miei allievi erano sudici e mal vestiti, avevano paura del direttore e anche di Anna Gheruzzi. I primi tempi, quando li avvicinavo per accarezzarli, si riparavano istintivamente con il braccio. Mi riferivano che don Invernizzi diceva: "E' peccato bere due bicchieri di acqua". Spesso si lamentavano anche del vitto. Avevano anche una gran sete di bontà e di affetto e quando si accorsero che tentavo di comprenderli mi ripagarono con un commovente attaccamento*».

Anche la signorina Capello fu presente al discorso di don Invernizzi, all'inizio dell'anno scolastico, nel quale il prete avrebbe pronunciato questa frase: «*Bisogna essere duri con questi bambini; sono come dei piccoli animali*».

Il prof. Attilio Gaboardi, funzionario dell'Amministrazione provinciale, fu incaricato dell'ispezione che determinò il ritiro dei ragazzi dagli istituti di don Invernizzi. «*Nel settore dell'assistenza ai subnormali si sono fatti parecchi esperimenti e non tutto si è fatto bene. Tuttavia le deficienze di Castel Vernone, di Cinzano e di Brusasco potevano essere rilevate prima. A Cinzano, in una cucina maleodorante, trovai lo stesso una bambina con la febbre, di cui nessuno si occupava*».

Amalia Monateri, nel 1964, fu assistente e segretaria a Brusasco. «*Ho visto più volte picchiare i bambini dal direttore e anche da Carla Bozzetti. Una volta la signorina si servì addirittura di un battipanni. Anche mio padre e mia madre furono testimoni di scene del genere e un giorno mio padre minacciò addirittura di andare dai carabinieri*».

Presidente — *Perché non lo fece?*

Amalia Monateri — *Era dipendente di don Invernizzi come custode e non voleva perdere il posto.*

Presidente — *Quando c'è di mezzo l'interesse personale i bambini possono anche essere picchiati.*

I genitori della Monateri, entrambi anziani, ribadiscono le accuse: «*Ho visto la signorina Carla — afferma Angela Monateri — trascinare per i capelli una bambina e picchiarla. Un'altra volta, da una finestra del primo piano, don Invernizzi tirò una scarpa a un bambino*».

Presidente (al sacerdote) — *Ci vuol raccontare l'episodio della scarpa?*

Don Invernizzi — *Avevo dato ordine di mettere le scarpe di ricambio in un solo armadio. Ne trovai un paio abbandonato sul davanzale d'una finestra del dormitorio e allora, affacciandomi, chiesi di chi fossero. «Di Pierino», mi risposero. Allora gettai le scarpe nel cortile, non addosso al bambino, invitando Pierino a metterle a posto.*

Interviene il P. M. dott. Marzachi — *Forse era meglio che lei chiamasse Pierino e gli insegnasse, con altri modi, a tenere le scarpe in ordine.*

I difensori, gli avv. Noya, Accatino e Badellino, fanno notare che il vecchio Monateri ha una causa civile di lavoro con don Invernizzi e che la figlia lasciò l'istituto per contrasti con il direttore, che non gradiva le sue uscite serali.

Il presidente chiede ancora ad Amalia Monateri: «*Anche lei, qualche volta, ha dato scappellotti ai bambini?*».

Amalia Monateri — *Sì, non lo nego, ma avevo il permesso dei loro genitori.*

Presidente — *Ci hanno raccontato che quasi tutte le assistenti picchiavano i bambini e non riusciamo a capire perché non siano state rinviate a giudizio e nemmeno citate come testimoni.*

Il processo, per la discussione e la sentenza, è stato rinviato al 21 febbraio.

Gino Apostolo



Amalia Monateri, segretaria ed assistente nell'istituto di Brusasco, durante la deposizione ieri in Tribunale

Un'altra condanna a Milano per «Kriminal» e «Satanik»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 febbraio.

(g. m.) Andrea Corno, il direttore-editore di «Kriminal» e di «Satanik» (già condannato ieri in Tribunale a 6 mesi di reclusione e 800.000 lire di multa per i «fumetti neri» giudicati raccapriccianti e diseducativi) ha subito stamane un nuovo processo e una nuova condanna, per la stessa ragione.

I giudici, infatti, gli hanno inflitto ora due mesi e quindici giorni di carcere e cinquantamila lire di multa, concedendogli le attenuanti generiche e i benefici di legge. E' stato invece assolto per insufficienza di prove lo stampatore Ernesto Colombi.

Gli accusati erano stati denunciati per due numeri di «Kriminal» e «Satanik». Il giudice istruttore, nella sentenza di rinvio a giudizio, li aveva ritenuti responsabili di avere pubblicato racconti dal contenuto impressionante e tale da poter provocare il diffondersi dei delitti.

Prossimo il rinvio a giudizio dell'impiegata postale di Arignano

Forse istruttoria sommaria sul caso della donna che ha truffato i risparmiatori del suo paese - Dal 1955 ha giocato al Lotto quasi 54 milioni

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 9 febbraio.

(r. l.) Il processo a Giuseppina Gunetti, l'ex titolare dell'ufficio postale di Arignano che ha giocato al Lotto e sperperato in speculazioni di Borsa i risparmi di quasi tutti gli abitanti del paese e delle zone vicine, si farà forse prima di quanto si pensasse in un primo tempo. Pare che il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Jannelli ritenga di poter completare le indagini su questo clamoroso caso mantenendo l'istruttoria nel rito sommario. Il rinvio a giudizio della donna dovrebbe quindi avvenire entro quaranta giorni.

Il magistrato, a quanto risulta, ha già convocato nel suo ufficio il difensore avv. Zaccone e il prof. De Caro direttore degli istituti psichiatrici della provincia, forse per affidare allo psichiatra l'incarico di una perizia sulla Gunetti.

Nel nuovo ufficio postale di Arignano gli ispettori amministrativi delle Poste stanno ritirando tutte le ricevute che l'impiegata ha rilasciato ai propri compaesani in cambio di buoni postali o di denaro ottenuti con la promessa di Buoni del Tesoro novennali al 5 per cento. Di ogni caso viene redatto un verbale e alla fine tutto il materiale verrà consegnato al magistrato. Si stanno anche controllando i libretti di risparmio; le irregolarità in questo settore non sono molto frequenti. Per ora sono stati controllati circa cinquanta libretti su 250.

Presso la direzione provinciale delle Poste si sono ultimate le operazioni di controllo di tutte le giocate al Lotto le cui ricevute erano state trovate nell'ufficio di Arignano stipate in tre sacchi postali e uno scatolone. E' risultato che dal 1955 al gennaio scorso la Gunetti ha giocato al Lotto, in 25 ricevitorie, di Torino, della provincia e di altre regioni d'Italia, complessivamente 53 milioni e 770 mila lire. La rimanente somma, fino al totale di circa cento milioni frutto delle truffe, sarà probabilmente stata dispersa con le giocate in Borsa (delle quali sono state trovate scarse tracce).

Nei sacchi postali, insieme con le bollette del Lotto, sono stati rinvenuti anche documenti curiosi che servono a dipingere meglio la personalità della Gunetti. In occasione di una fortissima vincita al Toto inglese — 400 milioni di lire — la donna aveva scritto al vincitore per chiedergli del denaro prospettandogli la propria situazione disastrosa per il cumulo dei debiti.

Un'altra lettera sta a dimostrare che almeno certi gestori di ricevitorie non conoscevano l'esatta identità della Gunetti la quale come è noto, si spacciava per Tilde Caramello o Maria Camia e si faceva spedire le bollette a uno di questi nomi ad Arignano, senza alcun indirizzo dato che la posta passava tutta per le sue mani.

In una lettera rinvenuta in un sacco, una titolare di ricevitoria scriveva alla signora Camia all'incirca questo: «*Ieri sono passata per Arignano, in compagnia di amici. Avrei voluto conoscerla e salutarla. Ho chiesto notizie alla impiegata postale la quale però mi ha detto che Maria Camia abita molto lontano, in una frazione sperduta e io, essendo in compagnia, ho dovuto abbandonare l'idea di venirla a far visita. Sarà per un'altra volta*».

Poiché, come s'è visto, la Camia era la stessa Gunetti, è facile immaginare con quale abilità ella è riuscita a sviare l'intenzione dell'incontro. Abilissima nel racimolare titoli e denaro, non si perdeva certo di fronte a questi piccoli imprevisti quasi divertenti.

Per scommessa entrò di notte nella camera di una ragazza

A Novi Ligure - Un giovane di 23 anni imputato di atti immorali con un amico; il processo, in tribunale, è stato rinviato a nuovo ruolo

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 9 febbraio.

(l. m.) Rapida udienza, stamane, al tribunale di Alessandria per il processo contro due giovani che debbono rispondere di atti immorali, violazione di domicilio e lesioni: uno degli imputati, istigato dall'amico, sarebbe penetrato di notte nella stanza da letto di una ragazza, accarezzandola nel sonno. Gli imputati sono Adelchi Mazzon di 23 anni, abitante a Fresonara, e il ventiduenne Guerrino Abbondanza, residente a Novi Ligure. La parte lesa è la diciottenne Teresa Malacarne, domiciliata a Novi.

I due accusati si sono presentati in udienza difesi dagli avvocati Ballestrero e Lasagna: assente giustificata la Malacarne, indisposta. I difensori hanno chiesto un rinvio del processo e il tribunale, malgrado l'opposizione del P. M., dott. Cindolo, ha rinviato il dibattimento a nuovo ruolo.

I fatti risalgono al settembre 1966. Gli attuali imputati, assieme ad altri amici componenti di un complesso orchestrale, avevano trascorso la serata a Cassano Spinola per una cena e al ritorno il Mazzon aveva accompagnato l'amico a Novi, fermandosi a chiacchierare con lui dinanzi al portone di casa.

Secondo il capo d'accusa, l'Abbondanza avrebbe detto che nello stesso palazzo abitava una bella ragazza, Teresa Malacarne, sfidando l'amico a introdursi nella stanza da letto della giovane per accarezzarla. Il Mazzon avrebbe accettato e, mentre l'Abbondanza teneva la tapparella della finestra aperta, al pianterreno, egli si sarebbe introdotto nella camera della diciottenne.

Avvicinatosi al letto e alzato il lenzuolo, il giovane avrebbe poi accarezzato la ragazza. La Malacarne, svegliatasi di soprassalto e scorto l'intruso, lanciava un urlo di spavento, accendendo nello stesso tempo la luce. Il Mazzon con un balzo usciva dalla finestra, ma la diciottenne ritenendo d'averlo riconosciuto, presentava denuncia ai carabinieri e indicava il nome del giovane. Interrogato, questi ammise il fatto, asserendo di aver agito perché istigato dall'Abbondanza, che negò invece ogni cosa.

Fallita rapina in pieno centro a Genova

Armati afferrano un commesso di banca per strappargli la borsa con 11 milioni

Due banditi nell'atrio dell'ufficio Registro - Si sono avventati sull'impiegato e dopo averlo colpito col calcio della pistola hanno cercato di impossessarsi della borsa - Questa era però assicurata con una catenella al polso del commesso e i malviventi sono stati costretti a fuggire a mani vuote

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 febbraio.

Due individui armati di pistola hanno aggredito e tentato di rapinare un commesso di banca che aveva con sé una borsa contenente undici milioni di lire. La coraggiosa reazione dell'aggredito, e soprattutto il fatto che la borsa era assicurata al suo polso destro con una catenella, ha fatto desistere i malviventi, i quali si sono dati alla fuga.

Il fatto è accaduto alle 13 di oggi nell'atrio dell'edificio che ospita gli uffici del Registro, in via Padre Santo 3. Ne è stato protagonista Elio Spigno, 48 anni, commesso del Banco di Roma. Poco prima delle 13.30 egli è entrato nei locali dell'ufficio del Registro e ha preso in consegna una notevole somma di denaro per portarla alla sede centrale della sua banca: undici milioni in totale, di cui sette in contanti e quattro in assegni. Il commesso ha chiuso il denaro in una borsa di cuoio che ha assicurato al polso destro, come sua abitudine, con una catenella munita di lucchetto. Quindi si è avviato verso l'uscita.

Aveva fatto una decina di passi quando da un angolo sbucavano i due rapinatori: sui venti-venticinque anni di età, cappello calato sulla fronte, occhiali da sole e rivoltelle spianate. Alla loro vista, Elio Spigno ha stretto la borsa al petto e di corsa ha tentato di riguadagnare l'ingresso degli uffici. Ma uno dei due banditi gli è stato addosso e lo ha colpito violentemente al capo col calcio della rivoltella. «Aiuto, aiuto, mi vogliono uccidere!» ha gridato il commesso. Intanto il malvivente aveva afferrato la borsa e cercava di strapparla, ma ben presto si è accorto che era assicurata con la catenella. E' allora intervenuto il complice il quale ha colpito con un calcio Elio Spigno facendolo ruzzolare a terra. Quindi i due rapinatori, senza pronunciare una parola si sono dati alla fuga.

Nell'eccitazione uscendo dal portone principale, che si affaccia su via Padre Santo, sono finiti addosso ad un frate del vicino convento dei Cappuccini che è finito a terra con la sua bisaccia. I due, sempre spianando le rivoltelle, tra il fuggi fuggi dei passanti, si sono diretti verso la vicina via Mameli riuscendo quindi ad eclissarsi.

f. d.



Il commesso di banca Elio Spigno che ha reagito all'assalto dei rapinatori ieri nel centro di Genova (Tel. Ansa)

Alla Corte d'Assise di Imperia

Oggi la sentenza per l'operaio che uccise l'amante della moglie

Imperia, 9 febbraio.

(b. g.) E' continuato oggi alla Corte d'Assise d'Imperia il processo a Teodoro Caruso, 32 anni, nativo di Rizziconi (Reggio Calabria) e residente a Vallecrosia, accusato di avere ucciso l'amante della moglie Luigi Marra, 52 anni, con una fucilata al petto. Nell'udienza di ieri il P. M. dott. Penco ha chiesto per l'imputato 26 anni di reclusione.

Stamane ha preso la parola l'avv. Gino Andreis, di Cuneo, difensore del Caruso, che ha sostenuto l'esistenza di tre attenuanti a favore dell'imputato e cioè quella della provocazione; quella di avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale, oltre alle attenuanti generiche.

La tesi del delitto per causa d'onore è stata più ampiamente sviluppata dall'avvocatessa Evelina Cristel, di Sanremo.

Domani mattina all'inizio dell'udienza parlerà per una breve replica il P. G. dott. Penco. Subito dopo i giurati si riuniranno in camera di consiglio per deliberare. La sentenza è prevista per le prime ore del pomeriggio.

Assaltata da tre banditi una banca presso Como

Rapinati al Banco Lariano di Rovello Porro circa due milioni - I malviventi erano mascherati ed armati di pistola

(Dal nostro corrispondente)
Como, 9 febbraio.

(l. g.) Una rapina è stata compiuta alle 15.30 alla filiale del Banco Lariano di Rovello Porro (Como). Il 2 novembre scorso la banca subì un'altra rapina di due milioni.

Secondo le prime testimonianze i rapinatori sarebbero stati tre. Essi sono giunti davanti alla banca a bordo di una «1100» di colore grigio e targata Milano. Due banditi sono scesi mentre il terzo è rimasto al volante. Entrati nella banca con il viso coperto da un passamontagna e con le pistole spianate, i due rapinatori si sono divisi i compiti: mentre uno si dirigeva verso la cassa, l'altro rimaneva all'ingresso a controllare le mosse degli impiegati e dei clienti.

Al momento dell'irruzione, nella banca si trovavano complessivamente sei persone, due clienti e i quattro impiegati: Franco Bareta, contabile; Domenico Volontà, cassiere; Giovanni Verga commesso, e Libero Romundo, esattore. Dal Volontà il bandito si è fatto consegnare tutti i soldi contenuti nel cassetto, cioè circa due milioni. Poi i rapinatori sono usciti, fuggendo a bordo dell'auto che li attendeva con il motore acceso.

Uno di essi è stato descritto come molto alto, l'altro di statura normale. Pochi attimi dopo la rapina, sul posto sono giunti i carabinieri mentre in tutta la zona sono stati istituiti molti posti di blocco. L'auto è stata rubata a Saronno al signor Piero Brocchi. All'interno della banca, intanto, sono in corso i conteggi per accertare con esattezza l'entità del bottino. Anche la rapina del novembre scorso fruttò un bottino di oltre due milioni. Allora i rapinatori furono solo due.

Secondo la Corte Costituzionale

Sono legittime le norme contro i sofisticatori di vino

Il quesito era stato posto dai pretori di Lugo e di Latina

Roma, 9 febbraio.

(g. g.) La Corte Costituzionale ha dichiarato legittime le norme che puniscono gli autori di frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. Il pretore di Lugo e quello di Latina ai quali era stata posta la questione si erano rivolti alla Corte Costituzionale prospettando che la eventuale illegittimità poteva consistere in un eccesso da parte del governo nell'interpretare la delega avuta dalla Camera a preparare la legge.

In particolare, il problema faceva riferimento ad una norma per cui il responsabile della sofisticazione, oltre che essere punito penalmente, deve subire anche una condanna: la pubblicazione della sentenza su due quotidiani. Il provvedimento che deve determinare i casi di pubblicazione della sentenza di condanna che non sia quella dell'ergastolo può essere contenuto in una legge delegata.

Il quesito è stato risolto rapidamente dalla Corte Costituzionale in quanto diversi processi nei confronti di sofisticatori sarebbero stati annullati dall'intervento della prescrizione e i responsabili rimasti impuniti sarebbero tornati in possesso della merce sequestrata.

comunicato ai clienti

la

INDUSTRIA MACCHINE ELETTRONICHE IME S.p.A.

comunica:

1 di aver affidato la distribuzione delle calcolatrici elettroniche da tavolo a transistori di sua produzione ad Agenti di vendita diretti:

2 la attività di detti Agenti è coordinata dalla TIBER s.r.l. ROMA Via Stoppani 15, tel. 87 69 98,

INDUSTRIA MACCHINE ELETTRONICHE IME S.p.A.
UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO MONTECATINI - EDISON
ROMA Via Liszt 34, tel. 59 44 41

PASQUA IN CROCIERA



TERRASANTA
con la T/n ASCANIA (10.000 tonn.) da Genova il 18 marzo: NAPOLI - MESSINA - CIPRO - HAIFA - CRETA - SIRACUSA. Escursioni organizzate. Tre giorni di sosta in Israele per la visita ai Luoghi Santi. 2 settimane da L. 89.000

BARCELLONA - TANGERI - LONDRA
con la M/n CANBERA (24.500 tonn.) da Genova il 23 marzo. 2 escursioni gratuite. Un giorno di sosta a Tangeri. Soggiorno facoltativo a Londra. Una settimana da L. 40.000

Chiedere anche opuscoli per:
Crociere settimanali d'estate LE PERLE DEL MEDITERRANEO
Grande crociera d'agosto alle CAPITALI DEL NORD

Prenotazioni ed informazioni presso Agenzie di Viaggio oppure:
FRANCO ROSSO - Torino, Via Roma 366 - Telef. 517.376
SIOSA LINE - Genova, Piazza Grimaldi 1 - Telef. 200.541
SIOSA LINE - Napoli, Via Campodisola 13 - Telef. 312.887

Ritagliare e inviare a SIOSA - NAPOLI richiedendo opuscoli
NOME
INDIRIZZO

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

LA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL GIOCATTOLO A MILANO

Per divertire [redacted] piccoli un'industria con [redacted] mila operai

La produzione italiana annuale di giocattoli [redacted] vicina [redacted] cento miliardi [redacted] lire, l'esportazione è prevista [redacted] miliardi - In questo [redacted] l'Italia viene subito dopo la Germania e [redacted] Giappone - Una curiosità: il [redacted] per cento dei balocchi destinati ai bimbi in realtà viene acquistato per i genitori



Eleganti bambole [redacted] uno stand del Salone milanese. L'industria del giocattolo occupa in [redacted] ottantamila persone, [redacted] una produzione che si avvicina ai cento miliardi [redacted] lire ed una esportazione per quaranta miliardi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, [redacted] febbraio.

La minibambola è il grande [redacted] del Salone del giocattolo a Milano. Alta poco più di una sigaretta, viene venduta in coppia, bionda e bruna, a mille lire, con [redacted] corredo, a parte, di dodici abiti. La bambina può mettersela in tasca, portarla a scuola nella cartella, tenerla sul tavolo quando scrive o mangia, sotto il cuscino quando dorme. Per il prezzo ragionevole, la mamma gliela lascia usare a piacimento. [redacted] la bambola grossa e costosa finisce per far bella mostra su una mensola o su un letto e, se la bambina la chiede, la [redacted] o gliela rifiuta o la concede con mille raccomandazioni di non insudiciarla, di non stropicciare [redacted] vestito e l'immancabile ammonimento: «Guai [redacted] te se [redacted] rompi». Troppe limitazioni [redacted] tolgono piacere [redacted] gioco.

La bambola, in genere, è un prodotto tipicamente italiano che sta imponendosi sui mercati stranieri. Ha perso l'aria sdolcinata e falsa di [redacted] tempo, per acquistare invece la figura della ragazzina brava e simpatica. Gli americani avevano tentato di lanciare la bambola *sexy*, smaliziata, ma [redacted] stato un fallimento. Non le volevano neppure i paesi scandinavi. Gli italiani [redacted] sforzano di rendere il volto ottimista, limpido, serio, il più naturale possibile.

Se il successo è toccato quest'anno alla minibambola, «incontrano» [redacted] le altre, quelle di grandezza maggiore (una alta un [redacted]tro costa 22 mila lire) dagli abiti eleganti, confezionati apposta da grandi sarti. C'è una bambola sui 20 centimetri che ha ben [redacted] abiti. Nella scatola si trova [redacted] cartamodello sul quale [redacted] mamma può confezionare per la sua bambina un abito eguale a quello scelto per la bambola.

A questo quinto Salone del giocattolo — che si è aperto [redacted] 4 febbraio e chiuderà domenica — espongono 711 Case di 18 Paesi. Vi sono ammessi solo i negozianti, che prenotano ora i giocattoli per tutto il 1967 e per il prossimo Natale. Si ritiene che le contrattazioni raggiungeranno i 50 miliardi. Per importanza sta affiancandosi a quello di Norimberga. Il giocattolo in Italia [redacted] lavoro a circa [redacted] mila persone con una produzione che quest'anno si prevede sui 100 miliardi. Le esportazioni sono in continuo aumento: erano state di [redacted] miliardi nel '65, gli ultimi calcoli indicano la cifra di 30-32 miliardi per il '66. Le previsioni dicono che nel '67 [redacted] toccheranno i [redacted] miliardi. Terzi come produttori, dopo il Giappone e la Germania, abbiamo superato quest'ultima per le esportazioni.

Gli acquirenti vengono [redacted] tutto [redacted] mondo. Ieri c'era una delegazione giapponese di [redacted] persone, tutte munite di macchine fotografiche di ogni dimensione e tipo, alla «007». Ma [redacted] avevano compito facile, perché gli espositori [redacted] gelosi delle loro novità, coperte da brevetto, cercano di impedire che le idee vengano copiate e si comportano [redacted] le grandi case [redacted] moda parigine durante le sfilate.

Una visita al Salone ci dice che sono in decadenza i soldatini di piombo, i birilli, i carrettini, le costruzioni in legno. Anche il cavallo [redacted] dondolo va scomparendo: al [redacted] posto abbiamo l'aereo Jet a dondolo, il trattore a dondolo, la Ferrari a dondolo.

Altre novità [redacted] la minilavatrice e la minicucina. Sono «mini», ma funzionanti. La lavatrice, alta 35 centimetri (sulle 9-10 mila lire), ha quattro programmi; lava con detersivo, sciacqua, centrifuga tre etti di biancheria. Una volta [redacted] bambino [redacted] aiutava con la fantasia, [redacted] vuole sempre di più vivere nella realtà. Il gioco, non dimentichiamolo, fa parte [redacted] suo lavoro.

Sempre di moda le automobili e qui vediamo in gara Italia e Giappone. Se questo Paese ha un'auto che si guida [redacted] fischietto — diverso suono, diverso movimento — un artigiano italiano ha creato l'auto a cellula fotoelettrica. Funziona con due pile. Sul tavolo e sul pavimento [redacted] stende una striscia [redacted] nastro adesivo bianco (quello degli elettricisti) seguendo il percorso che si vuole e la cellula, che è sensibile al bianco, guida l'auto su questa pista. Si può variare il tracciato a piacimento.

Siamo nel campo dei giocattoli per adulti. Una recente ricerca ha accertato che il 30 per cento dei giocattoli sono acquistati per i bambini, ma servono al diletto dei genitori.

Giovanni Trovati

I festival europei [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Parigi, febbraio.

Ecco [redacted] elenco dei principali festival che si terranno in Europa nella stagione da marzo a ottobre. Diamo anche, dove abbiamo potuto ottenerle, alcune precisazioni sui programmi e sulle date, nonché gli indirizzi dove rivolgersi per ottenere ulteriori informazioni o inviare le prenotazioni.

Salisburgo — Festival di Pa[redacted]: 19-27 marzo. Diretto da Von Karajan, che ha preso l'iniziativa della manifestazione. [redacted] programma comprende La Valchiria di Wagner e due concerti ciascuno di Bach, Beethoven e Bruckner. Orchestra, la Filarmonica di Berlino (Osterfestspiele, Festspielhaus Salzburg).

Aldwych Theatre (Londra) — Inizio il 27 [redacted]. Interverra[redacted] il Teatro nazionale polacco, la Comédie-Française, [redacted] compagnia giapponese Umewaka-Hashioka, il Piccolo Teatro di Milano, il Gruppo Cameri di Israele, Teatri di Praga e di Brema.

Praga (12 maggio - 2 giugno) — Spettacoli cecoslovacchi e dell'Europa orien[redacted], compreso il balletto Bolshoi di Mosca (Praga, Dum umelcu, Alesova Mabrezi 12).

Festival Gulbenkian, Portogallo (15 maggio - 3 giugno): nel programma l'Orfeo di Monteverdi, Requiem di guerra e Gloriana di Britten e tutti i quartetti di Beethoven. In località diverse del Paese (Fundação Calouste Gulbenkian, Dipartimento musicale, Lisbona).

Bordeaux (19 maggio - 4 giugno) — Gloriana di Britten, il Requiem tedesco di Brahms diretto da Tascha Horenstein e un recital di Elisabeth Schwarzkopf.

Vienna (20 maggio - 18 giugno) — Interverranno: i teatri d'opera di Praga, Brno, Budapest e Zagabria nonché la Staatsoper e la Volksoper di Vienna. Inoltre un'esecuzione di tutte [redacted] opere [redacted] Gustav [redacted]r.

Bergen (25 maggio - 11 giugno). Orchestra di Lipsia, Rotterdam e Bergen, [redacted]letti dell'opera danese e norvegese e il Teatro Nero di Praga (Sverresgate 11, Bergen, Norvegia).

Zurigo (fine maggio - principio di giugno). Prima mondiale dell'opera di Sutermeister Madame Bovary, commedie in quattro lingue alla Schauspielhaus, una mostra di Marc Chagall. Festival delle pantomime.

Firenze (maggio e giugno) — [redacted] prevalenza melodrammi [redacted] Teatro Comunale, alla Pergola e nel giardino [redacted] Boboli.

Strasburgo (3-18 giugno) — Il Requiem [redacted] Berlioz (eseguito in duomo per la direzione di André Cluytens), l'opera Padmavati di Roussel, recitals [redacted] Rubinstein e Gérard Souzay.

Bath (Inghilterra, 6-16 giugno). Yehudi Menuhin e i suoi amici. Inoltre, una nuova esecuzione del Ratto dal serraglio di Mozart. Orchestre di Bath, London Symphony e BBC.

Olanda (15 giugno - 15 luglio). L'Orfeo di Monteverdi, diretto [redacted] Bruno Maderna, Lulù di [redacted]g, l'Elegia per giovani amanti di Henze, [redacted] Matrimonio segreto di Ci[redacted] e la Regina [redacted] Spa[redacted] di Ciaikowski. Località varie (Festival Office, Gevers Deynootweg 134, Scheveningen, Olanda).

Spoleto, *Festival dei due mondi* (23 giugno - 16 luglio). — Come ogni anno Gian Carlo Menotti riunirà artisti nuovi ed esecutori di grande fama per opere, balletti, concerti di musica da camera e mostre d'arte.

[redacted] (da luglio a settembre). — Drammi classici, nonché opere moderne, concerti e balletti nel teatro all'aperto di [redacted] Attico ai piedi dell'Acropoli (via Phillhellinon 4, Atene).

Dubrovnik (Ragusa, 7 luglio - 24 agosto). — Concerti, balletti, opere e folklore.

Aix-en-Provence (9-30 luglio). — Opere nell'antico palazzo degli arcivescovi. Concerti, recitals e musica sacra in altri edifici storici. (Festival International, Boulevard de la République 2 bis, Aix-en-Provence).

Monaco di Baviera (15 luglio-16 agosto). — Lulù di Berg e Ratto dal Serraglio di Mozart nel teatro Cuvilliés del XVII secolo; L'Amore [redacted] Danae di Richard Strauss; Rienzi di Wagner e Simon Boccanegra di Verdi nel cortile della Residenza.

Bayreuth (21 luglio-21 agosto) — Wagner visto [redacted] suoi nipoti. Nuova [redacted] in [redacted]ra del Lohengrin (Wolfgang Wagner), nonché l'Anello dei Nibelungi, Parsifal e Tannhäuser nella messa in scena di Wieland Wagner, morto l'anno scorso.

Salisburgo (26 luglio-30 agosto) — Opere di Mozart, compreso l'Ascanio in Alba. Carmen e Boris Godunov diretti da Von Karajan. Concerto della Filarmonica di Praga, della Filarmonica di Vienna e dell'orchestra di Cleveland.

Lucerna (16 agosto-7 settembre) — Concerto di musica strumentale con l'orchestra di Cleveland, l'orchestra svizzera del Festival e l'orchestra nazionale francese (Musikfestwochen, Schweizerhofquai 4, Lucerna).

Edimburgo (20 agosto-9 settembre) — Orfeo di Haydn, I Capuleti e Montecchi [redacted] Bellini e The Rake's Progress di Strawinsky. Orchestra di Cleveland, Filarmonica [redacted] Berlino. Orchestra da camera olandese, [redacted] York City Ballet. Mostra di Derain e Tesori di case scozzesi.

Venezia (fine agosto-principio di ottobre) — Mostra internazionale del Cinema, Festival di musica contemporanea e Festival del Teatro, promossi dalla Biennale.

Besançon (2-14 settembre) — Orchestra [redacted] Radio francese, di Lilla e XVII Concorso internazionale per giovani direttori (Syndicat d'Initiative, rue de la République 13 - Besançon).

Stoccolma (4-20 settembre) — Opere del '700 nel Teatro reale di Drottningholm, balletti, concerti e opere moderne [redacted] capitale.

Varsavia (16-24 settembre) — Musica contemporanea di autori e con esecutori di [redacted]ri paesi («Autunno Varsaviese», Rynek Starego Miasta 27, Varsavia).

Perugia (20 settembre-4 [redacted]tobre) — Sagra musicale umbra, Festival [redacted] musica sacra e musica, ballo e teatri su tema sacro. Esecuzioni a Perugia e in altre città umbre (Ufficio Cit, corso Vannucci 2, Perugia).

Berlino (24 [redacted]ottobre) — Tema del Festival di quest'anno [redacted] «L'Europa [redacted] unità culturale». L'accento sarà posto su musiche [redacted] ventesimo secolo, esecutori di Berlino Occidentale e alc[redacted] compagnie provenienti dall'Europa Orientale (Bundesallee 1-12 - Berlino).

r.

Il fascino [redacted] parole incrociate [redacted] dalla [redacted] psicologia

Non [redacted] un semplice passatempo intellettuale, come la lettura d'un libro giallo, ma esigono impegno e applicazione - L'uomo viene posto davanti ad [redacted] difficoltà e «sfidato» a superarla - In ogni caso, non bisogna restringere il proprio mondo a quel rettangolo [redacted] carta stampata, lasciarsene [redacted]

La passione per l'enigmistica, in Italia, esplose negli stessi anni dello yò-yò. [redacted] gente riempiva le caselle delle parole crociate e cer[redacted] di far salire e scendere lungo [redacted] doppia cordicella un rocchetto di legno. In [redacted] modo o nell'altro, cia[redacted] cercava di dimostrare la propria bravura, soprattutto di fronte a [redacted] stesso. Erano i tempi della guerra d'Etiopia, e [redacted] attraverso il cerchio di fuoco il sabato pomeriggio. Ma gli italiani, quando potevano scegliere, preferivano misurarsi con prove più semplici e inoffensive. Lo yò-yò scomparve presto, con la [redacted] che lo aveva generato. [redacted] parole crociate rimasero: si moltiplicarono, cercarono di arricchirsi e differenziarsi attraverso tutta la possibile gamma delle varianti. Oggi gli appassionati di enigmistica, in Italia, si contano a centinaia di migliaia. Comprano i loro periodici specializzati, cercano su qualsiasi giornale la colonnina dei rebus e delle sciarade. Nei negozi di barbiere, è difficile leggere un settimanale che non abbia il riquadro del cruciverba già compilato dal cliente arrivato prima. Sui treni, il posto più ambito è quello davanti al tavolino, che permette di lavorare meglio sulle colonne delle «orizzontali» e delle «verticali».

Perché la gente fa le parole crociate? E, quale utile o piacere ne trova? [redacted] abbiamo chiesto ad uno specialista [redacted] psicologia, [redacted] professor Angelo Lasso, neuropsichiatra, direttore del Centro d'igiene mentale della Provincia di Torino. «Le parole crociate [redacted] gioco, e [redacted] tale dobbiamo considerarle. Sono [redacted] della [redacted]ne di proiezione del gioco del bambino in quello dell'adulto. Ora tutta la psicopedagogia moderna si fonda [redacted] del gioco: perché questa attività, nel bambino è sempre l'espressione di qualche [redacted] personale, e ci permette di trarre delle importanti indicazioni sul suo carattere».

Nell'adulto, la scelta delle parole crociate, [redacted] luogo di altri divertimenti, come le bocce o il biliardo, indica prima [redacted] tutto una capacità di compiere uno sforzo personale. Esige la volontà [redacted] appartarsi e [redacted] considerare un problema, anche se si tratta [redacted] un problema futile [redacted] fine a [redacted] stesso. «L'individuo poco impegnato sceglie più facilmente i giochi collettivi. L'individuo intellettualmente più impegnato punta sui giochi di gruppo ristretto, come il bridge, o individuali, [redacted] lettura di [redacted] libro giallo». *Le parole crociate, come grado di impegno, non [redacted] certo paragonabili [redacted] bridge, o agli scacchi, ma devono [redacted] poste [redacted] di sopra della maggior parte degli altri giochi:* «L'appartarsi a considerare determinati valori astratti è più importante che sviluppare [redacted] attività puramente fisica».

Ma la scienza psicologica si trova davanti a soggetti di intelligenza ed esperienze diverse, e non può considerare tutti sullo stesso piano. Quello che per alcuni è utile, per altri può [redacted] indifferente, o addirittura nocivo. In un individuo di modesta cultura le parole crociate possono risvegliare interessi sopiti, e mettere in moto [redacted] qualità intellettuali che erano rimaste inutilizzate. Pur non rappresentando un contributo [redacted] cultura, né un progresso nell'intelligenza, sono uno stimolo verso la ricerca culturale e un miglioramento delle funzioni intellettive. «Come gli bambini che hanno delle imperfezioni motorie si danno dei giochi di destrezza, per migliorare i [redacted] movimenti, così un adulto che abbia delle facoltà intellettive latenti si possono dare dei giochi di intuizione, per risvegliare le sue funzioni psichiche». *Le parole crociate, in questo caso, sono fra i giochi più utili; e meglio ancora i «rebus», che comportano una maggiore capacità di calcolo, e richiedono un più sottile addestramento.*

Il pericolo, per individui [redacted] dotati di una forte intelligenza e personalità, è che il gioco diventi una passione, fino al fanatismo: «In alcuni di questi soggetti — *dice lo psicologo* — troviamo spesso forme lievemente ossessive, che vengono favorite proprio dalla disposizione del [redacted]. L'individuo rimane limitato nel suo [redacted]po di azione da un rettangolo con determinate [redacted]le: e restringe il suo mondo a quel rettangolo».

Ad un grado di cultura più profondo, il contributo di questi giochi allo sviluppo dell'intelligenza è del tutto inutile. Uno studente universitario non fa parole crociate; o se le fa, perde il suo tempo; e così un giovane professionista, o persona impegnata in attività di ricer[redacted]. Non a caso le parole crociate trovano la maggior par[redacted] del loro pubblico fra i [redacted]gazzi del ginnasio e [redacted] liceo, e poi, dopo un lungo salto, [redacted] gli uomini dai 45 anni in avanti. Il giovane in grado di scegliere fra un cruciverba e [redacted] libro di Thomas Mann, evidentemente, non deve puntare sul cruciverba. Non aggiungerebbe nulla alla propria intelligenza e perderebbe la possibilità di arricchire la propria formazione.

[redacted] a un livello [redacted] impegno ancora superiore, fra gli uomini sottoposti a un quotidiano dispendio di energie intellettuali, l'enigmistica ri[redacted] ad avere un suo beneficio. Le parole crociate, in questo caso, non [redacted] niente più [redacted] un semplice passatempo, un necessario distensivo. Valgono sul piano di un libro giallo: con la differenza che, quasi inavvertitamente, continuano a tener desto un processo mentale.

Giorgio Calcagno

Il disco di W. Shield

[redacted]na Rosina d'Inghilterra

William Shield *Rosina*, opera comica su libretto di Frances Brooke. *Orchestra London Symphony e coro degli Ambrosian Singers, sotto la direzione di Richard Bonynge.* Decca Mono LXT 6254.

Siamo nel tardo Settecento: l'opera comica *Rosina*, a sentire l'estensore delle note critiche sulla copertina del disco, è un lavoro prettamente «nazionale» di un compositore veramente «inglese». Se l'asserzione sia vera o no, lasciamo giudicare l'ascoltatore del disco; ci si trova comunque, e stranamente, molte reminiscenze dell'opera comica italiana, molte soluzioni orchestrali che certamente non sono aliene dalle influenze viennesi.

Rosina è un'opera in due atti, con un'ampia e bella ouverture. I protagonisti cantano amorose schermaglie, equivoci e riconciliazioni avvengono secondo schemi tradizionali.

Il disco è piacevole grazie alla fresca e spiritosa interpretazione di Richard Bonynge e alla bravura di alcuni solisti: Margreta Elkins nella parte della protagonista e l'ottimo Kenneth Macdonald, in quella duplice di un rustico e del capitano Belville. Gli altri, un po' sbiaditi, convincono meno.

r. la.

RISPOSTE [redacted] LETTORI

Uno [redacted] [redacted]

Mi hanno detto che si riproduce facilmente [redacted] acquario un divertentissimo pesciolino d'acqua dolce che tiene i numerosi figli attaccati al corpo e sembra [redacted] portarseli. E' vero? E di che specie [redacted] tratta?

(segue la firma)

L'informazione è esatta. Si tratta di una graziosa specie tropicale originaria del Rio delle Amazzoni, [redacted] però si acclimata facilmente anche negli acquari [redacted] appartamento. [redacted] nome scientifico è Symphisodon discus e l'appellativo di «disco» ben si addice a questi pesci dal [redacted] rotondo e appiattito come un disco. Quando la [redacted]mmina deve deporre [redacted] uova, la si vede volteggiare febbrilmente alla ricerca del luogo più adatto ad accogliere la prole. Trovatolo, essa striscia delicatamente l'ovopositore contro la superficie e ne lascia fuoriuscire un nastro di uova chiare e translucide che immediatamente aderisce [redacted] substrato. Il maschio prontamente accorre e cosparge le uova di liquido fecondatore.

[redacted] questo momento, i genitori si potrebbero allontanare tranquillamente, [redacted] è [redacted] costume della gran maggioranza dei pesci e invece accoll[redacted] molto compresi della nuova missio[redacted] che li attende: padre e madre [redacted] danno un gran [redacted] fare e nuotano instancabili nelle vicinanze agitando le pinne per creare [redacted] corrente continua di [redacted] fresca e aerata intorno alle uova. Dopo tre giorni di assidue cure [redacted] uova schiudono e [redacted] vedono spuntare i minuscoli pesciolini neonati, ancora legati al luogo [redacted] nati [redacted] un sottile legame [redacted] ciascuno, [redacted] specie di cordone ombelicale. Soltanto dopo quattro giorni, i legamenti si spezzano e i piccoli acquistano piena autonomia.

A questo punto [redacted] assiste [redacted] imprevedibile ed inconsueto spettacolo. Si vedono cioè i minuscoli figli avventarsi in massa contro il più prossimo dei genitori e attaccarsi alle sue carni. Il movimento delle minuscole mascelle dà veramente l'impressione ch'essi siano intenti a masticare. Dopo un po' che stanno attaccati, poniamo, alla madre, ecco la schiera distaccarsi e dirigersi verso il padre che ancora era stato risparmiato dall'assalto e così per varie volte di seguito si vede lo sciame dei pesciolini spostarsi compatto [redacted] corpo di [redacted] genitore a quello dell'altro, aderendo [redacted]r un certo tempo alla pelle del pesce.

Questo singolarissimo caso [redacted] «attaccamento filiale» non metaforico [redacted] reale, si pre[redacted] alle più varie interpretazioni, [redacted] la più plausibile è quella secondo cui i pesciolini trovino qualcosa di particolarmente appetitoso da mordicchiare [redacted] epidermide dei genitori.

Isabella L. Coifmann

VIAGGI - GITE - SPORT [redacted] VILLEGGIATURE

ALPE CIALMA Locana Can. a 58 Km. da Torino 3 funivie, 2 skilifts funzionanti sabato e domenica. Buon innevamento.

AQUILA Giaveno - 35 Km da Torino - Da quota 1000 a punta Aquila buon innevamento. Bar, ristorante all'arrivo della seggiovia. Scuola di sci. Pista di pattinaggio. Inform. telef. 937.200.

ATIV per Pasqua organizza Crociere marittimo-aeree: Egitto, Africa, Libano, Spagna, Canarie, Madera, Grecia-Turchia, Londra, Jugoslavia, Malta, Mosca. Partenze settimanali. Progr. ATIV. telef. 541.000.

ATIV per Pasqua organizza viaggi a Parigi, Madrid, Barcellona in aereo. Gite pullman: Nizza, Venezia, Ginevra, Chamonix, S. Marino, Elba, Provenza, Roma, Napoli, Sorrento. Progr. ATIV. tel. 547.000.

BARDONECCHIA COLOMION tutte le piste [redacted] innevate fino al Campo Smith.

BREUIL CERVINIA biglietto giornaliero [redacted] illimitato funivie e sciovie Lire 3500. Per comitive almeno [redacted] persone Lire 3000.

[redacted] oppure USA America 3 settimane o più: viaggio-crociera per New York con i famosi transatlantici Independence, Constitution, Atlantic, una [redacted] indimenticabile alla scoperta dei favolosi Caraibi oppure a Vostra scelta un tour attraverso gli Stati Uniti, il Canadà e il Messico, e il ritorno in jet a partire da sole L. 446.875, tutto compreso. Chiedete informazioni al Vostro Agente di Viaggio oppure: American Export Isbrandtsen Lines, Torino, v. B. Buozzi 10, tel. 579.444.

CERVINIA ZERMATT una sola grande stazione di sport invernali collegata permanentemente da mezzi meccanici di risalita.

CERVINIA ZERMATT ottimo innevamento e piste perfette sul versante svizzero. Biglietto giornaliero internazionale valido sui due versanti Lire 4000.

CLAVIERE 9 impianti di risalita, 9 alberghi. Ottimo innevamento su tutte le piste.

CROCIERE di primavera in Egitto, Libano e Terra Santa, ad Atene, Istanbul, Smirne, in Grecia e Rodi, in Mediterraneo [redacted]rientale partenze ogni venerdì durata 11 o 13 giorni quote [redacted] L. 102.000. Altre crociere [redacted] «Anna e Andrea C.» in Marocco, Canarie, Tunisia e Baleari, partenze settimanali durata 8 - 11 giorni, quote da L. 70.000. MALAN Viaggi - Via Acc. delle Scienze 1 - Telefono 531.318.

GONDRAND 2 voli speciali: 23-25/4 Amsterdam con il DC9 e 29/4-1/5 Londra; 27/4-3/5 Autocrociera in Jugoslavia. Gondrand Turismo, v. Giolitti 12/a, telef. 57.50.

MONTI della [redacted] Ottimo innevamento su tutte le piste da Cesana a Claviere. Prezzi [redacted]nientissimi.

PASQUA a Budapest e Vienna 6 gg. L. 43.000; Parigi 6 gg. 43.000; Ginevra, Montreux, Ostend, Costa Azz., Ravenna e Ferrara 3 gg.; Tunisia e sue oasi 29/4 10 gg. 155.000. Malan, t. 531.318.

PASQUA in aereo: Egitto L. 225.000 - Terrasanta L. 236.000 - Per mare: Egitto da L. 154.000 - Grecia, Turchia da L. 112.500. FERLO Viaggi, piazza S. Carlo 206, tel. 534.143 - 540.667.

RIVIERA Pullman riscaldati. Corse giornaliere per Finale, Alassio, Sanremo e tutte località Riviera Ligure. Part. 7.30 (sabato 13.30). Inf. SATI - Piazza Statuto 8 - Telefono 538.300.

SCIATORI [redacted] Hotel Serre Chevalier (Francia) di fronte alla funivia del Chanternerie. Pensione da L. 4500 a L. 6000 compresi corsi di sci, impianti di risalita, libera circolazione, pranzo d'altitudine, [redacted], servizio, vino. Prenotazioni: telefono 14 e 15 - Serre Chevalier.

SCIATORI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportiva - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 5 - Telefono 519.296.

WEEK-END AD AREZZO



rapidamente con l'AUTOSTRADA DEL SOLE

[redacted] itinerari turistici

"PIERO DELLA FRANCESCA" AREZZO - MONTERCHI - SANSEPOLCRO

"DANTESCO" AREZZO - POPPI - ROMENA - PORCIANO

"SANTUARI" AREZZO - LA VERNA - CAMALDOLI

"ETRUSCO" AREZZO - CORTONA

E.P.T. - AREZZO

C'è bisogno di SOLE

...un breve viaggio e lo troverete nella

RIVIERA DEI FIORI

[redacted] nelle sue stazioni [redacted] soggiorno:

Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, Arma Taggia, Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo, Cervo

DITTA F.LLI PROCHET [redacted] TORINO

VENDITA ANNUALE [redacted]

PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO

A PREZZI ECCEZIONALI

Aronal

IL DENTIFRICIO VITAMINICO

CHE PROTEGGE - ANCHE - LE GENGIVE

STAB. FARMACEUTICI - GABA - BASILEA

per l'Italia: EFFE.MI.EFFE - GENOVA

Borse economia e finanza

L'indice generale è [redacted] da [redacted] a 74,49 (—0,8 [redacted])

Diffuse flessioni dei titoli azionari in un mercato incerto e povero di scambi

La debolezza dell'apertura si è accentuata progressivamente nel corso della seduta; chiusura sui minimi della giornata - Stazionari i titoli di Stato e le obbligazioni

Milano, 9 febbraio.

Disposizioni nuovamente calme con [redacted] limitati.

Fin dall'apertura i corsi [redacted] titoli guida hanno perduto tutti i vantaggi conseguiti la vigilia; poi le flessioni si [redacted] ampliate. [redacted] nuove iniziative dalla domanda se ha provocato un nuovo calo nel volume delle contrattazioni, non ha impedito in chiusura [redacted] il formarsi di nuovi ribassi in tutto il listino che termina ai minimi della giornata.

L'indice generale [redacted] «Il [redacted] - 24 Ore» è [redacted] da 75,10 a 74,49, con una perdita [redacted] 0,80 per cento.

Contenute oscillazioni, con attività sui normali livelli, [redacted] il reddito [redacted].

Titoli trattati: di Stato [redacted] 116 milioni 500 mila lire, obbligazioni per [redacted] lire; azioni n. 1.331.325 per 3 miliardi 687 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	75.450	Sade	1101
[illegible]	3875	Stet	2925
Centrale	6406	Italgas	2965
[illegible]	3175	Generali	108.580
Bastogi	2142	[illegible]	60.150
Sviluppo	2002	Incendio	8975
Finmare	375	Riunione	71.100
Finsider	710,75	Ass. Ital.	7474
[illegible]	3832	[illegible]	5439
[illegible]	6450	[illegible]	27.850
[illegible]	2363	[illegible]	21.990
[illegible]	900	Fond. Ital.	18.860
[illegible]	6275	Agricola	4370
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1480	[illegible]	2280
Mediter.	3570	[illegible]	2685
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.535	[illegible]	3710
[illegible]	11	[illegible]	515
[illegible]	506	[illegible]	475
De Angeli	3360	[illegible]	6790
[illegible]	7000	[illegible]	650
[illegible]	531	[illegible]	5654
[illegible]	18.000	[illegible]	6419
[illegible]	36.150	[illegible]	3134
[illegible]	2650	[illegible]	558
[illegible]	27.100	[illegible]	147
[illegible]	2500	[illegible]	2140
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1001	[illegible]	12.080
[illegible]	1310	[illegible]	1190
Metallur.	3570	Falck	3770
Amiata	5414	Falck pr.	3775
Montec.	1780	[illegible]	447,50
[illegible]	650	[illegible]	740
Dalmine	1451	Terni Ind.	920
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2960	[illegible]	936
Fiat priv.	2275	Olivetti	3176
[illegible]	658,50	Olivetti pr.	3325
Fr. Tosi	1112		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
[illegible]	2914	[illegible]	1067
[illegible]	2290	[illegible]	1415
[illegible]	2530	[illegible]	1455
[illegible]	650		
ALIMENTARI			
[illegible]	3045	[illegible]	2600
[illegible]	3299	[illegible]	10.520
[illegible]	2300	[illegible]	256
CHIMICI			
[illegible]	1619	[illegible]	1674
[illegible]	5290	[illegible]	1055
[illegible]	1493	C. Erba	9015
[illegible]	213,50	Erba prv.	5780
[illegible]	901	[illegible]	14.540
[illegible]	98	[illegible]	193
[illegible]	2780	[illegible]	4318
[illegible]	37.300	[illegible]	4795
[illegible]	1430	[illegible]	3380
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	2085	[illegible]	24.100
[illegible]	2110	[illegible]	3030
[illegible]	1850	[illegible]	842
[illegible]	3090	[illegible]	5948
[illegible]	949		
DIVERSI			
[illegible]	2750	[illegible]	89
[illegible]	31.950	[illegible]	5800
[illegible]	17.090	[illegible]	4700
[illegible]	575	[illegible]	305
[illegible]	4066	[illegible]	289,50
[illegible]	15.440	[illegible]	3325
[illegible]	4752	[illegible]	604
[illegible]	194	[illegible]	1184
[illegible]	287	[illegible]	4265
[illegible]	3250	[illegible]	1750
[illegible]	995	[illegible]	3280

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
[illegible]	104 10	—
[illegible]	104 —	—
[illegible]	100 70	—
[illegible]	100 60	—
[illegible]	98 40	—
[illegible]	98 30	—
[illegible]	97 60	— 0 10
[illegible]	97 50	— 0 10
[illegible]	97 20	+ 0 10
[illegible]	97 —	+ 0 20
[illegible]	97 —	+ 0 50
[illegible]	100 05	—
[illegible]	100 05	—
[illegible]	100 30	+ 0 05
[illegible]	100 25	—
[illegible]	100 07	— 0 05
[illegible]	100 10	— 0 05
[illegible]	100 20	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI (Tessili, Chimici, Minerari, Alimentari, Immobiliari, Diversi, Assic. e finanz., Obbligaz. convertibili)	[illegible]	[illegible]

Ieri, alla Borsa di Torino, un'altra seduta [redacted] e di scarsa attività. L'alternarsi delle voci positive e negative in merito alla soluzione del problema della cedolare continua a provocare alti e bassi incomposti, mentre gli affari diminuiscono progressivamente. Il mercato ha scontato con un ribasso di apertura una nuova voce di carattere pessimistico. Privo di punti di appoggio, la quota ha sacrificato anche le voci apparse sostenute [redacted] riunione della vigilia, come Viscosa ed Amiata. Solamente le Châtillon hanno conservato i precedenti livelli. Il listino è stato compilato sui minimi, con perdite di rilievo dalle chiusure precedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa senza affari, sulle [redacted] di chiusura di Milano.

Totali [redacted] giornata: titoli di Stato per Lire 8.000.000 c. n., obbligazioni per Lire 41.300.000 c. n., azioni n. 173.750.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street seduta di assestamento

La media Dow Jones degli industriali [redacted] da 860,97 a 857,52

New York, 9 febbraio.

La [redacted] ha chiuso con una prevalenza di ribassi frazionali, dopo un iniziale modesto rialzo. Gli scambi sono stati attivi, ma i realizzi correttivi e le altre vendite sono [redacted] assorbiti con maggiore difficoltà, e il mercato [redacted] rimaneva in attesa delle dichiarazioni che il segretario di [redacted] statunitense Dean Rusk avrebbe [redacted] dopo la chiusura [redacted] conflitto nel Vietnam.

Medie Dow Jones (tra parentesi le [redacted] di ieri): industriali 857,52 (860,97); ferroviari 228,33 (228,63); [redacted] (83,47); servizi pubbl. 138,74 (138,25).

Az. scambiate n. 10.910.000.

[redacted] da 406,8 a 407

Londra, 9 febbraio.

Andamento calmo per i titoli azionari, senza una tendenza precisa.

Indice [redacted] (ieri 406,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 80 1/2 (80 1/2); Snia Viscosa priv. [redacted] (42); Montecatini 25 1/4 (25 1/4).

Parigi: da 97,3 a 97,4

Parigi, 9 febbraio.

Tendenza in complesso sostenuta.

Indice 97,4 (ieri 97,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 28,30 (28,35); Snia Viscosa 34,10 (34,70); Fiat 23 (23); Fiat priv. 16,90 (16,90); Montecatini 13,85 (14,15).

Francoforte: 99,72 (98,54)

Francoforte, 9 febbraio.

Mercato [redacted] con progressi fino a tre punti.

Indice 99.72 (ieri [redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17.40 (17.50); Fiat 18,60 (18,90); Fiat priv. 14,25 (14,25); Finsider [redacted] (4.40); Magneti Marelli priv. 6,50 (6,50); Montecatini 11,20 (11,30); Olivetti priv. 31,05 (31,25); Pirelli 24 (24,20); [redacted] Viscosa 27,85 (27,75).

Zurigo: da 182,4 a 184,4

Zurigo, 9 febbraio.

Prevalenza di discreti progressi [redacted] fanno guadagnare all'indice più dell'1 per cento.

Indice [redacted] (ieri 182,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 64,40 (64,60); Rumianca 11,95 (12); Italcementi 110.50 (n. q.); [redacted] Viscosa 31,35 (31,75); Bastogi 15,30 (14,45); Condotte 4.30 (4,35); Fiat 21 (21,15).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2060); Società di Banca Svizzera 2005 [redacted]; Credito Svizzero 2140 (2140); Electrowatt 1250 (1240); Italo-Suisse [redacted] (190); Aare-Tessin [redacted] (870); Adolph Saurer 1050 (1040); Bally 1370 (1340); Ciba [redacted] (4800); Fischer [redacted] (1140); Lonza 790 (795); [redacted]stlé 3100 (3085); Sulzer 3146 (3125).

Costituita la deputazione della [redacted] di Torino

Presidente il prof. Jona

Il ministero del Tesoro ha così costituito la Deputazione per la Borsa Valori di Torino per il 1967:

Membri effettivi: dott. Angelo Garbino, dott. Carlo Guaraldi, prof. dott. Luciano Jona, dott. Fabio Lerella, avv. Guglielmo Maccagno, dr. Mario Masi, dott. Raffaello Petracchi.

Membri supplenti: rag. commendator Ferruccio Bonelli, rag. Arturo Momigliano, dott. ing. Ernesto Vaccarino, dott. Vittorio Venesio.

Segretario: prof. dott. Giuseppe Carone.

La Deputazione ha eletto presidente il prof. Luciano Jona.

TITOLI [redacted] MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI [redacted]

TITOLI	1/2	9/2	TITOLI	1/2	9/2
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
[illegible]	17.000	17.000	[illegible]	11.500	11.500
[illegible]	1.285	1.285	[illegible]	3.800	3.800
[illegible]	824	824	[illegible]	2.700	2.700
[illegible]	400.000	412.000	[illegible]	122	122
BANCARI			[illegible]	1.454	1.454
[illegible]	2.161	2.160	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	16.550	16.300	[illegible]	10	10
[illegible]	6.985	7.100	**TESSILI**		
[illegible]	9.010	9.010	[illegible]	2.150	2.150
[illegible]	7.200	7.200	[illegible]	11.290	11.300
[illegible]	16.035	16.025	[illegible]	970	970
[illegible]	5.000	5.000	[illegible]	4.310	4.300
[illegible]	6.700	6.700	[illegible]	3.005	3.000
[illegible]	1.500	1.500	[illegible]	1.500	1.500
[illegible]	9.200	9.250	**TRASPORTI**		
[illegible]	16.010	16.010	[illegible]	11.250	11.000
[illegible]	[illegible]	597	[illegible]	10.000	10.000
[illegible]	1.075	1.080	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	71.150	71.500	**DIVERSI**		
CARTIERE			[illegible]	127	127
[illegible]	18	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	27.400	27.500	[illegible]	10.000	10.000
[illegible]	12.000	12.000	[illegible]	3.000	1.000
CHIMICI			[illegible]	5.130	5.130
[illegible]	3.350	3.500	[illegible]	12.110	12.100
[illegible]	11.000	11.000	[illegible]	5.160	5.520
[illegible]	[illegible]	615			
[illegible]	3.600	3.600			
[illegible]	3.250	3.250			
[illegible]	1.020	1.015			

[redacted] discorso [redacted] 500 esportatori

Dure critiche di Filippo all'industria britannica

«Sono stanco, ha detto il duca di Edimburgo, di dover cercare scuse per lo stato della nostra economia, tutte le volte che vado all'estero»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 febbraio.

(e.c.) In un vigoroso discorso a cinquecento esportatori, il principe Filippo ha oggi aspramente criticato l'industria britannica. Il [redacted] polemico intervento, ad [redacted] colazione della «Conferenza per le vendite in America», ha stupito e [redacted] l'Inghilterra. *«Sono stanco e nauseato»* ha detto il principe *«di dover sempre cercare scuse per lo stato della nostra economia, quando vado all'estero. Una nazione in passivo, e che sopravvive grazie ai prestiti altrui, è nell'identica posizione di una società o di un individuo che non riescono a sbarcare il lunario. Nessuno vuole fare affari con chi è incapace o indebitato».*

Il principe Filippo aveva incominciato con [redacted] nota allegra. Una volta, aveva detto, ogni paese possedeva principi guerrieri, adesso possiede principi commercianti. *«Ai tradizionalisti questo può dispiacere. Ma la nostra sopravvivenza deriva dalla nostra produzione e esportazione, e mi sembra che su questo terreno io debba oggi lottare».* E aveva aggiunto: *«Ho fatto squillare le mie trombe, suonato le mie campane, parlato perfin troppo. Ma lo straniero sembra impressionato da una cosa sola: il felice squillo della cassa che accompagna l'incremento delle vendite».*

L'allegria scompariva però ben presto dal discorso del Duca d'Edimburgo. E alla fine egli diceva: *«Voglio sottolineare alcuni punti. Siamo tutti quanti in uno spiacevole pasticcio. Il deficit della bilancia dei pagamenti è un problema nazionale. Non serve a nulla che i sindacati diano la colpa alle direzioni, e l'industria la dia alla burocrazia, e tutte e due la diano agli uomini politici. Siamo tutti competenti o incompetenti allo stesso modo. Questo tipo di comportamento è comprensibile in una società primitiva, [redacted] civile come la nostra. Non possiamo pretendere che il mondo abbia fiducia nella Gran Bretagna, se noi non l'abbiamo in noi stessi».*

e. c.

Tolloy riceve l'addetto commerciale dell'Urss

Roma, 9 febbraio.

Questa mattina il ministro per il Commercio Estero sen. Tolloy ha ricevuto il rappresentante commerciale della Unione Sovietica, sig. Konstantin Sakhtov, [redacted] gnato da alcuni collaboratori. [redacted] corso di un colloquio franco e cordiale sono stati [redacted] problemi interessanti i rapporti economici fra i due paesi.

(Ag. Italia)

Nuovo passo avanti per l'integrazione

Un sistema fiscale comune approvato dai Paesi del Mec

In [redacted] l'Ige (imposta generale sull'entrata) è «a cascata», cioè colpisce l'intero valore di un prodotto, ad ogni passaggio di lavorazione e di vendita - Sarà [redacted] con [redacted] che graverà solo sul «valore aggiunto» di volta in volta al prodotto - La riforma sarà [redacted] entro il 1° gennaio 1970

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 9 febbraio.

Un nuovo passo importante è stato oggi compiuto dai ministri [redacted] per realizzare l'integrazione economica dei sei paesi: il sistema fiscale sulla produzione e il commercio sarà completamente modificato ed entro il primo [redacted] naio 1970 (cioè fra neppure tre anni), le imposte «a cascata» [redacted] sostituite da un sistema di imposte «sul valore aggiunto».

Per l'Italia [redacted] significa che l'Ige (imposta generale sull'entrata) sarà [redacted] e verrà invece istituita una nuova formula di tassazione. *«Si tratta —* ha commentato [redacted] portavoce del Consiglio dei ministri del Mec [redacted] — *di una rivoluzione [redacted] avrà [redacted] revoli conseguenze: prima fra tutte quella di rendere possibile la effettiva abolizione delle frontiere fiscali fra i paesi della Comunità. La libera circolazione, nell'Europa del Mercato comune, sarà così reale».*

Il progetto di modifica fiscale giaceva da tempo nel [redacted] ministri delle Finanze, ma interessi contrastanti, abitudini, differenze di concezioni ne avevano fino a oggi ritardato l'adozione. Dei [redacted] paesi del Mec, inoltre, cinque (Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo) hanno un sistema «a cascata», mentre la sola Francia ha già attualmente un sistema [redacted] che assomiglia a quello che ora si è deciso di adottare per tutto il [redacted] comune.

La differenza fra i due sistemi è in sintesi questa: [redacted] il sistema a cascata, e dunque anche [redacted] l'Ige italiana, il [redacted] impone [redacted] sull'intero valore del prodotto a ogni passaggio di lavorazione o di commercializzazione. [redacted] il sistema del valore aggiunto (T.v.a.), la [redacted] colpisce esclusivamente l'effettivo incremento di valore acquistato dal prodotto in seguito alla lavorazione e [redacted] commercializzazione. Mentre con il primo sistema, al [redacted] del confronto tra la [redacted] nei diversi paesi, è praticamente impossibile stabilire a quanto ammontino le tasse [redacted] cui è stato gravato un prodotto finito, ciò dipendendo dal numero dei «passaggi», con la Tva il prodotto, a qualunque stadio della lavorazione o della commercializzazione, sarà sempre stato colpito [redacted] sola volta dalla percentuale di tassa sul valore al momento.

Attualmente l'Ige in Italia dà un gettito di circa mille miliardi di lire, e rappresenta oltre un quinto delle entrate fiscali globali dello Stato. Secondo i primi calcoli, il [redacted] della nuova imposta sul valore aggiunto dovrebbe aggirarsi sul 15 per cento.

Al Consiglio dei ministri odierno l'Italia era rappresentata dal sottosegretario alle Finanze Valsecchi. Hanno preso parte ai lavori il ministro francese delle Finanze Debré, i ministri belgi Van [redacted] e Henrion, il segretario di Stato [redacted] Grund, il primo ministro lussemburghese Werner e il capo del governo olandese Zijlstra.

s. d.

Le banche chiuse fino a lunedì per effettuare l'operazione

Cambio della moneta nel Brasile un cruzeiro nuovo per 1000 vecchi

Contemporanea svalutazione del 22,7% rispetto al dollaro

Rio de Janeiro, 9 febbraio.

Il governo brasiliano ha deciso [redacted] una mossa a sorpresa la chiusura delle banche per realizzare il cambio del cruzeiro (mille vecchi per [redacted] nuovo) e allo stesso tempo la svalutazione della moneta.

L'annuncio è contenuto in [redacted] nota distribuita dalla Banca Centrale ieri sera dopo che il presidente Humberto Castelo Branco aveva firmato un [redacted] atteso da lungo tempo [redacted] cui si [redacted] «un nuovo cruzeiro» che varrà mille dei vecchi cruzeiri e che, secondo il decreto presidenziale, comincerà ad essere immesso in circolazione lunedì.

Diverse ore dopo la firma del decreto presidenziale, nel primo giorno lavorativo dopo i quattro giorni di vacanza per il Carnevale, una nota della Banca Centrale annunciava una svalutazione del cruzeiro da quota [redacted] a 2700 nei confronti del dollaro, pari al 22,7 [redacted] cento.

Si prevede che il nuovo cruzeiro entrerà in circolazione lunedì alla riapertura [redacted] banche ad un cambio di 2,7 per un dollaro. Per acquistare i dollari, i brasiliani dovranno pagare [redacted] cruzeiri nuovi.

La svalutazione non ha sorpreso i circoli finanziari, che ne prospettavano ormai la necessità da diversi mesi. L'inflazione brasiliana, posta sotto controllo dal regime di Castelo Branco, non si è fermata, pure essendo lievemente rallentata.

Mentre i prezzi interni salgono, gli esportatori brasiliani si trovano ad affrontare una concorrenza sui mercati mondiali che si fa sempre più agguerrita.

a. p.

[redacted] costituito ad Asmara il [redacted] di Roma-Etiopia

Roma, 9 febbraio.

Sarà costituito nei prossimi giorni, ad Asmara, il «Banco di Roma (Etiopia) Share Company», che, per iniziativa del Banco di Roma, d'accordo con gruppi bancari e finanziari etiopici, [redacted] inizialmente le esistenti sedi dello [redacted] so Banco in Eritrea e per estendere poi la [redacted] in tutto il territorio nazionale.

In Etiopia il Banco di Roma ha seguito lo schema già attuato in altri paesi nei quali svolge [redacted] anni la sua attività, dove [redacted] state costituite banche locali che portano il [redacted] nome. Così in Francia e nel Principato di Monaco dove opera il Banco di Roma (France); in Belgio dove è installato il Banco di Roma (Belgique) ed in Svizzera dove agisce il Banco di Roma per la Svizzera. L'istituto è poi largamente presente in Africa ed in Medio Oriente: Regno di Libia, Repubblica [redacted] Repubblica turca e Repubblica libanese.

Il governatore Carli ricevuto dall'on. Moro

Roma, 9 febbraio.

Il presidente del Consiglio on. [redacted] Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi il governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

La Fiat al 1° posto in Francia nella vendita di auto estere

Parigi, 9 febbraio.

(l. m.) Le importazioni francesi di automobili sono salite [redacted] a 182.248 veicoli contro 172.230 l'anno precedente, e la Fiat viene in testa con 37.343 vetture.

Anche per i veicoli industriali la Fiat e la [redacted] Om sono in testa con, rispettivamente, [redacted] e 1776. Seguono Volkswagen con 1916, Mercedes 1887 e Ford tedesca 1163. In tutto, i veicoli industriali importati sono stati 14.139.

Assemblee e [redacted]

Il fatturato della Olivetti 127 miliardi di lire nel '66

Per l'intero gruppo le vendite [redacted] ammontate a 315,7 miliardi, con un aumento del 12,2 per cento sul 1965 La Underwood ha chiuso in attivo per oltre 2 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 febbraio.

(m.) Apprendiamo [redacted] giori particolari sull'andamento dell'esercizio 1966 della «Ing. C. Olivetti e C.» di Ivrea, il cui bilancio verrà presentato all'approvazione dei soci il 18 [redacted]. L'utile netto risulta in L. 5 miliardi e 616 milioni, dopo avere demandato ad ammortamenti ordinari e anticipati L. 4 miliardi 412 milioni, calcolati secondo le aliquote [redacted] sime fiscalmente ammesse.

Il dividendo verrà proposto nella immutata misura di L. 80 lorde per azione priv. e di L. [redacted] lorde per azione ord.

Nel 1966 la Olivetti [redacted] realizzato un fatturato di L. 127,3 miliardi (contro L. [redacted] miliardi [redacted]), ripartito per il 43,7% sul mercato italiano e per il 56,3% all'esportazione. Il fatturato all'interno è aumentato del 2,8%; quello all'estero dell'11,9%.

Per l'intero gruppo, le vendite sono [redacted] a L. 315,7 miliardi (contro 281,4 miliardi) con un aumento del 12,2%. La più importante consociata, la Olivetti Underwood Corp., ha conseguito un utile netto di 3,5 milioni di dollari (2167 milioni di lire); ha aumentato le vendite [redacted] 21%, raggiungendo un fatturato pari al 29% del dato globale consolidato di tutto il gruppo Olivetti.

Quanto agli accordi con l'Urss la Olivetti ha in corso importanti trattative per la fornitura di licenze di fabbricazione di alcuni prodotti e dei relativi impianti industriali.

Le [redacted] Montecatini-Edison saranno quotate dal 16 febbraio

La sostituzione degli attuali titoli avrà inizio mercoledì 15

Milano, 9 febbraio.

(m.) La Montecatini-Edison darà inizio da mercoledì 15 febbraio alla sostituzione delle azioni Edison e delle azioni Montecatini, con [redacted] Montecatini-Edison da nominali L. 1000, godimento 1° gennaio 1966 (rapporti di cambio sono stabiliti in: [redacted] Montecatini - Edison per ogni azione Edi[redacted] da nominali L. 2000; [redacted] azioni Montecatini - Edison ogni 10 azioni Montecatini da nominali L. 1000.

Il comitato di Borsa degli agenti di cambio di Milano ha stabilito che a decorrere dal [redacted] febbraio, in concomitanza con l'avvio [redacted] ciclo operativo di marzo, [redacted] sino [redacted] quotazione le azioni Edison e le azioni Montecatini, e in loro vece vengano quotate le azioni Montecatini - [redacted].

Buoni ordinari del Tesoro per [redacted] miliardi in febbraio

Sono pari ai titoli in scadenza

Roma, 9 febbraio.

Il ministro per il Tesoro ha decretato che l'emissione di Buoni Ordinari del Tesoro relativa al mese di febbraio assommi a 230 miliardi di lire. L'emissione è pari all'ammontare dei titoli in scadenza.

[redacted] alla Borsa di Tokio per voci di pace nel Vietnam

L'indice ha perso oltre 42 punti, scendendo da 1488,78 a 1446,66 - Il Giappone nel 1965 ha incassato quasi 300 miliardi di lire per ordinazioni militari americane

Tokio, 9 febbraio.

La Borsa di Tokio, reagendo [redacted] alle voci secondo [redacted] sarebbero verificati dei progressi sulla via delle trattative di pace nel Vietnam, ha registrato oggi la più forte flessione verificatasi negli ultimi tre anni e mezzo. L'indice della Borsa, basato su 225 titoli rappresentativi, è [redacted] di 42,12 yen passando da 1488,78 yen alla chiusura di ieri a 1446,66 yen alla chiusura di oggi.

Fonti di Borsa hanno riferito che questa [redacted] è la conseguenza delle notizie provenienti da Londra [redacted] colloqui del primo ministro sovietico Kossighin con il premier britannico Wilson per ricercare uno sbocco pacifico alla crisi e della notizia che il segretario di Stato Dean Rusk terrà [redacted] conferenza stampa, nel corso della quale avrebbe annunciato una iniziativa di pace (che poi, in realtà, non è venuta).

L'anno scorso il Giappone ha introitato [redacted] milioni di dollari (circa [redacted] miliardi di lire) per ordinazioni militari [redacted] parte degli Stati Uniti, soprattutto per il Vietnam. Se il [redacted] continua alcune fonti prevedono che questa cifra salirà quest'anno fino a [redacted] miliardo di dollari (oltre 312 miliardi di lire).

(A. P.)

Elevato il limite massimo [redacted] pubblico negli S. U.

Washington, 9 febbraio.

La Camera dei rappresentanti ha approvato un provvedimento che eleva il limite massimo del debito nazionale da 330 miliardi a 336 miliardi di dollari fino al 1° luglio.

a. p.

La Targa Industria e Commercio all'industria [redacted]



L'industria del Mobile Casagrande [redacted] insignita della Targa Industria e Commercio, l'ambito premio [redacted] viene ogni [redacted] conferito [redacted] Azienda [redacted] distinta per la collaborazione fornita nel [redacted] distributivo. Nella foto: il Cav. Giovanni Casagrande riceve la Targa dall'On. PETRUCCI, Sindaco di Roma.

GALERIE KRUGIER ET CIE
[redacted] GRAND'RUE, GINEVRA - [redacted] - TELEF. [redacted]
[redacted] - 20 [redacted]
ODILON REDON

La "Fabbrica Poltrone Regina"
(LA POLTRONA SUL TETTO)
Cavalcavia Corso Francia - Tel. 794.975
Oltre alla sua vasta esposizione di salotti, divani, mobili moderni e classici
PRESENTA:
La nuova poltrona calibrata
[redacted]
(brevettata in 19 punti)
struttura tutta in ferro,
apertura automatica e bilancere,
doppi cuscini volanti,
rivestimento in Redex Pirelli Sapsa.
[redacted]... In [redacted] poltrona piccola (80 x 90) è celato un letto sempre pronto grandissimo... (190 x 70!!!)·
[redacted] Lire 55.000 ma vale [redacted] milione!
Attenzione: IMPORTANTISSIMO!
Acquistando e prenotando da oggi e solo [redacted] al 28 febbraio la nostra 124 [redacted] qualsiasi Vostra vecchia poltrona per sgangherata che sia Vi verrà ritirata e valutata L. 12.000 (dodicimila).
Per comodità [redacted] lavoratori le prenotazioni si accettano [redacted] ([redacted] ininterrottamente dalle ore 9 alle 20.

Consegnato al controspionaggio

Arrestato a Trapani il fornitore di esplosivo ai gruppi filocinesi

I terroristi volevano far saltare le raffinerie di Gela ed Augusta - A Trapani si cerca un'auto di Modena con a bordo una donna e valige di armi

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 9 febbraio.

L'operazione anti-filocinesi iniziata nei giorni scorsi in Sicilia dai carabinieri, su direttive impartite dal servizio segreto si va estendendo a macchia d'olio. A Trapani sarebbe stato fermato il fornitore di esplosivi di Michele Savi, uno dei componenti dell'organizzazione filocinese di Milano, nel cui arsenale furono trovati dagli agenti del «controspionaggio» 470 candelotti di dinamite. L'esplosivo doveva, fra l'altro, essere impiegato per una serie di attentati diretti contro le Raffinerie siciliane di Gela ed Augusta e contro l'elettrodotto Sicilia-Calabria.

Il fornitore di esplosivi è stato fermato presso la sua abitazione a Trapani alle 10,20 di ieri mattina. La sua identità fino a stamane non era stata ancora resa nota. I carabinieri di Trapani hanno agito su segnalazione della legione di Palermo. Il «terrorista» filocinese — un giovane di circa 35 anni che indossava un vestito chiaro e portava grandi occhiali scuri per coprire il volto — è stato fatto salire a bordo di una «Giulia» ed è stato condotto in caserma. Nel pomeriggio sono giunti a Trapani gli uomini del «Sid», ai quali il fornitore di esplosivi è stato consegnato.

Secondo le indiscrezioni emerse, il giovane trafficante sarebbe stato scortato, in mattinata, a Palermo dagli agenti del «controspionaggio». Con il fermo del complice di Michele Savi, di 41 anni, di origine trapanese, si è potuto comunque stabilire una certa connessione fra l'attività dei terroristi filocinesi di Milano e Roma con la Sicilia. A rafforzare tale circostanza sta anche un elemento nuovo emerso nelle ultime ore.

Il «controspionaggio» ha segnalato ai carabinieri di Trapani che nella loro città si troverebbe attualmente un'auto di grossa cilindrata di colore chiaro, targata Modena, sulla quale viaggiano cinque persone: quattro uomini e una donna. La grossa vettura è stata infatti notata nel rione Raganzili di Trapani con a bordo le cinque persone segnalate dal «controspionaggio» e un gran numero di valige. Si sono però perdute le tracce. I posti di blocco istituiti sulle strade statali e provinciali della Sicilia occidentale per cercare di bloccarla non hanno dato alcun risultato utile.

L'interesse del «Sid» all'autovettura targata Modena ha dato il via a numerose ipotesi. Quella che trova tuttavia maggiore credito è che sulla automobile viaggi la giovane romana, indicata con il nome di «Milena», sospettata di svolgere propaganda filocinese tra le donne e di curare talvolta anche il trasporto degli esplosivi a Milano e Roma dalla Sicilia. E' ormai assodato che la provenienza dei candelotti di dinamite scoperti nell'arsenale di Baggi (Milano) è la Sicilia e più particolarmente le miniere di zolfo della provincia di Caltanissetta.

Di «Milena», una specie di «pasionaria», si è anche detto nei giorni scorsi che viaggia con la «Santabarbara» dell'organizzazione. La presenza delle numerose valige a bordo dell'autovettura targata Modena potrebbe essere un'altra circostanza indicativa della effettiva presenza della ragazza nell'isola.

Si è appreso che le indagini svolte nei giorni scorsi a Palermo dai carabinieri non hanno fornito alcun elemento utile. Le due persone che erano state fermate sono state rimesse in libertà, non essendo emerso nulla a loro carico. Anche la carabina di precisione a cannocchiale sequestrata ad una persona sospettata di appartenere all'organizzazione filocinese è stata restituita al proprietario che ha potuto dimostrare di esserne in legittimo possesso e di avere presentato una regolare denunzia per la detenzione dell'arma.

f. d.

Morto il cardinal Copello cancelliere della Chiesa

Argentino di nascita, aveva 87 anni - I cardinali con sono 95

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 9 febbraio.

Il Collegio cardinalizio ha subito una nuova perdita, dopo quella recente del cardinale Pietro Ciriaci, romano. Un altro cardinale di Curia si è spento questa mattina in una clinica romana, Giacomo Luigi Copello, di 87 anni. Argentino di nascita, risiedeva a Roma da circa otto anni e ricopriva l'ufficio storicamente importante di «Cancelliere di Santa Romana Chiesa».

Ieri sera era stato ricoverato d'urgenza in clinica per improvviso infarto; è deceduto stamane alle 8,40 e un'ora dopo Paolo VI, lasciato il Vaticano, si è recato a pregare presso la sua salma. E' stato stabilito che i funerali si svolgeranno sabato mattina alle 10,30 nella basilica di San Pietro. Nella prossima settimana la salma, imbarcata sulla nave Giulio Cesare, lascerà l'Italia alla volta dell'Argentina.

Il cardinale Copello era nato a Sant'Isidro nel 1880, aveva studiato a Roma presso l'Università Gregoriana, poi, in età ancora giovanile, era stato elevato alla dignità vescovile. Nel 1932 Pio XI l'aveva nominato arcivescovo di Buenos Aires e in questo importante ufficio rimase poi per 27 anni. Giovanni XXIII nel 1959 lo chiamò a Roma per affidargli la Cancelleria apostolica.

f. p.

Il dramma ieri sera nel rione Borgo Nuovo

Fratello e sorella pugnalati dal patrigno a Pinerolo durante una lite: sono gravissimi

Poi il feritore (quarantaseienne, operaio a Villar Perosa) accoltella di striscio anche la moglie e va a costituirsi: arrestato - Il litigio è avvenuto dopo cena - La figliastra (22 anni, impiegata in Comune) ha detto che sarebbe uscita col fidanzato - Il patrigno s'è opposto - La ragazza avrebbe replicato: «Esco lo stesso. Non sei mio padre» - L'uomo s'è scagliato su di lei e sul fratello ventenne che tentava di proteggerla

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 9 febbraio.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stasera a Pinerolo: fratello e sorella sono stati pugnalati dal patrigno, durante una lite in famiglia, ed ora versano in gravissime condizioni all'ospedale «Cottolengo». Anche la loro madre è stata colpita, fortunatamente di striscio. Il feritore è il quarantaseienne Antonio Druetta, operaio alle Officine «Riv» di Villar Perosa. Egli si è costituito poco dopo ai carabinieri. Ha detto: *«Ho accoltellato la mia figliastra perché voleva uscire col fidanzato e io mi opponevo. Mi ha risposto male ed ho perso il lume della ragione. Ho colpito anche suo fratello e mia moglie. Arrestatemi».* L'uomo è stato preso in consegna dai militi e trasferito in una cella del carcere di Pinerolo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Teatro del dramma è stata una linda villetta circondata da un giardino e sita in via Tessore 6, nel rione di Borgo Nuovo, alla periferia della nostra città. Il Druetta, un operaio noto e stimato per le sue doti di lavoratore, anni fa aveva sposato una compagna di stabilimento, Aurelia Priolo, di 41 anni, vedova di un uomo morto per i postumi di una malattia contratta in guerra e che dal primo marito aveva avuto due figli: Adriana Monte, oggi ventiduenne, impiegata al municipio di Pinerolo, e Luciano Monte, di 20 anni, calibe e operaio alle officine di Airasca.

Il litigio è scoppiato fulmineo dopo la cena. Erano le 21. Adriana Monte — una bellissima ragazza, molto seria, apprezzata sia in ufficio che in città — ha sparecchiato tavola assieme alla madre. Poi è entrata nella propria camera, si è pettinata ed ha indossato il soprabito. Il patrigno le ha domandato: *«Adriana, non hai mica intenzione di uscire?».* La ragazza ha risposto di sì: *«Vado col mio fidanzato. Tornerò presto».* Il Druetta si è subito opposto: *«No. Tu rimani in casa. Devi obbedire ai tuoi genitori».* Sembra che a queste parole la ragazza abbia replicato: *«Io esco lo stesso, tu non sei mio padre»*, oppure una frase del genere.

E' stata comunque la risposta della giovane a scatenare l'ira del Druetta. L'uomo è balzato in piedi e si è avventato sulla figliastra brandendo un coltello a serramanico con una lama lunga venti centimetri. Un gesto solo ma violento e il pugnale ha raggiunto la ragazza al fianco e quindi (mentre Adriana cercava invano di proteggersi), anche al braccio sinistro.



Antonio Druetta, ha pugnalato i due figliastri

La giovane ha lanciato un urlo: *«Cosa fai, papà?»*, e il fratello, Luciano, è immediatamente accorso per difenderla: anche lui è stato colpito da una pugnalata al fianco sinistro. La madre, che cercava di disarmare il marito, ormai fuori di sé, ha riportato una larga ferita alla mano destra.

Alla vista del sangue che cominciava a scorrere, l'uomo si è improvvisamente fermato; ha avuto un istante di sgomento come se soltanto allora si fosse reso conto del suo gesto ed è uscito di corsa dirigendosi verso la caserma dei carabinieri, che dista un chilometro dall'abitazione. Ai militi di guardia ha chiesto di essere arrestato ed ha consegnato il coltello ancora macchiato di sangue. Il Druetta è stato rinchiuso provvisoriamente in camera di sicurezza e sorvegliato a vista; più tardi i carabinieri lo hanno trasferito alle prigioni.

Nel frattempo i vicini di casa del Druetta, messi in allarme dalle urla, hanno telefonato alla Croce Verde provvedendo a trasportare i tre feriti all'ospedale Cottolengo. I due fratelli Monte, che apparivano in gravissime condizioni, venivano ricoverati con prognosi riservata: subito dopo il prof. Mario Alfano, primario chirurgo, li sottoponeva a un intervento d'urgenza per strapparli alla morte. La madre veniva giudicata guaribile in nove giorni e dimessa.

m. g.

Svelato a Parigi il mistero del cadavere svestito in un taxi

Assassinò la bella indossatrice per derubarla e la denudò per simulare il delitto d'un sadico

L'omicida è così riuscito a sviare le indagini della polizia - Scoperto per caso, durante l'inchiesta su un altro episodio - Ha confessato 43 aggressioni contro donne: l'ultima cercò di difendere la borsetta e la uccise



Françoise Besimenski, l'indossatrice uccisa il mese scorso da un ex soldato della Legione Straniera (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 9 febbraio.

L'uomo che, nella notte fra il 18 ed il 19 gennaio scorso, assassinò una bellissima indossatrice, Françoise Besimenski, moglie di un noto ginecologo, e abbandonò il cadavere nudo in un taxi rubato, è stato arrestato. Ha confessato quarantatré aggressioni compiute in cinque mesi contro donne, per derubarle. Afferma però di avere ucciso soltanto la Besimenski perché si era ribellata.

L'assassino, Claude Buffet, ha 33 anni. E' un ex soldato della Legione straniera, sposato, padre di una bimba di otto anni, ma vive con una amante che, alle volte, lo aiutava nelle sue aggressioni che, in tutto, gli avrebbero fruttato poco più di un milione di lire. E' stato scoperto per caso dalla polizia durante le indagini sul tentativo di strangolamento di una bimba di cinque anni, del quale egli si proclama innocente.

Interrogando la madre della piccina per sapere se non avesse qualche sospetto su chi poteva avere interesse a farla soffrire per vendetta, gli ispettori seppero che Claude Buffet corteggiava da parecchi mesi la donna; questa, tuttavia, aveva sempre respinto le sue ripetute proposte. Un controllo nello schedario della polizia rivelò che l'uomo era stato già condannato varie volte per furti di macchine, ed il commissario ordinò a due ispettori di andare ad arrestarlo, per interrogarlo. Lo trovarono al tavolino di un caffè ed egli tentò di fuggire, ma fu raggiunto. Una perquisizione nel suo appartamento ne fece trovare una dozzina di borsette da donna, altri oggetti provenienti evidentemente da furti, ed una rivoltella.

Condotto nei locali della polizia e interrogato, egli fu costretto a riconoscere di avere aggredito molte donne; l'idea che fra esse ci fosse anche Françoise Besimenski venne subito in mente agli ispettori. Una delle aggredite fu messa in sua presenza ed egli la riconobbe. Ora, la borsetta di quella donna era stata ritrovata nel tassì abbandonato col cadavere dell'indossatrice. Senza accorgersene, l'assassino si era denunciato.

L'interrogatorio riprese ieri sera tardi e durò una buona parte della notte. Claude Buffet negava l'assassinio di Françoise Besimenski ma perdeva terreno. Stamane l'interrogatorio è ricominciato. Alle undici, esausto, l'omicida ha confessato.

Il 18 gennaio aveva rubato un tassì, e se n'era servito per trasportare la gente. La sera del 18 gennaio verso le undici una signora, la Besimenski, gli fece segno, salì e dette l'indirizzo dove voleva essere portata. Egli si fermò poco dopo in un luogo deserto per minacciarla con la rivoltella e chiederle la borsetta. Ma la donna rifiutò, tentò di disarmarlo ed egli sparò. Poi volle abbandonare il corpo nel bosco di Boulogne oppure buttarlo nella Senna ma il tassì rimase fermo nel sobborgo di Boulogne-Billancourt per mancanza di benzina. Allora egli denudò il cadavere per far credere alla polizia che il crimine era stato compiuto da un sadico e sviare le indagini, sparse per le strade gli indumenti intimi della vittima e prese un tassì per tornare a casa.

Dopo avere ammesso l'assassinio dell'indossatrice egli ha tuttavia negato di avere tentato di strangolare la bambina. Stasera, quando è stato portato dal commissariato alla polizia giudiziaria, la folla lo voleva linciare.

L. Mannucci

Giovane mondana uccisa a colpi di rivoltella a Rimini

Rimini, 9 febbraio.

Una mondana, Giuseppina Papini, di 21 anni, è stata uccisa stasera con sei colpi di rivoltella nella zona riminese di Marina, in piazzale Risorgimento. La donna, detta «Pinuccia», era sposata e separata dal marito, un imbianchino che abita in via Matteotti, nel fabbricato delle case popolari di Borgo San Giuliano.

I carabinieri, avvertiti da alcune amiche della Papini, quando sono giunti sul posto hanno trovato la donna già morta ed hanno cominciato le ricerche dell'omicida. Sembra che esso sia stato già identificato: farebbe parte del cerchio delle amicizie della Papini.

Due mortali incidenti di notte fra Ciriè e Mathi

(Dal nostro corrispondente) Ciriè, 9 febbraio.

(g. c.) Questa notte due incidenti mortali sono accaduti a meno di cinque chilometri di distanza e nel giro di poche ore, sulla provinciale Mathi-Ciriè. Le vittime sono un motociclista ed un pensionato.

A Mathi, poco dopo la mezzanotte, una motoleggera guidata dal quarantaduenne Evelino Franzon, nato a Cavarzere ma residente a Villanova Canavese, ha strisciato contro un fianco di un'auto che proveniva dall'altro senso ed era pilotata dall'operaio ventiquattrenne Mario Fornero, da Ciriè, via Trieste 20. Il Franzon perdeva il controllo della moto che procedeva per altri 30 metri e finiva fuori strada. Il motociclista riportava la frattura della base cranica, decedendo nella notte all'ospedale Maria Adelaide di Torino.

A Ciriè, quasi al confine con Nole, sulla stessa strada provinciale, il trentaquattrenne Piero Corsiatto, muratore, da Lanzo Torinese, via Loreto 18, investiva con la sua auto un pedone che, secondo il Corsiatto, si sarebbe spostato improvvisamente dal ciglio della strada verso la mezzeria e che travolto dalla macchina riportava fratture alla colonna cervicale e alla gamba destra. Trasportato all'ospedale di Ciriè, si è spento anch'egli nella notte senza avere ripreso conoscenza. Non aveva documenti ed è stato identificato soltanto nel tardo pomeriggio di oggi per l'ottantatreenne Marco Caudera, pensionato e vedovo, che viveva solo a Ciriè nelle case «Ina» di via Parco. Ultimamente pare che egli fosse colpito da amnesie momentanee; ieri sera nell'intento di rincasare si era diretto da Ciriè verso Nole mentre la sua abitazione è situata dalla parte opposta. Probabilmente ha vagato a lungo nella notte senza riuscire ad orientarsi.

Non vi sarà ordine di cattura a Roma per il bandito Cimino

Deciso dalla Procura della Repubblica - I magistrati hanno stabilito di aprire una istruttoria (che potrà durare due anni) sulla uccisione dei fratelli gioiellieri

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 febbraio.

Nessun mandato di cattura per Leonardo Cimino di 34 anni e Franco Torregiani, venticinquenne, i due giovani di Roma indicati dalla polizia come i presunti autori della sanguinosa rapina di via Gattaschi in cui rimasero uccisi i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo.

In una riunione alla quale hanno partecipato il procuratore capo della Repubblica prof. Velotti, il suo vice, dott. Vessichelli ed il sostituto dott. Santoloci, che si è interessato personalmente dell'inchiesta sono stati ampiamente esaminati e discussi i risultati delle indagini enunciati nei rapporti presentati nei giorni scorsi dal capo della Squadra mobile, dott. Scirè.

I tre magistrati, ritenuto che la situazione sia tale da non consentire una istruttoria sommaria, affidata cioè al pubblico ministero perché possa concluderla nel termine di quaranta giorni, hanno deciso di chiedere al capo della sezione istruttoria del tribunale, dott. Brancaccio, di formalizzare l'istruttoria per la quale il termine è di due anni.

Questo è l'aspetto meno significativo della decisione adottata oggi dalla Procura della Repubblica. Il lato più importante, e non soltanto dal punto di vista strettamente procedurale, riguarda il fatto che da parte della magistratura non sia stato emesso alcun mandato di cattura nei confronti dei due indiziati lasciando ogni decisione al capo dell'ufficio istruzione del tribunale.

Evidentemente la Procura non ha ritenuto di avallare, per ora, le conclusioni della polizia emettendo gli ordini di arresto contro il Cimino ed il Torregiani: il primo, com'è noto, è ricercato per duplice tentato omicidio a scopo di rapina commesso nell'agosto scorso sulla via Salaria; il secondo, invece, per diserzione.

Casi del genere, in cui ogni decisione viene demandata al giudice istruttore, non sono nuovi. Di recente vi è stato quello di Simonetta Apresio, la ragazza del delitto di viale Eritrea accusata di favoreggiamento. In passato quello ancor più clamoroso di Giovanni Fenaroli che la polizia aveva indicato quale mandante del delitto per il quale fu poi condannato all'ergastolo.

g. fr.

Oggi riprendono le ricerche dell'impresario scomparso

Chivasso, 9 febbraio.

(e. c.) Quattro giorni sono ormai trascorsi da quando l'impresario di Canale d'Alba Giacomo Tarasco è scomparso da casa senza che si abbia più avuta alcuna sua notizia.

La moglie dell'impresario malgrado i molti indizi che fanno pensare a un tragico gesto dell'uomo, continua a dire che il marito non può essersi ucciso.

Come è noto l'auto dell'impresario venne trovata martedì abbandonata vicino alla spalletta del ponte di Chivasso. In questo punto il Po forma quasi un bacino, duecento metri a valle del ponte, una diga arresta la corrente e la indirizza all'imbocco del Canale Cavour. Vortici e profonde buche rendono difficili le ricerche. Comunque, domani i vigili del fuoco che già ieri avevano scandagliato il fiume, si rimetteranno all'opera con le motobarche e gli arpioni.

Sveglia in una valigia scambiata per una bomba alla stazione di Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 9 febbraio.

(g. b.) La stazione ferroviaria di Sanremo è stata messa stanotte in allarme, si temeva che una valigia dalla quale proveniva un forte ticchettio contenesse un ordigno esplosivo. Si trattava invece di una grossa sveglia.

L'allarme è stato dato da un ferroviere addetto allo scarico di un bagagliaio il quale avvertiva il capo stazione. Subito la valigia sospettata veniva rimossa, portata sul piazzale della stazione tempestivamente fatta sgomberare. Un artificiere dei vigili del fuoco provvedeva quindi ad aprire la valigia e a scoprire che il rumore sospetto proveniva semplicemente da una grossa sveglia.

Stanco delle scenate della moglie si getta dal quarto piano: illeso

Un sarto di ventisei anni a Napoli - E' caduto su un cumulo di terra Unica ferita, una contusione al naso: ma era stata la giovane sposa

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 9 febbraio.

(a. l.) Un sarto di 26 anni, in un momento di profondo sconforto per le scenate di gelosia della moglie, si è lanciato da una finestra della sua abitazione al quarto piano di un edificio in via Mazzini 19. Il giovane, dopo il pauroso salto nel vuoto dall'altezza di circa venti metri, è rimasto illeso. Egli, infatti, è caduto su un cumulo di terreno che era stato scaricato poco prima da un camion nel cortile dello stabile e l'urto della caduta è stato notevolmente attutito.

Il protagonista dell'eccezionale episodio, Bruno D'Alise, è stato soccorso da alcuni vicini di casa e dalla moglie Caterina Coppola, di 18 anni, che si era precipitata in strada, dopo il drammatico gesto del marito. Con enorme sorpresa di tutti, il sarto si è rialzato dal cumulo di terriccio, mentre fra la folla radunatasi parlava di miracolo.

La rappacificazione tra i due coniugi, sposati da meno di un anno è avvenuta immediatamente. Poi, la Coppola ha voluto accompagnare il marito in un ospedale napoletano per sincerarsi che non si fosse prodotto lesioni agli organi interni. I sanitari gli hanno riscontrato soltanto dei graffi al volto ed una contusione al naso che gli aveva prodotto la moglie nel litigio che aveva preceduto l'insano gesto del sarto. Dopo le medicazioni, la coppia è tornata a casa tenendosi teneramente per mano.

Grave un operaio colpito alla fronte da un chiodo

Cuneo, 9 febbraio.

(a. m.) L'operaio Sisto Ballauri, di 35 anni, di Robilante, è stato colpito al capo da un colpo di pistola a chiodi, riducendosi in gravissime condizioni. Stamane il Ballauri, che lavora presso la vetreria di Vernante, stava confezionando delle cassette, quando dalla speciale pistola impugnata nella destra partiva improvvisamente un chiodo, che penetrava, per la profondità di quattro centimetri, nell'osso frontale dell'operaio.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Cuneo il Ballauri è stato sottoposto a intervento chirurgico.

Giovane ballerina jugoslava rapinata da un ingegnere negro

Di notte a Milano - Il professionista, proveniente dal Mali, ha strappato alla donna la borsetta e l'orologio

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 febbraio.

(g. m.) Una ballerina jugoslava è stata aggredita questa notte alle tre a Milano, da un negro, davanti a un locale notturno di via Borgogna. L'uomo le ha strappato la borsetta e l'orologio e poi si è dato alla fuga. Ma è stato raggiunto e consegnato ai carabinieri.

Protagonisti dell'episodio sono la giovane Rorka Miliojevich, 27 anni, residente a Belgrado ma da due settimane alloggiata in corso Venezia 33, e l'ingegnere Ahmed Kema, di 29 anni abitante a Timboktu nella repubblica del Mali. Il professionista alloggia da circa un mese insieme con altri connazionali in un albergo di via La Spezia e si trova in Italia per impratichirsi nella lavorazione dei fertilizzanti e per trattare l'acquisto di macchinari. La scorsa notte il Kema era andato in un locale notturno per passare qualche ora in allegria e qui aveva conosciuto la bella jugoslava alla quale aveva offerto abbondantemente dello «champagne». Verso le tre quando l'ingegnere ha chiesto il conto si è accorto che era molto alto: ha comunque pagato e se ne è andato. Giunto in strada il giovane ha deciso di attendere la bella Rorka e, convinto che gran parte del suo denaro fosse finito nelle mani della ballerina, ha pensato di ricuperarlo.

Quando un'ora dopo la giovane jugoslava è uscita per tornare nella sua pensione di corso Venezia, Ahmed Kema le è balzato addosso, strappandole la borsetta. Questa però non gli è bastata: la ragazza, infatti, aveva al polso un orologio d'oro, che l'aggressore ha cercato di strapparle.

Rorka Milojevich cercava di difendersi ma Ahmed Kema, per tenerle ferma la mano sinistra mentre slacciava il cinturino, le ha preso fra i denti il dito indice, stringendolo fino a farlo sanguinare. Alla fine, impadronitosi anche dell'orologio, l'uomo ha scaraventato a terra la giovane ed è fuggito in direzione di corso Venezia.

La ballerina però non si è data per vinta: levatasi le scarpe ha inseguito a piedi nudi il suo aggressore, lo ha raggiunto ed ha ingaggiato con lui una violenta lotta. Le grida della bella Rorka hanno richiamato l'attenzione di alcuni tassisti del vicino posteggio, che sono accorsi: Ahmed Kema è stato subito immobilizzato e consegnato alla polizia.

L'ingegnere appena si è trovato al commissariato ha dato in escandescenze gettandosi sugli agenti che lo stavano interrogando: ridotto all'impotenza a conclusione della breve indagine è stato rilasciato. Nei suoi confronti si procederà soltanto se ci sarà querela di parte.

Il disastro del 4 novembre

Rinviata la causa promossa da un alluvionato di Firenze

Firenze, 9 febbraio.

(g. c.) Stamane, alla pretura di Firenze, avrebbe dovuto svolgersi la causa promossa da un alluvionato, Salvatore Trisciuoglio, il quale, a mezzo dei suoi legali, avvocati Paoli e Federici, ha chiesto al pretore un sequestro conservativo contro gli eventuali responsabili del disastro del 4 novembre scorso.

Il pretore aveva convocato presso il suo ufficio, oltre al Trisciuoglio, il ministro dei Lavori Pubblici, l'Enel e la società Selt-Valdarno per il ruolo che essi hanno avuto nella costruzione e l'esercizio delle dighe di La Penna e di Levane.

Alla prima udienza l'avvocato dello Stato aveva contestato, a mezzo di «memoria», il difetto di giurisdizione del pretore. Stamane il pretore ha nuovamente rinviato l'udienza a giovedì prossimo, dopo che le parti si sono scambiate altre «memorie» scritte.

E' caduta la neve sui colli di Amalfi

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 9 febbraio.

(a. l.) Oggi, malgrado il cielo terso e la luminosa giornata di sole, sull'intero golfo si è registrata una sensibile diminuzione della temperatura. Il termometro ha segnato intorno a mezzogiorno 9 gradi, mentre nel tardo pomeriggio ed in serata la colonnina del mercurio non ha superato i quattro gradi sopra lo zero.

Dai centri dell'Alta Irpinia e Sannio sono segnalate nuova nevicata ed un vento gelido che soffia da nord-est. Il traffico sulle strade statali si è svolto con difficoltà. Anche sui colli della costiera amalfitana, in serata, è caduta la neve. Freddo intenso e gelo sono segnalati dai Comuni interni del Casertano, ove la temperatura è discesa nel pomeriggio di due gradi sotto lo zero.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche cielo quasi sereno. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulle isole cielo nuvoloso con piogge. Nevicate sui rilievi e localmente in pianura. Gelate al Nord, e durante la notte e nelle prime ore del mattino sulle regioni centrali e meridionali della penisola. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	6	Pescara	3	6
Bolzano	4	9	L'Aquila	-1	7
Trento	-1	6	Roma	4	12
Verona	-1	6	Campob.	-4	2
Trieste	4	6	Bari	5	9
Venezia	-3	7	Napoli	4	9
Milano	-3	9	Potenza	-3	0
Genova	5	12	Catanzaro	5	9
Bologna	-3	7	Reggio C.	8	13
Firenze	2	10	Messina	10	12
Pisa	1	12	Palermo	8	12
Ancona	3	6	Catania	4	16
Perugia	-1	5	Cagliari	6	11

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 158/65 c/ FACCHIN Francesco

Il giorno 16 marzo 1967 alle ore 12 avanti al Dr. Scaffa Tommaso si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

In Torino: via Rosta 10 bis tutto il primo piano della casa di totale vani 5. Due soffitte e due cantine.

Prezzo base, L. 7.500.000.
Aumenti minimi L. 20.000.
Deposito cauzione e spese L. 1.750.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni: rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 125/63 contro BARBUI Luciano

Il giorno 16 marzo 1967 alle ore 12,15 avanti al dr. Bracchi Renato si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

In Chieri sulla destra della strada Chieri-Poirino terreno della superficie di mq 14.282 con sovrastante fabbricato in corso di costruzione.

Prezzo base L. 36.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito cauzione e spese L. 7.900.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

FALLIMENTO N. 393/65

FERRAMENTA - Negozio completo di attrezzatura, merce e licenza.

COLORI E VERNICI - Negozio completo di attrezzatura, merce e licenza.

Vendonsi in Torino - Borgata Falchera - tanto in blocco che separatamente.

Rivolgersi al Curatore dott. Pietro Serre - Torino - Corso Matteotti 35 - Telef. 518.857.

VENDESI in BIELLA

STABILIMENTO 2000 mq. adatto lavorazione materie prime tessili e tintoria. Terreno mq. 11.000.

CASELLA 340/A SIP — MILANO



Parte domani per un lungo raid il campione automobilistico Dyoh Frenyrotti noto più che altro per i suoi records stabiliti in discesa senza freni. Faverettalli! Come soffrei!! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che è in vendita nelle farmacie a solo 300 lire.

TENETE PRESENTE HERTZ: E' SICUREZZA!
Hertz L'AUTONOLEGGIO N. 1 DEL MONDO
TORINO - tel. 563.232

VENDESI con mutuo a lunghe rateazioni appartamenti Cervinia Condominio Alpe Bardoney
AFFITTANSI ammobiliati.
Ufficio vendite telefonare 94.139 CERVINIA

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)



Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA lirata nella «giusta misura» i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, meraviglia per l'efficacia. (Per pelli aride L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura completa: applicare il TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti ed il LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.

CREMA ROSA BULGARA RIDONA SPLENDORE GIOVANILE
Nelle farmacie

ULTIME NOTIZIE

La guerra delle ambasciate tra Urss e Cina

Sputi, neve e frutta marcia sui cinesi che partono da Mosca

L'auto dei diplomatici di Pechino (che accompagnava alla stazione un gruppo di studenti) circondata da una folla minacciosa - Grida di: «Mao è un fascista. Vergogna ai maoisti» - Traffico bloccato sull'immensa Piazza del Komsomol, intervento della polizia, mischie - Le «Izvestia» accusano la Cina di «boicottare con ogni mezzo gli aiuti russi al Vietnam»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 febbraio.

I russi cominciano a perdere la pazienza. Migliaia di persone hanno oggi assalito alla stazione di Yaroslav un gruppo di cinesi in partenza per Pechino minacciando e coprendo di insulti i diplomatici che erano andati ad accompagnarli. Contro i diplomatici sono state lanciate durissime palle di neve, cetrioli e frutta marcia. La loro vettura, una «Volga» nera, è stata bloccata per venti minuti dalla folla in tumulto e decine di poliziotti russi hanno dovuto lottare con i dimostranti per garantire l'incolumità ai cinesi.

I cinesi, un gruppo di trenta studenti di passaggio per Mosca, erano arrivati alla stazione con la consueta baldanza, cantando gli inni rivoluzionari e inneggiando a Mao. Ma tosto contro i partenti s'è scatenata la folla degli attivisti del partito. Prima i russi hanno cominciato a fischiare e ad urlare: «Mao è un fascista. Vergogna ai maoisti». Poi la folla s'è stretta minacciosamente attorno ai cinesi coi pugni levati. I poliziotti l'hanno respinta facendo muro a protezione degli studenti che, cessati i canti, si sono infilati rapidamente nel treno. Attorno al convoglio i poliziotti hanno formato una catena di braccia che ha resistito alla pressione della gente.

Delusa, la folla s'è allora scagliata contro gli accompagnatori, un diplomatico di alto rango e alcuni funzionari dell'ambasciata. Con una manovra da «guardie rosse», gli attivisti hanno circondato la «Volga» cinese e i due autobus che avevano portato gli studenti. I diplomatici si erano già rifugiati nella vettura, ma i russi hanno aperto gli sportelli urlando improperi e slogans di propaganda. Pugni e sputi sono caduti sulla macchina. Protetta da un nuovo muro di poliziotti, che sono venuti alle mani con i più scalmanati, la «Volga» alfine è uscita dalla stazione, ma a questo punto un'altra massa di gente, in attesa lì fuori, le si è precipitata contro chiudendole la strada. Per un quarto d'ora il traffico sull'enorme Piazza del Komsomol, dove sorge la stazione, è stato bloccato: nuovi assalti alla vettura, intervento di poliziotti, mischie. Alla fine la «Volga» è riuscita a sfuggire alla stretta della folla.

Per quanto disposte e controllate, queste dimostrazioni sono sempre suscettibili di sfuggire di mano ai loro organizzatori, tale è la carica di odio che si è accumulata, specie in questi tempi, contro gli antichi «compagni» ora accusati di aver tradito la causa (come dicevano oggi i cartelloni esposti davanti all'ambasciata di Cina, al centro di un'altra veemente dimostrazione conclusasi peraltro senza incidenti). Ormai le violenze delle «guardie rosse» contro i cittadini sovietici a Pechino sono eguagliate dalle imprese degli attivisti di Mosca; anche se i tumulti moscoviti restano un'imitazione delle pittoresche gazzarre pechinesi, sempre nuove e ricche di fantasia: i barattoli di colla versati sulle poltrone delle auto russe, le etichette con insulti e volgari vignette appiccicate sulle valigie dei reduci da Pechino, simili a quelle dei grandi alberghi internazionali, le «forche caudine» all'aeroporto con i ritratti di Mao e di Stalin, infine la tortura degli altoparlanti che di giorno e di notte mantengono tesi i nervi dei diplomatici russi asserragliati nell'ambasciata.

Ma è proprio questo crescendo e questo degenerare delle rappresaglie russe a far presagire il peggio. Forse i sovietici, pur restii alla rottura con Pechino, la dànno ormai per scontata. Già si parla infatti di richiamare tutti i diplomatici russi da Pechino, tanto più che le autorità cinesi «non sono in grado, come hanno fatto già sapere, di garantirne l'incolumità». Resterebbero pro forma i rapporti diplomatici, si ripeterebbe cioè il caso dell'Albania, che mantiene tuttora formalmente relazioni diplomatiche con Mosca, pur non esistendo più l'ambasciata dal 1962.

C'è poi un altro fatto allarmante. Stasera le Izvestia hanno accusato la Cina «di boicottare con tutti i mezzi il trasporto di aiuti sovietici al Vietnam», che devono appunto passare per il suo territorio. Il giornale assicura che Mosca «farà di tutto per assicurare in futuro gli aiuti ad Hanoi», ma per i russi la situazione è seria: anche perché, escluso il territorio cinese, ai sovietici non resta che il trasporto delle armi via mare, col rischio di trovarsi di fronte alle navi americane. Se Pechino, come fa supporre la nota delle Izvestia, si prepara ad impedire il passaggio dei convogli e degli aerei sovietici (stasera si parlava d'un aereo russo bloccato all'aeroporto di Hanoi), allora Mosca non esiterà a rompere i rapporti diplomatici.

Il crescendo delle dimostrazioni moscovite e la denuncia delle Izvestia sono elementi concomitanti. Però il terremoto nel mondo comunista può giovare alla pace. Se Hanoi, come si dice, appare ora meno intransigente per i negoziati di pace con gli Stati Uniti, è perché teme di trovarsi d'improvviso senza l'apporto sovietico e per di più con una Cina troppo presa dalle sue lotte intestine per sostenere a fondo l'aggressione comunista nel Vietnam.

Massimo Conti

De Gaulle interviene nella campagna elettorale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 febbraio.

Intervenendo stasera nella campagna per le imminenti elezioni legislative a favore dell'attuale partito di maggioranza, il generale De Gaulle ha ormai rinunziato, anche formalmente, a quel compito di arbitro che si era impegnato a svolgere agli inizi della V Repubblica. E' in previsione che, senza la sua presa di posizione, il gollismo avrebbe corso il pericolo d'una sconfitta elettorale, che il Capo dello Stato si è deciso ad assumere la figura di capo partito?

All'inizio delle sue parole De Gaulle aveva annunziato che non se la sarebbe presa «con questa o quella persona» e, infatti, non ha fatto nomi, né di oppositori né di gollisti. Ha parlato, però, delle *«tre formazioni partigiane che, pretendendo rimpiazzare l'attuale maggioranza e, con ciò, imporre la loro politica alla Repubblica, non potrebbero, se vi pervenissero, sia ognuna in particolare, sia attraverso combinazioni di due di loro o di tutte e tre, arrivare ad altro che a rovine disastrose».*

A questa visione catastrofica dei suoi avversari, il generale ha opposto un panorama estremamente ottimistico di quanto è stato realizzato con l'attuale maggioranza.

Impostate le cose in questi termini, è naturale che il generale De Gaulle abbia affermato: *«Sarebbe dunque estremamente equo e desiderabile che l'attuale maggioranza vinca, ma, nelle condizioni di oggi, è assolutamente necessario».* s. v.

ULTIMA ORA

Benzinaio assassinato nella notte a Milano

In piazzale Lotto - La vittima, di 53 anni, uccisa con un colpo di rivoltella - I malviventi sono fuggiti in auto - Non esclusa l'ipotesi della vendetta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 febbraio.

Un altro grave episodio di banditismo è avvenuto questa notte a Milano: un benzinaro è stato ucciso con un colpo di pistola. La vittima è il cinquantatreenne Innocenzo Pressavento, nativo di Caselle Judica (Bari) e abitante a Rho in via Toti 9.

Alle 2,15, in piazzale Lotto, alla periferia di Milano, gli inquilini di uno stabile che si affaccia sulla piazza dove sorge il distributore del Pressavento, hanno udito una detonazione. Si sono affacciati e hanno visto un'auto fuggire a luci accese. Qualcuno è sceso in strada, si è avvicinato al chiosco e ha scorto il corpo di un uomo riverso a terra: era il Pressavento. Per lui non c'era più nulla da fare. Era spirato pochi istanti prima ed aveva una larga chiazza di sangue sul petto. Il benzinaro era stato infatti raggiunto da un colpo di rivoltella che gli aveva spaccato il cuore.

In un primo tempo gli agenti del locale commissariato di P. S., accorsi sul posto, hanno pensato ad un delitto per rapina perché non si trovava la borsa del denaro appartenente alla vittima. Successivamente, però, ispezionando il chiosco, la borsa è stata rinvenuta: conteneva 55 mila lire circa.

A questo punto non si può escludere qualsiasi altra ipotesi. Il Pressavento potrebbe essere rimasto vittima di un delitto per vendetta oppure il suo aggressore, di fronte alla naturale reazione della vittima, potrebbe aver fatto fuoco ed essere fuggito, spaventato, senza toccare il denaro. Appena dato l'allarme posti di blocco sono stati istituiti in diversi punti di Milano; pattuglie di agenti di polizia e di carabinieri hanno controllato tutte le auto ma senza trovare finora traccia degli assassini. g. m.

Un medico di Saluzzo minacciato di morte

Saluzzo, 9 febbraio.

(v. i.) Un medico di Saluzzo, il prof. Antonio Bonanno, di 72 anni, ex primario all'ospedale cittadino, è stato ricattato da uno sconosciuto. Questi, con una telefonata e con una lettera «cifrata» gli aveva fatto sapere che se entro il giorno 8 febbraio (ieri mercoledì) a mezzogiorno non gli avesse fatta pervenire in una determinata località la somma di sette milioni, avrebbe sparato con un mitra contro di lui e uno dei suoi figli.

Terremoti in Colombia 61 morti, cento feriti

Danni gravissimi - Forse il numero delle vittime aumenterà - Devastata anche la capitale Bogotà

(Nostro servizio particolare)
Bogotà, 9 febbraio.

Due violenti terremoti hanno colpito oggi la regione centrale della Colombia. Il primo, registrato in mattinata, si è protratto per circa due minuti; il secondo, alle 22,15, è durato 35 secondi. Nel disastro sono morte almeno 61 persone; i feriti sono cento e i contusi varie centinaia. Si teme che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare.

La maggior parte delle principali città colombiane, ad eccezione di quelle sulla costa atlantica, sono state colpite dal disastro. Le autorità hanno dichiarato che l'epicentro dei sismi era situato nelle Ande centrali tra Bogotà e Cali.

A Bogotà, dove si sono avuti nove morti, i grattacieli hanno tremato e gli abitanti, in preda al panico, si sono riversati nelle vie. Le comunicazioni sono interrotte come anche l'erogazione dell'energia elettrica e del gas. Ventiquattro morti si sono avuti a Neiva (provincia di Huila) e uno ciascuno a Ibague e Armenia, rispettivamente nelle province di Tolima e Quindio. Le altre vittime si sono avute in diverse province.

I danni in tutto il paese sono gravissimi. I terremoti hanno colpito i dipartimenti più popolosi e progrediti del paese. A Bogotà numerosi edifici sono crollati. r. s.

Violenta scossa di terremoto al confine greco-albanese

Atene, 9 febbraio.

Un forte sismo ha colpito i villaggi sul confine greco-albanese nella zona nord-occidentale della Grecia. Dieci case sono crollate. Tra la popolazione sono avvenute scene di panico. Il sismo è stato avvertito alle 16,10 locali (15,10 italiane). L'epicentro dovrebbe trovarsi nell'Albania meridionale. Non vi dovrebbero essere vittime. (A. P.)

Crolla per la neve il tetto d'una chiesa piena di bimbi: 34 ricoverati in ospedale

New York, 9 febbraio.

Il tetto di una chiesa cattolica è sprofondato oggi a Baltimora, a causa della neve, durante la prima Messa. Trentaquattro persone sono state ferite e ricoverate in ospedale. Al momento del crollo, nella chiesa, dedicata a Santa Rosa di Lima, c'erano un centinaio di bimbi ed una ventina di adulti. Sul tetto vi erano circa trenta centimetri di neve. (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Archiviati i procedimenti a carico di tre ex ministri

La commissione inquirente aveva indagato su alcune somme ripartite fra i dipendenti del dicastero delle Finanze - Nessuna responsabilità per Trabucchi, Martinelli e Tremelloni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 febbraio.

Il procedimento a carico degli ex ministri delle Finanze Trabucchi, Martinelli e Tremelloni per distrazione di somme a favore di dipendenti del ministero è stato archiviato. La relativa ordinanza ha avuto oggi l'unanime approvazione della commissione inquirente per i procedimenti d'accusa.

I fatti che avevano determinato l'istruttoria formale della magistratura riguardano la suddivisione di alcuni milioni (impossibile conoscere la cifra), gestiti extra bilancio, fra i soli funzionari ed impiegati del Gabinetto, in tutto un centinaio di persone. Sotto forma di premi, essi si ripartivano i fondi prelevati, a quanto pare, dal capitolo degli incentivi per gli accertamenti tributari. Questa consuetudine proseguì sino alla nomina di Tremelloni a ministro delle Finanze. Fra le sue prime decisioni, vi fu il congelamento delle somme destinate ai premi, che egli considerò illegittimi. Intervenne la Corte dei Conti che denunciò la vicenda alla magistratura. Da qui l'istruttoria con la richiesta d'imputare i tre ministri di «peculato per distrazione», oggi archiviata dalla commissione parlamentare.

L'ordinanza afferma che nei fatti non è dato riscontrare alcun profilo di responsabilità penale degli ex ministri. In particolare, il documento aggiunge che l'on. Tremelloni si fece promotore dell'inchiesta amministrativa, in seguito alla quale la Procura generale della Corte dei Conti si occupò della singolare prassi e fu condotta un'ampia indagine nella direzione generale delle imposte indirette e nel settore del personale di Gabinetto e di segreteria.

Dopo aver approvato questa delibera, la commissione ha ascoltato una relazione del senatore Jannuzzi sugli atti pervenuti dalla magistratura per la messa in liquidazione della società assicurativa «La Mediterranea». In questi atti si sostiene che l'Ispettorato delle assicurazioni presso il ministero dell'Industria, a quell'epoca retto dall'on. Colombo, non svolse la necessaria vigilanza sulla compagnia successivamente fallita. Il sen. Jannuzzi ha proposto l'archiviazione del procedimento; la commissione si pronuncerà in una prossima seduta. l. f.

L'on. Marazza ha donato beni per un miliardo a Borgomanero

Tra l'altro una villa del '700 con parco e ricca biblioteca - Oggi i funerali

(Nostro servizio particolare)
Borgomanero, 9 febbraio.

Le esequie dell'on. Achille Marazza, deceduto ieri mattina in una clinica di Suna di Verbania, si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 a Borgomanero, partendo dall'abitazione di famiglia, ove il parlamentare e uomo politico era nato settantatrè anni fa e ove la salma verrà esposta da domattina sino al momento dei funerali. La traslazione dalla camera ardente, allestita in una saletta della clinica ove il parlamentare è deceduto, avverrà domattina in forma privata verso le 9.

Questa mattina presso il notaio Matricardi a Suna di Verbania è stato letto il testamento che l'on. Marazza aveva redatto lo scorso agosto. Risulta che ha lasciato alla sua natìa Borgomanero gli edifici che possedeva in quel territorio, la villa settecentesca con il vasto parco, parte dell'arredamento e la ricca biblioteca.

Secondo la sua volontà la villa sarà destinata a sede di biblioteca pubblica e di istituzioni culturali, mentre il parco che la circonda sarà aperto come giardino comunale. Una prima stima fa ascendere ad un miliardo il valore dei beni ceduti a Borgomanero.

L'on. Marazza ha poi fatto donazioni ai familiari, alla Curia di Novara, al Duomo di Milano, all'Istituto per l'infanzia abbandonata ed a vari enti culturali e assistenziali. c. b.

Conclusa la visita di Brandt a Washington

Il ministro tedesco ha incontrato Johnson, Rusk e McNamara

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 febbraio.

Willy Brandt, vice cancelliere e ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, ha concluso oggi un giro d'incontri politici a Washington: tra ieri e oggi è stato ricevuto dal presidente Johnson, dal segretario di Stato Rusk, dal ministro della Difesa McNamara e dal vice presidente Humphrey. In queste conversazioni è stato fatto un giro d'orizzonte larghissimo della situazione internazionale.

A quanto si apprende sono stati toccati i seguenti argomenti:

1) *Trattato per la non proliferazione atomica.*

2) *Mantenimento delle truppe americane in Germania.*

3) *Ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune.* Su questo punto i tedeschi hanno confermato la loro posizione. Desiderano che l'Inghilterra entri nel Mec per ragioni al tempo stesso politiche e commerciali. Non hanno tuttavia intenzione di rompere con i francesi su questa questione. La Germania considera che in questo momento, in Europa, la Francia è il più importante dei suoi alleati. n. c.

Stato Civile di Torino

8 febbraio 1967

NATI — Abrigo Roberta; Colombano Chiara; Carbonaschi Marco; Chiabotto Giorgio; Chiabotto Enrico; Giusta Alessandro; Grignolio Armanda; Pellissero Mario; Pent Chiara; Zappareddu Massimo; Ranaudo Marco; Nota Renzo; Ferretti Silvia; Ciampicale Laura; Giuliani Anna; Nicoletti Lina; Beggiatto Roberta; Marseglia Mario; Magosso Davide; Berra Guido; Polidoro Silvana; Antonelli Antonio; Petitto Davide; Cocco Marco; Aramu Dino; Gandolfo Marco; Daluiso Maria; Prochilo Davide; Carosella Roberto; Tessa Nicoletta; Grietti Paola; Carli Barbara; Calderara Norma; Bedetti Lorenzo; Yanaelli Elisa; Paglia Gian Carlo; Rissello Silvana; Danieli Silvia; Marino Carmen; Costello Susanna; Vaula Francesco; Guarneri Eugenia; Tertarici Michela; Clarico Eva; Albertone Giovanni; Nice Fulvia; Moglia Stefano; Marini Paolo; Sanfilippo Patrizia; Fiorentino Oscar; De Toffi Davide; Liberatore Paolo; Rotella Saverio; Fala Guenda; Micciolatta Sabrina; Maggi Luca; Iberti Piergiorgio; Serena Mariagrazia; Adamo Sergio; Ginobbi Stefano; Cecchin Carmine; Del Pietro Michele; Baroni Gian Luca; Tocchio Valentino; Cremasco Massimiliano; Biasini Cristina; Richetto Emanuela; Papa Alfonso; Arabia Roberto; Ricciardi Antonello; Trapiano Cosetta; Petruccelli Antonio; Sannicandro Roberta; Pescarolo Giulia; Manca Antonio; Falcone Paola; Cali Biagio; Dicoglia Domenico; Benetto Sergio; Uccellatore Pier Giorgio; Paguin Andrea; Melis Giuseppe; Stefanucci Barbara; Petrarelli Walter; Oliveri Silvia; Falmonari Mauro; Malame Daniela; Salacca Stefania; Parrone Francesco.

MORTI — Torina Agnese vedova Prandi, di anni 80, nata a Venaria, pensionata, abitante in corso Grosseto 291; Dughero Michele, a. 70, Cumiana, marmista, v. Montalto 3; Pasta Virginia ved. Assamoneo, a. 86, Villanova, pensionata, l. Brescia 46; Crosetti Teresa ved. Cappello, a. 77, Torino, pensionata, v. Aosta 27; Negro Angela in Garoppo, a. 75, Villa S. Secondo, pensionata, v. Trinità 1 bis; Borelli Felicita ved. Berruto, a. 81, Caselle, casalinga, v. D. Revel 17; Turco Maria ved. Damiano, a. 74, Lecce, pensionata, v. Pettinengo 13; Rematti Enrico, a. 60, Taglio Veneto, pensionato, v. O. Vigliani 216; Nicco Maria ved. Necco, a. 53, Torino, pensionata, v. Riva del Garda 16; Caccialupi Virginia ved. Carenzo, a. 81, Cuneo, agiata, v. S. Dalmazzo 24; Sechi Pepino, a. 62, Sorso, v. M. Voli 14; Sambinello Elda, mesi 3, Torino, v. Mercanti 8; Gallea Francesco, a. 12, Torino, v. Nuova 1; Tatti Beniamino, a. 67, Pula, pensionato, v. E. Gariglio 20; Demichelis Giuseppe, a. 77, Pianezza, pensionato, v. Garibaldi 5; Vaudagnotto Rosa ved. Ferrari, a. 63, Torino, pensionata, c. Corsica 2; Gallandro Maria ved. Laghezza, a. 84, San Vito Normanni, pensionata, via S. Secondo 9; Bosco Mario, a. 69, Scandeluzza, pensionato, via G. Reni 92.

Deceduti in ospedale: Reggio Eligio, a. 72, Gattinara, pensionato; Cagna Caterina ved. Valcauda, a. 81, Montà Alba, pensionata; Camino Margherita vedova Gianolio, a. 84, S. Raffaele Cimena, pensionata; Riva Agostina, a. 71, Chiusa S. Michele, pensionata; Chiarle Maria ved. Cane, a. 79, Borgomale, pensionata; Gioi Minetti Edmondo, a. 61, Vale, pensionato; Beleschi Rosa in Bussoni, a. 40, Torino, casalinga; Uccellatori Livia in Salvadego, a. 53, Taglio di Po, casalinga; Piccotti Giovanni, a. 83, Montecastello, pensionato; Costa Masser Aurelio, a. 62, Sparone, pensionato; Cervellin Giovanni, a. 49, Barletta, carpentiere; Basilico Erminia in Alrone, a. 78, Miagliano, pensionata; Trucco Pietro, a. 79, Casanova Elvo, pensionato; Opimaltre Giovanni, a. 80, Torino, pensionato; Nicola Giuseppe, a. 57, Torino, pensionato; Bertotto Maria in Albera, a. 70, Prarostino, casalinga; Clot Angela, a. 47, Cornuda, religiosa; Morzo Ezio, a. 62, Roggia, pensionato; Dabbene Domenico, a. 78, Buenos Aires, pensionato; Pasquero Maria in Benedicenti, a. 67, Racconigi, pensionata.

Nati 80 - Matrimoni 15 - Morti 38

1937 — 1967
Nel trentesimo anniversario della scomparsa del
CAV. DEL LAV.
Vincenzo Lancia
la Fabbrica di Automobili Lancia ricorda l'opera geniale e feconda del suo Fondatore al quale resta legato da imperituro ricordo. Lunedì 13 febbraio alle ore 18,30 sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 10 febbraio 1967.

CAV. DEL LAV.
Vincenzo Lancia
nel sessantennio della Fabbrica da Lui creata nel trentennio della Sua immatura scomparsa il Gruppo Anziani Lancia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 10 febbraio 1967.

I Commissionari della Lancia ricordano con profondo affetto il loro Maestro
CAV. DEL LAV.
Vincenzo Lancia
— Torino, 10 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della morte della
BARONESSA
Giulia Guidobono Cavalchini Garofoli Cuttica di Cassine
lunedì 13 febbraio alle ore 12 verrà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Cristina. I figli ringraziano riconoscenti quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 8 febbraio 1967.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di
Maria Drago in Bono
la famiglia la ricorda con infinito affetto. La Messa sarà celebrata l'11 febbraio nella Parrocchia di Santa Rita alle ore 8.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Nell'anniversario i familiari ricordano
Giuseppe Baeli
Messa di suffragio domani S. M. Goretti ore 7.
— Torino, 10 febbraio 1967.

1966 — 1967
Nel primo doloroso anniversario, moglie, figli e parenti ricordano
Enrico Casale
— Torino, 9 febbraio 1967.

1964 — 1967
Maria Brusaglino
Con infinito rimpianto La ricordiamo. Messa, martedì 14 ore 9.
— Torino, 10 febbraio 1967.

I Famigliari del compianto
Michele Daghero
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che di presenza con fiori e scritti vollero prendere parte al Loro grande dolore.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Crudele morbo ha stroncato l'operosa esistenza di
Umberto Ratti (Ratin)
Lo annunciano affranti la moglie, Loredana Magnanelli, l'adorata figlia Elvi, i fratelli e cognate, i suoceri, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 10, ore 14,15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Re Umberto 61.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Sono vicini ad Elvi gli amici:
Gianni Berlingeri
Luisa Boccardi
Laura Castello
Adriana Chiesa
Gianguido Locci
Gianpaolo Piana
Nicoletta Poli
Mimmo Rolla
Gianluigi Turco.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia Ratti gli amici:
Giuseppe Bassino
Vittorio Bertone
Eugenio Bona
Agostino Burello
Attilio Burello
Luigi Canepa
Ugo Frassinelli
Emilio Martinetti
Giuseppe Nicola
Agostino Mario Pezzi
Pietro Rosso
Giorgio Rovello
Cesare Rivo
Mario Riva
Virgilio Salla
Piero Serra
Antonio Tebusso
Carlo Tourneur-Viron.

Beppe e Marco partecipano al profondo dolore dell'amica Elvi.

Partecipano al lutto di Elvi per la morte del padre
Umberto Ratti
gli amici: Donato, Connye, Piero, Luciano, Elena, Gianni, Gianfranco.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor
Umberto Ratti
le famiglie De Negri, Petrazzini e Scosia.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Rita e Felice Germano, prendono viva parte al dolore dei famigliari.

La famiglia Valtero prende viva parte al dolore per la scomparsa di
Umberto Ratti
— Torino, 9 febbraio 1967.

L'Ing. Raffaello Maestrelli e la famiglia si uniscono commossi al rimpianto per la perdita dell'
On. Avv. Achille Marazza
uomo di elevati sentimenti, amato superiore, ed amico.
— Milano, 10 febbraio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione della Società per la Strada Guidata di Milano annunzia con profondo dolore la perdita dell'
On. Avv. Achille Marazza
fondatore e presidente della Società.
— Milano, 10 febbraio 1967.

Gli Impiegati della Società per la Strada Guidata di Milano ed il Personale della Sperimentale di Chivasso annunciano commossi la perdita dell'
On. Achille Marazza
presidente della Società sino dalla fondazione.
— Chivasso, 10 febbraio 1967.

Vice Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria Generale, Direzione, Soci ed Esperti CISMEC (Centro Informazioni Studi MEC), con profondo cordoglio annunciano scomparsa
On. Avv. Achille Marazza
Presidente CISMEC
— Torino, 9 febbraio 1967.

Dr. Geom. Romualdo Cerato, membro Consiglio Direttivo CISMEC, partecipa dolore dei congiunti per la perdita dell'
On. Avv. Achille Marazza
— Torino, 9 febbraio 1967.

Gli amici:
Enzo Giacchero
Walter Balbiano
Piero Di Clemente
Giovanni Girelli
Giuseppe Morosi
Filippo Orsi
Paolo Rossi
ricordano l'
On. Avv. Achille Marazza
umanista, generoso combattente per la libertà, politico integerrimo, amico buono e leale.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato
Emidio Bartoli
Lo piangono la moglie Angela Verda, le figlie Antonietta e Orsolina Verda, gli affezionati nipoti Moretti con le rispettive famiglie, la nipote Rosa Lisa, parenti tutti e la fedele Rosina. I funerali venerdì 10, ore 14,30 da Via Vincenzo Monti 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1967.

Si associano al lutto la Famiglia Fratta e Viotti.

Le famiglie Roccati, Bigotti e Serra partecipano al lutto della Signora Bartoli.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Oddenino
Ne danno il triste annunzio le figlie Michelina e Maria con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 10 ore 14,30 partendo da via Cravero 37/20.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Le famiglie Chiecchi e Baron partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Mossone e Baron.

Munito dei SS. Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Casetta
d'anni 66
Addolorati lo annunciano la moglie Emilia, le figlie Suor Emily, Lucia, Giovanna e Guglielmina, i generi Melchiorre, Renato, Beppe e gli amati nipotini. Funerali oggi alle ore 10,30 a Montà d'Alba partendo da Pino Torinese alle ore 9,30.
— Pino Torinese, 9 febbraio 1967.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Alessandro Migliorero
di anni 82
Ne dànno il triste annunzio i nipoti: Piero, Mario e Marisa Pessel, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 10,45 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 11 febbraio 1967.

Coi conforti di N. S. Fede si è spento serenamente il
Dr. Jacopo Boggio
Con immenso dolore ne dànno l'annuncio la moglie Gisella Tamburini, i figli Adolfo e Federico, i fratelli e parenti tutti. Funerali a Brusnengo (Vercelli) sabato 11 alle ore 15.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Nina Rosa e famiglia profondamente addolorati prendono viva parte al dolore del dott. Generio per la scomparsa della sua cara
Ada Cappai
— Torino, 9 febbraio 1967.

1960 — 1967
Geom. Antonio Chiaretta
I suoi cari con immutato dolore lo ricordano. S. Messa 11 febbraio ore 9 Parrocchia S. Martino.
— Alpignano, 10 febbraio 1967.

10-2-1966 — 10-2-1967
Teresa Conti nata Clorio
I suoi cari la ricordano con accorato rimpianto e infinito affetto.
— Napoli, 10 febbraio 1967.

RINGRAZIAMENTO
I familiari e congiunti tutti della compianta
Giuseppina Bianco in Cantone
commossi e riconoscenti per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro carissima Estinta, sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo nella triste circostanza hanno preso viva parte al loro dolore. Un grazie particolare lo rivolgono al Primario dell'Ospedale degli Infermi di Gattinara dott. Barone, dottor Maggia, Dottori e Personale.
— Gittinara, 10 febbraio 1967.

Dopo una vita luminosa, cristianamente è mancata
Erminia Terziani nata Murialdo
La piangono il figlio Pietro con la moglie Anita, i nipoti Alberto e Paola, il fratello Ugo con Giuseppina e figli, la nipote Ermelinda e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Peschiera 359.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Condomini corso Peschiera 359 prendono viva parte al dolore della famiglia Terziani per la perdita della Mamma
Erminia Terziani nata Murialdo
— Torino, 10 febbraio 1967.

Si associano al dolore dell'amico Piero per la scomparsa della Mamma Signora
Erminia Murialdo ved. Terziani
Luigi Bisi
Renato Bottero
Lorenzo Brozzi
Giovanni Catalano
Dino Corradi
Carlo Ferrari
Luigi Garavoglia
Piero Gerotto
Giulio Gentile
Luigi Negri
Terenzio Peruzzo
Cesare Terracini.
— Torino, 9 febbraio 1967.

L'ENEL Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, Compartimento di Torino, si associa al lutto dell'Ing. Pietro Terziani, Capo del Servizio Direzione Lavori del Centro Progettazione e Costruzioni Idrauliche, Elettriche e Civili, per la scomparsa della Madre, Signora
Erminia Murialdo ved. Terziani
— Torino, 9 febbraio 1967.

Amici e Collaboratori del Centro Progettazioni e Costruzioni Idrauliche, Elettriche e Civili del Compartimento ENEL di Torino partecipano al lutto dell'Ing. Pietro Terziani per la morte della MADRE.

Quintino e Rita Barbiani partecipano addoloratissimi al grave lutto di Piero e Famiglia.

La Famiglia Piras vivamente partecipano al dolore dell'Ingegner Pietro Terziani per la perdita dell'adorata MAMMA.

Cristianamente è mancato
Ferdinando Grandi
Agricoltore
Desolati lo piangono la moglie Lucia Grosso, i figli Marco e Mario con la moglie Rosina Nigra e bimbi Luigi e Anna, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 febbraio ore 14,45 partendo da via Veglia 37, indi la cara salma proseguirà per Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Le famiglie Giorgio Torta, Pietro Rivera, Giovanni Grosso, partecipano al dolore per la perdita del COGNATO.

Piangono il caro zio FERDINANDO i nipoti:
Natale Grandi e famiglia
Giovanni Grandi
Franco Baldo e famiglia
Agostino Tosco e famiglia
Secondino Pautasso e famiglia
Lina Catalano e famiglia
Adriana Grandi e famiglia

La famiglia Nigra partecipa al dolore del genero Mario per la perdita del caro PAPA'.

Le famiglie Carlo e Giovanni Grandi, Spirito Vacchino e Caterina Grosso prendono parte al dolore per la scomparsa del caro CUGINO.

Prendono parte al dolore della famiglia Grandi gli amici:
Agostino e Giuseppe Gerino
Guido Ivaldi
Luigi Quaglino
Giuseppe Carnino
Vittorio Nosenzo
Francesco Gerino
Radis Fiorino
Rapelli Redo
Giorgio Monasterolo
Gianfranco Carnino
Luigi China
Stefano Perotti.

Serenamente è mancata
Maria Zucca ved. Borla
Lo annunciano le figlie: Anna Maria col marito e gli adorati nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Taggia 10. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Ginetta, Lilla, Enrica sono vicine ad Anna e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

La Famiglia Selle prende viva parte al dolore della Sig.na Anna Borla per la perdita della cara mamma
Maria Zucca Borla
— Torino, 10 febbraio 1967.

I Dipendenti tutti della Ditta Seri partecipano al dolore che ha colpito la Sig. Anna per la perdita della cara mamma
Maria Zucca Borla
— Torino, 10 febbraio 1967.

E' mancato ai suoi cari il
Dott. Ferruccio Albano
Ne danno il doloroso annuncio la mamma Maria Bianco, la moglie Adriana Chiesa e famiglia e parenti tutti.
— Calosso, 8 febbraio 1967.

Mario e Lidia Ferrando con Giorgio e Franco partecipano al dolore di Adriana per la morte del marito
Dott. Ferruccio Albano
— Pinerolo, 8 febbraio 1967.

Si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Ferruccio Albano
gli amici:
Dino e Nicoletta Torino
Pier Luigi ed Eliana Feraldi
Adriana e Valeria Cubito.
— Calosso, 8 febbraio 1967.

E' cristianamente mancato
Giacomo Amatteis
Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie Vittoria Rivero, il nipote Guglielmo Amatteis con la moglie e figli, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 11 febbraio ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via San Francesco d'Assisi 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo Canavese, 9-2-1967.

E' ritornata a Dio dopo lunga sofferenza
Gemma Giudice
Ne dànno annuncio con dolore i parenti e quanti La vollero bene. La sepoltura, senza fiori, avrà luogo l'11 corrente ore 9 partendo da corso Casale 56.
— Torino, 9 febbraio 1967.

E' mancato
Guerino Coda
Decoratore
Lo annunziano: moglie, famiglia Ranzini, amici. Funerali oggi 10 ore 16 da via S. Massimo 24.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Prendono viva parte al lutto della famiglia del
Comm. Carlo Donetti
le famiglie Favoto e Nova.
— Torino, 9 febbraio 1967.

1964 — 1966
Ernesta Cordella
I suoi cari li ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 11 febbraio ore 19, Parrocchia Mappano T.se.
— Torino, 8 febbraio 1967.

1965 — 1967
Cav. Geom. Vittorio Foro
La moglie Lo ricorda con immutato dolore.
— Carrù, 10 febbraio 1967.

Dina Lanza Chiesano e famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente commossa ringrazia tutti i Parenti e gli Amici che hanno voluto portare il loro ultimo saluto a
Ugo Lanza
Un particolare ringraziamento al cognato Conte Ing. Lorenzo Brinetti e famiglia, agli Amici: Eraldo e Nucy Gola e Mulassano.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Dopo breve malattia è mancata
Silvia Mosca ved. Beccaria
di anni 67
Ne dànno il triste annuncio il figlio Mario, i nipoti Balda, Boschini, Oddone, Busso Margery, Tinivella, Cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, Via C. Colombo, 39. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Presidenza, Direzione e Personale di «Pubblicità Stampa S.p.A.» si associano al dolore del signor Mario Beccaria per la scomparsa della Mamma signora
Silvia Mosca ved. Beccaria
— Torino, 9 febbraio 1967.

Livio Andreoli partecipa al grave dolore che ha colpito il suo vecchio devoto collaboratore Mario Beccaria per la perdita della Mamma Signora
Silvia Mosca ved. Beccaria
— Torino, 9 febbraio 1967.

Gli amici Fernanda e Renato Cotti e Famiglia si uniscono al dolore di Mario per la perdita della Mamma
Silvia Mosca ved. Beccaria
— Torino, 9 febbraio 1967.

Renata e Vittoria Sanssalvadore, Alberto e Francesca Bertola con Vittorio e Arnaldo, partecipano al dolore del caro Mario.

Presidenza Nazionale, Comitato Regionale Piemontese, Dirigenti Atleti Centro Sportivo Italiano partecipano all'immenso dolore dell'amico Mario Beccaria per la perdita della MAMMA.

Piangono la madrina Secondo, Silvia e nipoti Cavaliere.

L'Associazione Giustizia e Libertà annuncia con profondo dolore la immatura scomparsa del
Prof. Ernesto Rossi
che levò fra i primi la bandiera di «G L» nelle ore più buie della tirannide, sofferse con animo fermissimo carcere confino esilio e, sdegnoso sempre di ogni compromesso fu, nella battaglia per un'Italia migliore, esempio di altissima dignità, di nobile disinteresse et di fermo coraggio.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Piangono angosciati l'amico carissimo
Ernesto Rossi
e ne ricordano la saldissima tempra morale, la fedeltà incrollabile agli ideali di giustizia e libertà, la calda umanità:
Giorgio e Nini Agosti
Mario e Lea Andreis
Guido e Suzetta Bonnet
Vittorio e Marisetta Gabrieli
Sandro e Mili Galante Garrone
Carlo e Sara Galante Garrone
Aldo e Irene Garosci
Leo e Nidia Valiani
Franco e Gigliola Venturi.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Il Movimento Gaetano Salvemini ha il dolore di annunciare agli amici la morte del suo fondatore e animatore
Ernesto Rossi
avvenuta in Roma ieri alle ore 14. La salma sarà esposta nella sede del Movimento Salvemini in via Pisanelli 2, Roma, dalle ore 10 alle 16 di oggi 10 febbraio.
Giuliana Benzoni
Sergio Becca
Umberto Dragone
Beniamino Finocchiaro
Augusto Frassineti
Giampaolo Nitti
Ferruccio Parri
Leopoldo Piccardi
Mario Signorino
Paolo Sylos Labini
Nino Valeri.
— Roma, 9 febbraio 1967.

L'Associazione Italiana per la Libertà della Cultura partecipa con profonda commozione la scomparsa di
Ernesto Rossi
strenuo difensore dei principi della libertà, della democrazia e della giustizia.
— Roma, 9 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giarratana in Desimone
Affranti l'annunciano: marito, figlie, generi, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 14,30 partendo da via Bernardino Galliari 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Gli amici: Rosa Messina, Sevy e Italo Bozzo, Giuseppe Bellesia, geom. Borghesio si uniscono al lutto del rag. Mario Restagno.
— Leynì, 9 febbraio 1967.

I Colleghi di Leynì della Cassa Risparmio Torino, Luigi Febbraro, Giulia e Giorgio Capirossi, Piero Tardito, Mario Occhiena, Giuseppe Morra, Piergiovanni Cagnasso, Pierpaolo Martinotti, Carlo Firola, si associano al dolore del rag. Mario Restagno.
— Leynì, 9 febbraio 1967.

I Colleghi di Rivarolo della Cassa Risparmio Torino, Franco Boggio, Graziella Gava, Ezio Castelletto, Gustavo Giolitto, Maruska Pironi, Adriana Canavesio, partecipano al cordoglio del rag. Mario Restagno.
— Rivarolo Canavese, 9 febbraio '67.

Cristianamente è mancato
Angelo Biò
Affranti lo annunciano moglie, figlio, mamma, parenti tutti. Un ringraziamento al Professor Scarlatti e Dottori Oppletti e Orecchia. Funerali sabato 11 ore 14,30, via Cesana 68.
— Torino, 9 febbraio 1967.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per l'improvvisa decesso del Signor
Angelo Biò
da oltre sedici anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Serenamente e religiosamente, come visse, si è spenta la cara esistenza di
Maddalena Broggi ved. Merogaglia
Lo annunciano dolorosamente, i figli: dott. Ing. Gino con la moglie Paolina Ivaldi ed il figlio Carluccio; dott. Orazio con la moglie dott.ssa Lia Moretto ed i piccoli Monica e Massimo; il fratello, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valenza Po, sabato 11 corr., alle ore 10,30, partendo da viale Vicenza n. 9.
— Valenza Po, 9 febbraio 1967.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Pollastrini
Cav. del lavoro
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Emma, i figli Giuseppe e Wanda, nuora, genero, nipote e parenti tutti. Il trasporto avverrà sabato alle 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Altopascio.
— Altopascio, 9 febbraio 1967.

A funerali avvenuti i famigliari, parenti tutti e amici Morra comunicano con dolore che la loro cara
Sofia Cazzola ved. Caviglietti
non è più.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Armando Poletti annuncia che il giorno 11 p. v. alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di San Carlo verrà celebrata una S. Messa in memoria dei suoi cari
Iris Gusmani
Ines, Lina, Saturna,
Cesare, Dealbora Poletti
— Torino, 10 febbraio 1967.

Un anno fa si spegneva la Sig.ra
Maria Miele n. Bannoni
Il figlio Augusto e Famiglia la ricordano e parenti e coloro che in vita le dimostrarono affetto. Messa in Aosta, lunedì 13 ore 7 Cappella S. Giovanni Bosco.
— Aosta, 10 febbraio 1967.

1958 — 1967
Geom. Maggiorino Risso
I genitori lo ricordano con immutato dolore. S. Messa sabato 11 ore 9,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 9 febbraio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

LIBERI subito affittansi [illegible] separatamente due magazzini adiacenti fronte strada complessivi metri 700 barriera Milano. Telef. 657-101.

LOCALE adatto qualunque genere, ben disimpegnato affittasi, vendesi. Telefonare 377-095. A12049

LOCALE mq. 80 adiacenze Giulio Cesare miti pretese affittasi. Telefonare 531-737. O928

LOCALE mq. 130 seminterrato libero Borgo Vittoria affittasi. Tel. 212-903.

LOCALE mq 400 cabina trasformazione ufficio due camere affittasi. Telefono 884-913. A11673

NEGOZIO ufficio rappresentanze esposizione affittasi persone referenziate. Via Stradella. Telef. 290-797.

PALAZZO via Bligny 15 affittasi appartamento due camere servizi [illegible] uso ufficio. Per visite tel. 368-610.

FINO Torinese affittasi alloggio in villa libero aprile. Tel. 881-290.

FINO Torinese, affittasi in palazzina nuova, sei alloggi due-tre camere, salone, box. Zona panoramica tranquilla. Giardino recintato. Telefonare 881-558, 895-329. 2001

PROPRIETARIO affitta via Cibrario zona Statuto alloggio 6 camere servizi doppia entrata 1° piano adatto abitazione, ufficio, studio. Specificare referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 650 — Torino».

S. Paolo negozio anche uso laboratorio uffici. Telef. ore pasti 389-657.

SACCHI 34 affittasi un piccolo negozio un magazzeno anche uso ufficio. A14721

TORRES affitta seminterrato 380 mq. divisibile, carraio, centralizzato. Telefonare 389-417. O898

UFFICIO magazzino zona Porta Nuova 300 mq 4° piano ascensore montacarichi riscaldamento affittasi 75 mila mensili. Scrivere: Casella Postale 381, Torino. A11920

VIA Giacomo Medici affittasi signorile salencino cucinetta bagno 25.000. Destefanis 542-808. O914

VICINANZE dogana affittasi ampio luminoso magazzino mq 600 per uso deposito merci o industria silenziosa. Telefonare 670-543. A11904

ZONA di grande sviluppo affittasi negozio libero subito adatto commestibili. Telefonare 264-867.

ZONA residenziale Rivalta Torinese affittasi in villa alloggio signorile salone tre camere doppi servizi garage giardino. Telefonare 909-214, 82-202. 2001

14.000 camera cucina, gabinetto esterno, centro Crocetta. Telefonare 583-998. A12274

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato 1200 giornaliere febbraio-marzo. Telefonare 531-617, Torino.

ALASSIO affittasi alloggio nuovo, mobiliato marzo-aprile-maggio. Telefonare 580-069 escluso il sabato.

CAMERA cucina ammobiliate casetta lungomare 16 mila mensili. Telefonare 361-324. A12315

SEE BRITAIN: concederei una moderna casa 45 km Londra comodità ferrovia autostrada Oxford Cambridge Stratford on Avon Windsor contro casa o appartamento località italiana soleggiata prossimità mare lago due tre o quattro settimane agosto. Scrivere Tittlebeam, 177 [illegible] Avenue, LUTON Bedfordshire.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATISSIME lezioni, traduzioni inglese francese. Telefonare 83-847.

DIPLOMATA ragioneria impartisce lezioni allievi scuola media et ragioneria. Telefonare 70-444.

DIPLOMATA Università inglese, insegnante lunghissima permanenza Inghilterra, impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 81-821. A12007

DIPLOMATA università Lausanne impartisce lezioni francese. Telefonare ore pasti 683-803.

INGEGNERE industriale, esperienza quinquennale, eseguirebbe traduzioni tecniche da inglese e francese in italiano. Scrivere: «Pubblicità Stampe 9538 — Torino». A12290

INGLESE diplomata Cambridge anche domicilio prezzi modici. Tel. 742-513.

LAUREANDA impartisce accurate lezioni latino italiano filosofia matematica. Telefono 595-315.

TRADUTTORE tecnico inglese specializzato cicli montaggio auto cerca traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9577 — Torino». A11912

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino greco. Tel. 651-759.

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni anche domicilio matematica, fisica. Telefono 60-842 Duoni.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. PROFESSIONISTA affitterei bellissima camera con pasti, unico ospite. Telefonare 678-752 pomeriggio. 2001

A distinti amici famiglia darebbesi zona centrale bella camera due letti con bagno vitto. Telefonare 510-161.

AFFITTA zona signorile centralissima termo-bagno uso cucina signora sola. Telefonare 589-193 ore 13-15.

AFFITTASI bella camera ammobiliata Telefonare 542-638.

AFFITTASI signorina camera confortevole uso cucina. Telefono 698-433.

AMMOBILIATE termo bagno, zona Nizza Marconi, volendo pensione. Telefonare 654-895. A14167

BELLA camera ammobiliata affittasi a serio stabile. Crocetta. Telefonare 590-371. A12305

CENTRALE affittasi elegante ammobiliato pied-à-terre, massima discrezione. Telefonare 651-241.

FIAT Mirafiori camere indipendenti uno due letti 20.000. Tel. 694-809.

INDIPENDENTE affittasi camera ammobiliata vicino Molinette piano terreno. Tel. 697-620. A11850

LAUREANDO, unico inquilino in alloggio adiacente Politecnico, cederebbe spaziosa ammobiliata a serio universitario per quindici mesi. Telefonare 831-308. A11947

PROFESSIONISTA referenziatissimo cerca camera ammobiliata indipendente. Telefonare 751-879 ore pasti.

SIGNORA sola desiderosa vivere presso famiglia distinta, via Roma, Porta Nuova. Tel. 511-037.

SOGGIORNO Gilleta nuovissimo affitta eleganti camere. Telef. 553-821.

VEDOVA affitterebbe ammobiliata letto et uso cucina signora-signorina. Telefonare 770-466 385-880.

ZONA Castello bella confortevole, unico inquilino, distinto affittasi. Telefonare 214-138. A12246

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione azienda, impianto contabilità, bilanci, pratica fiscale sindacale, offresi 3 mezze giornate [illegible] domicilio. Telefonare 500-943. A13550

CAPO carpentiere edile 55enne praticissimo offresi ovunque. Telefonare 379-590. A14624

CAPO cantiere 46enne abilitato costruzioni civili espertissimo finiture, documentata esperienza, offresi. Telefonare 223-665. A15052

COMMESSO torinese 35enne referenziato esperienza pluriennale offresi negozio confezioni anche direzione. Telef. 472-373. 2001

CAPO personale et responsabile ufficio vendite media azienda lunga esperienza trentatreenne esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampe 20 — Torino».

CONTABILE esperto amministrazione partita doppia paghe analisi costi lunga esperienza doti organizzative e comando ottime referenze offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampe 1255 — Torino».

DATTILOGRAFA maestra conoscenza francese offresi impiego o baby-sitter. Tel. 530-029.

DICIANNOVENNE signorina [illegible] di dattilo-steno occuperebbe posto primo impiego (libero subito). Telefonare 210-894. A13350

DICIASSETTENNE studente serale ragioneria pratico lavori ufficio cerca impiego telefono 865-533

DICIOTTENNE primo impiego diploma contabile d'azienda offresi. Telefonare 670-784. 1001

DIPLOMATA estetica viso trucco, pedicure callista, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5182 — Torino». A14546

DIPLOMATO chimico industriale ventiquattrenne militesente offresi secondo impiego. Telefonare 889-888.

DIPLOMATO, buon disegnatore, buona cultura generale militesente offresi. Telefonare 389-104.

DIPLOMATO elettronico esperienza pluriennale tecnico commerciale e manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5175 — Torino».

DISEGNATORE meccanico diciottenne offresi primo impiego. Telefonare 531-008. A14645

EXPORT import [illegible] lingue esperienza mercati esteri disposto trasferirsi cerca adeguato incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5128 — Torino». A14198

EX-UFFICIALE alpini 25enne perito industriale capacità pubbliche relazioni esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampe 33 — Torino».

GEOMETRA militesente serio referenziato disegnatore esperienza lavori edili stradali occuperebbesi presso industria od impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5184 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato militesente patente auto offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5202 — Torino». A15034

GEOMETRA pratico cantiere, contabilità lavori offresi. Telefonare ore pasti 634-818. 1001

GEOMETRA ventiseienne, pratica cantiere, offresi impresa edile lavori in Africa. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5199 — Torino».

GEOMETRA 25enne, pratica quinquennale ufficio e costruzioni civili, buon disegnatore, occuperebbesi. Tel. 547-846. A14758

IMPIEGATO militesente pratico spedizioni trasporti organizzazione magazzino anche settore marittimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5171 — Torino».

IMPIEGATO tecnico, referenziato, praticissimo programmazioni, collegamenti interni esterni, tempi, cicli e produzione, offresi a seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampe 1267 — Torino». A15158

INGEGNERE elettronico neolaureato, militesente, conoscenza francese inglese, occuperebbesi campo tecnico o tecnico-commerciale, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampe 1207 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico decennale piccola industria meccanica libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 1248 — Torino».

MATURITA' artistica ventenne offresi anche mezza giornata. Tel. 785-580

MEZZA giornata mansioni impiegatizie e simili 24enne patentato offresi. Telefonare 354-291.

MILITESENTE, disegno in genere, licenza commerciale, ottimo inglese, patente, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5198 — Torino». A15001

OPERATORE meccanografico 23enne militesente offresi. Scrivere «Pubblicità Stampe 1215 — Torino».

PERITO chimico galvanico provata esperienza offresi per conduzione tecnico-produttiva reparto galvanico. Scrivere: «Pubblicità Stampe 1246 — Torino». A14599

PERITO chimico 21enne militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5185 — Torino».

PERITO meccanico milite esente 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5180 — Torino».

PERITO meccanico 28 anni decennale esperienza officina e collaudo meccanico di precisione, biennale esperienza ufficio tecnico. Scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5153 — Torino». A14688

PERITO chimico militesente offresi primo impiego. Telefonare 850-802

PRATICA negozio occuperebbesi commessa, cassiera. Telef. 351-317.

PRATICA ufficio vendite corrispondenza contatto clienti comptometer stenodattilografia registrazioni schedario Olivetti 18enne referenziata impiegherebbesi importante industria Torinese. Tel. 289-259.

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio pratica pluriennale energica dinamica auto propria impiegherebbesi scopo miglioramento. Tel. 776-728.

PRATICISSIMO spedizioni contabilità magazzino contabilità commerciale dati organizzativo e comando lunga esperienza ottime referenze offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampe 1255 — Torino».

PRATICO zone Francia Svizzera Benelux offromi qualsiasi incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5203 — Torino». A15042

PROVATA lunga esperienza ragioniera offresi Ditta pomeriggi liberi impostazione sorveglianza tenuta contabilità. Recapito tel. 545-146.

RAGIONIERA, universitaria Economia e Commercio, ventenne, occuperebbesi per mezza giornata. Telefono 641-494. A15005

RAGIONIERA 20enne libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 366-508 dalle 14 alle 18.

RAGIONIERE e perito commerciale, dattilografo offresi. Tel. 265-400.

RAGIONIERE, operatore IBM, contabilità et lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Tel. 731-993.

RAGIONIERE 22enne pratico bilanci contabilità generale referenziato impiegherebbesi subito. Tel. 472-185.

REFERENZIATO, pratico commercio, garanzie immobili bancarie, auto, offresi impiego esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampe 5174 — Torino». A14724

RESPONSABILE personale, documentata esperienza moderna gestione personale et aziendale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 1252 — Torino».

SIGNORA esperta contabilità paghe contributi occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 735-680.

SIGNORA offresi ditte tenuta libri paghe contributi lavori ufficio mezza giornata. Telefono 350-090.

SIGNORA pratica studio legale offresi. Telef. 328-977. A11522

SIGNORA pratica ventennale ufficio [illegible] corrispondente autonoma occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 584-271. A15185

SIGNORINA offresi istitutrice, vice madre, direzione casa, segretaria privata - provata esperienza, studi superiori, patente auto, nozioni lingue straniere, educazione, moralità assolute et referenze controllabili. Telefonare 512-689.

SIGNORINA volonterosa seria 20enne offresi commessa magazziniera aiuto ufficio o laboratorio. Telefonare 213-570 ore 8-12.

SIGNORINA 20enne primo impiego steno dattilo comptometer offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino». A14620

STENODATTILO pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 721-490. A14711

STENODATTILOGRAFA qualificata, diciottenne, diploma computista commerciale, discreta conoscenza francese scritto, impiegherebbesi come corrispondente. Telef. 878-405.

STENODATTILOGRAFA ventiduenne offresi subito. Telefonare 632-092 dalle 10 alle 17,30.

TECNICO esperto preventivi cicli conduzione officine attrezzature meccaniche e personale in grado svolgere attività indipendente direttive trattative clienti e fornitori, esaminerebbe seria offerta miglioramento. Referenze e moralità controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A15171

TORINESE pensionato, presenza, 1100 propria, offresi incarichi fiducia, trattazione affari, esazioni, accompagnamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino».

TRENTENNE ragioniere ottime capacità vendite et organizzative cerca adeguatamente impiego in seria ditta. Telefonare 334-924.

UNIVERSITARIO buona conoscenza inglese, francese, tedesco occuperebbe stagione estiva presso direzione albergo o agenzia turistica disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 — Torino».

VENTENNE 5 anni pratica paghe contributi impiegherebbesi. Tel. 337-839 dalle 13 alle 15. A14196

DATTILOGRAFA apprendista ufficio presenza cercasi. Manoscrivere requisiti, pretese: Selina, Lungopò Antonelli 93. A11801

DISEGNATORE meccanico anche primo impiego libero subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino». A15021

FUNZIONARIO tecnico-commerciale, con buona esperienza vendita e introduzione mercato, assume importante società produttrice elementi fonoassorbenti e pareti mobili. Pregasi specificare trattamento richiesto, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Milano». 20971

IMPIEGATA [illegible] industria, attiva, precisa, veloce dattilografia, praticissima paghe, contributi, nozioni contabilità. Precisare età, posti occupati, referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografia, possibilmente [illegible] impresa costruzione. Manoscrivere dettagliando curriculum pretese: «Pubblicità Stampa 691 — Torino». 2001

IMPORTANTE industria metalmeccanica di Settimo T.se, cerca disegnatore particolarista massimo 25 anni, esperienza triennale carpenterie meccanica, militar-esente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino».

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME IMPIEGATI DOPO FAVOREVOLE ESITO PERIODO PROVA, PER SVILUPPO ORGANIZZAZIONE CONTATTI CLIENTELA. SPECIFICARE ETA', ISTRUZIONE, CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 39 — TORINO».

UFFICIO centro assume ragioniera anche primo impiego steno dattilografa abile precisa seria studiosa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino». A12039

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE di banco, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino». A15211

AIUTO cuoco lavapiatti 47enne referenziato occuperebbesi. Pisu Benedetto, via Ormea 119.

APPRENDISTA 18enne offresi volenteroso a seria ditta pratica distilleria acque gassate. Azienda Cira via Volpiano n. 25, Torino.

AUTISTA di macchina e camion lunga esperienza offresi. Telefonare 397-929. A14680

AUTISTA patente D-E pubblica 33enne pratico città qualsiasi lavoro, libero subito, offresi. Telefonare 366-493. A14817

CONIUGI referenziati già portinai offronsi per custodia villa e portinai per due scale, piemontesi. Telefonare 538-025. A14543

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo presso ditte o privata. Tel. 281-510.

DICIANNOVENNE tornitore offresi ore libere. Telef. dalle 15 in poi 337-763. A14248

DONNA giornata offresi anche albergo piani. Scrivere: Ponzo Noemi, c. Peschiera 240. A15177

EX carabiniere 23enne patente C offresi subito. Telefonare 797-619.

EX CARABINIERE 31enne referenziato offresi per mansioni assoluta fiducia oppure magazziniere fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5167 — Torino». A14706

FUOCHISTA patente 2° grado personale si occuperebbe subito con referenze. Telefono 532-534.

GIOVANE diciottenne militesente corso triennale radio tv esperienza laboratorio offresi. Tel. 264-798.

GIOVANE signora cerca lavoro aiuto merceria profumeria sabato pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 687 — Torino». 2001

MAESTRA ventitreenne offre assistenza bambini [illegible] famiglia possibilmente [illegible] ospitalità. Telefonare ore 774-047. A13984

QUARANTENNE referenziata offresi assistenza ammalati, persone anziane. Scrivere: «Pubblicità Stampe 27 — Torino». 2001

SEDICENNE con diploma III media offresi subito apprendista carrozziere. Telefonare 680-238.

SESSANTENNE occuperebbesi mansioni fiducia esattore massime referenze. Telefonare 338-365.

SIGNORA esperta custodirebbe bambine dai venti mesi ai quattro anni anche due fratellini al proprio domicilio ambiente signorile. Telefono 391-770. A14689

SIGNORA offresi a ore mattino tuttofare. Telefonare 331-265 ore mattino. A14813

SIGNORA offresi cassiera guardarobiere referenziata. Telef. 483-513.

SIGNORA offresi come commessa mezza giornata con referenze. Telefono 483-513. A14586

SIGNORA presenza libera pomeriggio offresi studio medico dentistico. Telefonare 212-077. 2001

SIGNORA 23 anni molto seria con referenze offresi come bambinaia. Custodia in casa propria, dal mattino alla sera. Tel. 886-551.

SIGNORINA commessa drogheria torrefazione presenza referenziata praticissima occuperebbesi. Telefonare 327-667. A15033

APPRENDISTE sartoria donna, avviamento specializzazioni varie. Silverlily, Giulio Cesare 16. A12356

APPRENDISTI aggiustatori fresatori licenza avviamento minimo un anno pratica assume stabilimento Cascine Vica, via Po 35. 2001

APPRENDISTI calibristi 15-16 anni 3ª media cercansi. Tel. 390-436.

APPRENDISTI elettricisti cerca, ditta assistenza motorizzazione. Massimo diciottenni. Telefonare 559-344

APPRENDISTI elettromeccanici assumesi zona S. Rita. Telef. 361-879

APPRENDISTI tornitori 15-17enni assume officina meccanica precisione. Telefonare 652,294 ore ufficio.

ARTICOLI sportivi cerca apprendista commessa 15enne. Telef. 511-332 ore negozio. A12343

ASSUMIAMO apprendisti et saldatori elettrici. Telefonare 243-143.

AUTISTA giardiniere solo o con moglie ottimo trattamento cercasi da famiglia industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5623 — Torino». A12257

AUTOFFICINA assume operai completi pratici settore Lancia. Inutile telefonare se non pratici e senza referenze. Telef. 374-417 ore pasti.

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato pratico patentato. Orvieto 32. Telef. 299-910.

AZIENDA Nichelino cerca operai seri e volenterosi. Tel. 620-474.

AZIENDINA meccanica cerca apprendisti ambosessi. Telef. 772-330.

BAR cerca ragazzo 15-18enne. Ottima retribuzione. Telef. 548-594.

CAMERA signorile (Largo Orbassano) ricompenserebbe domestica riguardo alloggio 7,30-9,30. Precisare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A12050

CAMERIERA fissa volenterosa referenziata ottima famiglia cerca. Tel. 682-857. A12201

CAMICERIA Armando assume taglianti macchiniste et apprendiste. Telefonare 585-340. A8156

CAMICERIA cerca provette macchiniste camiciaie et apprendiste. Telefonare 284-896. A12005

CASCINE Vica stabilimento assume fresatore stampista ed apprendisti. Teleselezione 950-482. 2001

CERCANSI operai caldaisti carpentieri aggiustatori per manutenzione industriale. Tel. 215-075 ore 19 alle 22.

CERCANSI rettificatori interno-esterno conoscenza disegno, ottime retribuzioni. Telefonare 631-394.

CERCASI abile macchinista per confezioni. Telefonare 263-843.

CERCASI abilissima lavorante sarta fantasia interna. Telefono 544-076.

CERCASI apprendista giovane bella presenza per bar-ristorante a Cuneo. Telefonare 850-472. A12391

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17enne. Telefonare 538-174.

CERCASI apprendista verniciatore restauro mobili. Presentarsi via Giuseppe Grassi 14 negozio.

CERCASI apprendista 15-18 anni e operaio elettricista. Tel. 697-721.

CERCASI apprendisti autogeno 15-17 anni. Telefonare 678-353.

CERCASI custode disposta qualche ora servizi domestici marito occupato villetta Torino. Tel. 530-886. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino». A14650

CERCASI fidatissima donna custodia bimbi mesi sera. Telefono 351-960.

CERCASI giovane referenziata abile tuttofare mattino, Piazza Crimea. Telefono 653-516. A12197

CERCASI lattoniere idraulico operaio ed aiutante 20enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino».

CERCASI macchinista e collettista uomo. Pautasso, via S. Anselmo 1.

CERCASI macchinista pellicciaia. Presentarsi via Arcivescovado 1, Torino.

CERCASI nucleo familiare per lavoro stazione di servizio carburante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino». 2001

CERCASI operai pratici taglio lamiere su cesoia ghigliottina. Telefono 254-044. A15150

CERCASI operaia pratica finiture bottoni galalite. Telefonare 787-612.

CERCASI operaio pratico riparazioni Lambretta - Cocola, corso S. Maurizio 29. O86

CERCASI operaio praticissimo presse meccaniche et altre lavorazione lamiere mobili metallici et altro saldatore autogeno. Telefonare [illegible].

CERCASI ragazzi quindicenni per autoriparazioni zona Lucento Parella. Telefonare 737-652. A12048

CERCASI rettificatore Barriera Milano. Scrivere «Pubblicità Stampa 8 — Torino». 2001

CERCASI signore signorine auto abile vendita privati presenza, ottimi guadagni. Telefono 850-873 - Ore ufficio.

CERCASI svelta tuttofare referenziata tre mattine settimanali. Telefonare 672-014. A12365

CERCASI verniciatore pratico verniciatura spruzzo. Telefonare Rivoli 95-472, 950-209.

CERCASI 35-50enne tuttofare fissa oppure ore 8-20 da signora impiegata due bambini, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A12311

CERCO donna per assistenza persona invalida, 50.000 mensili. Zeppa G. Cesare, via Biamonti 5, Torino.

CONIUGI, autista, discreta cuoca, preferibilmente con conoscenza francese, cercansi anche subito. Indicare referenze, pretese: SAFA, via S. Francesco d'Assisi 14, Torino.

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Pecetto Torinese. Telefonare 869-208. A12291

CONIUGI cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Telef. 324-540.

CONIUGI giovani cercano tuttofare per casa collinare. Telefonare 772-498

CONIUGI soli cercano donna referenziata mattino abile stiro pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino». A12071

CONIUGI 2 bimbi cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 674-417

CUSTODE per stabilimento cerca industria. Età media, senza figli conviventi, marito occupato. Stipendio, alloggio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino».

DONNA giornata pratica cucina referenze cercasi zona Crimea. Telefonare 652-121. A12411

DROGHERIA torrefazione cerca aiuto [illegible] 18enne, presenza. Telefonare 651-507. A12406

ELETTRICISTI et aiutanti impianti industriali ed altri per palificazioni linee aeree assumiamo. Presentarsi Stampini 16 ore 18.

ELETTROMECCANICO o elettricista cercasi. Telefonare 252-833.

FALEGNAME giovane pratico manutenzione modelli cerca fonderia ghisa. Telefonare [illegible]. A11483

FALEGNAMI assume industria serramenti ottima retribuzione ottimo trattamento. Telefonare 97-138, Carmagnola. A12393

FAMIGLIA signorile cerca ragazza fissa massimo ventenne referenze oppure primo servizio alto stipendio, disposta trasferirsi saltuariamente. Telefonare 632-430.

FAMIGLIA signorile, già con aiuto, cerca tuttofare fissa 40-50enne veramente capace, ottime referenze; massimo stipendio. Telefonare 256-697.

FATTORINO patente A per pulizie 35-50 anni con referenze. Specificare dati richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino».

FATTORINO referenziato 17-18enne pratico Torino, patentino Ape, Autoricambi assumerebbe. Tel. 587-668.

FOTOGRAFO cromista cercasi da industria grafica per gestione autonoma piccolo attrezzato laboratorio fotolito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

FRESATORE pratico stampi lavorazione lamiera assumiamo. Ilea, via Bensovino 243/34. Tel. 251-731.

FRESATORE 1ª categoria conoscenza disegno, tornitore attrezzista cercasi anche pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9583 — Torino».

FRESATORI e tornitori officina meccanica cerca. Via Giovene 27.

IMBALLATORE fattorino cercasi. Referenze età posti occupati scrivere: «Pubblicità Stampa 9570 — Torino».

IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE CERCA TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI I E II CATEGORIA RADIALISTI II CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI SABATO 11 FEBBRAIO IN VIA BOLOGNA 51 - 2° PIANO DALLE ORE 8,30 ALLE 12. A14390

IMPRESA Enel cerca manovali e elettricisti pratici palificazione alta bassa tensione. Telefonare 890-293.

INDUSTRIA grafica cerca abilissimi linotipisti apprendisti compositori e impressori - correttori revisori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino». 1001

INDUSTRIA prefabbricati metallici cerca operai saldatori ad arco zona Madonna di Campagna - vicinanze corso Grosseto. Telefonare 257-372 mattino ore 8,30 alle 9,30.

LABORATORIO farmaceutico cerca ragazza quindicenne. Telef. 81-703.

LAVAGISTA lavori da autorimessa. Tel. 682-265. A14876

LEGATORIA cerca fattorino, apprendisti e apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino». A14672

MAGLIFICIO assume tagliatrici rimagliatrici piatto, macchiniste 12/14, stiratrici, apprendiste. Tel. 287-034.

MAGLIFICIO cerca [illegible] et cucitrici. Presentarsi via Vinadio 22.

MAGLIFICIO cerca tagliatrice rimagliatrice [illegible] apprendista. Telefonare [illegible]. A15040

MEDIA industria cerca ambo sessi 15-17 anni. Presentarsi via Rimini 6 dalle 17 alle 19.

MODELLATORE Il manutenzione modelli cerca fonderia ghisa. Telefonare 290-284. A11483

ODONTOTECNICO 18-19 anni cerca laboratorio dentistico. Tel. [illegible].

OFFICINA meccanica Grugliasco cerca tornitore 1ª categoria, max 36 anni. Telef. 780-530.

OFFICINA precisione cerca fresatore 1ª, zona Gaido Reni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFICINA stampi cerca aggiustatori 1ª-2ª, manovali specializzati, radialisti, tornitori. Zona Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001

OPERAIO anziano pratico torni automatici assumesi. Telefono 393-655.

OPERAIO finito mobili metallici ufficio funzioni capo officina cerca fabbrica. Telefonare Milano 228-285.

OPERAIO lavorazione bottoni e bijotteria cercasi. Telefonare 810-906.

OPERATORI ed operai qualificati, aspiranti operatori, assume industria ingranaggi, buona sistemazione lavoro, condizioni adeguate se capaci. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

PANETTIERE cercasi 18-21enne. Presentarsi Quaglia, corso Vittorio Emanuele 94. 2001

PARAGGI via Roma cerco tuttofare quattro mattine settimanali. Telefonare 531-384. A12294

PELLICCERIA cerca urgentemente aiuto pellicciaio pratico; macchinista pellicceria e lavoranti mano. Telefono 287-664. 20420

PERSONA sola, anziana, assume domestica 55.000 tutto servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A12050

PERSONALE femminile cerca Società per vendite domicilio prodotti casa larghissimo consumo. Telef. 335-834.

PETTINATRICE cerca apprendista aiutantina. Telefonare 380-019.

PICCOLA autorimessa cerca guardiano notturno patente pratico. Telefonare [illegible]. A12377

PRIMO pasticciere primo aiutante abilissimi cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGAZZA tuttofare fissa cercano coniugi periferia Torino. Tel. 735-855.

RAGAZZA 15-17enne cercasi aiuto commessa. Telef. 785-308 Grugliasco.

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti 15-18enne. Telefono 383-868.

SOCIETA' canottieri cerca custode pratico falegnameria o barca. Paga adeguata, alloggio moderno, luce e riscaldamento gratuito. Scrivere età, stato di famiglia e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4912 — Torino». A12326

TINTORIA cerca abile stiratrice zona Francia, lavoro continuo. Telefonare 797-018. A12314

TIPOGRAFIA cerca compositore 1° e 2° veramente abile, possibilità miglioramento. Telefonare 298-775.

TORNITORI primo secondo categoria assume, off. meccanica, retribuzione adeguata alle capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

TUTTOFARE mezz'età fissa, finitissima, massime referenze, cerca famiglia signorile. Alto stipendio. Telefonare 256-697. A13646

TUTTOFARE veramente pratica cucina, 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Tel. 279-803.

UFFICIO centrale cerca personale di pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino». A11863

URGEMI apprendista trattamento familiare desideroso imparare mestiere lattoniere idraulico con bicicletta residente zona Lucento. Scrivere di proprio pugno: «Pubblicità Stampa 18 — Torino».

VILLA nuovissima collina torinese assumerebbe coniugi soli; marito ortofrutticoltore, moglie tuttofare, eventualmente con ragazza impiegata. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino». A14691

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A Primaria industria, forte espansione Alta Italia, interessano elementi giovani e dinamici, almeno biennale esperienza, per vendita articoli largo consumo di assoluta novità e competitività. Residenza Torino od immediate vicinanze. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 660 — Torino».

ACCIAIERIA FERRIERA CERCA PER TORINO PROVINCIA INTRODOTTI IMPRESE EDILI VENDITA TONDO ACCIAIO DA COSTRUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9817 — TORINO».

ASSICURAZIONI Centenaria Compagnia assume giovane produttore militesente pratico rami danni massima riservatezza, indicare pretese referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Torino».

AZIENDA forniture idrauliche assume produttori - provvigioni rimborso spese stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». 2001

CERCASI giovane elemento auto propria per vendite articoli pelletteria esclusività. Telefonare 250-083.

CERCASI rappresentanti prodotti reclamizzati largo consumo. Presentarsi via Gianfrancesco Re 11.

CONCESSIONARIO Incopharm ricerca per la Lombardia, Piemonte, Tre Venezie collaboratori cui affidare zona e abbinamento per la vendita prodotti presso profumerie e parrucchieri per signora. Casella 308 A SIP Milano

DISTILLERIA Peredi Alessandria desiderano affidare vendita proprie acquaviti speciali alta qualità tradizione piemontese a qualificata organizzazione commerciale, ovvero a industria vini tipici con buona organizzazione vendite. 20953

(Continua a pag. 16)



È più di una lavastoviglie.
È la "lavapentolestoviglie", perchè lava le pentole con energia e le stoviglie con delicatezza. Infatti ha 2 scomparti di lavaggio. Finalmente pentole e stoviglie sono lavate nello stesso tempo ma in 2 modi diversi. Capace per 8 persone, è economica anche per 3. E tutto brilla perchè ha il **dolcificatore dell'acqua.**

Vi regala spazio in cucina.
Infatti si sostituisce a un armadietto e ve ne libera altri. E che ordine! Tavola, acquaio, fornelli sono subito sgombri. Ogni cosa è ben sistemata, tersa, splendente, già pronta per il prossimo pranzo. Ricordate, Stipomatic contiene veramente tutto ciò che occorre in cucina e in tavola. Ecco perchè **si fa spazio da sè.**

VELOCE stenodattilografa diploma II tecnica, paghe e contributi, contabilità meccanizzata, 18enne impiegherebbesi. Telefonare 790-114.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59 - 1° piano. O624

A. CANTANTI voci nuove concorso regionale Mela d'Oro. Lancio discografico. Telef. 489-388.

A. CERCANSI cantanti per lancio Festival Due giorni della canzone italiana e napoletana. Telef. 551-873.

A bambini offresi ottima occasione lancio cantanti Festival Pulcino d'Oro Ancona. Telefonare 551-873.

A Casa Editrice milanese per ampliamento quadri organizzativi abbisognano elementi ambosessi massima assistenza fisso giornaliero ottime provvigioni. Presentarsi Cottino via dei Mille 4.

AFFERMATISSIMA società grande marca abbisogna zona Torino ulteriore personale femminile per facile lavoro propaganda alto guadagno. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 35 — Torino». O847

AFFIDIAMO domicilio battitura dattilografica indirizzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9576 — Torino».

ASSUMIAMO personale femminile per facile interessante lavoro esterno non produzione. Accademia, Re Umberto 68. A15054

AUTOSCUOLA nuova istituzione cerca insegnante istruttore abilitato prestanome. Telef. 541-765. A14585

BAMBINI cantanti cercansi concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°. Tel. 515-203 dalle ore 15 alle 20.

CANTANTI dilettanti cercansi. Importante concorso nazionale. Iscrizioni: piazza Castello 9, telefonare [illegible] dalle ore 15 alle 20.

CASA spedizioni nazionale cerca elemento pratico ramo clienti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A14700

CERCASI [illegible] bar gelateria con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9611 — Torino».

CERCASI esperta estetista viso e corpo. Referenziata. Telefono 651-637.

CERCASI veramente abile dattilografa proveniente da copisteria. Presentarsi: Minerva via Pio Quinto nove. A14605

COMPAGNIA Assicurazioni assume per lavoro organizzato elemento militesente. Rimborso spese, provvigioni. Referenziando scrivere «Pubblicità Stampa 4475 — Torino».

GIOVANE ragazza 16-17enne cerchiamo per grande negozio centrale. Indispensabile comunicativa bella presenza. Presentarsi mattino via Cernaia 31. A15210

IMPORTANTE MANIFATTURA CORSETTERIA ASSUME ABILE STENODATTILOGRAFA PER UFFICIO FATTURAZIONI E CONTABILITA' CLIENTI. TELEFONARE 773-735.

INDUSTRIA METALMECCANICA CINTURA TORINO OVEST ASSUME PER DIREZIONE GENERALE SEGRETARIA STENODATTILO CORRISPONDENTE ESPERTA PUBBLICITA' ET PUBBLICHE RELAZIONI. SI RICHIEDE CULTURA MEDIA SUPERIORE, ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE MANSIONI SPECIFICHE, MINIMO 25 ANNI, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA INGLESE. SPECIFICARE CURRICULUM, IMPEGNI FAMILIARI ET ALTRE VALUTABILI PER PRIMA SELEZIONE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — TORINO». 20418

INGEGNERE meccanico anche neolaureato assume notissima azienda milanese per proprio stabilimento Tortona. Alter ego per direzione stabilimento. Casella 304 A SIP Milano.

MEDIA industria cerca giovanotta o signorina telefonista, fatturista possibilmente pratica commercio ferro, zona corso Francia-Rivoli. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».

NOTAIO cerca brava dattilografa primo impiego. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino».

PERITO elettronico uno-due anni esperienza cercasi. Telefonare Novara 21-157. 20971

RUMIANCA - [illegible] per Azioni - corso Montevecchio 37, Torino - ricerca stenodattilografa corrispondente tedesco, francese e inglese. Inviare curriculum, referenze e pretese. A14733

SEGRETARIA [illegible] conoscenze francese inglese stenodattiloscritta esperta, presenza importante industria metalmeccanica ricercasi. T. 531-181.

STUDIO tecnico cerca stenodattilografa anche 1° impiego. Tel. 756-787.

TEDESCO lezioni conversazioni cercasi insegnante ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino».

AUTISTA fattorino piemontese ventottenne patente B pratico città libero subito offresi. Tel. 541-939.

AUTISTA fattorino pratico città pat. E dinamico volenteroso referenziato offresi. Telefonare 683-014.

AUTISTA patente C con macchina propria e senza libero subito offresi. Telefonare 81-634.

AUTISTA patente C invalido veneto solo lunga pratica volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Tel. 80-052.

AUTISTA 615 proprio offresi seria Ditta. Tel. 461-557, 398-137.

AUTOTRASPORTI con deposito presso corriere offresi presso ditta consegne in città provincia. Ardore Francesco, via Risti 108, Grugliasco, telefono 787-115. A14135

BABY sitter, referenziata occuperebbesi ore pomeridiane. Tel. 587-033.

BAMBINAIA offresi custodia bimbo per ore diurne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1270 — Torino».

BAMBINAIA referenziata offresi disposta anche trasferirsi. Tel. 538-820 ore 14-21. A14587

BARISTA 43enne bella presenza referenziatissima seria conoscenza lingue offresi alta fiducia responsabilità. Telefonare 287-725.

CAMERIERE di ristorante 22enne offresi anche stagionale. Telefonare 651-937. A14600

CAMERIERE per sala da ballo o bar offresi subito, praticissimo. Telefonare 683-444. A15196

CINQUANTADUENNE [illegible] ex esercente patente C con macchina o senza occuperebbesi posto di fiducia esattore fattorino magazziniere massima serietà anche con cauzione. Telefonare 274-985.

COIFFEUR venticinquenne finito offresi. Telefonare 81-357 dalle 12 alle 14. A14846

COMMESSA 44enne referenziata, presenza, offresi mezza giornata panetteria, commestibili. Telefonare ore pasti 893-289. 1001

CONIUGI piemontesi referenziati marito occupato attualmente portinai offronsi custodia villa o portinai due scale. Tel. 538-025.

GIOVANE ventottenne offresi come autista a privato ore serali. Telefonare 70-632. A14732

LIBERO sera e sabato auto propria offresi Ditta. Telefonare ore pasti 297-871. A14670

LUCIDATORE mobili 27 anni patente C pratico [illegible] offresi, Pinerolo circondario. Scrivere: Oliviero Alfredo, via Addis Abeba 69, Pinerolo. A14786

MAGAZZINIERE spedizioniere serio volenteroso referenziato libero subito offresi qualunque lavoro. Telefonare 730-466. A14179

MANOVALE 33enne specializzato lavori [illegible] referenziato occuperebbesi. Buonone Michele, via Scarlatti 30. A13172

ODONTOTECNICO, offresi anche a medico dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino».

OFFRESI autista patente B 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino». A14714

OFFRESI manovale III categoria a seria industria. Caldarera, via Bligny n. 9, Torino. A14618

OFFRESI ragazza tarda ventunenne tuttofare disposta dal mattino alle otto alla sera. Telef. 537-815.

OFFRONSI famiglia cucito mezza giornata possibilmente vicinanza tram 19. Telefonare 214-393.

OFFRONSI [illegible] con patente B e anche come manovale, moglie tuttofare. Tel. 785-893.

PIALLATORE stampista offresi. Telefonare 491-577.

PIEMONTESI offronsi portineria custodia villa. Telefonare pasti 390-494.

PROPRIETARIO Leoncino, pratico città e dintorni libero pomeriggio, o lavoro duraturo, miti pretese offresi, assicurato. Telef. 873-425.

REFERENZIATO quarantenne abile autista vetture autocarri offresi ditte mansione fiducia esclusa carico e scarico causa invalidità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». A14716

SARDO 30enne celibe referenziato autista offresi a famiglia privata. Tel. 759-913. O918

SIGNORA 33enne offresi commessa tre pomeriggi settimanali. Telefonare 363-008. A14735

SIGNORINA diciottenne lavori montaggio o magazzino, libera subito. Tel. 500-080. A14740

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria 35 anni offresi. Telef. 350-410.

TORINESE ventottenne elettricista offresi per servizi cinematografici, pubblicità, teatri ecc. anche come persona di fiducia, autista, disposto a viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino».

TRENTADUENNE autista patente E esperto linea o ribaltabile offresi libero subito. Tel. 793-983.

TRENTATREENNE presenza abile guida occuperebbesi patente B autista torinese privato anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino».

TUTTOFARE offresi 4 ore al mattino 2 pomeriggi alla settimana. Tel. 664-845 ore pasti.

VENTIDUENNE magazziniere autoricambi offresi. Tel. 539-763.

VENTOTTENNE cultura scuola media patente auto dinamico robusto conoscitore città e dintorni occuperebbesi. Telefonare 680-807.

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. BAR Rolando, San Tommaso 23 cerca apprendista. Niente sera e festivi.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa alto stipendio permessi uscite. Tel. 759-913. O918

ABILISSIMA tuttofare giornata cucina stiro cercasi zona centrale. Telefonare 511-975. A15197

ACCONCIATURE cerca apprendista, telefonare 380-176. Presentarsi corso Re Umberto 72.

AFFILATORE cercasi per affilatura frese paga massima. Telef. 799-154.

AGGIUSTATORE stampista giovane, militesente, desideroso perfezionarsi cerca officina zona Borgonuovo - Rivoli. Telefonare 959-457.

AGGIUSTATORI meccanica varia con capacità macchine utensili cercansi. Capponi 20. A15192

AIUTANTE elettricista pratico impianti civili cercasi. Tel. 631-007.

AIUTANTE lavorante sarta cercasi anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4505 — Torino».

APPRENDISTA bar cercasi riposo festivi. Rivolgersi v. Giannone 9.

APPRENDISTA barista cercasi via Rosta n. 9. Telefonare 773-005.

APPRENDISTA commesso o commessa 16-18enne cercasi: per ingrosso calze. Tel. 543-343. Indispensabile licenza commerciale.

APPRENDISTA motorista cerco possibilmente non al 1° impiego. Telefono 591-901. [illegible]

APPRENDISTA tornitore cercasi Omil via Fontanesi 28.

APPRENDISTI apprendiste cercasi zona Leone. Telefonare 339-786.



Centro / Pino Tovaglia

Carboloy

ora anche in Europa

La Carboloy s.p.a. è una consociata della General Electric e della Pirelli. La nuova società introduce nella Comunità Economica Europea ed in altri paesi attrezzi ed utensili in metallo duro —Carboloy®— per la industria metalmeccanica.

La Carboloy introduce sul mercato dell'attrezzatura per macchine utensili, particolari metalli duri, di eccezionale versatilità, per la lavorazione degli acciai: una tecnica di avanguardia nella metallurgia delle polveri consente alla Carboloy di produrre inserti sinterizzati capaci di una forte asportazione di truciolo nell'unità di tempo, cioè una superiore produttività.
La Carboloy, grazie ad una propria esclusiva tecnica metallurgica, produce con il solo stampaggio pezzi finiti di precisione ed inserti di metallo duro con tolleranze dimensionali così strette da evitare completamente la rettifica di mola: da questa tecnica è sorto, ad esempio, — l'insieme Carb-O-Lock — nel quale sono intimamente uniti i vantaggi dell'inserto non toccato da mola e quelli di un semplice utensile a serraggio meccanico, il che costituisce una novità di eccezionale portata tecnica.

La Carboloy introduce un nuovo concetto di Massima Efficienza, che consente di determinare a priori con molta facilità le condizioni ottime di lavorazione: massima produzione e minimo costo.
La Carboloy s.p.a. per facilitare i tecnici nella scelta e nell'applicazione degli utensili Carboloy ha programmato un'Assistenza Tecnica Diretta sugli impianti della clientela ed ha allestito nella propria sede un Reparto Tecnico Didattico permanente.

Carboloy s.p.a. via F. Filzi, 11 Baranzate di Bollate Milano. Carboloy® e Carb-O-Lock® sono marchi registrati della General Electric Co. U.S.A.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

DITTA prodotti cosmetici cerca venditori ambosessi introdotti presso barbieri. Ottime provvigioni. Telefonare 888-411. A12172

ELEMENTI giovani, attivi, tenaci importante organizzazione inserisce subito in moderno organico di vendita. Necessaria minima esperienza. Patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 658 — Torino». 20993

GIOVANE esperto rappresentante disposto viaggiare esaminerebbe proposte seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino».

INTRODOTTI tabaccherie, articoli regalo et affini industria internazionale assume previo breve corso addestramento. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 659 — Torino». 20993

LUBRIFICANTI primaria industria produttrice importatrice cerca agenti muniti automezzo per completamento rete vendita. Offre ottime condizioni ed elementi introdotti ramo. Scrivere dettagliando a: Pubbliman Casella 219 - Genova. 20938

PRIMARIA FABBRICA MAGLIERIA ESTERNA E BERRETTI PER BAMBINI CERCA RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE INTRODOTTO NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI. CURRICULUM, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1089 — TORINO». A415

PRIMARIO COLORIFICIO CERCA RAPPRESENTANTI. SCRIVERE PUBBLIMAN, CASELLA 8, PAVIA.

RAPPRESENTANTI oggetti reclamistici e pubblicitari con automezzo introdotti ramo province piemontesi liguri cerca ORAT via Lamarmora 26 Torino

REFERENZIATISSIMA signora ufficio auto introdotta medici, ospedali, industrie, cerca buona rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 611 — Torino». O598

REFERENZIATO con locali disponibili cerco rappresentanze italiana o tedesca con eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino». A12407

SPECIALITA' mutuabili cerchiamo concessionari introdotti propagande. Casella 311-A SIP Milano.

TUBI acciaio importante azienda rappresentanza Dalmine assume produttori, stipendio rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». 2001

VERNICI importante industria torinese cerca rappresentanti introdotti negozi rivenditori Torino et Piemonte. Qualificarsi referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CANE nero piccolo volpino pelo non lungo trovato mercoledì sera via Alfieri Piazza S. Carlo, restituiscasi telefonando 540-252 et 537-669 A15277

COKER nero pettorina gialla smarrito Castello Valentino mancia competente. Telefonare 581-987.

MANCIA riconsegnando cane segugio rossiccio pelo raso smarrito corso Siracusa, via Tirreno. Tel. 335-657

TROVATO volpino nero sottogola bianco. Eventualmente regalo. Rivolgersi telefono 598-235. A12136

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A. AIRIT Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, telefonare 599-034 - 599-510.

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V. 20. Telefonare 682-110 652-876 - 682-182. O903

A.A. DETECTIVE «Trotter» controlli, infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146.

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pellandi, telef 876-109. Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40 Borimondist. Tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA' - Investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. tel. 337-705, 385-054

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini: controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL - detectives, Garibaldi 5, telef. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. Italia-Estero. O873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. Telefonare al 532-571.

ESTETISTA, callista, viso, corpo, massaggi, raggi, curativi, relax. Telefonare 532-643. A15047

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, sportiva, curativi, relax, pedicure, manicure. Telefonare 745-569.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT super, TI, Sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Appia II-III serie. Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare. Mercedes 300 SE coupé, 220 SE. BMW, Volkswagen, R4L, Dauphine, Simca 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493, 366-997. O81

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura, visitateci. Tel. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito anticipo per darvi autoccasioni 3 volte garantite, anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11 - via Barletta 133.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé iniezione nuova, Flavia normale, 1500 spider, 1500, 1300, GT, Giulia TI, Giulietta TI, 1300 famigliare, 850 famigliare, 850, 600, 500, furgone 600T, permute, minimi anticipi. Telefonare 766-982 - 774-490 (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi, garantiti 1100, 500, 600 da 160.000 a 440.000 (cambiamo anche con scooter), assortimento Fiat, Lancia, Alfa. O675

A.A.A. NSU ottima vettura, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44. NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz stiloso. O593

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione. Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compre-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli, Telefono 293-992.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA furgoni: 1100 Volkswagen, camioncini 1100, 600 T permute rateazioni corso G. Agnelli 22. Tel. 366-997.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Forniceli 4 Tel. 501-051

A.A. PRIVATI vendite via Borgaro 106 vendiamo permutiamo rateaImente [illegible], 600, 1100, 1300, Giulietta, BMW 700, consegna immediata.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo, visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia coupé Appia ogni tipo, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulie ogni tipo Giulia GT Sprint Spyder diverse Giuliette vendiamo permutiamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateizzazioni, visitateci, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci, Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760-203 - 779-825.

A. CORSO Belgio 179: famigliare 1500-1100, Austin A 40 S Combinata, 500 giardiniera. O792

A. CORSO Belgio 179: Flavia, Appia II III, Giulia TI, Giulietta TI, Taunus 17 M, 750 Vignale. O792

A. CORSO Belgio 179. Lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa garantite. O792

A. CORSO Belgio 179: 500-600-850 1100 special, 1300-1500. Minimo anticipi. O792

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 19. Telefonare 542-834 - 530-445. O588

A. PRIVATO vende Flavia coupé metallizzata un anno. Tel. 310-072.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale corso Giulio Cesare 202, Telefono 265-756.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500 600 1100 Appia Giulietta, giardinetta. C.so Ferrucci 80.

ABBIAMO 124, 1100 R, 1300 famiIiare, 1100 Export, Giulia TI, Giulietta, Fiat 1300, 1500, Flavia, Flavia coupé spider MGB Corvair, Peugeot 404, 600, 500. C. G. Cesare 24.

ABBIAMO 850 Abarth, 1500 Cortina 1965, Fulvia '64, Simca 1500, Giulia sprint, 1600, Appia II, III serie, 500, 600. Vasto assortimento Autosalone S. Rita, corso Sebastopoli 194.

[illegible] Giulia Junior, Giulia 1300 nuove da immatricolare. C. G. Cesare 24. O901

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento di vendita. Galliari 11. O767

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO contanti autovetture corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 344.

ACQUISTO contanti vetture indipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Sale nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514.

BALLARE' Automobili - Agnelli 38 Tel. 366-811. Autoveicoli nuovi usati, acquisti, permute, rateazioni.

BIANCHINA berlina 1964 privato vende a privato. Telef. 642-958.

BIANCHINA panoramica perfetto rodaggio 1 anno vendesi privato. Telefono 481-780.

CAMIONISTI Carrara applica terzi e quarti assi su qualsiasi tipo autocarri. Telefonare 661-479 corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino.

CAVALLERI Commissionario Fiat, vasto assortimento usato: 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, Consul 315, Opel Rekord, Innocenti spider, comodità pagamento, minimo anticipo. Corso Turati 37. O642

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvi, corso Turati 38.

COMPERIAMO pagamento massimo vendiamo rateizzando, massime facilitazioni. Corso Siracusa 158.

COMPERO contanti privato 500 D '61 '63. Tel. 241-175.

DIPENDENTE vende 500 mesi sei. Telefonare ore pasti 270-910.

DIPENDENTE vende 850 sei mesi colore fumo Londra. Tel. 516-008.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARE 1800 Fiat vera occasione, vendesi rateando corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi.

FIAT-SAVA Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi, vasto assortimento auto, vere occasioni: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri, furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FORD 17 M-12 M, Anglia Torino vendiamo occasionissime corso Siracusa 158. O599

FULVIA 2 C bianco Saratoga semestrale dipendente vende. Telefonare 381-443. A12401

GIORNI quindici di prova [illegible] anticipo compresa assicurazione per Ford come nuove garantite 3 volte, anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

GIULIA spider 1600 tettuccio vende Alfa Romeo Osari, Cialdini 9. Telef. 773-716. 1001

IM 3 fine 63 unico proprietario perfette visibile nel nuovo salone esposizione usato vende la Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Telef. 593-182.

riso gallo

mi piace il riso
mi piace riso gallo

in tre tipi: un gallo, due galli, tre galli
tre galli, scatola verde:
il famoso riso a chicchi lunghi

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-7[illegible], disponibile usato assortimento vetture usate: Fiat 500 7 mesi, 850 berlina 64-65, 850 coupé 65, 750 63-64-65, 124 7 mesi, 1100 H, 1100 D, 1200 spider, 1500 spider Osca, Austin coupé 65, Fulvia 63, Flavia 62, IM 3 64, Giulietta 61-62, Volkswagen 1200, 1500 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ANTICIPO [illegible] 500, 600, 1100, 1400. C. Moncalieri 19.

ARCIOCCASIONISSIMA Anglia spider, 1500 spider, MG-Twitcam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500, Permute, facilitazioni. Via Monfalcone 13, Tel. 366-863.

ASSICURAZIONE compresa in nostre autoccasioni garantite e senza anticipo anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

AUTORIMESSA vende: 500 D 850 '65 500.000, 1100 D 440.000, A 40 290.000, 1500 '63 460.000. Telefonare 857-134. O874

CITROEN via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli) provenienze permute Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Peugeot, Austin, DKW, Triumph.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. V. Nizza 50

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo Vigone 44.

COMPRO contanti autovetture vendo cambio rateizzo autosalone corso Siracusa 158. O599

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131 telefono 651-753, assortimento vetture usate e nuove. Compra vende facilita. Aperto festivi.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Febo 10 vasto assortimento usate: Giulietta T.I. cloche, Giulia T.I. cloche, Super, G.T., G.T.V., Fiat 600 D, 1500 L., 2300 S coupé, Cortina G.T., Flavia 1800 cabriolet con tettuccio. O30

FURGONE finestrato promiscuo Volkswagen privato acquista contanti o permuta con [illegible] 1100 T. Gindro, telefoni 767-426, 925-363.

LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora telefono 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

[illegible] ottima occasione Torsuto corso Belgio 108. O727

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100 Appia corso Ferrucci 80.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale corso Giulio Cesare 202, Telefono 265-756. O709

NSU seminuova, Dauphine vendesi vera occasione. Telefonare 351-496, Siracusa 158. O591

PENSIONATO a privato vende bellissima 750 1961. Tel. 500-271.

PEUGEOT l'Epoc 1923 perfetta funzionante vendesi via Bologna 60.

PRIVATAMENTE vendo cambio Innocenti spider come nuovo. km 5400. Telefonare 488-213.

PRIVATAMENTE 600 chiara perfetta bellissima 1957, gommatissima, 145 mila. Telefonare 660-349.

PRIVATI! Lunghe rateazioni 500, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine, 1400B. 500 belvedere, da 130.000 a 490 mila. Via Sospello 37 (autorimessa).

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di comprevendite automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino c. Vercelli, tel. 293-992 (anche festivi).

PRIVATO a privato vendo Giulia 1600 anno '62. Telef. ore pasti 750-372.

PRIVATO acquista pagando subito contanti Giulia oppure GT. Telefono 488-213. O818

PRIVATO causa partenza estero vendo Mercedes 300 SE. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

PRIVATO urge vendere Consul 315 1963 ottima conservazione. Telefonare 587-476 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 750 sei mesi. Telefonare 292-659 ore serali.

PRIVATO vende cambia Volkswagen 1500 km. 23.000, unico proprietario, visibile corso P.pe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Volkswagen giardinetta 9 posti promiscuo 1963. Telefonare ore ufficio 81-412.

PRIVATO vende causa partenza oltremare Giulietta Sprint 1300 bluette recentissima immatricolazione, lire 1.200.000. Telefonare 539-788.

PRIVATO vende Cortina G T, 1500 8 mesi 900.000 come nuova. Corso Sebastopoli 194.

PRIVATO vende privato 850 6 mesi. Telefonare 895-451.

PRIVATO 500 D (1964) unico proprietario, 103 (1958) seminuova. Telefonare 483-575.

PROVATE 15 giorni la macchina che desiderate per avere sicurezza di comprare un mezzo perfetto 3 volte garantito. Pagamento a vostro comodo, assicurazione compresa, anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 9911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza AMI 6, R 8 automatica, giardinetta R 4 L, R 8 1963-'64. Corso Siracusa 75, tel. 325-011; corso Turati 74, tel. 594-675. O919

ROULOTTES Laverda eccezionale 4 letti, materassi molle, frigorifero, lavello Inoxid L. 895.000 sconti invernali, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

SAIE Il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

TUTTI promettono garanzie, noi le diamo scritte, autoccasioni a prezzi e condizioni mai sperimentate prima, anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11. Via Barletta 133. O911

VENDIAMO 500-600-NSU-1300-Austin combinate. Telefonateci 595-344 grazie. O592

SPIDER 1500, 1800 gas, blu, 1100 export. Corso Moncalieri 19.

VENDO 600 grigio a privato buone condizioni. Telef. ore pasti 481-902.

VENDO 626 portata ql. 40 cambio con 500. Telef. 855-320 ore pasti.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sale, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. O818

VOLKSWAGEN come nuova occasionissima vendesi 430.000. Autosalone corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN 1200 furgone metano giardinetta 1500 familiare vendo con garanzia, Simoni 584-691.

500 perfetta unico proprietario 1964 vendesi permutasi. Telef. 383-101.

500, 600, 850, 1100 qualsiasi tipo facilitazioni, corso Siracusa 158.

850 grigio, interno rosso, scade 4-2, vendo. Telef. 394-023.

850 18 mesi 15.000 km occasionissima vendesi privatamente. Telefonare 660-276. A7045

1100 H ottimo carrozzeria meccanica vende 280.000. Telefon. 790-891, 722-626. 2001

1500 semestrali ottime, garanzia, rateazioni, vende Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O996

60.000, 40.000, 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O598

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 488-743. O609

M/Y OWENS 35', 11 mt., 2 motori 185 HP cad., 6 posti letto, wc, cucinino, radiotelefono, efficientissimo. Tel. 518-807, 534-463.

SCIATORI con 50.000 lire completi sci, abbigliamento, rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O663

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali, Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ACCETTA lavori dattilografia proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino».

EX funzionario imposte offresi consulenza fiscale piccola media azienda compenso mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino».

RAGIONIERE lunga esperienza amministrazioni contabilità paghe contributi, offresi lavori domicilio. Telefonare 336-491. A12208

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo c. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Tel. 761-471, 745-121.

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistando oggetti antichi. Telefonare 215-233. A11906

A.A. SGOMBERO cantine e solai comperando oggetti e rottami vari. Tel. 762-560. A12100

A. A 11.000 mq., porte a soffietto cucinino, siparietto. Campana 15. Telefonare 650-571. O946

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O460

A privati causa sgombero svendo due bellissime matrimoniali. Telefonare 874-002. 2001

ABITI sposa affittiamo lunghi completi acconciature. Lire 15.000 - 20.000 - 30.000. Telef. 584-786.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 876-753.

AL mobilificio Unvrai v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

COLLEZIONE «Il costume antico e moderno di tutti i popoli» cento volumi. Giulio Ferrario, Torino 1830, Editore Fontana. Ottima conservazione. Vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova». 20942

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi doberman schnauzer bretone barboncini. Baldissero 946-157.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isiglio 74.

MINORATI della voce, provate senza impegno il nuovo laringofono elettronico. Rota Ortopedia, Lagrange 40.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO Orsp 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9, cortile. O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili, piazza Vittorio 3.

NEGOZI arrediamo gusto novità eleganza prezzo. Informazioni, preventivi: tel. 572-218. O875

OCCASIONE vendesi sala stile impero come nuova. Tel. 396-278, 398-523. 1001

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI). VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE: visone, ocurissimo, selvaggio pastello, grigio perla, canadesi, leopardi, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bucara, breitschwanz grigi beige, castorini (modelli). Telefonare 369-425.

PERLE, strass, pillettes, piume, bordure, ecc. per ricamatrici e merceria Alba, via S. Massimo 47, Torino. 1001

PRIVATA svende elegantissimo spoglio signora diecimila al capo. Telefonare 681-347.

PRIVATO vende bellissima sala pranzo in mogano pregiato. Telefono 82-573. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

TELEVISORI 23" mod. 1967 completi antenne I - II, tavolino, stabilizzatore direttamente dalla fabbrica 89.000 Telefonare 635-314

TESTIERE letto ferro battuto lampadari appliques, cancelletti, officina. Telefonare 287-628. 2001

VENDO macchina maglieria Dubied 10/100. Telefonare 341-039 ore ufficio. 1001

VISONE pelli sciolte o mezze assortite direttamente dal produttore a prezzi imbattibili. Allevamento visoni San Lorenzo di Peveragno, Cuneo. Telef. 83-031. A385